



**VERBALE DELL'ADUNANZA DEL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DEL 25 OTTOBRE 2024**

L'anno duemilaventiquattro, addì 25 del mese di ottobre, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato alle ore 9,00 con nota prot. n. 254622 pos. II/8 del 18 ottobre 2024 inviata per e-mail, si è riunito presso la sala delle adunanze del Rettorato per trattare il seguente ordine del giorno, integrato con nota prot. n. 259939 pos. II/8 del 24 ottobre 2024.

- 1) Approvazione del verbale del 26 giugno 2024
- 2) Comunicazioni
- 3) Ratifica decreti
- 4) Programmazione Triennale 2024-2026: presentazione del programma di Ateneo
- 5) Criteri per la valutazione delle attività didattiche, di ricerca e valorizzazione delle conoscenze, degli interventi per il diritto allo studio e della gestione tecnico-amministrativa
- 6) Criteri per la selezione dei prodotti e dei casi studio da conferire in VQR
- 7) Sistema di Assicurazione della Qualità
- 8) Bilancio Sociale e di Sostenibilità 2023
- 9) Assegnazione Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) anno 2024
- 10) Integrazione linee guida di progettazione organizzativa
- 11) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2024 - richieste di attivazione bandi per posizioni di professore Ordinario
- 12) Richieste di proroga di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) su fondi di Ateneo
- 13) Proposte per chiamate dirette ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'art. 2, comma 1, del DM 22 luglio 2022, n. 919
- 14) Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione di doppia affiliazione al personale docente e ricercatore dell'Università degli Studi di Firenze
- 15) Proposta di modifica del Regolamento per il conferimento del titolo di Professore emerito e di Professore onorario
- 16) Proposte di chiamata di Professori
- 17) Proposte di chiamata di Ricercatori a tempo determinato
- 18) Partecipazione al Bando del Polo Nazionale della Dimensione Subacquea sullo studio e sviluppo di algoritmi software per la localizzazione di bersagli subacquei: parere in merito alla costituzione di ATS per il progetto MURENA del Dipartimento di Ingegneria Industriale
- 19) Partecipazione al Bando del Polo Nazionale della Dimensione Subacquea sullo studio e definizione di interfacce standard per lancio, recupero e interazione tra veicoli autonomi subacquei e piattaforme cooperanti: parere in merito alla costituzione di ATS per il progetto SIMILARS del Dipartimento di Ingegneria Industriale
- 20) Approvazione convenzione operativa per attività di ricerca e collaborazione tra CERM e Dipartimento di Scienze Biomediche del CNR
- 21) Career day 2025: Organizzazione dell'evento e tariffario
- 22) Relazione di monitoraggio annuale sulle attività e sui bilanci degli Spin-off dell'Università degli Studi di Firenze al 31.12.2023

- 23) Cessione della quota di titolarità Unifi, pari all'80%, del brevetto italiano "Sistema di facciata prefabbricata modulare con rivestimento in materiale ligneo e relativo procedimento di posa in opera", priorità n. 102019000022227 del 26/11/2019 al contitolare Arredoline Costruzioni Srl
- 24) Acquisizione a titolo gratuito della quota del contitolare CIC biomaGUNE, pari al 7%, della famiglia brevettuale derivante dal brevetto "Nanopiattaforma multifunzionale ibrida di nanocristalli di cellulosa-oro e relativo utilizzo in medicina", priorità n. 102022000011450
- 25) Nuovo deposito di domanda di brevetto in Italia dal titolo "MultiSmart Wound diagnostic and prognostic point-of-care device based on multispectral imaging system"
- 26) Abbandono del brevetto "Metodo e Kit per l'identificazione di materiale derivante da echinacea purpurea in un campione", da priorità n. 102018000009433 del 15/10/2018
- 27) PNRR-THE Budget progetto "Tuscany Health Ecosystem THE": nuove allocazioni dall'hub e relativo utilizzo
- 28) PNRR - CN5 Addendum accordo per digitalizzazione Erbario
- 29) Revisione del Regolamento Sistema Museale d'Ateneo
- 30) Accordo di collaborazione con PIN Scrl "Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze" per lo svolgimento di progetti sperimentali nel settore dell'editoria scientifica: programmazione attività 2024 e 2025
- 31) Autorizzazione al contributo di compartecipazione alle spese di gestione\_ anno 2024\_ Società Consortile a responsabilità limitata SPACE IT UP S.c.a.r.l.
- 32) Autorizzazione all'adesione dell'Università degli Studi di Firenze alla S.I.GI.- Società Italiana di Geoingegneria
- 33) Rinnovo degli organi di governo del Centro Regionale per la ricerca, la formazione e il trasferimento tecnologico su Big Data & Artificial Intelligence (C.B.D.A.I.)
- 34) Convenzione con IRCCS Don Gnocchi per lo svolgimento dell'attività assistenziale da parte della Prof.ssa Francesca Cecchi
- 35) Convenzione con la Città metropolitana di Firenze e altri enti per favorire una maggior diffusione sul territorio degli ideali, dei valori e dei programmi di azione dell'UNESCO
- 36) Rinnovo della convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di ricerca sul Turismo (CIRT)
- 37) Commissione brevettazione e proprietà intellettuale: nomina membri
- 38) Centro di Servizio CRElio: sostituzione del rappresentante del Dipartimento di Fisica e Astronomia nel Consiglio Direttivo
- 39) Nomina componente esterno del Consiglio Scientifico del Sistema Museale di Ateneo
- 39 bis) Istituto tecnologico superiore E.A.T. Eccellenza Agroalimentare Toscana Academy", in breve "Fondazione ITS E.A.T. Academy": designazione rappresentante
- 40) Offerta Formativa post-laurea anno accademico 2024-2025. Nuove proposte, convenzioni master e modifica corso istituito
- 41) Offerta formativa 2025/2026: Adeguamento Corsi di Studio alla riforma Classi di Laurea e Laurea Magistrale – DD.MM. n. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023 – Fase I - procedura semplificata
- 42) Accordo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Pontificia Università Lateranense per il conferimento di incarichi di docenza
- 43) Rinnovo dell'accordo di collaborazione culturale, scientifica e didattica tra l'Università degli Studi di Firenze e il DAAD – Deutscher Akademischer Austauschdienst (Servizio Tedesco per lo Scambio Accademico) e stipula del contratto con il lettore di scambio
- 44) Convenzione con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) per la partecipazione alla campagna screening "ottobre rosa"
- 45) Protocollo d'intesa nazionale – National Memorandum of Understanding relativo all'iniziativa University Corridors for Refugees – UNICORE 6.0 (Kenya, Mozambico, Niger, Nigeria, Sud Africa, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe 2024/2026)
- 46) Erasmus Italiano (DM 548/2024). Esito avvisi e determinazioni conseguenti

*Sono presenti:*

- prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice
- prof.ssa Elisabetta Cerbai, membro interno
- prof. Andrea Lippi, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Marco Biffi, membro interno

- dott.ssa Marta Billo, membro interno
- dott.ssa Gloria Manghetti, membro esterno
- prof. Marco Moretti, membro esterno
- dott. Roberto Ferrari, membro esterno
- sig. Simone Zetti, rappresentante degli studenti
- sig. Giacomo Boschi, rappresentante degli studenti

Partecipa, altresì, alla seduta il dott. Marco Degli Esposti, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello Statuto, il Prorettore Vicario, prof. Giovanni Tarli Barbieri.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assistono alla seduta Annalisa Cecchini e Elisa Sciarrillo del Supporto agli Organi Accademici, per l'approntamento della documentazione inerente all'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- prof.ssa Elisabetta Cerbai esce alle ore 13,32 sul punto 20 dell'o.d.g, rientra alle ore 13,45 sul punto 30 dell'o.d.g.; esce alle ore 14,11 sul punto 25 dell'o.d.g., rientra alle ore 14,13 sul punto 26 dell'o.d.g.;
- dott. Roberto Ferrari, esce alle ore 13,43 sul punto 30 dell'o.d.g. .

Nel corso della seduta sono state effettuate le seguenti inversioni dell'ordine del giorno:

- il punto 7 dell'o.d.g. viene discusso dopo il punto 3;
- i punti 29 e 30 dell'o.d.g. vengono discussi dopo il punto 20;

La **Rettrice** informa che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno il punto 39 "*Nomina componente esterno del Consiglio Scientifico del Sistema Museale di Ateneo*", contrassegnato con la sigla D/125, in quanto necessita di ulteriore istruttoria.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DEL VERBALE DEL 26 GIUGNO 2024**»

Il Consiglio di Amministrazione approva il verbale del 26 giugno 2024.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

#### O M I S S I S

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**RATIFICA DECRETI**»

Il Consiglio di Amministrazione ratifica i seguenti Decreti Rettorali, emanati dalla Rettrice per motivi di urgenza, ai sensi dell'art. 11 comma 3, del vigente Statuto:

#### O M I S S I S

- **Decreto n. 1377 (prot. n. 250044 del 15 ottobre 2024)** con il quale si autorizza l'approvazione dell'accordo di partenariato dal titolo "*Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation ALMA*".

#### O M I S S I S

- **Decreto n. 1405 (prot. n. 254740 del 18 ottobre 2024)**, con il quale si autorizza l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi alla realizzazione dei lavori per efficientamento energetico, sulla base delle tipologie di interventi ammessi, delle seguenti opere:

- Isolamento termico delle pareti perimetrali;
- Isolamento termico di porzione del sottotetto;
- Sostituzione degli infissi esistenti compreso eventuale avvolgibile e cassonetto;
- Sostituzione degli apparecchi illuminanti fluorescenti presenti nei connettivi con apparecchi LED;
- Installazione sensori di presenza nei locali destinati a servizi igienici e affini.

Assumendo nel contempo l'impegno di garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060.

- di dare mandato all'Area Gestione e Adeguamento del Patrimonio Immobiliare e all'Area Affari Generali e Legali alla stipula di un successivo atto per la realizzazione degli interventi, fermo restando le seguenti pattuizioni essenziali:
  - o l'autorizzazione per la realizzazione dell'intervento avrà una durata compatibile con la tempistica prevista dal bando regionale;
  - o l'impegno non prevederà alcun contributo per la partecipazione o realizzazione dello stesso da parte di Unifi.

#### O M I S S I S

**INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO**

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio Universitari (approvato dal Consiglio Direttivo di ANVUR l'8 settembre 2022);
- visto il documento predisposto dal Presidio "Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo";
- vista la delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 15 ottobre 2024,

approva

il Sistema di Assicurazione della Qualità, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 1), e la sua applicazione ai processi di qualità delle missioni istituzionali e della gestione. Sul punto 4 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2024-2026: PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATENE0**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- esaminato il Decreto Ministeriale n. 773, recante le "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati" del 10 giugno 2024";
- visto il Decreto del Direttore Generale del MUR (Prot 11414 del 8 agosto 2024) "Decreto ministeriale 10 giugno 2024, n. 773 (Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati), attuazione dell'art. 5 relativo alle modalità per la presentazione dei programmi";
- considerata la successiva nota della Direttrice Generale delle istituzioni della formazione superiore (Prot. 12960 del 25 settembre 2024) contenente ulteriori specificazioni del quadro degli indicatori e la proroga dei termini di consegna;
- visto il parere del Senato Accademico nella seduta del 17 settembre 2024 e la propria delibera della seduta del 26 settembre 2024 sul punto "Programmazione triennale MUR 2024-2026 (PRO3): presentazione programmi ex art. 3 e 4 DM 773/2024";
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 15 ottobre 2024 sul medesimo punto all'ordine del giorno;
- visto il programma che l'Ateneo ha presentato per l'accesso ai finanziamenti previsti dagli artt. 3, 4 e 5 del DM 773/2024;
- viste le schede descrittive degli indicatori soggetti alla validazione del Nucleo di Valutazione;
- preso atto della delibera di validazione degli indicatori del Nucleo di Valutazione nella seduta dell'11 ottobre 2024,

prende atto

del programma presentato per l'accesso ai finanziamenti previsti agli artt. 3, 4 e 5 del DM 773/2024 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati" del 10 giugno 2024, contenuto negli allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All.ti 2 e 3).

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE, DI RICERCA E VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE, DEGLI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DELLA GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università di Firenze;
- visto il parere del Nucleo di Valutazione, espresso nella seduta del 11 ottobre 2024;
- visto il parere del Senato Accademico, espresso nella seduta del 15 ottobre 2024,

delibera

L'Ateneo individua i parametri per la valutazione delle attività didattiche, di ricerca e di valorizzazione delle conoscenze e degli interventi per il diritto allo studio sulla base dei seguenti principi e criteri:

- riferimento a modelli di valutazione utilizzati nei più qualificati ambienti scientifici nazionali e internazionali;
- coerenza con i modelli di valutazione disposti dalla normativa vigente;
- ricorso a metodologie per la valutazione sia quantitativa che qualitativa;
- pertinenza degli indicatori con i fenomeni oggetto di valutazione;
- considerazione delle specificità delle diverse aree scientifico-disciplinari;
- coerenza con le priorità dettate dagli indirizzi strategici;
- attenzione agli aspetti legati alla sostenibilità economica, sociale e ambientale;
- efficienza nella raccolta e gestione dei dati;

- rispetto dei principi di integrità, trasparenza e di tutela dei dati personali.

L'Ateneo individua altresì i parametri per la valutazione della gestione tecnico-amministrativa sulla base dei seguenti principi e criteri:

- riferimento a modelli di valutazione disposti dalla normativa vigente;
- coerenza con i modelli di valutazione e rendicontazione della gestione utilizzati nei contesti nazionali e internazionali di riferimento;
- ricorso a metodologie per la valutazione sia quantitativa che qualitativa;
- pertinenza degli indicatori con i fenomeni oggetto di valutazione;
- coerenza con le priorità dettate dagli indirizzi strategici;
- attenzione agli aspetti legati alla sostenibilità economica, sociale e ambientale;
- rispetto dei principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, di integrità, trasparenza e di tutela dei dati personali.

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**CRITERI PER LA SELEZIONE DEI PRODOTTI E DEI CASI STUDIO DA CONFERIRE NELLA VQR**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il DM 998/2023 “Linee Guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2020-2024”;
- visto il Decreto n. 8 del 31 ottobre 2023 del Presidente dell'ANVUR “Bando Valutazione della qualità della ricerca 2020-2024 (VQR 2020-2024);
- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- vista la delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 15 ottobre 2024,

approva

le seguenti linee di indirizzo per la selezione dei prodotti della ricerca e dei casi studio da conferire alla VQR 2020-2024.

#### **Procedura e criteri per la selezione dei prodotti della ricerca**

La pre-selezione dei prodotti della ricerca sarà effettuata durante due tornate di simulazione attivate nell'applicativo Criterium; la selezione e il conferimento ad ANVUR avverranno mediante la piattaforma Flore/IRIS di Cineca, recuperando le informazioni già rilevate in Criterium. In entrambi i casi le operazioni si svolgeranno attraverso le seguenti fasi e attenendosi ai seguenti criteri:

1) Ciascun ricercatore accreditato può proporre i prodotti preferiti ai fini del conferimento da parte del Dipartimento di afferenza, scelti tenendo conto delle indicazioni contenute nei documenti sulle modalità di valutazione del GEV della propria area. In particolare, si invitano i ricercatori ad un'accurata individuazione delle *subject category* WOS/Scopus in cui i lavori si collocano (per le aree bibliometriche), e a tenere in debita considerazione il parametro delle autocitazioni (art. 7 co. 2 del bando). È consigliabile che il numero di prodotti indicati dal ricercatore sia superiore a 4, al fine di consentire al Dipartimento e all'Ateneo maggiori alternative di scelta.

2) Il Direttore del Dipartimento o un suo delegato (*key user*) sceglie i prodotti da proporre all'Ateneo, tenendo conto di quanto indicato dai ricercatori nella fase precedente. Il Dipartimento può modificare le preferenze indicate dai ricercatori, al fine di ottimizzare il risultato atteso del Dipartimento: ad esempio, potrà:

- a. inserire prodotti non presenti nella lista di preferenze indicate dai ricercatori;
- b. nel caso di prodotti identici proposti da più ricercatori dello stesso Dipartimento, associare il prodotto a uno solo dei proponenti, tenendo conto di eventuali fattori di vantaggio (es. ricercatore neoassunto o in mobilità, ricercatore che abbia conseguito il Dottorato di ricerca nel periodo 2017-2023 presso l'Ateneo o in un Dottorato consorziato).

I Dipartimenti potranno inoltre scegliere di conferire al massimo 1 prodotto per ciascun Dottore di ricerca che abbia conseguito il titolo presso l'Ateneo nel periodo 2017-2023, e che alla data del 1° novembre 2024 non risulti accreditato in nessuna delle Istituzioni partecipanti alla VQR. Poiché la scelta di conferire prodotti per questa tipologia di ricercatori è volontaria ma incide sul profilo di qualità relativo alla formazione alla ricerca, si raccomanda di individuare con attenzione i ricercatori eleggibili in questo profilo e i prodotti associati.

Per quanto riguarda il numero totale di prodotti da conferire da parte di ciascun Dipartimento, fermo restando che il numero minimo corrisponde al numero dei ricercatori accreditati per ciascuna struttura, al netto di eventuali esenzioni, si raccomanda un bilanciamento tra quantità e qualità dei prodotti.

Nelle fasi di pre-selezione, i Dipartimenti potranno avvalersi delle funzioni di autovalutazione messe a disposizione dall'applicativo Criterium e dallo stesso Flore e potranno rivolgersi all'Osservatorio della Ricerca e al Gruppo di lavoro VQR per eventuali necessità di chiarimento sulle procedure o sui criteri.

3) La Prorettrice alla Ricerca, coadiuvata dall'Osservatorio della Ricerca e dal Gruppo di lavoro VQR, visualizza e analizza le proposte effettuate dai Dipartimenti prima di procedere all'invio ad ANVUR. L'Ateneo può modificare le proposte avanzate dai Dipartimenti, al fine di correggere eventuali conflitti di attribuzione e di ottimizzare il risultato dell'Ateneo. Ad esempio, l'Ateneo potrà verificare che i prodotti con un numero di coautori pari o inferiore a 5 siano stati presentati al massimo una volta per Dipartimento e al massimo da due Dipartimenti, modificando eventualmente le attribuzioni tenendo conto di eventuali fattori di vantaggio per l'Ateneo.

Gli esiti della valutazione ANVUR saranno utilizzati dall'Ateneo solo in forma aggregata a livello di Dipartimento (ad esempio per l'eventuale attribuzione di quote premiali nei modelli di dotazione).

**Procedura e criteri per la selezione dei casi studio di valorizzazione delle conoscenze**

La selezione da parte dell'Ateneo dei casi studio da conferire alla valutazione avverrà attraverso le seguenti fasi e attenendosi ai seguenti criteri:

1) Nella fase di pre-selezione, ciascuna struttura dell'Ateneo (Dipartimenti, Aree dell'Amministrazione Centrale, Centri di Servizio) può avanzare fino a 3 sintetiche proposte di casi studio, riferibili a una o più delle aree tematiche e dei campi di azione previsti dal bando, scelti in ragione delle proprie vocazioni e specificità, e tenendo conto delle indicazioni contenute nel documento sulle modalità di valutazione del GEV interdisciplinare. In particolare si invitano le strutture a:

- a. individuare gli ambiti di azione e i casi più significativi in termini di impatti sociali, economici e culturali rilevabili nel periodo 2020-2024, valorizzando la trasversalità tra strutture coinvolte e l'interdisciplinarietà, e tenendo in considerazione la disponibilità di indicatori misurabili per rappresentare il valore aggiunto prodotto;
- b. limitare la presentazione di casi studio già presentati nella precedente VQR; in tal caso, dovranno essere messi chiaramente in luce gli elementi di novità;
- c. segnalare se il caso studio è connesso a progetti finanziati tramite il PNRR o bandi competitivi internazionali.

2) La Rettrice nomina una Commissione per la selezione dei casi studio da conferire alla VQR, presieduta dal Rettore al Trasferimento tecnologico e ai rapporti con il territorio e con il mondo delle imprese. La Commissione vaglierà i casi proposti dalle strutture alla luce dei criteri di valutazione indicati dal GEV interdisciplinare, selezionando quelli più idonei a massimizzare il risultato dell'Ateneo nel profilo di qualità relativo alla valorizzazione delle conoscenze.

3) Per i casi studio selezionati dalla Commissione, le strutture proponenti, con il supporto del Gruppo di lavoro VQR, compileranno le schede analitiche dei casi secondo il modello disposto da ANVUR.

Gli esiti della valutazione ANVUR saranno riferiti soltanto all'Istituzione nel suo complesso, e pertanto non saranno utilizzati all'interno dell'Ateneo in forma disaggregata (ad esempio, a livello di Dipartimento) e per alcuna finalità non coerente con la logica originaria della valutazione.

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITÀ 2023**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Bilancio sociale e di sostenibilità 2023;
  - visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 15 ottobre 2024,
- esprime

parere favorevole alla pubblicazione del Bilancio Sociale e di Sostenibilità 2023 dell'Università di Firenze.

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**ASSEGNAZIONE FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (FFO) ANNO 2024**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2023;
- visto il Decreto Ministeriale n. 1170 del 7 agosto 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 27 agosto 2024, relativo all'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2024;
- rilevata una riduzione complessiva del FFO per l'Ateneo di Firenze di 6.435.502 euro rispetto al 2023, derivante da una riduzione della quota base, premiale e perequativa;
- analizzate le previsioni di aumento dei proventi derivanti da contribuzione studentesca rispetto alle previsioni iniziali;
- visto l'esito delle verifiche in corso d'anno condotte sugli stanziamenti riconosciuti alle Aree;

- tenuto conto delle considerazioni emerse nel corso della discussione in ordine ai tagli dei finanziamenti al sistema universitario,

prende atto

dell'assegnazione definitiva dell'FFO 2024 e della contrazione dell'importo dello stesso rispetto alle previsioni di bilancio per l'Università di Firenze, per un totale di 6.435.502 euro in termini nominali e 17.339.508 euro in termini reali, tenendo conto della diminuzione delle voci di finanziamento relative alla quota base, premiale e perequativa;

invita

il Direttore generale e il Dirigente dell'Area dei Servizi economici e finanziari a monitorare l'evoluzione dei ricavi e dei costi nei termini indicati in premessa, al fine di segnalare al Consiglio l'eventuale necessità di un intervento correttivo di bilancio.

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**INTEGRAZIONE LINEE GUIDA DI PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto;
- visto il D. Lgs. 165/2001 e ss. mm. ii.;
- vista la L. 240/2010 e ss. mm. ii.;
- vista l'istruttoria presentata dagli Uffici;
- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione,

delibera

nell'ambito delle funzioni di indirizzo assegnate ed esercitate,

- di approvare i contenuti del documento “Linee Guida di progettazione organizzativa – Addendum Amministrazioni dei Dipartimenti”, allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 4);
- di dare mandato agli uffici per l'adozione degli atti conseguenti.

Il Consiglio di Amministrazione raccomanda al Direttore Generale di tener conto di quanto emerso nel corso della discussione, in particolare riguardo il rapporto tra la riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale e quella dei Dipartimenti.

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2024 - RICHIESTE DI ATTIVAZIONE BANDI PER POSIZIONI DI PROFESSORE ORDINARIO**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*”;
- visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021, “*Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023*”;
- visto il Decreto Ministeriale 445 del 6 maggio 2022 “*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*”;
- visto il Decreto Ministeriale 795 del 26 giugno 2023 “*Piano Straordinario Reclutamento Personale Universitario 2024*”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 1560 del 1° dicembre 2023 “*Contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2023*” di definizione dei criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2023;
- vista la legge 30 dicembre 2023, n. 213 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 1166 del 7 agosto 2024 “*Costo standard per studente in corso 2024-2026*”;

- visto il Decreto Ministeriale n. 1170 del 7 agosto 2024 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2024*”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 – “*Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240*”;
- richiamato quanto deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sottoelencate sedute:
  - 19 e 26 marzo 2024 - “*Programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026*”;
  - 18 e 26 giugno 2024 – “*Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2024 - ulteriori determinazioni per l’utilizzo dei PUOR anno 2024*” – delibera di ripartizione ai Dipartimenti di ulteriori 12,604 PUOR gravanti su FFO per operazioni strategiche per l’attivazione delle seguenti procedure di reclutamento:
    - professore Ordinario (nella misura massima di una posizione per ciascun Dipartimento) ai sensi dell’art. 18, comma 1 o comma 4 ter, legge 240/2010;
    - ricercatori a tempo determinato (RTT) in settori scientifico-disciplinari nei quali siano stati attivati e reclutati RTD a) nell’ambito dei progetti PNRR o MSCA/SOE al fine di investire e stabilizzare su una linea di ricerca innovativa;
- tenuto conto che gli Organi di Governo, nelle richiamate sedute, hanno deliberato che le richieste di posizioni di professore Ordinario devono rientrare nell’ambito della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026, nel rispetto dell’ordine di priorità ove già determinato, ed attestare la capienza didattica del settore scientifico-disciplinare e la possibilità presente o prospettica di assegnare al docente almeno 96 ore;
- dato atto che con nota prot. n. 156791 del 5 luglio 2024 sono state fornite ai Dipartimenti le indicazioni necessarie per l’attivazione delle posizioni di professore Ordinario, in particolare:
  - “*i Dipartimenti nella cui programmazione triennale 2024-2026, nella colonna dei PO, residuano ad oggi esclusivamente SSD non numerati in ordine di priorità devono procedere ad integrare la programmazione con l’individuazione del SSD a cui attribuire la priorità con delibera assunta nella composizione riservata a professori e ricercatori a tempo indeterminato e determinato.*”
  - ed è stato, altresì, comunicato il termine del 1° ottobre 2024 per far pervenire le delibere di richieste di attivazione, al fine di sottoporle all’approvazione degli Organi di Governo dello stesso mese;
- tenuto conto che, a seguito dell’entrata in vigore del richiamato DM n. 639 del 2 maggio 2024 le procedure di cui agli articoli 18 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 si intendono riferite ai gruppi scientifico-disciplinari e ai nuovi settori scientifico-disciplinari di cui al DM 639/2024;
- considerato che i Dipartimenti hanno deliberato le integrazioni della programmazione triennale del personale docente e ricercatore e le richieste di attivazione delle procedure di reclutamento con riferimento a GSD e SSD, tenendo conto delle corrispondenze di cui all’Allegato B del citato DM 639/2024;
- considerato che sono pervenute le richieste di integrazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2024-2026 per le posizioni di PO in cui erano presenti esclusivamente SSD non prioritari o senza posizioni residue, da parte dei seguenti Dipartimenti:
  - Chimica “Ugo Schiff”;
  - Fisica e Astronomia;
  - Ingegneria Industriale;
  - Lettere e Filosofia;
  - Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino;
  - Scienze della Terra;
  - Scienze Politiche e Sociali;
  - Statistica, informatica, applicazione “G. Parenti”;
  - Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali;
- tenuto conto che le suddette richieste di integrazione sono riepilogate nella Tabella “*Programmazione triennale per gli anni 2024-2026 residua - integrazioni ottobre 2024*”;
- ritenuto di accogliere le richieste di integrazione della programmazione triennale 2024-2026 dei suddetti Dipartimenti;
- considerato che le delibere di richieste di attivazione bandi per posizioni di professore Ordinario pervenute dai Dipartimenti di Architettura, Ingegneria dell’Informazione, Matematica e Informatica



- “Ulisse Dini”, Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche e Storia, archeologia, geografia, arte e spettacolo risultano conformi alla programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026 approvata dagli Organi nel mese di marzo 2024;
- preso atto che sono pervenute le richieste di attivazione da sottoporre agli Organi di Ateneo del mese di ottobre 2024 delle seguenti posizioni:
    - 6 posti di professore Ordinario di cui all’art. 18 comma 1, legge 240/2010;
    - 9 posti di professore Ordinario di cui all’art. 18 comma 4-ter, legge 240/2010;
  - vista la nota prot. 24480 del 11 ottobre 2024 (ns. prot. 246824) con la quale l’Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi ha rilasciato il nulla osta per l’attivazione delle posizioni di PO per il SSD MEDS-08/A (Endocrinologia) richiesta dal Dipartimento di Scienze biomediche, sperimentali e cliniche “Mario Serio” e per il SSD MEDS-17/A (Malattie dell’apparato visivo) richiesta dal Dipartimento di Neuroscienze, psicologia, area del farmaco e della salute del bambino;
  - ritenuto opportuno specificare che per le posizioni di PO in approvazione nella seduta odierna i Dipartimenti hanno verificato la capienza didattica dei settori scientifico-disciplinari e la possibilità presente o prospettica di assegnare al docente almeno 96 ore;
  - considerato che per ciascuna procedura di PO ai Dipartimenti sarà imputata la quota di 0,3 *PUOR* all’attivazione e ulteriori due rate di 0,35 *PUOR* ciascuna nei due anni successivi;
  - ritenuto opportuno precisare che la posizione di PO per il GSD 03/CHEM-05 (Chimica organica), SSD CHEM/05-A (Chimica Organica) richiesta dal Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” sarà attivata con l’utilizzo delle risorse rese disponibili a seguito della presa di servizio di RTD b) nelle procedure attivate nell’ambito dei progetti Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027, già RTD a) su FFO (nota prot. 43527 del 26 febbraio 2024);
  - considerato che la data di presa di servizio dei vincitori delle procedure di cui alla presente pratica sarà definita in sede di approvazione del bilancio unico di previsione triennale 2025-2027;
  - preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 15 ottobre 2024;
  - tenuto conto altresì che, in concomitanza alla richiamata seduta del Senato accademico, il Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, in via informale, ha richiesto di modificare l’attivazione del posto di PO per il GSD 07/AGRI-04 (Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi) SSD AGRI-04/A (Economia agraria, alimentare ed estimo rurale) da procedura ex art. 18 comma 1, legge 240/2010 a procedura ex art. 18 comma 4ter della stessa legge 240/2010;
  - preso atto che il Senato accademico ha pertanto stabilito di dare mandato alla Rettrice di presentare all’approvazione del Consiglio di amministrazione del 25 ottobre 2024 la richiesta di un posto di PO art. 18 comma 4ter, legge 240/2010 per il SSD AGRI-04/A (Economia agraria, alimentare ed estimo rurale) sulla base dell’istanza prodotta dal Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali;
  - tenuto conto che il Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali ha inviato formalmente la richiamata richiesta di modifica con nota prot. 249434 del 15 ottobre u.s., che sarà portata a ratifica nel primo Consiglio di Dipartimento utile;
  - tenuto conto, pertanto, che le richieste di attivazione delle procedure di reclutamento per posizioni di professore Ordinario sottoposte all’approvazione nella seduta odierna sono riepilogate nella Tabella “*Richiesta di attivazione procedure di posizioni di professore Ordinario nell’ambito della programmazione 2024*”;
  - tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione in ordine all’impatto sui bilanci pluriennali delle procedure di reclutamento per posti di professore Ordinario secondo la programmazione richiesta dai Dipartimenti nell’attuale fase caratterizzata da una riduzione del FFO per l’anno in corso e per gli esercizi successivi;
  - tenuto conto dell’opportunità di deliberare tale programmazione, posticipandone l’attivazione al momento in cui sarà impostata la manovra di bilancio annuale 2025 e pluriennale 2026/2027,

delibera

le integrazioni della Programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026 delle posizioni residue di professore Ordinario di cui all’allegata tabella “*Programmazione triennale per gli anni 2024-2026 residua - integrazioni ottobre 2024*” allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 5).

Sul punto 12 dell’O.D.G. «**RICHIESTE DI PROROGA DI CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) SU FONDI DI ATENE0**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “*Ricercatori a tempo determinato*”;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*”;
- tenuto conto che la Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*” ha previsto all’art. 14, comma 6-sexiesdecies che “*Alle procedure di cui all’articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*”;
- preso atto, pertanto, che le proposte di proroga di contratti di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono esaminate alla luce della normativa previgente;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto Rettoriale. 21 dicembre 2023, n. 1459, che all’art. 34 comma 3, precisa che “*Il presente Regolamento si applica alle procedure attivate successivamente alla data di entrata in vigore [...]*” dello stesso;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467, e successive integrazioni;
- tenuto conto che l’art. 21 “Procedura per la proroga del contratto” del “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467, prevede che:
  - “1. Il contratto di cui all’art. 3, comma 1, lettera a), può essere prorogato per una sola volta e per soli due anni.
  - 2. La proposta di proroga del contratto è sottoposta al Consiglio del Dipartimento unitamente alla relazione predisposta da un professore nominato dal Direttore del Dipartimento (Relatore ad hoc). La delibera, adottata dal Consiglio nella composizione ristretta e a maggioranza assoluta dei professori di ruolo e dei ricercatori a tempo indeterminato e determinato, deve contenere i seguenti elementi:
    - a. le motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l’esigenza della proroga;
    - b. la valutazione positiva dell’attività di ricerca e didattica svolta dal ricercatore sulla base della relazione predisposta dal Relatore; deve, altresì, dare atto:
      - a. del consenso dell’interessato;
      - b. dell’intesa con l’Azienda Sanitaria interessata, di norma Azienda Ospedaliero-Universitaria, in caso di contratti che prevedono lo svolgimento di attività assistenziale;
      - c. della copertura finanziaria del contratto, in caso di proroghe di contratti a valere su fondi esterni.
  - 3. Il Dipartimento sottopone la proposta di proroga alla commissione prevista dall’art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242, dandone contestualmente comunicazione al Rettore, sei mesi prima della scadenza del contratto. La Commissione, unica per ognuna delle aree di ricerca di Ateneo, come definite dallo Statuto, e composta da un numero di membri pari al numero dei direttori dell’area stessa, è nominata con decreto del Rettore.
  - 4. La commissione valuta l’adeguatezza dell’attività di ricerca e didattica svolta dal ricercatore, anche sulla base della delibera adottata dal Consiglio di Dipartimento.
  - 5. In caso di esito positivo della valutazione di cui al comma 3, la proposta di proroga, unitamente alla relazione del Dipartimento e alla valutazione della commissione, è sottoposta all’approvazione del Consiglio di Amministrazione entro il termine di scadenza del contratto da prorogare.
  - 6. La proroga del contratto su fondi esterni è disciplinata da apposite delibere degli Organi di Governo.
  - 7. Il Rettore, a seguito dell’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, invita il ricercatore alla sottoscrizione della proroga del contratto”;
- visto il Decreto Rettoriale 6 novembre 2023, n. 1219 con cui sono state nominate le Commissioni ai sensi dell’art. 21 “Procedura per la proroga del contratto”, comma 3, del Regolamento in materia, prevista dall’art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 “Criteri per la

valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

- preso atto che è pervenuta la documentazione relativa alla proroga del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, in regime di impegno a tempo pieno, del contratto del Dott. Giulio Basili, gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-09 (Progettazione architettonica), settore scientifico-disciplinare CEAR-09/A (composizione architettonica e urbana), presso il Dipartimento di Architettura, contratto dal 1° marzo 2022 al 28 febbraio 2025; - rilevato, in merito alla suddetta richiesta, che:
  - la delibera del Dipartimento è stata adottata con la maggioranza assoluta degli aventi diritto;
  - il Consiglio del Dipartimento interessato ha preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza della proroga e valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dal Ricercatore sulla base della relazione predisposta dal Relatore;
  - il ricercatore ha dato il proprio consenso alla proroga;
  - quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del D.L. 36 del 30 aprile 2022;
  - la Commissione dell'Area tecnologica ha reso il parere favorevole di competenza;
- rilevato, altresì, che le proroghe biennali dei contratti sono a valere sul Bilancio di Ateneo e che nel Bilancio di previsione sono stanziati apposite risorse; - tenuto conto che è stata fatta una comunicazione in merito al Senato accademico nella seduta del 15 ottobre 2024,  
delibera

l'approvazione della proroga per un biennio del contratto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, c.3, l. a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. 36 del 30 aprile 2022, in regime di impegno a tempo pieno, del dott. Giulio Basili, gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-09 (Progettazione architettonica), settore scientifico-disciplinare CEAR-09/A (Composizione architettonica e urbana), presso il Dipartimento di Architettura, a decorrere dal 1° marzo 2025,

prende atto

che la proroga biennale del suddetto contratto è a valere sul Bilancio di Ateneo e che nel Bilancio di previsione sono stanziati apposite risorse.

Sul punto 13 dell'O.D.G. «**PROPOSTE PER CHIAMATE DIRETTE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 9, DELLA LEGGE 4 NOVEMBRE 2005, N. 230 E DELL'ART. 2, COMMA 1, DEL DM 22 LUGLIO 2022, N. 919**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230, ed in particolare l'articolo 1, comma 9;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- vista la nota MIUR prot. 230 del 20 aprile 2011 (nostro prot. 27018/2011) ad oggetto “*Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - applicazione artt. 18, 22, 24 e 29*” che precisa che le proposte di nomina per chiamata diretta o per chiara fama continuano ad essere disciplinate dall'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n.230, e successive modificazioni, e si applicano alle posizioni accademiche previste dalla legge 240 del 2010: professori ordinari ed associati nonché ricercatori di cui all'art. 24, comma 3 lett. a) e b). Ciò in quanto le disposizioni di cui all'art. 1, comma 9, della legge 230 del 2005, devono essere lette in combinato disposto con l'art. 29 della legge di riforma, ai sensi del quale a decorrere dall'entrata in vigore della stessa possono essere avviate esclusivamente le procedure, previste dal Titolo III della legge, per la copertura di posti di professore ordinario e associato e ricercatore a tempo determinato;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Ministeriale n. 919 del 22 luglio 2022 “*Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni*”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 456 del 10 maggio 2023 “*Definizione delle tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, c.1, l.b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*”, integrato dal Decreto Ministeriale n. 1103 del 30 luglio 2024;
- tenuto conto che il Decreto Ministeriale n. 1170 del 7 agosto 2024 “*Criteri di riparto del Fondo di*

*Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2024*", pubblicato il 27 settembre 2024, destina risorse per "Incentivi per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005" per le chiamate di professori o ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 e successive modificazioni;

- preso atto che il suddetto decreto prevede che per gli interventi di cofinanziamento:
  - nell'ipotesi in cui le richieste di cofinanziamento dovessero determinare un ammontare superiore rispetto alle disponibilità, il MUR procederà al cofinanziamento prioritariamente delle chiamate di vincitori dei programmi di ricerca dello European Research Council ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.L. 30 aprile 2022, n. 36;
  - le rimanenti risorse saranno finalizzate ad assicurare il cofinanziamento di almeno una assunzione per ciascuna università e per la parte restante sulla base del numero dei docenti in servizio in ogni Università al 31.12.2023;
  - qualora le richieste di cofinanziamento dovessero determinare un ammontare inferiore rispetto alle disponibilità l'entità del cofinanziamento ministeriale potrà essere incrementata fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
  - gli interventi di cofinanziamento sono parametrati al valore medio nazionale della qualifica corrispondente;
  - sono escluse dagli interventi di cui al presente articolo le assunzioni a valere sui Piani straordinari ministeriali e sui Dipartimenti di eccellenza;
  - l'inquadramento da parte dell'università potrà essere effettuato tenendo conto della eventuale anzianità di servizio e di valutazione del merito. Per i ricercatori il relativo cofinanziamento sarà reso consolidabile esclusivamente all'atto dell'eventuale chiamata nel ruolo di professore di II fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.
  - nei casi di cessazione dei professori nell'arco di cinque anni dalla data di assunzione in servizio, per passaggio ad altra Università, anche a seguito di stipula di convenzione ai sensi dell'articolo 6, comma 11, della legge n. 240 del 2010 o per altra causa, che hanno usufruito degli incentivi, il MUR procederà al corrispondente recupero della somma assegnata;
  - la riserva del cofinanziamento alle istituzioni universitarie che nel triennio precedente abbiano impiegato almeno il 20% dei Punti Organico destinati all'assunzione di Professori per soggetti esterni all'Ateneo ai sensi dell'articolo 18, comma 4, e dell'art. 23 comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- preso atto che il MUR con nota prot. 7301 del 21 maggio 2024 (nostro prot. 115383/2024) ha comunicato che per l'anno 2024 l'invio delle proposte dovrà avvenire entro e non oltre la data del 31 ottobre 2024;
- precisato che le chiamate dirette approvate nel corso degli ultimi anni sono state tutte cofinanziate al 50% del Punto Organico ed almeno al 50% delle risorse finanziarie;
- tenuto conto che il Ministero effettua la comunicazione ufficiale dell'entità del cofinanziamento a seguito della verifica del superamento della percentuale del 20% delle assunzioni ai sensi dell'articolo 18, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 dell'Ateneo e della distribuzione delle risorse ad hoc del FFO fra gli Atenei proponenti e che di norma questo avviene nella primavera dell'anno successivo alla presa di servizio degli studiosi;
- considerato che le proposte di chiamata diretta troveranno totale copertura finanziaria nel Bilancio di Previsione di Ateneo dalla presa di servizio, salvo successivo recupero delle risorse sia finanziarie che in termini di Punto Organico;
- tenuto conto che la percentuale dei *Punti Organico* destinati alle assunzioni di professori esterni relativa al triennio 2021-2023 ha superato il 20% richiesto, attestandosi al 38,45%, e che in tale percentuale non sono incluse le assunzioni effettuate nell'ambito del Progetto dei Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022 e 2023-2027;
- ritenuto possibile procedere a deliberare in merito alle proposte di chiamate dirette di professori e ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 1170 del 7 agosto 2024;
- visto il Titolo IV "Procedura di copertura dei posti per chiamata diretta, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230" del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati, emanato con D.R. 21 dicembre 2023, n. 1458, e in particolare l'art. 28 e 29;
- visto il Capo III "Chiamata diretta" del Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con D.R. 1459 del 23 dicembre 2023 e modificato con D.R. 1192 del 9 settembre 2024, e in particolare l'art. 21 e 22;

- tenuto conto che Consiglio di amministrazione del 28 settembre 2023 ha deliberato nuove determinazioni in merito ai criteri per l'inquadramento economico di docenti e ricercatori assunti per Chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e in particolare ha disposto:
  - 1. *l'individuazione del seguente criterio per la determinazione dell'inquadramento economico dei professori destinatari di chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230: riconoscimento di una classe stipendiale ogni biennio di servizio nella qualifica ricoperta all'estero corrispondente a quella per cui si propone la chiamata, con il tetto massimo della 4° classe, senza scorporo del triennio necessario alla chiamata diretta, con facoltà della Rettore di proporre agli Organi di Governo un inquadramento economico superiore sulla base del merito; 2. l'applicazione del suddetto criterio per l'inquadramento economico dei professori destinatari di chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 alle proposte deliberate dal 2022;*
- ricordato che in merito al costo in termini di *Punti Organico* della chiamata diretta, presumendo che il 50% sia a carico del MUR, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 marzo 2022 ha previsto tra gli interventi finalizzati in collaborazione con i Dipartimenti il “*cofinanziamento al 50% di procedure di reclutamento mediante chiamata diretta, relativamente alla quota parte spettante all'Ateneo; per le chiamate dirette nel ruolo dei professori di vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, come nel caso di progetti ERC, nessuna quota viene computata a carico del Dipartimento*”;
- ricordato che il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 24 febbraio 2023, nell'ambito della determinazione “*Destinazione PUOR finalizzati e strategici e integrazione delle modalità di utilizzo dei PUOR 2023*”, ha previsto, in continuità con quanto operato negli anni precedenti, di finanziare fra l'altro, le procedure di reclutamento mediante chiamata diretta;
- considerato che il Consiglio di amministrazione nella seduta del 31 marzo 2023, ad integrazione della propria precedente delibera del 29 marzo 2022, ha deliberato di “*ampliare la previsione che nessuna quota di Punti Organico venga imputata a carico del Dipartimento alle procedure di chiamata diretta nel ruolo di ricercatore a tempo determinato sia per i vincitori di ERC che dei vincitori dei programmi di durata triennale Marie Skłodowska Curie Actions “Individual Fellowships”, limitatamente al tipo “Global Fellowships”, nell'ambito del Programma Horizon 2020, e “Global Postdoctoral Fellowships”, pertanto la disciplina diviene la seguente:*
  - *per le chiamate dirette di vincitori di programmi di ricerca di alta qualificazione di cui all'art. 3, commi 1 e 2, del Decreto Ministeriale n. 919 del 22 luglio 2022, nessuna quota viene computata a carico del Dipartimento*”;
  - *l'applicazione di tale disposizione è applicata a decorrere dalle procedure di chiamata effettuate su FFO 2022*”;
- ritenuto opportuno estendere la precedente previsione alle procedure di chiamata diretta nel ruolo di ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 dei vincitori in qualità di “Principal Investigator” (PI) del programma “FISA-Fondo italiano per la Scienza applicata” (art. 2, comma 1 lett. c del Decreto Ministeriale n. 919 del 22 luglio 2022);
- ritenuto opportuno che l'applicazione di tale disposizione sia a decorrere dalle procedure di chiamata diretta su FFO 2024;
- precisato che i *PUOR* finalizzati-strategici residui di competenza degli anni 2022-2023 risultano accantonati in bilancio dal 1° settembre 2023;
- preso atto che per l'anno 2024, con circolare rettorale n. 9/2024 (prot. n. 41070) del 22 febbraio 2024 ad oggetto “*manifestazione di interesse per il reclutamento di professori tramite chiamata diretta nell'anno 2024*”, i Dipartimenti sono stati invitati a deliberare una manifestazione d'interesse formale entro il 19 aprile 2024;
- considerato che, con nota prot. n. 222424 del 23 settembre 2024, il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, unico a manifestare il proprio interesse per una proposta di chiamata diretta, è stato invitato a deliberare l'approvazione, entro il 4 ottobre 2024, in tempo utile per la deliberazione degli organi dello stesso mese;
- tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa nella seduta dello scorso 1° ottobre, ha deliberato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati, la proposta di chiamata diretta in qualità di professore Associato ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005, del prof. Nikolaos Antonios KALYVAS per il gruppo scientifico-disciplinare 13/ECON-09 (Economia degli intermediari finanziari e finanza aziendale), settore scientifico disciplinare ECON-09/B (Economia degli

- intermediari finanziari), individuando, altresì, le esigenze scientifiche e didattiche;
- preso atto del curriculum vitae del prof. Nikolaos Antonios KALYVAS;
  - tenuto conto che il prof. Nikolaos Antonios KALYVAS è in servizio in qualità di Senior Lecturer presso la University of Kent, UK, dal 6 gennaio 2023 a tutt'oggi e che in precedenza, dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2022, era in servizio in qualità di Lecturer B presso la University of Southampton, UK;
  - acquisito il consenso dell'interessato alla chiamata diretta, nonché gli attestati e i contratti che riportano le qualifiche ricoperte in lingua originale e i periodi di servizio svolto;
  - tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento nella seduta citata, ha deliberato altresì l'inquadramento economico del prof. Kalyvas nella seconda classe stipendiale del ruolo di professore Associato, a seguito di quanto comunicato dall'Amministrazione centrale con nota prot. n. 222424 del 23 settembre 2024;
  - tenuto conto che la copertura del posto in questione, in termini di *PUOR*, è la seguente:
    - 0,35 a carico del MUR;
    - 0,175 coperti dai *PUOR* destinati ad interventi finalizzati dell'Ateneo;
    - 0,175 a carico del Dipartimento;
  - valutato che l'Amministrazione, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse ed evitare che i *PUOR* a disposizione subiscano lunghi differimenti prima del reale utilizzo, possa imputarli ai Dipartimento solo al momento della presa di servizio;
  - tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari Ambientali e Forestali, nella seduta dello scorso 3 ottobre, ha deliberato, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, la proposta di chiamata diretta ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005, quale vincitore di programma di alta qualificazione previsto dal Decreto Ministeriale n. 919 del 22 luglio 2022, della dott.ssa Chiara Aquilani nel ruolo di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, come modificato dalla legge n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022, per il gruppo scientifico-disciplinare 07/AGRI-09 (Scienze e tecnologie animali), settore scientifico disciplinare AGRI-09/C (Zootecnia speciale);
  - preso atto del curriculum vitae della dott.ssa Chiara Aquilani;
  - preso atto del Decreto Direttoriale n. 149/2024 con il quale sono state individuate le proposte finanziabili per l'area "Agriculture - Rural Development – Fisheries" da cui risulta ammissibile quella con codice identificativo *FISA-2022-00607*;
  - preso atto del Decreto Direttoriale n. 700 del 29 maggio 2024, di ammissione al finanziamento, nell'ambito di intervento "Agriculture - Rural Development – Fisheries", della domanda di agevolazione codice identificativo *FISA-2022-00607*, per la realizzazione del Progetto dal titolo "LIVEBIOTRACK-Implementation of an integrated handy system for grazing management, livestock tracking, and predation detection through green electronics";
  - considerato che il progetto ha durata 60 mesi con decorrenza dal 1° settembre 2024 al 31/08/2029;
  - preso atto che per lo svolgimento del progetto la dott.ssa Aquilani ha sottoscritto in data 10 settembre 2024 l'atto d'obbligo e di accettazione del decreto di concessione delle agevolazioni;
  - acquisito il consenso dell'interessata alla chiamata diretta;
  - richiamato quanto disposto dal Consiglio di amministrazione del 23 dicembre 2019, che in merito all'impegno in termini di *PUOR* da parte dei Dipartimenti che hanno reclutato per chiamate dirette ricercatori di tipologia b) e che procedano all'eventuale chiamata nel ruolo di professore di II fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, prevede "l'impegno di 0,2 *PUOR* a totale carico dei Dipartimenti che hanno reclutato per chiamate dirette ricercatori di tipologia b) dal 2016 in poi all'attivazione delle procedure di chiamata nel ruolo di professore di II fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
  - ritenuto opportuno, in attesa di chiarimenti ministeriali sul costo in termini di *PUOR* dei contratti di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art.24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, imputare al Dipartimento i suddetti 0,2 *PUOR* alla presa di servizio della dottoressa Aquilani come RTT;
  - preso atto che per ciascuno studioso non sussiste un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo;
  - tenuto conto che il Senato accademico ha espresso parere favorevole in merito nella seduta del 15 ottobre 2024,
  - tenuto conto dell'opportunità di inserire nell'elenco dei punti deliberati anche quanto previsto in

ordine alla copertura finanziaria delle suindicate proposte di chiamata diretta,  
delibera

1. l'approvazione della proposta di chiamata diretta ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge 230/2005, quale studioso stabilmente impegnato all'estero, del prof. Nikolaos Antonios KALYVAS, in qualità di professore Associato per il gruppo scientifico-disciplinare 13/ECON-09 (Economia degli intermediari finanziari e finanza aziendale), settore scientifico disciplinare ECON-09/B (Economia degli intermediari finanziari), presso il Dipartimento di Scienze per l'economia e l'impresa;
2. l'inquadramento del prof. Kalyvas nella seconda classe stipendiale del ruolo di professore Associato per il servizio prestato dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2022 in qualità di Lecturer B presso la University of Southampton, UK e dal 6 gennaio 2023 a tutt'oggi in qualità di Senior Lecturer presso la University of Kent, UK;
3. la determinazione del costo in termini di *Punti Organico* per la copertura del posto, come segue:
  - 0,35 a carico del MUR;
  - 0,175 coperti dai *PUOR* destinati ad interventi finalizzati dell'Ateneo;
  - 0,175 a carico del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, da imputare al momento della presa di servizio del docente;
4. l'approvazione della proposta di chiamata diretta ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge 230/2005 e del DM 919 del 22 luglio 2022, quale vincitrice di programma di ricerca di alta qualificazione, della dott.ssa Chiara AQUILANI, in qualità di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, come modificato dalla legge n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022, per il gruppo scientifico-disciplinare 07/AGRI-09 (Scienze e tecnologie animali), settore scientifico disciplinare AGRI-09/C (Zootecnia speciale), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari Ambientali e Forestali;
5. di estendere la previsione che nessuna quota di *Punti Organico* venga imputata a carico del Dipartimento alle procedure di chiamata diretta nel ruolo di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 dei vincitori in qualità di "Principal Investigator" (PI) del programma "*FISA - Fondo italiano per la Scienza applicata*"; a decorrere dalle procedure di chiamata diretta effettuate su FFO 2024;
6. l'imputazione al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari Ambientali e Forestali di 0,20 *PUOR*, per il passaggio a professore Associato ex art. 24 comma 5 legge 240/2010 della dott.ssa Chiara Aquilani alla data della presa di servizio da RTT;
7. il cofinanziamento a carico dell'Ateneo delle chiamate dirette oggetto della presente delibera trova copertura nel budget dei trattamenti stipendiali del bilancio autorizzatorio 2024 e pluriennale 2025-2026.

Sul punto 14 dell'O.D.G. «**LINEE GUIDA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE DI DOPPIA AFFILIAZIONE AL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il decreto del Presidente della Repubblica. 11 luglio 1980, n. 382 "*Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica*";
- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 "*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*";
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
- visto il "*Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore*", emanato con decreto rettorale 7 febbraio 2024, n. 197, in particolare l'art. 15;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze emanato con decreto rettorale, 30 novembre 2018, n. 1680;
- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 15 ottobre 2024,

approva

- le "*Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione di doppia affiliazione al personale docente e ricercatore dell'Università degli Studi di Firenze*" nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 6);

- di autorizzare il Prorettore vicario al coordinamento formale dell'intero testo.

Sul punto 15 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DEL TITOLO DI PROFESSORE EMERITO E DI PROFESSORE ONORARIO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592, ed in particolare l'art. 111 che prevede la possibilità che ai Professori ordinari collocati a riposo possano essere conferiti i titoli di "Professore emerito" e di "Professore onorario";
- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze emanato con Decreto rettorale, 30 novembre 2018 n. 1680;
- visto il Regolamento per il conferimento del titolo di Professore emerito e di Professore onorario emanato con Decreto rettorale 26 giugno 2013, n. 649 e successivamente modificato con Decreti rettorali 26 luglio 2013, n. 767, 19 dicembre 2013, n. 1407 e 24 novembre 2017, n.1209;
- tenuto conto della necessità di proporre agli Organi di Ateneo la modifica di alcune disposizioni del richiamato regolamento, in particolare l'articolo 3 e l'articolo 4, nonché alcune revisioni di carattere formale;
- preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 7 ottobre 2024;
- visto il parere espresso dalla Commissione Affari Generali e Normativi nella seduta del 8 ottobre 2024;
- tenuto conto della delibera adottata dal Senato accademico nella seduta del 15 ottobre 2024,  
delibera

l'approvazione della modifica al "Regolamento per il conferimento del titolo di Professore emerito e di Professore onorario" emanato con Decreto rettorale 26 giugno 2013, n. 649 e successivamente modificato con Decreti rettorali 26 luglio 2013, n. 767, 19 dicembre 2013, n. 1407 e 24 novembre 2017, n.1209, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 7).

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

**1) Proposta di chiamata di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 03/A1 (Chimica Analitica), settore scientifico disciplinare CHIM/01 (Chimica Analitica) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";
- visto il Decreto della Rettrice n. 1142 del 24 ottobre 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" - n. 81 del 24 ottobre 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 03/A1 (Chimica Analitica), settore scientifico disciplinare CHIM/01 (Chimica Analitica) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff";
- visto Decreto della Rettrice n. 118 del 23 gennaio 2024, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della procedura selettiva sopracitata;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1222 del 16 settembre 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali la prof.ssa Sandra Furlanetto risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore ordinario;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell'Allegato B del richiamato DM,



il settore concorsuale 03/A1 (Chimica Analitica), settore scientifico disciplinare CHIM/01 (Chimica Analitica) risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico disciplinare 03/CHEM-01 (Chimica Analitica, Ambientale e dei Beni Culturali) settore scientifico-disciplinare CHEM-01/A (Chimica Analitica);

- vista la delibera del 25 settembre 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Sandra Furlanetto a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- tenuto conto che ai fini del corretto utilizzo delle risorse di cui al piano A del DM 445/2022, le assunzioni e le relative prese di servizio devono perfezionarsi entro il 31 ottobre 2024;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell’ambito del suddetto piano e che pertanto si ritiene opportuno prevedere la presa di servizio per il 31 ottobre 2024,

delibera

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Sandra Furlanetto a ricoprire il posto di professore ordinario per il gruppo scientifico-disciplinare 03/CHEM-01 (Chimica Analitica, Ambientale e dei Beni Culturali) settore scientifico-disciplinare CHEM-01/A (Chimica analitica) presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” con decorrenza della nomina dal 31 ottobre 2024.

**2) Proposta di chiamata di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell’Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/12 (Tecnologia dell’Architettura) presso il Dipartimento di Architettura**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1140 del 24 ottobre 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale “Concorsi ed Esami” - n. 81 del 24 ottobre 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 4-ter, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell’Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/12 (Tecnologia dell’Architettura) presso il Dipartimento di Architettura;
- visto Decreto della Rettrice n. 117 del 23 gennaio 2024, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della procedura selettiva sopracitata;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1337 del 7 ottobre 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali la prof.ssa Paola Gallo risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore ordinario;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l’inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell’Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell’Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/12 (Tecnologia dell’Architettura) risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico disciplinare 08/CEAR-08 (Design, Tecnologia dell’Architettura, Architettura Tecnica e Gestione dell’Ambiente Costruito) settore scientifico-disciplinare CEAR-08/C (Progettazione Tecnologica e Ambientale dell’Architettura);
- vista la delibera del 16 ottobre 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Paola Gallo a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;

- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- tenuto conto che ai fini del corretto utilizzo delle risorse di cui al piano A del DM 445/2022, le assunzioni e le relative prese di servizio devono perfezionarsi entro il 31 ottobre 2024;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell'ambito del suddetto piano e che pertanto si ritiene opportuno prevedere la presa di servizio per il 31 ottobre 2024;

delibera

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Paola Gallo a ricoprire il posto di professore ordinario per il gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-08 (Design, Tecnologia dell'Architettura, Architettura Tecnica e Gestione dell'Ambiente Costruito) settore scientifico-disciplinare CEAR-08/C (Progettazione Tecnologica e Ambientale dell'Architettura) presso il Dipartimento di Architettura con decorrenza della nomina dal 31 ottobre 2024.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

**1) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 06/E2 (Chirurgia Plastica-Ricostruttiva, Chirurgia Pediatrica e Urologia) Settore scientifico disciplinare MED/19 (Chirurgia Plastica), presso il Dipartimento di Scienze della Salute**

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato" nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", in particolare la previsione di cui all'art. 14 comma 6-terdecies relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";
- visto il D.R. n. 587 del 27 giugno 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 48 del 27 giugno 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 06/E2 (Chirurgia Plastica-Ricostruttiva, Chirurgia Pediatrica e Urologia) Settore scientifico disciplinare MED/19 (Chirurgia Plastica), presso il Dipartimento di Scienze della Salute;
- visto il D.R. n. 391 del 13 marzo 2024 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della selezione sopracitata;
- visto il D.R. n. 1239 del 25 settembre 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idoneo il dott. Giulio Menichini;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell'Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 06/E2 (Chirurgia Plastica-Ricostruttiva, Chirurgia Pediatrica e Urologia)

Settore scientifico disciplinare MED/19 (Chirurgia Plastica) risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 06/MEDS-14 (Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, Chirurgia Pediatrica e Infantile e Urologia) settore scientifico-disciplinare MEDS-14/A (Chirurgia Plastica);

- vista la delibera del 9 ottobre 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Giulio Menichini a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- tenuto conto che ai fini del corretto utilizzo delle risorse di cui al piano A del DM 445/2022, le assunzioni e le relative prese di servizio devono perfezionarsi entro il 31 ottobre 2024;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell'ambito del suddetto piano e che pertanto si ritiene opportuno prevedere la presa di servizio per il 31 ottobre 2024,

delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Giulio Menichini a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il gruppo scientifico-disciplinare 06/MEDS-14 (Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, Chirurgia Pediatrica e Infantile e Urologia) settore scientifico-disciplinare MEDS-14/A (Chirurgia Plastica) presso il Dipartimento di Scienze della Salute, con decorrenza del contratto dal 31 ottobre 2024.

**2) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 02/B2 (Fisica Teorica della Materia) settore scientifico-disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia), presso il Dipartimento di Fisica ed Astronomia.**

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, in particolare la previsione di cui all’art. 14 comma 6-terdecies relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della sopra citata L. n. 79/2022;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato”, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con D.R. n. 217 del 27 febbraio 2023;
- visto il Decreto Rettorale n. 485 del 30 maggio 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 02/B2 (Fisica Teorica della Materia) settore scientifico-disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia), presso il Dipartimento di Fisica ed Astronomia;
- visto il D.R. n. 749 del 3 agosto 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della selezione sopracitata;
- visti i verbali relativi all’espletamento della selezione, redatti dalla commissione giudicatrice, dai quali risulta l’individuazione dei candidati idonei;
- visto il D.R. n. 316 del 1° marzo 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idoneo il dott. Michele Burrello, nonché la graduatoria degli idonei;
- vista la nota prot. n. 172573 del 23 luglio 2024 con la quale il dott. Michele Burrello rinuncia all’assunzione relativa alla selezione per un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di cui sopra;
- preso atto della nota prot. n.195437 del 28 agosto 2024 con la quale il dirigente dell’Area Persone e Organizzazione informa il Dipartimento di Fisica e Astronomia che, in seguito alla rinuncia del dott. Burrello, secondo quanto stabilito dall’art. 20, comma 5, del “Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240” di cui al D.R. 217/2023;
- preso atto che il secondo in graduatoria di cui al D.R. 316/2024 di cui sopra è il dott. Luca Chirolli;
- vista la delibera del 9 settembre 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di cui sopra, a seguito della rinuncia del dottor Burrello, ha proposto di chiamare il dott. Luca Chirolli, secondo classificato di cui al D.R. 316/2024 sopracitato, a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;

- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la nota del 20 settembre 2024 (prot. n. 221059 del 20/09/2024) con la quale il dott. Luca Chirolli ha richiesto di posticipare la data della sua presa di servizio al 1° gennaio 2025;
- vista la delibera del 24 settembre 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di cui sopra ha approvato di posticipare la presa di servizio del dott. Luca Chirolli al 1° gennaio 2025 in relazione alla necessità di concludere gli impegni lavorativi attualmente in corso;
- vista la nota del 24 ottobre 2024 (prot. n. 260048 del 24/10/2024) con la quale il dott. Luca Chirolli ha richiesto un ulteriore posticipo della data della sua presa di servizio al 1° febbraio 2025;
- visto il nulla osta del Direttore del Dipartimento di Fisica e Astronomia al posticipo della presa di servizio del dott. Chirolli al 1° febbraio 2025;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell'Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 02/B2 (Fisica Teorica della Materia) settore scientifico-disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia) risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 02/PHYS-04 (Fisica teorica della materia, modelli, metodi matematici e applicazioni) settore scientifico-disciplinare PHYS-04/A (Fisica teorica della materia, modelli, metodi matematici e applicazioni);
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell'ambito del DM 445 del 6 maggio 2022 "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026" e potrà essere rendicontato nell'ambito del reclutamento previsto all'art. 2 comma 3 lettere b) dello stesso decreto, in quanto la data del 1° gennaio 2025 è coerente con l'arco temporale previsto per le prese di servizio utili;
- valutato pertanto, in accordo con il Dipartimento, che la presa di servizio possa avvenire il 1° febbraio 2025,

delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Luca Chirolli a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il gruppo scientifico-disciplinare 02/PHYS-04 (Fisica teorica della materia, modelli, metodi matematici e applicazioni) settore scientifico-disciplinare PHYS-04/A (Fisica teorica della materia, modelli, metodi matematici e applicazioni) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia con decorrenza della nomina dal 1° febbraio 2025.

Sul punto 18 dell'O.D.G. «**PARTECIPAZIONE AL BANDO DEL POLO NAZIONALE DELLA DIMENSIONE SUBACQUEA SULLO STUDIO E SVILUPPO DI ALGORITMI SOFTWARE PER LA LOCALIZZAZIONE DI BERSAGLI SUBACQUEI: PARERE IN MERITO ALLA COSTITUZIONE DI ATS PER IL PROGETTO MURENA DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE**»

#### OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Bando del Polo Nazionale per la Dimensione Subacquea "*Studio e sviluppo di algoritmi software per la localizzazione di bersagli subacquei* - PNS-2024-R-03" del 27 marzo 2024;
- preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Industriale, nella seduta del 20 giugno 2024, ha deliberato la fattibilità del progetto "*MURENA - Multistatic Underwater Reconnaissance Experimental Network Asset*" - responsabile scientifico prof. Alessandro Ridolfi – congiuntamente a Leonardo SpA, Fincantieri Spa, WSense S.r.l., Leonardo Sistemi Integrati Srl, Graal Tech S.r.l., MDM Team S.r.l., Next Ingegneria dei Sistemi S.p.A., FlySight S.r.l., Tecnav Systems S.r.l., Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Università di Pisa;
- preso atto della presentazione, da parte del raggruppamento, del progetto con acronimo "*MURENA - Multistatic Underwater Reconnaissance Experimental Network Asset*", in risposta al bando PNS-2024-R-03 del Polo Nazionale per la Dimensione Subacquea;
- preso atto che con la proposta progettuale presentata il Dipartimento di Ingegneria Industriale ha sottoscritto, congiuntamente agli altri soggetti partecipanti, una lettera di intenti, con la quale si

impegnano a formalizzare la collaborazione, subordinatamente alla concessione del finanziamento, in conformità alle disposizioni del Bando comunque prima della stipula del contratto relativo al Finanziamento, indicando inoltre come coordinatore/capogruppo del raggruppamento la società Leonardo S.p.A.;

- preso atto che con nota prot. n. 80 del 27 giugno 2024 il Polo Nazionale della Dimensione Subacquea comunica l'ammissione a contributo del progetto "MURENA - Multistatic Underwater Reconnaissance Experimental Network Asset";
- preso atto della nota prot. n. 20783 del 12 luglio 2024 con la quale il Ministero della Difesa chiede alla costituenda ATS di voler presentare offerta di prezzo e di tempo per lo svolgimento del progetto "MURENA - Multistatic Underwater Reconnaissance Experimental Network Asset", con avvio dell'iter tecnico-amministrativo finalizzato alla contrattualizzazione;
- preso atto della nota del 12 settembre 2024 con la quale il Dipartimento di Ingegneria Industriale dichiara che tutte le attività previste dal progetto saranno svolte esclusivamente nell'interesse della difesa nazionale e che per le attività che il Dipartimento sarà chiamato a svolgere nel progetto non si configurano corrispondenze con le previsioni del Regolamento delegato (UE) 2023/66 della Commissione europea sui prodotti a duplice uso (regolamento dual use);
- visto lo Statuto dell'Università di Firenze;
- visto il parere favorevole alla partecipazione del Dipartimento di Ingegneria Industriale al progetto MURENA - Multistatic Underwater Reconnaissance Experimental Network Asset espresso dal Senato Accademico nella seduta del 17 settembre 2024;
- preso atto della presente istruttoria e ritenuta opportuna la partecipazione del Dipartimento di Ingegneria Industriale al progetto "MURENA - Multistatic Underwater Reconnaissance Experimental Network Asset", in risposta al bando PNS-2024-R-03 del Polo Nazionale per la Dimensione Subacquea,

delibera

- di autorizzare la stipula dell'atto costitutivo della ATS tra i soggetti partecipanti all'aggregazione proponente relativa al progetto "MURENA - Multistatic Underwater Reconnaissance Experimental Network Asset" in risposta al bando PNS-2024-R-01 del Polo Nazionale per la Dimensione Subacquea;
- di autorizzare il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale alla sottoscrizione dell'atto costitutivo della suddetta ATS.

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**PARTECIPAZIONE AL BANDO DEL POLO NAZIONALE DELLA DIMENSIONE SUBACQUEA SULLO STUDIO E DEFINIZIONE DI INTERFACCE STANDARD PER LANCIO, RECUPERO E INTERAZIONE TRA VEICOLI AUTONOMI SUBACQUEI E PIATTAFORME COOPERANTI: PARERE IN MERITO ALLA COSTITUZIONE DI ATS PER IL PROGETTO SIMILARS DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE**»

#### OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Bando del Polo Nazionale per la Dimensione Subacquea "Studio e definizione di interfacce standard per lancio, recupero e interazione tra veicoli autonomi subacquei e piattaforme cooperanti - pns-2024-r-01" del 27 marzo 2024;
- preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Industriale, nella seduta del 20 giugno 2024, ha deliberato la fattibilità del progetto "SIMILARS - Soluzioni Modulari di Lancio e Recupero per MUS" - responsabile scientifico prof. Alessandro Ridolfi – congiuntamente a Fincantieri Spa, Università di Genova, Università di Pisa, Graal tech S.r.l, FlySight S.r.l, Positive Going Elettronica S.r.l, Saipem S.p.A, WSense S.r.l., Calzoni S.r.l.;
- preso atto della presentazione, da parte del raggruppamento, del progetto con acronimo "SIMILARS - Soluzioni Modulari di Lancio e Recupero per MUS", in risposta al bando pns-2024-r-01 del polo nazionale per la dimensione subacquea;
- preso atto che con la proposta progettuale presentata il Dipartimento di Ingegneria Industriale ha sottoscritto, congiuntamente agli altri soggetti partecipanti, una lettera di intenti, con la quale si impegnano a formalizzare la collaborazione, subordinatamente alla concessione del finanziamento, in conformità alle disposizioni del Bando comunque prima della stipula del contratto relativo al Finanziamento, indicando inoltre come coordinatore/capogruppo del raggruppamento la società Fincantieri S.p.A.;

- preso atto che con nota prot. n. 79 del 27 giugno 2024 il Polo Nazionale della Dimensione Subacquea comunica l'ammissione a contributo del progetto “*SIMILARS - Soluzioni Modulari di Lancio e Recupero per MUS*”;
- preso atto della nota prot. n. 20782 del 12 luglio 2024 con la quale il Ministero della Difesa chiede alla costituenda ATS di voler presentare offerta di prezzo e di tempo per lo svolgimento del progetto “*SIMILARS - Soluzioni Modulari di Lancio e Recupero per MUS*”, con avvio dell'iter tecnico-amministrativo finalizzato alla contrattualizzazione;
- vista la nota del 12 settembre 2024 con la quale il Dipartimento di Ingegneria Industriale dichiara che tutte le attività previste dal progetto saranno svolte esclusivamente nell'interesse della difesa nazionale e che per le attività che il Dipartimento sarà chiamato a svolgere nel progetto non si configurano corrispondenze con le previsioni del Regolamento delegato (UE) 2023/66 della Commissione europea sui prodotti a duplice uso (regolamento dual use);
- visto lo Statuto dell'Università di Firenze;
- visto il parere favorevole alla partecipazione del Dipartimento di Ingegneria Industriale al progetto *SIMILARS - Soluzioni Modulari di Lancio e Recupero per MUS* espresso dal Senato Accademico nella seduta del 17 settembre 2024;
- preso atto della presente istruttoria e ritenuta opportuna la partecipazione del Dipartimento di Ingegneria Industriale al progetto “*SIMILARS - Soluzioni Modulari di Lancio e Recupero per MUS*”, in risposta al bando PNS-2024-R-01 del Polo Nazionale per la Dimensione Subacquea,  
delibera
- di autorizzare la stipula dell'atto costitutivo della ATS tra i soggetti partecipanti all'aggregazione proponente relativa al progetto “*SIMILARS - Soluzioni Modulari di Lancio e Recupero per MUS*” in risposta al bando PNS-2024-R-01 del Polo Nazionale per la Dimensione Subacquea;
- di autorizzare il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale alla sottoscrizione dell'atto costitutivo della suddetta ATS.

Sul punto 20 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE CONVENZIONE OPERATIVA PER ATTIVITÀ DI RICERCA E COLLABORAZIONE TRA CERM E DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE DEL CNR**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto;
- visto il Decreto Rettorale 26 luglio 2000, n. 933 con il quale è stato costituito il Centro di Ricerca di Risonanze Magnetiche - CERM;
- visto il Decreto Rettorale 17 novembre 2003, n. 778 con il quale il CERM è stato riconosciuto quale Centro di Ricerca, Trasferimento e Alta Formazione dell'Ateneo di Firenze;
- visto il Decreto rettorale 22 dicembre 2006, n. 1284 – prot. n. 68566 di approvazione dello Statuto del CERM;
- visto il Decreto Rettorale 29 dicembre 2022, n. 1620 - prot. n. 301622 con il quale è stata disposta la trasformazione della natura giuridica interna del Centro di Ricerca di Risonanze Magnetiche da centro di ricerca (art. 34 dello Statuto) a centro di servizi di ateneo (art. 36 dello Statuto), con conseguente disattivazione del CERM quale centro di ricerca;
- considerato che CERM e CIRMMMP gestiscono congiuntamente il centro italiano dell'infrastruttura di ricerca Instruct sin dalla costituzione, come definito dall'accordo UNIFI-CNR-CIRMMMP e successivamente dallo “Scientific and Technical Description” sottoscritto dal MIUR per la costituzione di Instruct-ERIC;
- visto il regolamento interno del CERM emanato con decreto rettorale del 31 gennaio 2023, n. 77 – prot. 21095;
- visto il Decreto ministeriale per il riparto del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca per l'anno 2023, n. 789 del 21 giugno 2023, con il quale il MUR ha riconosciuto al CNR un'assegnazione pari ad euro 500.000,00 per il sostegno alle attività di implementazione del centro italiano di Instruct-ERIC e lo svolgimento di attività di ricerca, innovazione e sperimentazione portate avanti nell'infrastruttura CERM/CIRMMMP;
- vista la nota del MUR del 3/8/2017, prot. 13858, con la quale la prof.ssa Lucia Banci viene designata come “Italian Delegate in the Council of INSTRUMENT-ERIC”;
- visto il parere favorevole al testo della convenzione espresso dal Consiglio Direttivo del CERM nella seduta del 14 ottobre 2024;

- preso atto di quanto illustrato nella presente istruttoria,  
delibera
- di approvare la convenzione operativa per attività di ricerca e collaborazione tra CERM e Dipartimento di Scienze Biomediche del CNR, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 8), corredata degli allegati (Relazione programmatica scientifico-finanziaria) e (Linee guida di rendicontazione) che costituiscono parte integrante del presente verbale (All. 9) e (All. 10);
- di autorizzare la prof.ssa Paola Turano, in qualità di Presidente del CERM, alla firma della suddetta convenzione e dei successivi atti di rinnovo qualora questi siano difformi rispetto al testo in approvazione esclusivamente per l'importo del contributo da erogare al CERM.

**O M I S S I S**

**INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO**

Sul punto 29 dell'O.D.G. «**REVISIONE DEL REGOLAMENTO DEL SISTEMA MUSEALE DI ATENEIO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente Statuto;
- visto il vigente Regolamento del Sistema Museale d'Ateneo, emanato con D.R. n. 300 del 9 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
- preso atto degli obiettivi del Piano Strategico dell'Ateneo 2022/24, fra i quali quello relativo all'adozione e revisione dei regolamenti di Ateneo per il miglioramento dei processi decisionali e dei procedimenti interni;
- preso atto che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/25 prevede la riforma del regolamento del Sistema Museale d'Ateneo;
- vista la bozza di Regolamento su cui si è espresso il Consiglio Scientifico del Sistema Museale d'Ateneo nelle riunioni del 24 luglio e del 23 settembre 2024;
- avuto riguardo dei rilievi e delle proposte di modifica avanzati dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 7 ottobre 2024;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Affari Generali nella riunione del 8 ottobre 2024 e le relative osservazioni;
- vista la delibera del Senato accademico del 15 ottobre 2024 che ha approvato il regolamento in parola;
- tenuto conto dei suggerimenti proposti dal consigliere Ferrari in ordine all'opportunità di inserire nel Regolamento la previsione di un Programma strategico di sviluppo culturale, in linea con quanto previsto dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, e di prevedere una formulazione più generica dell'art. 7, comma 2, lett. b),

delibera

è approvato il nuovo Regolamento del Sistema Museale d'Ateneo nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 11).

Il Consiglio di Amministrazione accoglie le proposte di modifica indicate in premesse e dà mandato al Rettore Vicario per la relativa riformulazione del testo.

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON PIN SCRL "SERVIZI DIDATTICI E SCIENTIFICI PER L'UNIVERSITÀ DI FIRENZE" PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI SPERIMENTALI NEL SETTORE DELL'EDITORIA SCIENTIFICA: PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ 2024 E 2025**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamata la propria precedente delibera del 26 luglio 2024 con la quale è stata autorizzata la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con PIN Scrl "Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze" per lo svolgimento di progetti sperimentali nel settore dell'editoria scientifica, dando mandato alla Rettore di nominare i membri del Comitato di coordinamento di cui all'art. 8 del suddetto accordo, con l'impegno dei membri del Comitato di coordinamento a sottoporre al Consiglio di Amministrazione la programmazione elaborata congiuntamente da FUP e PIN per lo scorcio dell'anno 2024 e la programmazione per l'anno 2025, con l'indicazione dei contributi a carico delle parti, ai sensi dell'art. 4 della bozza di accordo;

- vista il piano programmatico definito dal Comitato di coordinamento UNIFI-PIN;
  - nelle more dell’approvazione del bilancio d’ateneo per il 2025;
  - visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
  - visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze;
  - visto il Regolamento della Firenze University Press,  
delibera
- a) di approvare la programmazione delle attività elaborata congiuntamente da FUP e PIN per lo scorcio dell’anno 2024 e la programmazione per l’anno 2025, di cui al documento allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 12), con l’indicazione dei contributi a carico delle parti;
  - b) di autorizzare il contributo annuo per l’anno 2025 a PIN Scrl “Servizi didattici e scientifici per l’Università di Firenze” di € 544.000,00, di cui Euro 101.000,00 a carico del bilancio di Ateneo; detto contributo viene erogato fuori campo IVA a titolo di contributo socio per lo sviluppo del progetto editoriale;
  - c) il contributo di € 544.000,00 sarà erogato dal Centro di servizi FUP in due tranches di pari importo, di cui la prima entro il corrente anno 2024 e la seconda nel mese di giugno 2025, previa rendicontazione dei costi sostenuti da FUP per lo sviluppo del progetto editoriale.

Sul punto 21 dell’O.D.G. «**CAREER DAY 2025: ORGANIZZAZIONE EVENTO E TARIFFARIO**»  
**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- tenuto conto dell’approvazione del tariffario da applicare in via sperimentale per un anno alle aziende partecipanti al Career Day 2024 dell’Università di Firenze, avvenuta dell’adunanza del 27 febbraio 2024;
- vista la proposta di “Condizioni generali di partecipazione al Career Day dell’Università di Firenze 2025” con la “Conferma di partecipazione al Career Day 2025 e accettazione delle condizioni generali di partecipazione all’iniziativa”;
- tenuto conto della delibera del Consiglio Direttivo di Csave del 22 ottobre u.s.;
- preso atto della presente istruttoria,  
delibera
- di approvare la proposta di tariffario presentata nella pratica istruita dagli uffici, da applicare alle aziende partecipanti al Career Day 2025 dell’Università di Firenze, così come di seguito riportato:

|   | Tariffario<br>(oltre iva dovuta) |
|---|----------------------------------|
| Piano terra stand                         | 1.100,00 €                       |
| Piano terra aula standard                 | 1.300,00 €                       |
| Piano terra aula plus                     | 1.500,00 €                       |
| Primo piano stand                         | 1.000,00 €                       |
| Primo piano aula standard                 | 1.200,00 €                       |
| Secondo piano stand                       | 800,00 €                         |
| Secondo piano aula standard               | 800,00 €                         |
| Terzo piano stand (se aperto terzo piano) | 600,00 €                         |
| Presentazione aziendale (30 minuti)       | 100,00 €                         |

- di approvare la proposta di “Condizioni generali di partecipazione al Career Day dell’Università di Firenze 2025” con la “Conferma di partecipazione al Career Day 2025 e accettazione delle condizioni generali di partecipazione all’iniziativa” allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 13);
- di delegare la Dirigente dell’Area gestione progetti strategici, terza missione e comunicazione, all’invio della proposta di “Condizioni generali di partecipazione al Career Day dell’Università di Firenze 2025” con rendiconto, al termine dell’iniziativa, dei contratti stipulati.»

Sul punto 22 dell’O.D.G. «**RELAZIONE DI MONITORAGGIO ANNUALE SULLE ATTIVITÀ E SUI BILANCI DEGLI SPIN-OFF DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE AL 31.12.2023**»



**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento Spin-off dell'Università di Firenze emanato con D.R. n. 140392 (901) del 06/08/2019 ed in particolare l'art. 10;
- tenuto conto che CsaVRI, attraverso la Commissione Spin-off, verifica annualmente le attività degli Spin-off dell'Università di Firenze e riferisce al Consiglio di Amministrazione;
- visto il *Piano operativo di razionalizzazione delle società detenute da UNIFI* ai sensi del D.Lgs n.175 del 19/08/2016;
- preso atto che per ciascuno Spin-off partecipato sono state avviate le procedure per addivenire alla cessione delle quote di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il parere della Commissione Spin-off riunitasi il 13 settembre 2024 presso l'Incubatore Universitario Fiorentino e il 11 ottobre 2024 in via telematica, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 comma 2 del Regolamento Spin-off, per lo svolgimento del monitoraggio annuale sulle attività e sui bilanci degli Spin-off Partecipati ed Approvati al 31.12.2023 e che hanno presentato il proprio bilancio consuntivo relativo a quello stesso anno;
- tenuto conto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/11/2019 in tema di "durata massima" del riconoscimento agli Spin-off;
- tenuto conto della relazione "Analisi dei bilanci consuntivi chiusi al 31/12/2023 degli Spin-off dell'Università degli Studi di Firenze riconosciuti al 31/12/2023";
- preso atto della presente istruttoria,

delibera

- di MONITORARE le procedure di cessione delle quote societarie di proprietà dell'Ateneo dei seguenti Spin-off Partecipati, fino alla revoca del riconoscimento previsto al momento della cessione delle quote per raggiunti termini temporali:
  1. Fotosintetica & Microbiologica S.r.l.
- di SOSPENDERE IL GIUDIZIO e quindi rimandare il parere al prossimo monitoraggio annuale (relativo all'anno 2023) per i seguenti Spin-off di recente riconoscimento (riconosciuti a partire dal 01/10/2022):
  1. Agrizapp S.r.l. (riconosciuto il 28/10/2022)
  2. Florence Robotics S.r.l. (riconosciuto il 31/03/2023)
- di APPROVARE SENZA RISERVE il mantenimento del riconoscimento per i seguenti Spin-off:
  - A) Costituiti in forma di società di capitali aventi evidenza del permanere del fine istituzionale della ricerca:
    1. Affective S.r.l.
    2. Balance S.r.l.
    3. Bluebiloba S.r.l.
    4. CoAlmed S.r.l.
    5. Dynamedics S.r.l.
    6. Ecodrone S.r.l.
    7. Flonext S.r.l.
    8. Food Micro Team S.r.l.
    9. Georisk Engineering S.r.l.
    10. Horizons S.r.l.
    11. Insect Pharma S.r.l.
    12. Light4tech S.r.l.
    13. Laborplay S.r.l.
    14. MCK Therapeutics s.r.l.
    15. Meccanica 42 S.r.l.
    16. Morfo Design S.r.l.
    17. Pnat S.r.l.
    18. Probiomedica S.r.l.
    19. Restruere S.r.l.
    20. S2R S.r.l.
    21. Small Pixel S.r.l.
    22. SmartOperations S.r.l.
    23. Snap4 S.r.l.

24. Trezerodue S.r.l.
25. Urban Life S.r.l.
26. Wedge Engineering S.r.l.

B) Costituiti in forma di società cooperativa aventi evidenza del permanere del fine istituzionale della ricerca:

1. Centro di Scienze Psicologiche ALAS
2. Ebico Società Cooperativa sociale Onlus
3. Moca Future Designers Società Cooperativa
4. Promopsi Società Cooperativa Sociale

- di MONITORARE:

I seguenti Spin-off costituiti in forma di società di capitali senza evidenza del permanere del fine istituzionale della ricerca richiedendo una relazione di monitoraggio intermedio che evidenzi i rapporti con l'Università intrattenuti nel 2024, da presentare entro il 28 febbraio 2025:

1. For.Ex S.r.l.
2. Kobe S.r.l.
3. Poweremp S.r.l.

In caso di ritardo nell'invio delle relazioni o di parere non positivo da parte della Commissione Spin-off sarà avviato in via immediata l'iter per la revoca del riconoscimento.

- di PRENDERE ATTO che nel corso del 2024 hanno perso o perderanno il riconoscimento per il raggiungimento del limite temporale dei 10 anni, così come stabilito da delibera del Consiglio di Amministrazione Unifi del 29/11/2019, i seguenti Spin-off:

1. Food Micro Team S.r.l. (riconoscimento si concluderà il 26/03/2024)
2. Horizons S.r.l. (riconoscimento si concluderà il 30/10/2024)
3. PNAT S.r.l. (riconoscimento si concluderà il 30/10/2024)
4. S2R S.r.l. (riconoscimento si concluderà il 29/04/2024)
5. Smart Operations S.r.l. (riconoscimento si concluderà il 30/10/2024)

- di PRENDERE ATTO che nel corso del 2025 perderanno il riconoscimento per il raggiungimento del limite temporale dei 10 anni, così come stabilito da delibera del Consiglio di Amministrazione Unifi del 29/11/2019, i seguenti Spin-off:

1. ProBiomedica S.r.l. (riconoscimento si concluderà il 27/02/2025)
2. Meccanica 42 S.r.l. (riconoscimento si concluderà il 13/05/2025)
3. EBICO Soc. Coop. (riconoscimento si concluderà il 24/07/2025)
4. Laborplay S.r.l. (riconoscimento si concluderà il 28/10/2025)

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**CESSIONE DELLA QUOTA DI TITOLARITÀ DELL'ATENEО DELLA DOMANDA DI BREVETTO N. 102019000022227 DEL 26/11/2019, CONCESSO IN DATA 09/11/2021, DAL TITOLO “SISTEMA DI FACCIATA PREFABBRICATA MODULARE CON RIVESTIMENTO IN MATERIALE LIGNEO E RELATIVO PROCEDIMENTO DI POSA IN OPERA”, ALLA CONTITOLARE ARREDOLINE COSTRUZIONI SRL, CHIUSI DELLA VERNA, AREZZO»**

#### OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l'Università degli Studi di Firenze “*assicura l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società*”;
- visto il “*Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario*” emanato con D.R. 82735 (526) dell'8 maggio 2019;
- considerato che in data 26/11/2019 l'Università di Firenze e l'azienda Arredoline Costruzioni Srl, con sede in Chiusi della Verna, Arezzo, hanno depositato congiuntamente la domanda di brevetto dal titolo “*Sistema di facciata prefabbricata modulare con rivestimento in materiale ligneo e relativo procedimento di posa in opera*”, priorità n. 102019000022227 del 26/11/2019, concesso in data 09/11/2021, con quote pari all'80% per l'Ateneo fiorentino ed al 20% per l'azienda;
- tenuto conto dell'interesse dimostrato dalla contitolare Arredoline per la commercializzazione del prodotto fondato sulla tecnologia brevettata;
- tenuto conto altresì delle difficoltà incontrate dalla contitolare Arredoline Costruzioni Srl nello sviluppo del prodotto, e della assai limitata possibilità degli inventori Unifi a partecipare a detto

- processo di sviluppo;
- avuto riguardo del parere positivo espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale nella seduta del 12 settembre 2024 circa la cessione della quota di titolarità dell'Ateneo, pari all'80%, alla contitolare Arredoline Costruzioni Srl a fronte del rimborso delle spese di brevettazione sostenute dall'Università, a condizione che detta proposta venisse integrata dalla previsione dell'ulteriore compenso premiale per l'Ateneo, pari al 20% della royalty percepita o del prezzo di compravendita pattuito da Arredoline, in caso di licenza o cessione a terzi da parte della stessa azienda;
  - visto altresì il parere positivo espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale nella stessa seduta del 12 settembre 2024 riguardo alle condizioni accessorie stabilite nella bozza di contratto di cessione negoziata con l'azienda;
  - preso atto dell'accettazione della controproposta formulata dalla Commissione Brevettazione in merito al compenso premiale per l'Ateneo, pari al 20% della royalty percepita o del prezzo di compravendita pattuito da Arredoline, in caso di licenza o cessione a terzi da parte della stessa azienda, espressa dalla contitolare Arredoline in data 23 settembre 2024,

delibera

di autorizzare l'Ateneo alla cessione alla contitolare Arredoline Costruzioni Srl della quota di titolarità dell'Ateneo, pari all'80%, della domanda del brevetto italiano, priorità n. 102019000022227 del 26/11/2019, concesso in data 09/11/2021, a fronte del recupero delle spese sostenute dall'Ateneo nell'intero iter brevettuale da corrispondersi alla sottoscrizione dell'atto di cessione, alle condizioni stabilite dall'Atto di cessione di diritti di proprietà allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 14).

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DELLA QUOTA DEL CONTITOLARE CIC BIOMAGUNE, PARI AL 7%, DELLA FAMIGLIA BREVETTUALE DERIVANTE DAL BREVETTO “NANOPIATTAFORMA MULTIFUNZIONALE IBRIDA DI NANOCRISTALLI DI CELLULOSA-ORO E RELATIVO UTILIZZO IN MEDICINA”, PRIORITÀ N. 102022000011450**»

#### OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l'Università degli Studi di Firenze “*assicura l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società*”;
- visto il “*Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario*” emanato con D.R. 82735 (526) dell'8 maggio 2019;
- considerato che in data 31 maggio 2022 l'Università degli Studi di Firenze, l'Istituto Europeo di Oncologia (IEO) di Milano ed il centro di ricerca CICBioMAGUNE di San Sebastian, Spagna, hanno depositato congiuntamente la domanda di brevetto dal titolo “*Nanopiattaforma multifunzionale ibrida di nanocristalli di cellulosa-oro e relativo utilizzo in medicina*”, priorità n. 102022000011450 del 31/05/2022, concesso in data 14/05/2024, con quote di titolarità pari al 52% per l'Ateneo fiorentino, al 41% per IEO ed al 7% per CICBioMAGUNE;
- considerato altresì che in data 30 maggio 2023 il brevetto italiano è stato esteso internazionalmente dai contitolari con domanda PCT/IB2023/055515, nel rispetto delle quote di titolarità del primo deposito italiano;
- tenuto conto che in data 9 settembre 2024 il contitolare CICbiomaGUNE ha comunicato il proprio non interesse a procedere col mantenimento del titolo, rinunciando pertanto alla propria quota di titolarità, pari al 7%, delle domande di brevetto;
- tenuto conto altresì di quanto stabilito dall'art. 3, comma 2, dell'Accordo di gestione congiunta del titolo (Rep. 269/2023) in merito alla cessione a titolo gratuito ai contitolari rimanenti della quota di titolarità del contitolare rinunciante;
- avuto riguardo del parere positivo espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale nella seduta del 4 ottobre 2024 circa l'acquisizione da parte dell'Ateneo;
- visto altresì il parere positivo espresso dalla Commissione Brevettazione nella stessa seduta del 4 ottobre in merito alla ripartizione della quota di titolarità del contitolare uscente CICbiomaGUNE per il 4% a Unifi e per il 3% a IEO, con conseguente ripartizione della titolarità delle domande di brevetto fra l'Ateneo, con quota pari al 56%, e IEO, con quota pari al 44%;

- preso atto che il contitolare IEO si pronuncerà in merito alla ripartizione sopra proposta nella seduta del prossimo 22 ottobre 2024 dell'organo competente,  
delibera
- di autorizzare l'Ateneo all'acquisizione a titolo gratuito dal contitolare CICbiomaGUNE del 4% della quota di titolarità da esso detenuta, pari al 7%, della domanda del brevetto italiano, priorità n. 102022000011450 del 31/05/2022, concesso in data 14/05/2024, e della domanda di brevetto internazionale n. PCT/IB2023/055515 del 31/05/2023, subordinatamente al parere positivo espresso dal contitolare IEO;
- di autorizzare l'Ateneo alla sottoscrizione dell'accordo per il passaggio della quota di titolarità del rinunciante a favore dei due contitolari rimanenti, secondo il testo negoziato dalla Dirigente dell'Area Gestione progetti strategici Terza Missione e Comunicazione, nonché della documentazione necessaria a dare ad esso esecuzione.

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO DI DOMANDA DI BREVETTO IN ITALIA DAL TITOLO “MULTISMART WOUND DIAGNOSTIC AND PROGNOSTIC POINT-OF-CARE DEVICE BASED ON MULTISPECTRAL IMAGING SYSTEM”**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l'Università degli Studi di Firenze “*assicura l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società*”;
- preso atto che con la L. 102 del 24 luglio 2023 è stato revisionato il Codice di Proprietà Industriale (D.lgs. n. 30 del 2005), che ha abolito la regola del Professor's Privilege, ponendo in capo alla struttura di appartenenza dell'inventore i diritti patrimoniali nascenti dall'invenzione;
- tenuto conto che, in forza dell'art. 65 del revisionato Codice di Proprietà Industriale, l'Ateneo, entro sei mesi decorrenti dalla ricezione della comunicazione ricevuta dall'inventore, è tenuto a depositare la domanda di brevetto o a comunicare all'inventore l'assenza di interesse a procedervi;
- visto il “*Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario*” emanato con D.R. 82735 (526) dell'8 maggio 2019, limitatamente agli articoli fatti salvi dalla revisione del Codice di Proprietà Industriale;
- vista la comunicazione trasmessa alla Rettrice, in data 30/09/2024, relativamente all'invenzione denominata “*MultiSmart Wound diagnostic and prognostic point-of-care device based on multispectral imaging system*” da parte del professor Francesco Saverio Pavone, della Dott.ssa Marta Marradi, afferenti al Dipartimento di Fisica e Astronomia e affiliati al Laboratorio Europeo di Spettroscopia Non lineare (LENS), dal Dott. Luca Giannoni e dalla studentessa Francesca Bruschi, afferenti al Dipartimento di Fisica e Astronomia;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale nella seduta del 3 ottobre 2024 per il deposito della domanda di brevetto in Italia a nome dell'Università degli Studi di Firenze, per il 35%, del Laboratorio Europeo di Spettroscopia Non lineare, per il 15%, e della società Emoled S.r.l., per il 50%;
- ritenuto che detta Invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio della procedura di deposito del brevetto;
- considerato che l'azienda Emoled S.r.l. si farà carico per intero della copertura delle spese di deposito e della gestione dei rapporti col consulente brevettuale da essa identificato nello studio di consulenza brevettuale Barzanò e Zanardo S.p.A.;
- visto l'art. 5 co.2 del “*Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario*”, in cui si stabilisce che “*la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall'Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell'Ateneo*”,

delibera

- a) di autorizzare il deposito a nome dell'Università degli Studi di Firenze, per il 35%, del Laboratorio Europeo di Spettroscopia Non Lineare, per il 15%, e della società Emoled S.r.l., per il 50%, della domanda di brevetto in Italia relativa all'invenzione denominata “*MultiSmart Wound diagnostic and*

*prognostic point-of-care device based on multispectral imaging system*”, con indicazione degli inventori professor Francesco Saverio Pavone, Dott.ssa Marta Marradi, Luca Giannoni, Francesca Bruschi, e Domenico Alfieri, afferente a Emoled S.r.l.;

- b) di autorizzare l’espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale studio Barzanò e Zanardo S.p.A., scelto dalla società Emoled S.r.l. per la comprovata esperienza e competenza nel settore di riferimento dell’Invenzione;
- c) di autorizzare la successiva sottoscrizione di un accordo di condivisione del titolo con le contitolari Laboratorio Europeo di Spettroscopia Non Lineare ed Emoled S.r.l..

Sul punto 26 dell’O.D.G. «**ABBANDONO DEL BREVETTO "METODO E KIT PER L'IDENTIFICAZIONE DI MATERIALE DERIVANTE DA ECHINACEA PURPUREA IN UN CAMPIONE", DA PRIORITÀ N. 102018000009433 DEL 15/10/2018**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il “Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario” dell’Università degli Studi di Firenze, in particolare l’art.6 co.3.;
- preso atto del parere espresso in data 3 ottobre 2024 dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale a far decadere i diritti di proprietà industriale correlati al brevetto "Metodo e Kit per l'identificazione di materiale derivante da echinacea purpurea in un campione" a titolarità UNIFI, per la quota dell’86% e a titolarità di AOUC per quota parte del 14%, depositato in Italia, tramite il consulente Società Italiana Brevetti S.p.A., in data 15/10/2018 col n. 102018000009433 e concesso in data 15/09/2020;
- tenuto conto che gli inventori del suddetto brevetto hanno comunicato la volontà di non mantenerlo in vita nonché di volerlo acquisire a titolo gratuito, ai sensi dell’art. 6 c.3 del *Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario*;
- considerato che il contitolare AOU Careggi, per quota di titolarità del 14% del totale, ha espresso parere negativo al mantenimento del suddetto brevetto,

delibera

di far decadere i diritti di proprietà industriale correlati al brevetto "*Metodo e Kit per l'identificazione di materiale derivante da echinacea purpurea in un campione*", a titolarità UNIFI, per la quota del 86% e a titolarità dell’A.O.U. Careggi, per quota parte del 14%, depositato in Italia, tramite il consulente Società Italiana Brevetti S.p.A., in data 15/10/2018 col n. 102018000009433 e concesso in data 15/09/2020.

Sul punto 27 dell’O.D.G. «**PNRR-THE BUDGET PROGETTO “TUSCANY HEALTH ECOSYSTEM THE”: NUOVE ALLOCAZIONI DALL’HUB E RELATIVO UTILIZZO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio d’Amministrazione,

- visto l’Avviso pubblico n. 3277 del 30 dicembre 2021 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di 12 Ecosistemi dell’innovazione sul territorio nazionale da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.5 - Creazione e rafforzamento di “ecosistemi dell’innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S” - finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU;
  - visto lo Statuto di Ateneo;
  - visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;
  - visto il Decreto di concessione del Direttore Generale MUR n. 1050 del 23 giugno 2022;
  - visto la presa d’atto del RUP n. 1642 del 29 gennaio 2024;
  - preso atto degli esiti dei Bandi a cascata per la selezione di proposte progettuali per attività di ricerca svolte da Università, Enti e Organismi di ricerca (D.D. 2004/2023) e per la presentazione di proposte progettuali per attività di ricerca svolte da Imprese (D.D. 39/2024) nell’ambito del programma di ricerca dell’Ecosistema dell’innovazione “THE - Tuscany Health Ecosystem;
  - vista la delibera dell’hub del 2 agosto 2024;
  - preso atto della presente istruttoria;
  - viste le precedenti delibere del Consiglio di Amministrazione dell’Università del 27 maggio 2022, 23 dicembre 2023, 23 ottobre 2023, 30 novembre 2023, 27 febbraio 2024 e 26 luglio 2024,
- prende atto

delle ulteriori risorse assegnate,

delibera

l'allocazione delle risorse ulteriori attraverso lo scorrimento della graduatoria per le prime 2 proposte collocate utilmente in graduatoria per un totale di finanziamento pari ad € 673.394,00 e la distribuzione della quota residua tra gli spoke 2 e 5 in relazione alle esigenze scientifiche promosse dai responsabili di spoke, in coerenza con gli obiettivi di progetto.

Sul punto 28 dell'O.D.G. «**PNRR – CN5: ADDENDUM ACCORDO PER DIGITALIZZAZIONE ERBARIO**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Programma di Ricerca del PNRR “National Biodiversity Future Center” relativo;
- visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137, ed in particolare gli artt. 107 e 108;
- visto l'accordo sottoscritto tra l'Università di Firenze e l'Università di Padova in data 05/02/2024 per regolamentare il rapporto tra le due Università in merito alle attività di digitalizzazione dell'Erbario Centrale Italiano nell'ambito del National Biodiversity Future Center NBFC;
- considerato che il servizio di digitalizzazione dell'Erbario Centrale Italiano è stato assegnato dall'Università di Padova, tramite gara europea telematica, alla ditta Picturae BV e che tale ditta nel mese di febbraio 2024 ha dato avvio alle attività, installandosi presso gli spazi dell'Erbario Centrale Italiano dell'Università di Firenze, in Via La Pira n.4, Firenze;
- considerato che le attività di digitalizzazione dell'Erbario Centrale Italiano dell'Università di Firenze sono in via di ultimazione e che tra le attività previste nel progetto di NBFC vi è la realizzazione di una piattaforma dedicata alla digitalizzazione delle collezioni naturalistiche presenti in tutta Italia;
- rilevata l'esigenza di estendere la digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario ad altri Enti del territorio nazionale interessati, come originariamente previsto dal progetto NBFC;
- considerato che l'Università di Padova si è resa disponibile ad organizzare e coordinare il trasporto dei campioni di altri erbari selezionati al fine di estendere le collezioni digitalizzate;
- considerata l'esigenza di regolare i rapporti con l'Università di Padova in virtù della gara di appalto dalla stessa già perfezionata e degli obiettivi di progetto CN5- NFBC a cui l'Università di Firenze partecipa;
- vista l'istruttoria predisposta dagli uffici,

delibera

- l'approvazione della sottoscrizione dell'addendum all'accordo tra l'Università di Firenze e l'Università di Padova relativo alle attività di digitalizzazione dell'Erbario Centrale Italiano nell'ambito del National Biodiversity Future Center, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 15);
- di delegare la Dirigente dell'Area Gestione Progetti Strategici Terza Missione e Comunicazione in coordinamento con i Dirigenti dell'Area Affari Generali e Legali e dell'Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale e dell'Area Gestione e Adeguamento Patrimonio Immobiliare sentiti il Direttore Generale e la Rettrice ad apportare modifiche non sostanziali all'accordo che dovessero derivare dalla negoziazione con l'Università di Padova.

Sul punto 31 dell'O.D.G. «**AUTORIZZAZIONE AL CONTRIBUTO DI COMPARTICIPAZIONE ALLE SPESE DI GESTIONE\_ ANNO 2024\_ SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA SPACE IT UP S.C.A.R.L.**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 e in particolare l'articolo 6;
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza dell'Università degli Studi

- di Firenze, particolarmente per quanto ivi stabilito all'art. 39 "*Partecipazione ad organismi di diritto privato*", commi 1, 2 e 4, in virtù dei quali: "*1. Per lo svolgimento di attività strumentali o complementari ai fini istituzionali dell'Università, possono essere costituiti organismi di diritto privato (...) sempre che sia garantita, per legge o sulla base di valido patto sociale, la responsabilità limitata dell'Università. 2. La relativa competenza appartiene al Consiglio di Amministrazione. 4. Il Rettore nomina i rappresentanti dell'Università negli organi di enti, organismi e società dei quali l'Università faccia parte, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione*";
- visto il Piano strategico 2022-2024 dell'Ateneo, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2022, e in particolare gli ambiti 2 e 3 relativi alla Ricerca;
  - visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
  - visto il Decreto Direttoriale M.U.R. n. 341 del 15 marzo 2022, che ha emanato Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "*Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base*" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "*Istruzione e ricerca*" – Componente 2 "*Dalla ricerca all'impresa*" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;
  - preso atto della proposta integrale del Programma di ricerca ed innovazione denominato "SPACE IT UP" nell'ambito del citato Bando di finanziamento ASI per le "Attività Spaziali" (tematica 15), di cui all'Avviso MUR n. 341 del 15.03.2022, per "*Partenariati Estesi alle Università, ai Centri di Ricerca, alle Aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base*" con un valore complessivo di investimento pari a euro 80.000.000,00 presentata dal Politecnico di Torino in data 05.07.2023;
  - visto il Decreto di aggiudicazione n. 53 del 26.01.2024, ASI ha ammesso a finanziamento il Programma di ricerca e innovazione presentato dal Politecnico di Torino;
  - considerato che in risposta al suddetto Avviso l'Università di Firenze, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2022, ha partecipato, in qualità di SPOKE e partecipante all'HUB, alla proposta progettuale per la creazione di un PE denominato "*Space It Up*" nella tematica n.15;
  - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze del 27 febbraio 2024 con la quale è stata approvata la partecipazione dell'Ateneo alla società Space It Up S.c.a.r.l., e sono stati altresì approvati l'atto costitutivo e lo Statuto della Società;
  - vista la pronuncia della Corte dei Conti N. 12/SSRRCO/PASP/2024 dalla quale non vengono ravvisati elementi ostativi alla costituzione della SPACE IT UP S.c.a.r.l.;
  - visto lo Statuto della Società SPACE IT UP S.c.a.r.l.;
  - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione della Società SPACE IT UP S.c.a.r.l. del 27 settembre 2024 e la documentazione allegata;
  - vista la richiesta del contributo di compartecipazione del 04.10.2024, prot. n. 238912;
  - considerati gli obblighi assunti dal nostro Ateneo nei confronti della partecipazione alla società SPACE IT UP S.c.a.r.l.,

delibera

di autorizzare il pagamento alla Società SPACE IT UP S.c.a.r.l. del contributo di compartecipazione alle spese di gestione, di spettanza dell'Università degli studi di Firenze, pari ad euro 12.000,00 (dodicimila) per l'annualità 2024, da gravare sulle risorse derivanti da massa critica esposta sul progetto PE15\_SPACE\_IT\_UP\_OT.

Sul punto 32 dell'O.D.G. «**AUTORIZZAZIONE ALL'ADESIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE ALLA S.I.G.I. - SOCIETÀ ITALIANA DI GEOINGEGNERIA**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- viste le trattative intercorse tra il Centro per la Protezione Civile e la S.I.G.I.;
  - visto lo Statuto della Società Italiana di Georingegneria – S.I.G.I.;
  - visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
  - visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
  - visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 15 ottobre 2024,
- delibera

di autorizzare l'adesione dell'Università degli Studi di Firenze, quale socio Collettivo Patrocinatore nella Società Italiana di Geoingegneria.

Sul punto 33 dell'O.D.G. «**RINNOVO DEGLI ORGANI DI GOVERNO DEL CENTRO REGIONALE PER LA RICERCA, LA FORMAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SU BIG DATA & ARTIFICIAL INTELLIGENCE (C.B.D.A.I.)**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze;
- visto lo Statuto dell'Università degli studi di Firenze;
- visto il Protocollo di intesa sottoscritto in data 30.07.2020;
- visto l'accordo attuativo di collaborazione tra gli istituti di ricerca firmatari del predetto protocollo d'intesa sottoscritto in data 18.11.2021;
- vista la nota del 29 settembre 2024 della Direttrice del Centro regionale per la ricerca, la formazione e il trasferimento tecnologico su Big Data & Artificial Intelligence;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 15 ottobre 2024;
- preso atto della necessità di procedere alla nomina dei rappresentanti dell'Ateneo nel Centro, in quanto in scadenza;
- vista la disponibilità manifestata dal Prof. Pietro Pala, dalla Prof.ssa Anna Gottard e dal Prof. Paolo Nesi,

delibera

la nomina del Prof. Pietro Pala, afferente al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, quale rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nell'Organo di Indirizzo e della Prof.ssa Anna Gottard, afferente al Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti' e il Prof. Paolo Nesi, afferente al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione quali rappresentanti nel Comitato Tecnico Scientifico del Centro Regionale per la Ricerca, la Formazione e il Trasferimento Tecnologico su Big Data & Artificial Intelligence.

Sul punto 34 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE CON IRCCS DON GNOCCHI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ ASSISTENZIALE DA PARTE DELLA PROF.SSA FRANCESCA CECCHI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;
- visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 “Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419”;
- vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale”;
- visto il Protocollo di Intesa tra Regione Toscana e Università Toscane del 5 febbraio 2018;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Protocollo di intesa del 15 giugno 2018, sottoscritto tra l'Università e l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi;
- visto il Decreto del Direttore Generale della AOUC del 27 febbraio 2020 con cui è stato approvato l'accordo quadro tra la stessa AOUC e la Fondazione per l'assegnazione di personale alle strutture aziendali in proiezione presso la Fondazione stessa;
- vista la convenzione del 26 giugno 2024 stipulata una convenzione tra l'Università e la Fondazione per lo svolgimento di attività didattica e scientifica e per la disciplina delle attività assistenziali,

delibera

l'approvazione dell'Atto aggiuntivo alla Convenzione del 26 giugno 2024 tra l'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione Don Carlo Gnocchi per lo svolgimento di attività didattica e scientifica e per la disciplina delle attività assistenziali nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 16).

Sul punto 35 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE CON LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE E ALTRI ENTI PER FAVORIRE UNA MAGGIOR DIFFUSIONE SUL TERRITORIO DEGLI IDEALI, DEI VALORI E DEI PROGRAMMI DI AZIONE DELL'UNESCO**»

**O M I S S I S**



Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- dato atto della nota del 03 ottobre 2024 del Presidente del Club per l'UNESCO di Firenze;
- considerata la rilevanza delle finalità che le parti intendono perseguire con la stipula della convenzione;
- ritenuti tali finalità coerenti con i principi generali dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze e in sintonia con gli obiettivi del Piano strategico della stessa Università,

delibera

la sottoscrizione della convenzione tra il Club per l'Unesco di Firenze, la Città Metropolitana di Firenze, la Cattedra Transdisciplinare UNESCO Sviluppo Umano e Culturale di Pace dell'Università degli Studi di Firenze, Cattedra UNESCO Prevenzione e Gestione del Rischio Idrologico Cattedra UNESCO Paesaggi Agricoli Culturali dell'Università degli Studi di Firenze, Cattedra UNESCO Paesaggi Agricoli culturali dell'Università degli Studi di Firenze, Comune di Firenze e il Club per l'Unesco di Vinci, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 17).

Sul punto 36 dell'O.D.G. «**RINNOVO DELLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SUL TURISMO (CIRT)**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 35;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- vista la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca sul Turismo CIRT del 10 dicembre 2010 sottoscritto fra gli Atenei di Firenze e Pisa e il successivo atto aggiuntivo, rep. 1013 prot. n. 81458 del 17 maggio 2018, con cui è entrata a far parte della struttura anche l'Università di Siena;
- visto il decreto rettorale n. 216 prot. n. 32808 dell'8 marzo 2016 con cui la Prof.ssa Elena Gori è stata nominata Direttrice del Centro per la durata di 4 anni;
- preso atto che la convenzione istitutiva e la nomina del Direttore risultano scaduti;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento DISEI del 23 aprile 2024, prot. n. 90691 in cui si conferma la volontà di rinnovare l'accordo istitutivo del Centro;
- preso atto della relazione sull'attività svolta dal Centro inviata alla Rettrice;
- preso atto delle delibere dei Consigli di Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" – DISIA, Scienze Giuridiche – DSG e Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali – DAGRI rispettivamente nelle sedute del 18 settembre 2024, i primi due, e il 16 settembre 2024 il DAGRI;
- considerata la bozza di convenzione istitutiva proposta dal nostro Ateneo e condivisa con gli atenei di Pisa, Siena e Genova;
- visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Ricerca riunita nella seduta del 1° ottobre 2024;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 15 ottobre 2024,

delibera

il rinnovo della convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca sul Turismo CIRT, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 18);

esprime parere favorevole

alla adesione al CIRT dei professori: Silvia Scaramuzzi (DAGRI), Laura Grassini (DISIA), Erik Longo e Giuseppe Mobilio (DSG) e per il DISEI i proff. Elena Gori, Giovanni Liberatore, Lorenzo Gai, Silvia Fissi, Lucia Varra.

Sul punto 37 dell'O.D.G. «**COMMISSIONE BREVETTAZIONE E PROPRIETÀ INTELLETTUALE: NOMINA MEMBRI**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 5 del "Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario" emanato con il D.R. n. 526 prot. n. 82735 dell'8/05/2019;
- visto il D.R. n. 453 prot. n. 53916 del 3 aprile 2020, e i successivi D.R. n. 659 prot. n. 122736

- dell'8 giugno 2022 e n. 222 prot. n. 44345 del 28/2/2023 di nomina della Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale nella composizione attuale;
- visto il D.R. n. 1610 prot. 290561 del 3 novembre 2021 di nomina del Prof. Marco Pierini, in qualità di Presidente di CSAVRI;
  - considerato che le nomine del prof. Alberto Reatti e del dott. Andrea Frosini sono prossime alla scadenza, 31 ottobre 2024, e che pertanto vi è la necessità di nominare due nuovi componenti;
  - preso atto della proposta del Prorettore al *Trasferimento Tecnologico e ai Rapporti con il Territorio e con il Mondo Delle Imprese* esplicitata nella nota 7 ottobre 2024, prot. n. 239734;
  - considerato che i docenti proff. Alessandro Parenti e Alessandro Ridolfi risultano in servizio nei prossimi quattro Anni Accademici;
  - visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico riunito il 15 ottobre 2024,  
esprime parere favorevole
- alla nomina dei proff. Alessandro Parenti e Alessandro Ridolfi quali membri della Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale di Ateneo in sostituzione del prof. Alberto Reatti e del dott. Andrea Frosini; la loro nomina avrà durata di 4 anni accademici, con decorrenza dal 1° novembre 2024 e fino al 31 ottobre 2028.

Sul punto 38 dell'O.D.G. «**CENTRO DI SERVIZIO CRELIO: SOSTITUZIONE DEL RAPPRESENTANTE DEL DIPARTIMENTO DI FISICA E ASTRONOMIA NEL CONSIGLIO DIRETTIVO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 36 del vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto l'art. 1 comma 3 e 2 del *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio*;
- visto il D.R. n. 510 prot. n. 110081 del 1° aprile 2021 con cui è stato costituito il *Centro Servizi di Recupero e liquefazione del gas Elio – CRELIO* e il successivo D.R. n. 965 prot. n. 180909 del 5 luglio 2021;
- visto il D.R. n. 966 prot. n. 180930 del 5 luglio 2021 con cui è stato emanato il Regolamento interno del CRELIO;
- preso atto che il CRELIO è nato dalla iniziativa dei Dipartimenti di Chimica, Ingegneria Industriale (DIEF), Fisica ed Astronomia, Neuroscienze psicologia Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) e con l'adesione del Centro di Risonanze Magnetiche (CERM), e il Laboratorio Europeo di Spettroscopia non Lineare (LENS);
- considerato che ai sensi dell'art. 6 del regolamento interno del CRELIO, il Consiglio è composto, fra gli altri, da 1 rappresentante per ciascuno dei Dipartimenti e delle Strutture partecipanti al CRELIO, designato tra i professori di ruolo e i ricercatori delle strutture medesime e che il Dipartimento di Fisica e Astronomia aveva indicato quale proprio rappresentante nel Consiglio la Prof.ssa Anna Vinattieri;
- preso atto che la suddetta docente dal 1° novembre 2024 sarà collocata in quiescenza;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Fisica e Astronomia, riunito nella seduta del 24 settembre 2024, in cui si è indicata la Prof.ssa Maria Fittipaldi quale proprio rappresentante nel Consiglio del CRELIO, in sostituzione della Prof.ssa Vinattieri;
- visto il curriculum della docente;
- preso atto della capienza di mandato della professoressa;
- visto il parere espresso dal Senato accademico riunito nella seduta del 15 ottobre 2024,  
esprime parere favorevole

alla nomina della Prof.ssa Maria Fittipaldi quale rappresentante del Dipartimento di Fisica e Astronomia nel Consiglio Direttivo del CRELIO in sostituzione della docente Anna Vinattieri, che verrà collocata in quiescenza a decorrere dal 1° novembre 2024; la nomina avrà la durata di anni quattro con decorrenza dal 1° novembre 2024.

Sul punto 39 bis dell'O.D.G. «**ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE E.A.T. ECCELLENZA AGROALIMENTARE TOSCANA ACADEMY**», IN BREVE «**FONDAZIONE ITS E.A.T. ACADEMY**»: **DESIGNAZIONE RAPPRESENTANTE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Decreto Ministeriale 17 maggio 2023 n. 89 del Ministero dell'Istruzione e del merito;

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto lo Statuto della Fondazione ITS E.A.T. Academy;
- dato atto della richiesta pervenuta dalla Fondazione di indicare la candidatura di Ateneo entro il 16 novembre 2024,;
- considerato il calendario delle riunioni degli organi di Ateneo che non consente entro la data sopra indicata il passaggio in Senato accademico per raccoglierne il parere da sottoporre al CDA,  
delibera

la designazione del Professor Enrico Marone, Delegato della Rettrice al Bilancio e Coordinamento della Partecipazione dell'Università agli ITS, afferente al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), quale candidato a membro e rappresentante di Ateneo nell'eligendo Consiglio di Amministrazione della Fondazione ITS E.A.T. Academy.

Sul punto 40 dell'O.D.G. «**OFFERTA FORMATIVA POST-LAUREA ANNO ACCADEMICO 2024-2025. NUOVE PROPOSTE, CONVENZIONI MASTER E MODIFICA CORSO ISTITUITO**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la nota della Rettrice del 27 marzo 2024, prot. n. 69455, con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post laurea, Corsi di Aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua per l'anno accademico 2024/2025;
- letto quanto illustrato in descrittiva;
- vista la proposta per un corso di perfezionamento post laurea approvata dal DSG con delibera prot.228592 del 26 settembre 2024;
- vista la proposta formulata da FORLILPSI con delibera del Dipartimento dell'11 settembre 2024 (prot. 210438);
- preso atto della nota prot. 246463 dell'11 ottobre 2024 a firma della Prof.ssa Giovanna Del Gobbo in qualità di Presidente del TLC, nella quale si dà atto che detta proposta è formulata nell'ambito delle finalità istituzionali del TLC;
- vista la proposta di modifica della tabella delle attività formative di un master approvata dal DISEI con nota anticipatoria della delibera prot. 223484 del 23 settembre 2024;
- vista la proposta di modifica della durata di un master approvato dal DIEF con nota anticipatoria della delibera prot. 243517 del 9 ottobre 2024;
- vista la proposta di convenzione per un master del DMSC con nota anticipatoria prot. 232592 del 30 settembre 2024;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta dell'8 ottobre 2024;
- vista la delibera del Senato Accademico del 15 ottobre 2024;
- letto quanto riportato in narrativa, con particolare riferimento all'elenco dei Corsi di Perfezionamento post laurea;
- richiamati:
  - il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale*, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. 12872) e il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari* emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 167 (prot. n. 12875) e successive modifiche;
  - il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
  - lo *Statuto dell'Università degli Studi di Firenze*,approva

per l'anno accademico 2024/2025:

- l'istituzione dei Corsi di Perfezionamento post laurea e di aggiornamento professionale-formazione continua proposti dai Dipartimenti FORLILPSI e DSG - come riportati nell'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 19) - esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come indicate nell'allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa.
- l'istituzione del master in “*Urologia Ginecologica*”, II^ livello, sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Perugia, (minimo iscritti 5, massimo 14, quota di iscrizione 3.500 euro) nonché alla stipula della relativa Convenzione con l'Università degli Studi di Perugia per la

realizzazione del master di II livello in “Urologia Ginecologica”, allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 20), dando mandato alla Rettrice di apportare le eventuali modifiche tecniche che dovessero rendersi necessarie;

- la modifica della durata da 12 a 9 mesi del master in *Lean4 Smart Factory* con conseguente data di termine dello stesso al 26 ottobre 2024;
- la modifica della tabella delle attività formative del master in *L'innovazione al servizio del miglioramento continuo della pubblica amministrazione* come di seguito riportata:

| Insegnamento   | Settore Scientifico Disciplinare | CFU       |
|--|----------------------------------|-----------|
| <b>1. La digitalizzazione nella PA ed il ruolo delle risorse umane</b>   |                                  | <b>6</b>  |
| Modulo 1.1 – La digitalizzazione e le nuove tecnologie   | SECS-P/07                        | 3         |
| Modulo 1.2 – Leadership e sviluppo delle risorse umane nei processi di cambiamento e innovazione   | SECS-P/10                        | 3         |
| <b>2. Gli aspetti giuridici dell'innovazione: opportunità e linee di sviluppo (insegnamento integrato)</b>   |                                  | <b>7</b>  |
| Modulo 2.1 – Valori costituzionali ed innovazione attraverso i sistemi regionali   | IUS/08                           | 4         |
| Modulo 2.2 – L'azione e l'organizzazione amministrativa in chiave innovativa   | IUS/08                           | 3         |
| <b>3. L'analisi dell'ambiente esterno per la creazione del valore</b>  |                                  | <b>5</b>  |
| Modulo 3.1 – L'analisi dell'ambiente esterno e del potenziale interno per la definizione delle strategie di innovazione e digitalizzazione della Regione | SECS-P/08                        | 3         |
| Modulo 3.2 – Lo sviluppo dell'innovazione e della digitalizzazione attraverso linee esterne: il piano strategico delle società partecipate               | SECS-P/08                        | 2         |
| <b>4. Il sistema dei controlli e la misurazione delle performance e dell'outcome</b>   |                                  | <b>9</b>  |
| Modulo 4.1 – La progettazione e lo sviluppo del sistema dei controlli  | SECS-P/07                        | 3         |
| Modulo 4.2 – Gli indicatori per la misurazione delle performance: requisiti, criticità e soluzioni   | SECS-P/07                        | 3         |
| Modulo 4.3 – L'evoluzione continua verso la creazione di valore  | SECS-P/07                        | 3         |
| <b>5. La centralità dello stakeholder engagement ed il ruolo della comunicazione</b>   |                                  | <b>9</b>  |
| Modulo 5.1 – Il processo di realizzazione dello stakeholder engagement   | SECS-P/07                        | 3         |
| Modulo 5.2 – La comunicazione di una amministrazione smart   | SECS-P/07                        | 3         |
| Modulo 5.3 – La rendicontazione integrata interna ed esterna   | SECS-P/07                        | 3         |
| <b>Totale CFU didattica frontale</b>   |                                  | <b>36</b> |
| Attività formativa di tipo pratico ( <i>Project work</i> )   |                                  | 18        |
| Prova finale   |                                  | 6         |
| <b>Totale CFU</b>  |                                  | <b>60</b> |

Sul punto 41 dell'O.D.G. «**OFFERTA FORMATIVA 2025/2026: ADEGUAMENTO CORSI DI STUDIO ALLA RIFORMA CLASSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE – DD.MM. N. 1648 E 1649 DEL 19 DICEMBRE 2023 – FASE I - PROCEDURA SEMPLIFICATA**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270, “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.*”, come modificato con Decreto ministeriale 6 giugno 2023, n. 96;
- visti i DD.MM. del 19 dicembre 2023 n. 1648 e 1649, con i quali sono state ridefinite le Classi di Laurea e Laurea Magistrale alla luce dei principi e degli obiettivi di flessibilità e interdisciplinarietà individuati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- vista la nota MUR n. 12330 del 28 giugno 2024 avente oggetto “Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) – Adeguamento Corsi di Studio alla riforma Classi di Laurea e Laurea Magistrale – DD. MM. n 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023 – Cornice operativa”;
- preso atto che con nota MUR n. 17071 del 24 settembre 2024 “Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) – Adeguamento Corsi di Studio alla riforma Classi di Laurea e Laurea Magistrale – DD.MM. n. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023 -Indicazioni operative per la procedura semplificata”, si sono forniti i termini per la procedura semplificata di adeguamento ai DDMM;
- vista la nota dirigenziale prot. 240663 del 7.10.2024 Con la quale sono state fornite alle strutture indicazioni operative;
- viste le proposte di modifica tabellare dell’ordinamento didattico per l’A.A. 2025-2026 richiamate in descrittiva;
- preso atto che, come verificato in sede istruttoria, sia la parte testuale dell’Ordinamento didattico del Corso (obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento, conoscenze richieste per l’accesso, profili culturali e professionali, etc.) sia le attività formative previste per i corsi di studio medesimi sono rispondenti alle Classi di Laurea, Laurea Magistrale come individuate dai DD.MM. n. 1648/2023 e 1649/2023, e che pertanto si possa presentare una modifica di Ordinamento che attenga esclusivamente alle tabelle delle attività formative, in modo che queste risultino coerenti con quelle individuate dai DD.MM. n. 1648/2023 e 1649/2023;
- ritenuto pertanto che – nelle more dell’acquisizione delle prescritte delibere adottate dalle Strutture interessate – ad esprimere il prescritto parere in merito alle modifiche di ordinamento da adottare con modalità semplificata;
- richiamati:
  - il vigente statuto dell’Università degli Studi di Firenze, in particolare l’art. 28, comma 1, punto c.; (Dipartimento), l’art. 31, comma 6, punto a. (Scuola), l’art. 33, comma 2, punto f. (Corso di studio);
  - il vigente Regolamento Didattico di Ateneo, in particolare gli artt.4 e 7;
- letto quanto illustrato in descrittiva,

esprime parere favorevole

alla modifica della sola parte tabellare, con procedura semplificata, degli Ordinamenti - A.A. 2025-2026

– dei seguenti corsi di studio:

**A. Dipartimento di Architettura:**

**Scuola di Architettura:**

1. Scienze dell'architettura L-17
2. Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio L-21
3. Product, interior, communication and eco-social design L-4
4. Design Sistema Moda LM-12
5. Design per l'innovazione sostenibile LM-12
6. Architettura del paesaggio LM-3
7. Architettura LM-4
8. Pianificazione e progettazione per la sostenibilità urbana e territoriale LM-48
9. Architettura LMCU-4

**B. Dipartimento di Biologia:**

**Scuola di SMFN:**

1. Scienze biologiche L-13
2. Scienze naturali L-32
3. Biologia molecolare e applicata LM-6
4. Biologia dell'ambiente e del comportamento LM-6
5. Scienze della natura e dell'uomo LM-60

**C. Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”:**

**Scuola di SMFN:**

1. Scienza dei Materiali L.Sc.Mat.
2. Chimica L-27
3. Scienze chimiche LM-54
4. Advanced molecular science LM-54
5. Biotecnologie molecolari LM-8

**Scuola di SDSU:**

1. Chimica e tecnologia farmaceutiche. LM-13.

**D. Dipartimento di Fisica:**

**Scuola di SMFN:**

1. Fisica e astrofisica L-30
2. Ottica e optometria L-30

**E. Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia:**

**Scuola di Psicologia:**

1. Psicologia del ciclo di vita e dei contesti LM-51

**Scuola di Studi Umanistici e della Formazione:**

1. Scienze dell'Educazione e della Formazione L-19
2. Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa LM-36
3. Dirigenza scolastica e pedagogia per l'inclusione LM-50
4. Scienze pedagogiche e management della formazione per lo sviluppo sostenibile LM-57/LM-85

**F. Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale:**

**Scuola di Ingegneria:**

1. Ingegneria Ambientale L-7
2. Ingegneria Civile e Edile per la sostenibilità L-7
3. Ingegneria civile LM-23
4. Ingegneria per la tutela dell'ambiente e del territorio LM-35
5. Geoingegneria – Geoingeering LM-35

**G. Dipartimento di Ingegneria Industriale:**

**Scuola di Ingegneria:**

1. Ingegneria meccanica L-9
2. Management Engineering LM-31
3. Ingegneria Meccanica per la Sostenibilità - Mechanical Engineering for Sustainability LM-33

**H. Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione:**

**Scuola di Ingegneria:**

1. Ingegneria informatica L-8
2. Ingegneria elettronica L-8
3. Ingegneria biomedica L-8/L-9
4. Ingegneria biomedica LM-21
5. Robotics, Automation and Electrical Engineering (ex B204 Ingegneria elettrica e dell'automazione) LM-25
6. Ingegneria dei sistemi elettronici LM-29
7. Intelligenza Artificiale LM-32
8. Ingegneria informatica LM-32

**I. Dipartimento di Lettere e Filosofia:**

**Scuola di SUDF:**

1. Scienze umanistiche per la comunicazione L-20
2. Filosofia L-5
3. Filologia moderna LM-14
4. Filologia, letteratura e storia dell'antichità LM-15

5. Scienze filosofiche LM-78

6. Pratiche, linguaggi e culture della comunicazione LM-92

**L. Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini”:**

**Scuola di SMFN:**

1. Matematica L-35

2. Matematica LM-40

**M. Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica:**

**Scuola di SDSU:**

1. Biotecnologie L-2

2. Scienze Motorie, Sport E Salute L-22

3. Odontoiatria e protesi dentaria LM-46

4. Scienze dell'alimentazione LM-61

5. Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate LM-68/LM-67

**N. Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino:**

**Scuola di Psicologia:**

1. Scienze e Tecniche Psicologiche L-24

**Scuola di SDSU:**

1. Farmacia LM-13.

**O. Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche:**

**Scuola di SDSU:**

1. Biotecnologie mediche e farmaceutiche LM-9

**P. Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa:**

**Scuola di Economia:**

1. Sustainable Business for Societal Challenges L-18

2. Sviluppo sostenibile, Cooperazione e Gestione dei Conflitti L-37

3. Finance and risk management - Finanza e gestione del rischio LM-16

4. Accounting, auditing e controllo (ex B187 Accounting e libera professione) LM-77

**Q. Dipartimento di Scienze Giuridiche:**

**Scuola di Giurisprudenza:**

1. Scienze dei Servizi Giuridici L-14

2. Scienze Giuridiche della Sicurezza L-14

3. Diritto per le sostenibilità e la sicurezza - Law for Sustainable and Security LM SC-GIUR

4. Giurisprudenza italiana e tedesca LMG/01

5. Giurisprudenza LMG/01

6. Giurisprudenza italiana e francese LMG/01

**R. Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali:**

**Scuola di Scienze Politiche:**

1. Servizio sociale L-39

2. Politica, istituzioni e mercato LM-62

3. Disegno e gestione degli interventi sociali LM-87

4. Sociologia e sfide globali LM-88

**S. Dipartimento di Scienze della Salute:**

**Scuola di Psicologia:**

1. Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia LM-51

**T. Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali:**

**Scuola di Agraria:**

1. Tecnologie alimentari L-26

2. Scienze faunistiche L-38

3. Scienze e tecnologie agrarie LM-69

4. Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali LM-86

**U. Dipartimento di Scienze della Terra**

**Scuola di SMFN:**

1. Scienze Geologiche L-34

2. Scienze e Tecnologie Geologiche LM-74

**V. Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “Giuseppe Parenti”:**

**Scuola di Economia:**

1. Statistica L-41
2. Statistica e data science LM-82

**Scuola di SMFN:**

1. Informatica L-31
2. Data Science, Calcolo scientifico & Intelligenza Artificiale - Data Science, Scientific Computing & Artificial Intelligence LM DATA
3. Software: Science and Technology LM-18

**Z. Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo:**

**Scuola di SUDF:**

1. Progettazione e gestione di eventi e imprese dell'arte e dello spettacolo L-3
2. Storia L-42
3. Archeologia LM-2
4. Scienze archivistiche e biblioteconomiche LM-5
5. Intermediazione culturale e religiosa LM-64
6. Scienze storiche LM-84
7. Storia dell'arte LM-89

Sul punto 42 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LA PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI DOCENZA**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamati:
  - lo *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze;
  - il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
  - il *Regolamento in materia di incarichi d'insegnamento*;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta dell'8 ottobre 2024;
- vista la delibera del Senato Accademico del 15 ottobre 2024;
- visto il testo dell'*Accordo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Pontificia Università Lateranense* per il conferimento di incarichi di docenza;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione,

approva

la stipula dell'*Accordo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Pontificia Università Lateranense* per il conferimento di incarichi di docenza – nel testo in allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 21) - dando mandato alla Rettrice di apportare eventuali modifiche tecniche e di procedere alla relativa sottoscrizione.

Sul punto 43 dell'O.D.G. «**RINNOVO DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE CULTURALE, SCIENTIFICA E DIDATTICA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E IL DAAD - DEUTSCHER AKADEMISCHER AUSTAUSCHDIENST (SERVIZIO TEDESCO PER LO SCAMBIO ACCADEMICO) E STIPULA DEL CONTRATTO CON IL LETTORE DI SCAMBIO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente Accordo di collaborazione culturale, scientifica e didattica tra l'Università di Firenze e il *Deutscher Akademischer Austauschdienst – DAAD*, che scadrà il 30.11.2024;
- considerato l'interesse reciproco a sviluppare e agevolare i rapporti di collaborazione e di scambio nel settore dell'istruzione superiore, allo scopo di favorire l'apprendimento delle lingue dell'Unione Europea e la conoscenza reciproca dei propri Paesi;
- visto il testo per il rinnovo dell'accordo di collaborazione culturale, scientifica e didattica tra l'Università degli Studi di Firenze e il *Deutscher Akademischer Austauschdienst – DAAD*;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) dell'11.9.2024, con la quale si propone il rinnovo dell'Accordo con il DAAD;



- vista la nota la nota prot. n. 228109 del 26.09.2024 del Dip. FORLILPSI di integrazione della predetta delibera, con la quale il Dipartimento si impegna a coordinare le attività del lettore, gestire il relativo contratto e fornirgli un idoneo spazio lavorativo;
- richiamati:
  - lo Statuto di Ateneo;
  - il Regolamento Didattico di Ateneo;
- preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione Didattica nella seduta dell'8.10.2024;
- vista la delibera del Senato Accademico del 15.10.2024,  
delibera

il rinnovo dell'Accordo di collaborazione culturale, scientifica e didattica tra l'Università degli Studi di Firenze e il *Deutscher Akademischer Austauschdienst* – DAAD nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 22), che prevede all'art. 2 la stipula di un contratto con il lettore di scambio selezionato, il cui trattamento economico è pari a 18.500 Euro all'anno lordo percipiente - costo annuo 24.500 Euro lordo Ente per un totale di 73.500 Euro per il triennio, che sarà a carico del bilancio dell'Ateneo a gravare sul Progetto 13DIPI50000.

Il Consiglio di Amministrazione prende infine atto degli impegni assunti dal Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) a coordinare le attività del lettore, gestire il relativo contratto e fornirgli un idoneo spazio lavorativo.

Sul punto 44 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE CON LA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI (LILT) PER LA PARTECIPAZIONE ALLA CAMPAGNA SCREENING "OTTOBRE ROSA"**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamati:
  - lo *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze;
  - il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
  - il *Regolamento in materia di incarichi d'insegnamento*;
- visto il testo della Convenzione con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) per la partecipazione alla campagna screening "Ottobre Rosa";
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione,

approva

la stipula della *Convenzione con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) per la partecipazione alla campagna screening "Ottobre Rosa"*, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 23), dando mandato alla Rettrice di apportare eventuali modifiche tecniche e di procedere alla relativa sottoscrizione; la spesa, pari a 700,00 euro, graverà sui fondi *Area Didattica disponibili sul progetto "Inclusione"*.

Sul punto 45 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO D'INTESA NAZIONALE – NATIONAL MEMORANDUM OF UNDERSTANDING RELATIVO ALL'INIZIATIVA UNIVERSITY CORRIDORS FOR REFUGEES – UNICORE 6.0 (KENYA, MOZAMBICO, NIGER, NIGERIA, SUD AFRICA, TANZANIA, UGANDA, ZAMBIA, ZIMBABWE 2024/2026)**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- tenuto conto della vocazione dell'Università degli Studi di Firenze alla realizzazione di politiche di inclusione;
- tenuto conto:
  - della missione del Piano Strategico di Ateneo 2022/2024, in particolare dell'obiettivo 4.4. "Politiche di inclusione e diversità";
  - dell'adesione, nel 2019, dell'Ateneo a RUNIPACE – Rete delle Università Italiane per la Pace, promossa dalla CRUI;
  - dell'iniziativa "University Corridors for Refugees – UNICORE 6.0 (Kenya, Mozambico, Niger, Nigeria, Sud Africa, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe 2024/2026)";

- visto il Bando di concorso “UNICORE 6.0 (Kenya, Mozambico, Niger, Nigeria, Sud Africa, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe 2024/2026)” emanato con D.R. n. 277/2024 (Prot. 45825 del 28/02/2024 per l’assegnazione di n. 2 borse di studio e servizi di accoglienza a studenti rifugiati che si immatricolano ai corsi di laurea magistrale in lingua inglese dell’Università degli Studi di Firenze nell’anno accademico 2024/2025;
- considerato che la realizzazione dell’iniziativa e l’assegnazione dei previsti benefici ai candidati vincitori sono subordinati alla firma del Protocollo d’intesa nazionale - *National Memorandum of Understanding*, come indicato all’art. 9 del citato Bando;
- considerato che è pertanto necessario acquisire la firma del Protocollo da parte dei Rettori degli atenei che partecipano al progetto, oltre che da parte dei legali rappresentanti degli enti coinvolti;
- visto il testo del Protocollo d’intesa nazionale - *National Memorandum of Understanding* relativo all’iniziativa UNICORE 6.0 (Kenya, Mozambico, Niger, Nigeria, Sud Africa, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe 2024/2026);
- richiamati:
  - il Regolamento Didattico di Ateneo;
  - lo Statuto di Ateneo;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta dell’8 ottobre 2024;
- vista la delibera del Senato Accademico del 15 ottobre 2024,

esprime parere favorevole

in merito alla sottoscrizione da parte della Rettrice del Protocollo d’intesa nazionale - *National Memorandum of Understanding* relativo all’iniziativa “UNICORE 6.0 (Kenya, Mozambico, Niger, Nigeria, Sud Africa, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe 2024/2026)” nel testo conservato in lingua inglese presso l’Area Servizi alla Didattica, Unità di processo Internazionalizzazione; conferisce inoltre mandato alla Rettrice di apportare al testo del Protocollo eventuali modifiche tecniche e/o adattamenti non sostanziali che si rendano necessari.

Sul punto 46 dell’O.D.G. «**ERASMUS ITALIANO (DM 548/2024). ESITO AVVISI E DETERMINAZIONI CONSEGUENTI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- udita la relazione;
  - richiamati:
    - lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
    - il Regolamento Didattico di Ateneo;
  - visto il D.M. 548/2024 del 28 marzo 2024;
  - visto il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026 del 30 dicembre 2023, ed in particolare l’art. 1 co. 312, 313 e 314;
  - accertata la necessità di assicurare la copertura della spesa per l’erogazione delle borse nelle more dell’assegnazione delle somme da parte del MUR e verificata la compatibilità di tale spesa con il budget 2025 dell’Area Servizi alla Didattica;
  - letto quanto riportato in narrativa,
- delibera
- di autorizzare la spesa per l’erogazione delle borse di studio relative alla misura in argomento, nelle more della ripartizione delle risorse del fondo per l’Erasmus italiano da parte del MUR (ex art. 6, comma 2 e 3, DM 548/2024) nella misura di Euro 43.200,00, corrispondenti a nove (9) borse di studio per una durata massima di sei mesi di mobilità ciascuna;
  - la spesa massima di Euro 43.200,00 troverà copertura sul budget 2025 dell’Area Servizi alla Didattica;
  - di adottare, in ordine all’erogazione delle borse, la procedura già in uso per gli studenti che partecipano al programma Erasmus internazionale, ossia 80 % dell’importo alla partenza e 20 % al rientro.

*Allegato A - Tabella riepilogativa Convenzioni*

| Classe | Descrizione Corso Università degli Studi di Firenze | Università partner | Classe | Descrizione Corso Università Partner |
|--------|---|--------------------|--------|--------------------------------------|
|--------|---|--------------------|--------|--------------------------------------|

|       |  |  |                          |  |
|-------|--|--|--------------------------|--|
| LM-7  | Biotecnologie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile | <b>Università degli Studi di Trento</b>        | LM-69                    | Scienze e tecnologie agrarie - Agrifood Innovation Management  |
| LM-73 | Scienze e tecnologie dei sistemi forestali                           | <b>Università degli Studi del Molise</b>       | LM-73                    | Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali   |
| LM-73 | Scienze e tecnologie dei sistemi forestali                           | <b>Università degli Studi di Palermo</b>       | LM-69/LM-73 Interclass e | Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali   |
| LM-4  | Architettura   | <b>Università degli Studi di Cagliari</b>      | LM-4                     | Architettura   |
| LM-4  | Architettura   | <b>Università degli Studi della Basilicata</b> | LM-4                     | Architettura   |
| LM-4  | Architettura   | <b>Università degli Studi di Palermo</b>       | LM-4                     | Architettura   |
| LM-16 | Finance and risk management - Finanza e gestione del rischio         | <b>Università degli Studi di Palermo</b>       | LM-56                    | Scienze Economiche e Finanziarie - curriculum <i>Economic and Financial Analysis</i>                                   |
| LM-56 | Scienze dell'economia  | <b>Università degli Studi di Palermo</b>       | LM-56                    | Scienze Economiche e Finanziarie - curriculum <i>Economia dello Sviluppo Sostenibile, del territorio e del turismo</i> |
| LM-82 | Statistica e Data Science  | <b>Università degli Studi di Palermo</b>       | LM-82                    | Statistica e Data Science  |
| LM-32 | Ingegneria informatica   | <b>Università Ca' Foscari</b>                  | LM-18                    | Computer Science and Information Technology  |
| LM-51 | Psicologia Clinica e della Salute e Neuropsicologia                  | <b>Università di Roma La Sapienza</b>          | LM-51                    | Neuroscienze cognitive e riabilitazione psicologica  |
| LM-51 | Psicologia Clinica e della Salute e Neuropsicologia                  | <b>Università degli Studi del Salento</b>      | LM-51                    | Psicologia dell'intervento nei contesti relazionali e sociali  |
| LM-51 | Psicologia del ciclo di vita e dei contesti                          | <b>Università degli Studi di Palermo</b>       | LM-51                    | Psicologia del ciclo di vita   |

|       |   |  |             |   |
|-------|---|--|-------------|---|
| LM-51 | Psicologia del ciclo di vita e dei contesti                           | <b>Università degli Studi di Palermo</b>     | LM-51       | Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni       |
| LM-51 | Psicologia Clinica e della Salute e Neuropsicologia                   | <b>Università degli Studi di Palermo</b>     | LM-51       | Psicologia Clinica  |
| LM-8  | Biotecnologie Molecolari  | <b>Università di Roma La Sapienza</b>        | LM-8        | Biotecnologie e Genomica per l'industria e l'ambiente       |
| LM-74 | Scienze e tecnologie geologiche                                       | <b>Università degli Studi Milano-Bicocca</b> | LM-74       | Scienze e Tecnologie Geologiche                             |
| LM-74 | Scienze e tecnologie geologiche                                       | <b>Università degli Studi di Palermo</b>     | LM-74       | Georischi e Georisorse                                      |
| LM-89 | Storia dell'arte  | <b>Università degli Studi di Salerno</b>     | LM-89       | Storia e Critica d'arte                                     |
| LM-5  | Scienze archivistiche e biblioteconomiche                             | <b>Università degli Studi di Salerno</b>     | LM-5        | Gestione e valorizzazione degli archivi e delle biblioteche |
| LM-65 | Scienze dello spettacolo  | <b>Università degli Studi di Palermo</b>     | LM-45/LM-65 | Musicologia e Scienze dello spettacolo                      |
| LM-80 | Geography, spatial management, heritage for international cooperation | <b>Università degli Studi di Palermo</b>     | LM-48       | Spatial planning  |
| LM-2  | Archeologia   | <b>Università degli Studi di Palermo</b>     | LM-2        | Archeologia   |

| <b>Ateneo di provenienza</b>                 | <b>Corso convenzionato</b>  | <b>n. studenti incoming</b> |
|--|---|-----------------------------|
| Università "Ca' Foscari" VENEZIA             | (LM-18) Informatica - Computer Science  | 0                           |
| Università degli Studi di PALERMO            | (LM-82) Statistica e Data Science -   | 0                           |
| Università degli Studi di PALERMO            | (LM-51) Psicologia Clinica  | 2                           |
| Università degli Studi di PALERMO            | (LM-2) Archeologia  | 0                           |
| Università degli Studi di PALERMO            | (LM-48) Spatial Planning  | 1                           |
| Università degli Studi di PALERMO            | (LM-51) Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni   | 1                           |
| Università degli Studi di PALERMO            | (LM-4 C.U.) Architettura  | 0                           |
| Università degli Studi di PALERMO            | (LM-51) Psicologia del ciclo di vita  | 1                           |
| Università degli Studi di PALERMO            | (LM-74) Georischi e Georisorse  | 0                           |
| Università degli Studi di PALERMO            | (LM-45 - LM-65) Musicologia e Scienze dello spettacolo  | 1                           |
| Università degli Studi di PALERMO            | (LM-56) Scienze Economiche e Finanziarie - curriculum (in inglese) Economic and Financial Analysis                      | 2                           |
| Università degli Studi di PALERMO            | (LM-56) Scienze Economiche e Finanziarie - curriculum economia dello sviluppo sostenibile, del territorio e del turismo | 1                           |
| Università degli Studi di PALERMO            | (LM-73 - LM-73) Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali  | 2                           |
| Università degli Studi del MOLISE            | (LM-73) Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali  | 0                           |
| Università degli Studi di CAGLIARI           | (LM-4) Architettura   | 0                           |
| Università degli Studi di ROMA "La Sapienza" | (LM-8) Biotecnologie e Genomica per l'industria e l'ambiente  | 0                           |
| Università degli Studi di ROMA "La Sapienza" | (LM-51) Neuroscienze Cognitive e Riabilitazione Psicologica   | 0                           |
| Università degli Studi di TRENTO             | (LM-69) Agrifood Innovation Management  | 0                           |
| Università degli Studi ROMA TRE              | (L-3) Dams (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo)   | 2                           |
| Università degli Studi di MILANO-BICOCCA     | (LM-74) Scienze e Tecnologie Geologiche   | 0                           |

**OMISSIS**

Alle ore 14,55, essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, la Rettrice dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

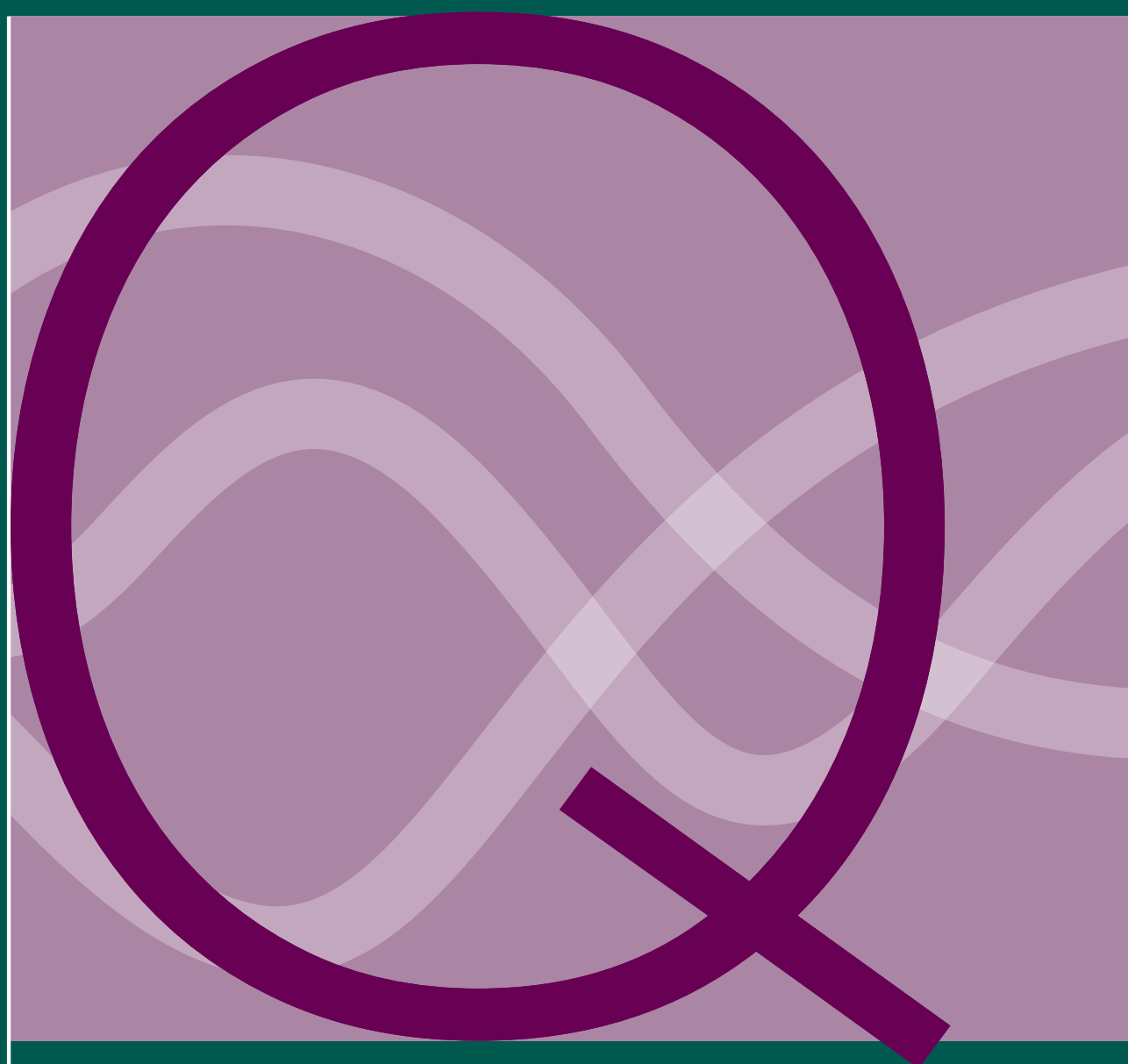
**Dott. Marco Degli Esposti**

**LA PRESIDENTE**

**Prof.ssa Alessandra Petrucci**



# Sistema di Assicurazione della Qualità



**presidio qualità**



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

# Sistema di Assicurazione della Qualità



**presidio qualità**



## Sommario

|  |    |
|--|----|
| Introduzione .....   | 2  |
| Glossario e acronimi .....   | 3  |
| Fonti documentali .....  | 5  |
| 1  Principi generali e organizzazione dell'Ateneo .....                                      | 6  |
| 2  Politiche per la qualità ed obiettivi .....   | 7  |
| 3  Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità .....                             | 8  |
| 3.1 Il ciclo di Deming: autovalutazione e riesame .....                                      | 9  |
| 3.2 Sistema di Assicurazione della Qualità nella didattica e servizi agli studenti .....     | 10 |
| 3.3 Sistema di Assicurazione della Qualità nella Ricerca, Terza missione/Impatto sociale ... | 10 |
| 3.4 Organi e attori del sistema di AQ.....   | 11 |



## Introduzione

Il presente documento, predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo e approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 e 25 ottobre 2024, descrive il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Università degli Studi di Firenze.

Il sistema adottato dall'Ateneo si ispira agli standard europei di riferimento e alle linee guida nazionali in materia di assicurazione della qualità dei sistemi di formazione superiore, è coerente con i criteri generali espressi dagli Organi di Governo per la scelta degli indicatori e delle priorità per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca, ed è conforme all'attuale modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 3), adottato dal Ministero dell'Università su proposta di ANVUR.

Il documento individua:

- i processi e i documenti mediante cui sono esplicitate le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità delle missioni istituzionali (didattica, ricerca, terza missione) e degli aspetti gestionali;
- i processi e gli strumenti con i quali è svolto il monitoraggio delle attività e dei risultati e il riesame ai fini del miglioramento continuo;
- i soggetti coinvolti nei processi di AQ, con i relativi compiti, funzioni e responsabilità.

## Glossario e acronimi

I termini usati nel documento fanno riferimento al glossario ANVUR (citato tra le fonti documentali), a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

**Accreditamento:** il procedimento con cui una "parte terza" riconosce formalmente che un'organizzazione possiede la competenza e i mezzi per svolgere determinati compiti.

**Accreditamento periodico:** si intende la verifica, con cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio della persistenza dei requisiti iniziali per l'accREDITamento e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte in relazione agli indicatori di Assicurazione della Qualità.

**Ambiti di valutazione:** ambiti di valutazione della qualità delle sedi e dei corsi di studio definiti con decreto ministeriale di valutazione, declinati nelle Linee Guida ANVUR in punti di attenzione e aspetti da considerare.

**Assicurazione della Qualità (AQ):** insieme dei processi e delle attività rivolti a dare fiducia che i requisiti della qualità saranno soddisfatti.

**Audit/Audizione:** l'audit è processo di valutazione sistematico, indipendente e documentato svolto da un gruppo di valutazione indipendente dalle attività da valutare e finalizzato ad esaminare e valutare le attività di un'organizzazione e i suoi risultati rispetto a standard stabiliti.

**Autovalutazione:** valutazione di sé che una persona o un gruppo (una università, un dipartimento, un corso di studio, un dottorato di ricerca, il gruppo responsabile di un progetto) compie per proprio conto, sulla base di determinati parametri allo scopo di migliorare le proprie modalità decisionali e gestionali, in funzione del miglioramento della qualità della propria attività.

**Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV):** Commissione incaricata dall'ANVUR della valutazione di AccredITamento Periodico.

**Controllo di gestione (o direzionale):** meccanismo organizzativo volto a guidare la gestione verso il conseguimento degli obiettivi stabiliti in sede di pianificazione rilevando, attraverso la misurazione di appositi indicatori, lo scostamento tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti e informando di tali scostamenti gli organi responsabili, affinché possano decidere e attuare le opportune azioni correttive.

**Gestione per la qualità:** attività coordinate finalizzate a guidare e tenere sotto controllo un'organizzazione con riferimento alla qualità.

**Organi di Governo:** per Organi di Governo si intendono quelli definiti nella legge 240/2010, nello Statuto, nel Regolamento Generale di Ateneo e/o in altre Delibere di Ateneo, che concorrono a costituire il Sistema di Governo dell'Ateneo.

**Pianificazione strategica:** processo orientato a riflettere sulla visione, sulle missioni e sui più importanti fattori critici di successo dell'organizzazione facendo riferimento a obiettivi di medio/lungo periodo connessi allo sviluppo dell'organizzazione.

**Politica:** insieme coerente di obiettivi e indirizzi generali (modalità per il loro conseguimento) di un'organizzazione universitaria, stabiliti dal Sistema di Governo anche a fronte di specifiche esigenze dei portatori di interesse.

**Politica per la qualità:** obiettivi ed indirizzi generali di un'organizzazione relativi alla qualità espressi in modo formale dal Sistema di Governo.

**Qualità:** nel sistema AVA il termine "qualità" indica il grado con cui gli Atenei realizzano i propri obiettivi didattici, scientifici e di terza missione/impatto sociale.

**Requisiti per l'Assicurazione Qualità:** requisiti che dimostrano la presenza di un sistema di assicurazione della qualità di un'organizzazione.

**Riesame:** determinazione dello stato di un sistema, di un processo, di un prodotto, di un servizio o di un'attività.

**Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità:** determinazione dello stato del Sistema di Assicurazione della Qualità per valutarne l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia nell'attuazione della Politica per la Qualità dell'Ateneo e dei relativi processi e attività e nel conseguimento degli obiettivi stabiliti.

**Riesame del Sistema di Governo:** determinazione dello stato del Sistema di Governo per valutarne l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia nell'attuazione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo e nel conseguimento degli obiettivi stabiliti.

**Sistema di Assicurazione della Qualità:** parte del Sistema di gestione per la qualità focalizzata sul soddisfare i requisiti per la qualità.

**Sistema di gestione:** sistema (struttura organizzativa, processi e procedure) per stabilire obiettivi e politiche e per conseguire gli obiettivi stabiliti.

**Sistema di gestione per la qualità:** modalità con cui un'organizzazione (produttrice di beni o fornitrice di servizi) definisce, gestisce e controlla le proprie risorse e le proprie attività al fine di individuare e soddisfare le esigenze e le aspettative dei clienti, fornendo loro un bene o un servizio rispondente ai requisiti fissati impegnandosi, nel contempo, a migliorare continuamente le proprie prestazioni e quindi la propria capacità di soddisfare il cliente.

**Sistema di Governo:** per Sistema di Governo si intende non solo l'insieme di Organi di Governo definiti nella legge 240/2010 ( Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione, Direttore Generale), ma anche altri organi/organismi, comunque denominati, eventualmente individuati dall'Ateneo nello Statuto, nel Regolamento Generale di Ateneo e/o in altre Delibere di Ateneo.

**Visione:** come l'organizzazione intende essere in futuro, quello che vuole fare e dove vuole andare.

*Tabella 1 - Acronimi utilizzati nel documento.*

|                |  |
|----------------|--|
| <b>ANVUR</b>   | Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca |
| <b>AQ</b>      | Assicurazione della Qualità  |
| <b>AVA</b>     | Autovalutazione, Valutazione, Accredimento                                 |
| <b>CdA</b>     | Consiglio di Amministrazione   |
| <b>CdS</b>     | Corso di Studio  |
| <b>CPDS</b>    | Commissione Paritetica Docenti-Studenti                                    |
| <b>GdR-CdS</b> | Gruppo di Riesame per il Corso di Studio                                   |
| <b>GdR-PHD</b> | Gruppo di Riesame per il Corso di Dottorato di Ricerca                     |
| <b>L</b>       | Laurea   |
| <b>LM</b>      | Laurea Magistrale  |
| <b>LM cu</b>   | Laurea Magistrale a ciclo unico  |
| <b>NdV</b>     | Nucleo di Valutazione  |
| <b>PDCA</b>    | Plan-Do-Check-Act  |
| <b>PhD</b>     | Corso di Dottorato di Ricerca  |
| <b>PQA</b>     | Presidio della Qualità di Ateneo   |
| <b>RRC</b>     | Rapporto di Riesame Ciclico del CdS  |
| <b>SA</b>      | Senato Accademico  |
| <b>SMA</b>     | Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS                                     |
| <b>SUA CdS</b> | Scheda Unica Annuale del Corso di Studio                                   |
| <b>SUA RD</b>  | Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale                         |
| <b>VQR</b>     | Valutazione della Qualità della Ricerca                                    |

## Fonti documentali

Di seguito si presentano, senza pretesa di esaustività, i principali riferimenti normativi, la regolamentazione di Ateneo e i documenti nei quali l'Ateneo espone le proprie politiche e strategie, e ulteriori risorse informative utili.

[Legge n. 240 del 20/12/2010](#), "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"

[D.M. 1154/2021](#), "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"

[D.M. 226/2021](#), "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati"

[D.M. 301/2022](#), "Linee Guida per l'accREDITamento dei dottorati di ricerca"

[ESG 2015](#), "*Standards and guidelines for quality assurance in the European Higher Education Area*", European Association for Quality Assurance in Higher Education (ENQA)

[Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio AVA 3 – ANVUR](#) (approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023)

[Linee guida e strumenti di supporto per l'applicazione del modello AVA 3](#)

[Statuto dell'Università degli Studi di Firenze](#) (Decreto Rettorale n. 1680/2018)

Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti

Regolamento di Ateneo sulle Scuole

Regolamento per il funzionamento del Presidio Qualità di Ateneo

Regolamento Osservatorio della Ricerca

[Regolamento Didattico di Ateneo](#) (Decreto Rettorale n. 1385/2023)

[Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca](#) (Decreto Rettorale n. 575/2022)

[Piano Strategico](#)

[Piano Integrato di Attività e Organizzazione](#)

[Bilanci](#) (di previsione, di esercizio, sociale, di genere)

[Relazione sulla performance](#)

[Documenti e linee guida per l'AQ di Ateneo](#) (Intranet – ad accesso autenticato)

[Cruscotti di Ateneo per il monitoraggio degli indicatori](#) (DAF - Datawarehouse Ateneo Fiorentino – ad accesso autenticato)

## 1 | Principi generali e organizzazione dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Firenze rappresenta una realtà storica e consolidata nel panorama nazionale delle grandi organizzazioni per la ricerca e la formazione superiore; si estende geograficamente su varie sedi cittadine e nell'area metropolitana (con sedi decentrate nei comuni di Sesto Fiorentino, Empoli, Calenzano, Prato e Pistoia).

L'Ateneo fiorentino (Statuto, art.1) è una "Istituzione pubblica, espressione della comunità scientifica, dotata di autonomia garantita dalla Costituzione, che ha per fine la libera elaborazione e trasmissione delle conoscenze e la formazione superiore, in attuazione delle libertà di ricerca, di insegnamento e di apprendimento". UNIFI favorisce, con il concorso responsabile di tutta la sua comunità, lo sviluppo di un sapere critico, aperto allo scambio di informazioni ed alla cooperazione ed interazione delle culture; assicura il proprio intervento a favore del diritto allo studio come definito e garantito dall'articolo 34 della Costituzione. I valori, la visione e le missioni dell'Università di Firenze sono presentati nello Statuto e aggiornati nel Piano Strategico di Ateneo e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

L'Università di Firenze si articola in 21 Dipartimenti, strutture organizzative fondamentali per la programmazione e l'esercizio delle attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico. Il coordinamento delle attività didattiche impartite nei corsi di studio e la gestione dei relativi servizi avviene nell'ambito delle 10 Scuole, ognuna costituita da uno o più Dipartimenti. Per lo svolgimento di attività di ricerca di rilevante impegno su progetti di durata pluriennale che coinvolgono più Dipartimenti o altri enti, sono costituiti Centri di Ricerca interdipartimentali e interuniversitari.

L'Università di Firenze presenta un'offerta formativa ampia e variegata in tutte le aree disciplinari e a tutti i livelli della formazione; svolge attività di ricerca, trasferimento tecnologico e valorizzazione delle conoscenze in tutti gli ambiti del sapere. Le missioni istituzionali sono integrate con le attività assistenziali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie Careggi e Meyer (ospedale pediatrico).

La gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo è affidata alla Struttura Amministrativa, che garantisce funzionalità alle attività istituzionali e di servizio di tutte le strutture. L'attuale articolazione amministrativa comprende 11 aree dirigenziali, ciascuna caratterizzata da una propria organizzazione interna, in ragione dei processi gestiti. Le funzioni di supporto alle strutture didattiche e di ricerca sono presidiate dalla compagine tecnico-amministrativa afferente a Dipartimenti, Scuole e Centri. Per l'organizzazione e l'erogazione dei servizi di supporto alle attività didattiche, di ricerca, di trasferimento delle conoscenze, per la valorizzazione dei beni culturali e per la promozione e diffusione dei prodotti della ricerca e degli strumenti per la didattica, anche attraverso l'attività editoriale, l'Ateneo comprende inoltre numerosi Centri di Servizio, strutture dotate di autonomia gestionale, istituite anche in collaborazione con altre Università e con enti pubblici e privati, e le cui finalità specifiche sono definite nei relativi atti costitutivi. Tra queste hanno rilevanza statutaria il Sistema Museale di Ateneo, il Sistema Bibliotecario di Ateneo, il Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino.

## 2| Politiche per la qualità ed obiettivi

Nel contesto dei principi generali precedentemente richiamati, l'Ateneo fiorentino assicura la qualità delle proprie attività attraverso la trasparenza, il controllo e il miglioramento continuo dei processi che regolano le missioni istituzionali: didattica, ricerca, trasferimento delle conoscenze e innovazione nella società.

Le politiche e le strategie dell'Ateneo sono attuate nell'ambito di un sistema di governo e assicurazione della qualità coerente con il modello di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento (AVA3).

Le politiche per la qualità trovano particolare espressione nel Piano Strategico, atto di indirizzo politico attraverso il quale si individuano e definiscono obiettivi strategici di medio periodo e i risultati attesi in termini di impatto e valore pubblico. Attraverso il Piano Strategico l'Ateneo afferma la propria identità, dichiarando che cosa vuole essere e comunicando ai portatori di interesse (stakeholder) le proprie strategie, gli obiettivi e le azioni per raggiungerli. I principali ambiti per i quali l'Ateneo definisce i propri obiettivi sono:

- le missioni istituzionali;
- la gestione responsabile delle risorse;
- gli aspetti legati al proprio sistema valoriale.

Ciascun ambito è declinato in obiettivi strategici e operativi definiti in termini di presidio politico, indicatori di monitoraggio e target.

Come previsto dalla normativa vigente, l'Ateneo si dota inoltre del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), documento programmatico di durata triennale che attualizza gli indirizzi strategici in obiettivi operativi, specificando gli elementi fondamentali per la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance attesa sia nell'ambito delle missioni che della gestione amministrativa.

Il PIAO consolida l'integrazione tra pianificazione strategica, assicurazione della qualità, aspetti gestionali e performance organizzativa, rimarcando il senso di una responsabilità condivisa dei risultati tra tutte le componenti dell'Ateneo.

### 3| Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità

L'assetto organizzativo dell'Ateneo intercetta un insieme di processi logicamente correlati ed in costante evoluzione, in ragione del contesto di riferimento, delle esigenze degli stakeholder, delle risorse disponibili e degli orientamenti strategici.

Il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Firenze è volto a garantire che la gestione dei processi dell'Ateneo avvenga in maniera funzionale alla realizzazione delle politiche definite dal Sistema di Governo dell'Ateneo nei documenti strategici, in coerenza con le missioni e la visione.

In tale sistema il Presidio della Qualità sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ a tutti i livelli (Ateneo, Dipartimento, Scuola, CdS, Dottorato), in base agli indirizzi formulati dal Sistema di Governo.

Il sistema è basato sulla logica P-D-C-A del "Ciclo di Deming", che si articola nelle fasi di progettazione, realizzazione, monitoraggio, miglioramento; l'analisi sistematica dei risultati ottenuti e la valutazione del loro eventuale scostamento rispetto ai target prefissati costituiscono il momento di autovalutazione che, attraverso la riflessione critica, porta al riesame e individuazione di buone prassi, aree di miglioramento, azioni correttive.

Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

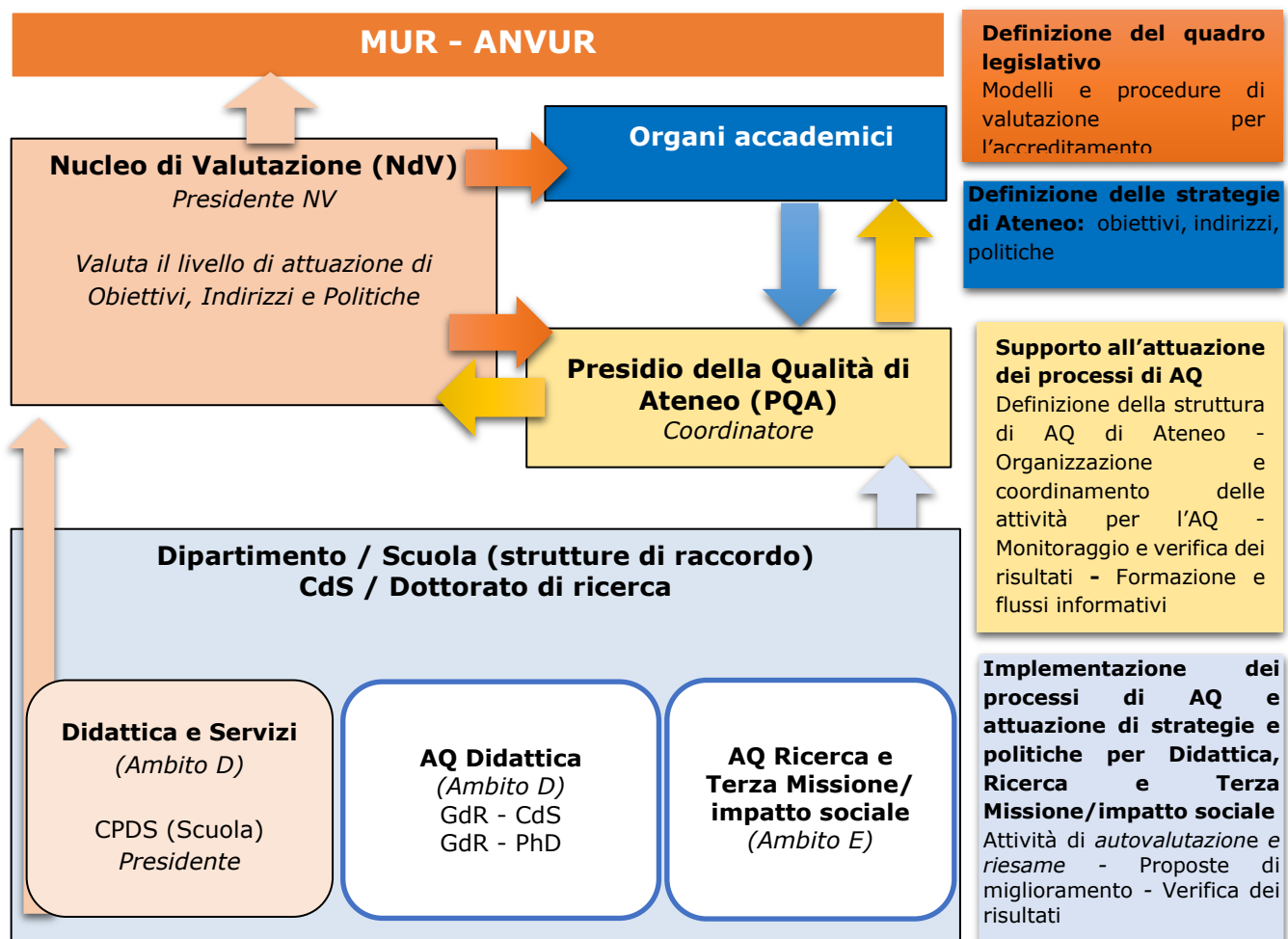


Figura 1 – Struttura del sistema di AQ dell'Università di Firenze

### 3.1 Il ciclo di Deming: autovalutazione e riesame

L'Ateneo impronta i propri processi e lo sviluppo delle attività in accordo con il "Ciclo di Deming".

Il Ciclo di Deming (ciclo PDCA), come noto, razionalizza la gestione dell'organizzazione attraverso le fasi:

- **Plan (Pianificazione):** chiara definizione degli obiettivi che si intende raggiungere, partendo dalle esigenze dei destinatari cui tali obiettivi si riferiscono;
- **Do (Attuazione):** esecuzione delle attività pianificate attraverso una corretta progettazione e gestione dei processi, monitorata dagli opportuni indicatori;
- **Check (Monitoraggio):** verifica del risultato della pianificazione ed esecuzione, a fronte dei riferimenti assunti (obiettivi, confronti con gli altri, trend);
- **Act (Riesame e miglioramento):** adozione delle azioni conseguenti: correzioni, miglioramenti, stabilizzazione sui nuovi livelli di performance.

Di fondamentale importanza, in ogni fase della sequenza, tenere sotto controllo gli indicatori di performance prestabiliti, tra i quali devono essere inclusi almeno quelli definiti da MUR, ANVUR e Ateneo.

Il Ciclo di Deming costituisce l'approccio logico all'autovalutazione e al riesame, e la sua applicazione consente di verificare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia delle attività che, ai diversi livelli di Ateneo, sono svolte per conseguire gli obiettivi stabiliti.

Segue la stessa logica il Riesame del Sistema di AQ, ovvero l'insieme delle attività svolte dal Sistema di Governo con il supporto del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione. Il Riesame prende in considerazione:

- lo stato delle azioni derivanti da precedenti riesami del Sistema di Assicurazione della Qualità;
- i cambiamenti nei fattori esterni ed interni che sono rilevanti per il conseguimento degli obiettivi della qualità definiti dall'Ateneo;
- le informazioni sulle prestazioni e sull'efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità, comprese le informazioni relative a: soddisfazione degli studenti e informazioni di ritorno dai portatori di interesse, misura in cui gli obiettivi per la qualità sono stati raggiunti, prestazioni dei processi e dei servizi, risultati del monitoraggio, non conformità rilevate ed efficacia delle azioni di miglioramento, risultati delle audizioni di CdS e Dipartimenti, ecc;
- l'adeguatezza delle risorse;
- l'analisi dei rischi e delle opportunità di miglioramento.

I risultati in uscita del riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità determinano decisioni e azioni relative a:

- opportunità di miglioramento del Sistema di Assicurazione della Qualità;
- esigenze di modifica al Sistema di Assicurazione della Qualità;
- risorse necessarie.

Il riesame del sistema di AQ è effettuato con cadenza annuale, preferibilmente con una collocazione nel periodo novembre-dicembre, a valle della stesura della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione e di quella del PQA e in tempo utile per attuare le modifiche conseguenti



in occasione dell'aggiornamento della pianificazione strategica e del PIAO e, se necessario, del Riesame del Sistema di Governo.

### **3.2 Sistema di Assicurazione della Qualità nella didattica e servizi agli studenti**

L'Ateneo esprime la visione complessiva e le potenzialità di sviluppo della propria offerta formativa nel Piano Strategico, nel PIAO e nelle Politiche per la Qualità della Didattica caricate annualmente nella scheda SUA-CdS, in coerenza con il contesto scientifico, culturale e professionale di riferimento e le risorse disponibili. Le politiche e gli obiettivi per la qualità della riguardano i tre livelli della formazione universitaria (CdS L / LM / LM cu e PhD) e le interazioni tra questi e il sistema della ricerca, e comprendono obiettivi per la qualità dei servizi per gli studenti.

In coerenza con le proprie strategie, l'Ateneo e i Corsi di Studio programmano l'offerta formativa (*fase PLAN*) con cadenza annuale, tenendo conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto - territoriale, nazionale, internazionale - di riferimento. L'Ateneo definisce i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse di personale, infrastrutturali e finanziarie, in coerenza con le politiche e gli obiettivi per la qualità della didattica.

L'erogazione dell'offerta (*fase DO*) e l'ambiente di apprendimento (risorse di docenza, infrastrutture e tecnologie, servizi) devono assicurare lo svolgimento del processo formativo in coerenza con le politiche e gli obiettivi strategici.

Il monitoraggio e la valutazione della didattica e dei servizi agli studenti (*fase CHECK*) prevedono l'analisi sistematica delle SMA, dei cruscotti di Ateneo e degli indicatori Ministeriali ed ANVUR definiti per l'ambito di valutazione D del modello AVA 3. Dagli esiti del monitoraggio - ed in particolar modo dal riscontro del PQA e del NdV - l'Ateneo identifica gli ambiti di miglioramento che gli competono (es. interventi infrastrutturali, offerta didattica non attrattiva, ecc.); gli Organi di Governo definiscono le azioni da avviare, le priorità di intervento (*fase ACT*) e l'eventuale allocazione di risorse. Il monitoraggio, e quindi la valutazione degli esiti, è attività imprescindibile per il riesame delle politiche e la definizione dei nuovi obiettivi, sia di natura strategica che operativa. Il PQA contribuisce nel fornire l'adeguata informazione alla Governance sullo stato di attuazione di politiche ed obiettivi a supporto delle nuove decisioni.

Oltre al PQA e al Nucleo di Valutazione, che hanno un ruolo a livello centrale, sono direttamente coinvolti nei processi di AQ della didattica e dei servizi agli studenti, a diverso titolo, i Dipartimenti con i CdS/GdR e i Corsi di Dottorato, le Scuole e le relative CPDS. Compiti e responsabilità dei diversi soggetti sono definiti nel paragrafo 3.4.

### **3.3 Sistema di Assicurazione della Qualità nella Ricerca, Terza missione/Impatto sociale**

L'Ateneo espone la propria visione e obiettivi per la Qualità nella Ricerca e Terza missione/Impatto sociale, che coinvolgono tutti i settori disciplinari tipici di un Ateneo generalista, nel Piano Strategico e nel PIAO; tali politiche sono poi attualizzate nella pianificazione strategica dipartimentale (Piano di Sviluppo Dipartimentale) in coerenza con la visione di Ateneo.

La pianificazione (*fase PLAN*) e attuazione delle attività (*fase DO*) suddivide dunque le competenze di gestione dell'AQ della Ricerca/Terza missione/Impatto Sociale con chiara attribuzione di compiti e responsabilità tra Ateneo e Dipartimenti (cfr. § 3.4). Con il contributo

del PQA, sono definiti i flussi informativi e le modalità di coordinamento e comunicazione tra i diversi attori della struttura organizzativa ai fini di una efficace gestione dell'AQ.

Le attività di valutazione interna della ricerca sono promosse dall'Ateneo anche attraverso il supporto di strumenti informativi che permettono ai Dipartimenti attività di analisi, riesame e valutazione utili al miglioramento continuo (Relazione Annuale Dipartimentale, cruscotti). È presente un Osservatorio della Ricerca ed è sistematico il monitoraggio (fase CHECK) dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica ed altri indicatori definiti dall'Ateneo ad integrazione di quelli previsti da MUR e ANVUR per l'ambito di valutazione E del modello AVA 3.

Dagli esiti del monitoraggio – ed in particolar modo dal riscontro del PQA e del NdV – l'Ateneo identifica gli ambiti di miglioramento che gli competono; gli Organi di Governo definiscono le azioni da avviare, le priorità di intervento (*fase ACT*) e l'eventuale allocazione di risorse. Il monitoraggio, e quindi la valutazione degli esiti, è attività imprescindibile per il riesame delle politiche e la definizione dei nuovi obiettivi, sia di natura strategica che operativa. Il PQA contribuisce nel fornire l'adeguata informazione alla Governance sullo stato di attuazione di politiche ed obiettivi a supporto delle nuove decisioni.

### **3.4 Organi e attori del sistema di AQ**

Di seguito si sintetizzano i ruoli e le funzioni coinvolte nel sistema di AQ dell'Ateneo, sia a livello centrale che decentrato.

#### ***Organi di governo***

È compito degli Organi di governo di Ateneo – Rettore, Direttore Generale, Consiglio di amministrazione, Senato Accademico – definire e dichiarare nei documenti strategici (Piano strategico e Piano integrato) la Politica per la qualità ed i relativi obiettivi. All'Alta Direzione compete anche la promozione della politica e degli obiettivi nei confronti dell'intera organizzazione, secondo una logica di consapevolezza, condivisione e massimo coinvolgimento. Gli Organi di governo garantiscono la revisione della politica, nonché l'attuazione e l'aggiornamento di un efficace ed efficiente sistema di gestione per la qualità, finalizzato al conseguimento degli obiettivi e al miglioramento continuo. Gli Organi assumono potere decisionale in merito alla ridefinizione del Sistema di governo e del Sistema di gestione per la qualità, sulle azioni relative alla politica e agli obiettivi, sulle azioni di miglioramento, anche in funzione della valutazione periodica dei risultati del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), sulla base dei dati forniti dal Presidio della Qualità e delle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

#### ***Presidio della Qualità***

In Ateneo è costituito (Decreto Rettorale del 14 marzo 2013) il Presidio Qualità di Ateneo (PQA), struttura operativa con compiti attribuiti dagli Organi di Governo in accordo con quanto previsto dalla normativa corrente in materia di AQ degli Atenei. La composizione, la durata e le modalità di funzionamento del Presidio della Qualità dell'Università degli Studi di Firenze sono disciplinate dal Regolamento di Funzionamento del Presidio della Qualità di Ateneo emanato con Decreto Rettorale del 23 gennaio 2020. Il Coordinatore e i componenti accademici del PQA sono nominati dal Senato Accademico su proposta del Rettore.

Il PQA svolge funzioni di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica e la ricerca, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di pianificazione, sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo, compresi Dipartimenti, Scuole e CdS, nella gestione e implementazione delle politiche e dei processi per l'AQ, della formazione e della ricerca secondo quanto previsto da ANVUR-AVA. Il PQA organizza, inoltre, attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nell'AQ, svolge attività di auditing interno, controlla il rispetto dei tempi di attuazione delle procedure per la AQ e verifica i contenuti dei documenti richiesti da ANVUR-AVA (SUA CdS, SUA RD o documento equivalente, Riesame, ecc.). Il PQA si interfaccia con le strutture per la didattica e per la ricerca (Dipartimenti, Scuole, CdS, PhD, loro delegati per l'AQ) per svolgere funzioni di promozione, sorveglianza e monitoraggio del miglioramento continuo della qualità e di supporto all'organizzazione della AQ. Il PQA contribuisce alla gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli da e verso Organi di governo, il NdV, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, i Dipartimenti, le Scuole, i CdS, i PhD. Il Presidio di Qualità relaziona gli Organi sullo stato di implementazione dei processi di AQ, sui risultati conseguiti e sulle iniziative da intraprendere.

### ***Nucleo di Valutazione***

Al Nucleo di Valutazione (NdV), organo di Ateneo, competono le funzioni di valutazione interna relativamente alla gestione amministrativa, alle attività didattiche e di ricerca, agli interventi di sostegno al diritto allo studio, attraverso la verifica del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, della produttività della didattica e della ricerca, così come stabilito dalla normativa nazionale (Leggi 537/93, 370/99 e 240/2010). Il DM 47/2013 attribuisce al NdV ulteriori compiti che riguardano la valutazione della politica di AQ in funzione anche delle risorse disponibili, la valutazione di efficienza ed efficacia dei processi e della struttura organizzativa dell'Ateneo nonché delle azioni di miglioramento, la valutazione e messa in atto dell'AQ per la formazione e la ricerca a livello di Corsi di Studio (CdS), Dipartimenti e Strutture di raccordo (Scuole). Il NdV accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e delle Sedi. Il NdV si configura come organo di valutazione interna di Ateneo e come Organismo Indipendente di Valutazione; effettua un'adeguata e documentata attività annuale di controllo ed indirizzo dell'AQ da cui risultano pareri, raccomandazioni ed indicazioni nei confronti del PQA e degli organi di governo di Ateneo. Sono interlocutori esterni il MUR e ANVUR.

### ***Dipartimenti***

I Dipartimenti (art.26 dello Statuto) costituiscono le strutture organizzative e di gestione per lo svolgimento delle attività di ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, per il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione e per le attività a queste correlate e rivolte verso l'esterno. I Dipartimenti sono coinvolti nell'architettura del sistema di AQ relativamente a tutte le missioni istituzionali dell'Ateneo: didattica, ricerca e trasferimento tecnologico.

I Dipartimenti sono la sede istituzionale dei Corsi di Dottorato di ricerca volti ad assicurare la formazione alla ricerca scientifica e a fornire le competenze necessarie per esercitare attività di alta qualificazione scientifica e professionale.

Oltre ad essere coinvolti nei processi di AQ della didattica, processi che vedono l'attore principale nel Corso di Studio, i Dipartimenti sono attivi, anche con il supporto del PQA, nell'AQ della

Ricerca, trasferimento tecnologico e Impatto sociale attraverso attività di monitoraggio, analisi, autovalutazione e riesame, attività che si concretizza nella redazione di specifici documenti riconducibili alla SUA-RD e, comunque, funzionali al collegamento tra obiettivi strategici di Ateneo ed obiettivi strategici dipartimentali.

### ***Scuole e Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS)***

Le Scuole, ai sensi dello Statuto, coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico, nelle scuole di specializzazione, e ne gestiscono i relativi servizi.

A livello di Scuola è presente (art.6 del Regolamento didattico di Ateneo) la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) con ruolo di osservatorio permanente e valutativo sulle attività didattiche che interessa tutta l'offerta formativa. La CPDS svolge attività di monitoraggio della didattica ed esprime parere sul livello qualitativo dei servizi agli studenti; può individuare indicatori per la valutazione di risultato, formula pareri sull'attivazione e la soppressione dei Corsi di Studio. L'attività della CPDS si sviluppa nel corso dell'intero anno solare attraverso riunioni periodiche e, a seguito dell'analisi dei dati e informazioni precedentemente menzionati e di quanto presente nei documenti ANVUR (SUA CdS e Riesame), si concretizza in una relazione annuale (Relazione annuale della CPDS) inviata al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità, ed inserita nell'applicativo ministeriale.

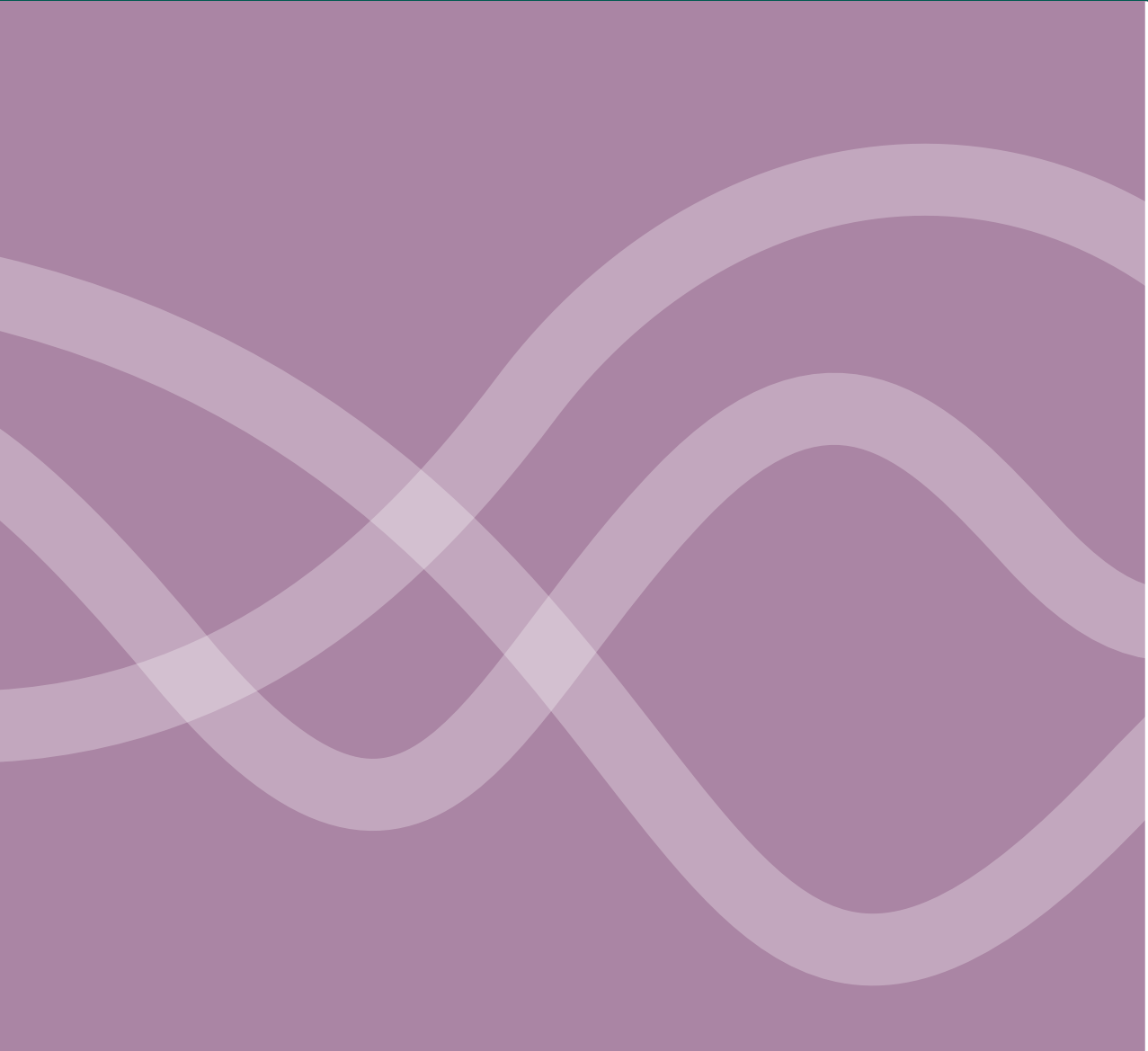
Sempre a livello di Scuola, l'Ateneo ha individuato le figure dei referenti per la Qualità che operano in stretto raccordo con il PQA.

### ***Corsi di Studio (L, LM, LMCU)***

Il sistema AQ di Corso di Studio prevede la costituzione di un Gruppo di Riesame (GdR - CdS), commissione costituita da docenti del CdS, componente studentesca, rappresentanti del mondo culturale e produttivo di riferimento del CdS e, ove possibile, unità di personale TA, con compiti di autovalutazione dell'offerta formativa erogata dal CdS stesso. Le analisi e l'autovalutazione periodica, la cui finalità è quella di individuare i punti di forza e le aree di miglioramento e, per queste, le corrispondenti azioni da intraprendere, si concretizzano in documenti di AQ quali i Rapporti di Riesame Ciclico, l'analisi ed il commento alle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) ed ulteriore documentazione di CdS. I CdS si uniformano agli obiettivi, ai compiti ed ai criteri definiti dall'Ateneo (anche attraverso il Piano strategico ed il Piano integrato) ed attuano, per quanto di competenza, le politiche stabilite dalla Governance. Il Responsabile (Presidente) del GdR-CdS si raccorda, ove necessario, con il referente AQ di Scuola e riporta in Consiglio di CdS gli esiti dell'autovalutazione ai fini di una condivisione collegiale, soprattutto per quanto riguarda le azioni da intraprendere per le aree di miglioramento. I CdS e le singole strutture vengono orientate dall'Ateneo, attraverso il PQA, al bilanciamento tra una AQ che - tenuto conto delle risorse disponibili - soddisfa i requisiti predeterminati e un impegno verso il miglioramento continuo, inteso come capacità di porsi obiettivi formativi aggiornati ed allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali.

### ***Corsi di Dottorato***

Il sistema AQ dei Corsi di Dottorato prevede la costituzione di un Gruppo di Riesame (GdR-PhD), commissione costituita da docenti del collegio, componente studentesca del dottorato e, ove possibile, unità di personale TA, con compiti di autovalutazione e redazione della relativa documentazione.





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

## *Allegato 1*

Programma di Ateneo da presentare per l'accesso ai finanziamenti di cui agli artt. 3, 4 e 5 del DM 773/2024 (Pro3 2024-2026)

*Il presente documento è articolato secondo le specifiche del DDG 11414 del 8 Agosto 2024. In particolare le parti descrittive del programma sono tante quante sono le azioni selezionate e sono collegate agli indicatori definiti.*

*Di colore **nero** le parti costitutive dei modelli ministeriali, in **azzurro** le parti del programma di Ateneo, ovvero quelle da caricare nel portale Pro3, secondo il format ivi previsto.*

## **TITOLO DEL PROGRAMMA**

*Innovare le metodologie didattiche: nuove tecnologie, nuove competenze*

## Progetto 1 (Art. 3 DM 773/2024)

### **TITOLO DEL PROGETTO**

Nuovi contesti, metodi e tecnologie per l'innovazione didattica

### **RAGGRUPPAMENTO OBIETTIVI**

*A / C / D*

### **OBIETTIVO DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO**

*A – Innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione universitaria*

### **INTEGRAZIONE DEL PROGETTO CON ALTRI INTERVENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI**

L'Ateneo ha partecipato all'avviso del MUR (D.D. 2100 del 15/12/2023) per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla creazione di tre Digital Education Hubs nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. In questo ambito l'Ateneo è partecipante del progetto "Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation (ALMA)" insieme ad altre 12 fra Università e AFAM, di cui è capofila l'Università di Napoli Federico II.

### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO/OBIETTIVO**

Il progetto mira a consolidare ed estendere l'integrazione tra didattica in aula e la formazione a distanza, promuovendo un modello ibrido in grado di valorizzare sia l'utilizzo di metodologie pedagogiche innovative che l'introduzione di nuove tecnologie e di adattarsi alle esigenze di apprendimento individuali, incrementando l'efficacia dell'insegnamento e contrastando gli ostacoli all'ingresso e all'avanzamento nello studio universitario. Costituisce un ambito di interesse anche la possibilità di certificare nel portfolio degli studenti le competenze acquisite, anche attraverso microcredenziali.

Le azioni finalizzate all'obiettivo comprendono:

- (ri)progettazione dei percorsi formativi, potenziando la presenza di nuove tecnologie e il ricorso a metodologie didattiche interattive ed esperienziali, calibrate in funzione dei diversi contesti disciplinari e obiettivi di apprendimento, anche capitalizzando sulle esperienze pilota già sperimentate nei Dipartimenti;
- definizione di un'organizzazione di supporto allo sviluppo della didattica innovativa;
- acquisizione della strumentazione e dei servizi necessari (es. sistemi per la didattica interattiva, simulatori, visori di realtà virtuale, impiego di AI, ...);
- rifunionalizzazione degli spazi didattici (aule, laboratori, spazi studio) per adeguarli alle esigenze di una didattica interattiva ed esperienziale.

L'output atteso del progetto è l'incremento del numero di corsi e insegnamenti offerti in modalità mista, e del numero di open badge rilasciati dall'Ateneo. Si ritiene che tali modifiche nel posizionamento dell'offerta formativa dell'Ateneo porteranno ad una maggiore attrattività ed efficacia dei percorsi didattici.

Il presente progetto è collegato in maniera stringente a quello presentato per gli obiettivi B / E, che valorizza l'apporto delle risorse umane nel processo di sviluppo della didattica innovativa.

## AZIONE O AZIONI SELEZIONATE PER OBIETTIVO

- *A.3 Attrattività dei corsi di studio e formazione a distanza*

|   |  |
|---|--|
| <p>Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)</p> | <p>Nell'Ateneo fiorentino la spinta all'innovazione delle metodologie didattiche si è avviata con il Piano Strategico del 2016-2018. Nella sua fase iniziale, gli interventi sono stati concentrati sullo sviluppo dell'infrastruttura di Digital Learning, che comprende oggi 5 piattaforme Moodle, dedicate a corsi di laurea, post laurea, erogazione esami, attività formative complementari (orientamento, tutorato, sicurezza...), lifelong learning, formazione online per il personale. Nei cicli di pianificazione successivi sono stati promossi interventi per l'innalzamento delle competenze digitali del personale docente e per il potenziamento delle infrastrutture e servizi d'aula. Nel periodo pandemico gli investimenti hanno trovato diffuso e massiccio impiego per garantire la continuità dei servizi e l'erogazione della didattica in doppio canale: presenza e distanza.</p> <p>Nella fase post-emergenziale l'esperienza maturata, le mutate esigenze manifestate dagli studenti circa l'ambiente di apprendimento e la presenza sempre più massiccia nel panorama della formazione di nuovi attori hanno stimolato una riflessione su come combinare sempre più efficacemente i benefici della didattica in aula con le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, comprese, ma non limitatamente a queste, forme sincrone e asincrone di didattica a distanza. Tra il 2022 e il 2024 ha così preso avvio il progetto <a href="#">Blended Learning Ateneo di Firenze (B-LeAF)</a>, con l'obiettivo di sperimentare, in modo graduale e basato sulla libera adesione di alcuni docenti, forme didattiche innovative di tipo misto; il Gruppo di lavoro per l'Innovazione digitale della Didattica (che include la componente docente, tecnico-amministrativa e studentesca) ha elaborato le Linee di indirizzo di Ateneo sul blended learning, che "nel rispetto della libertà e dell'autonomia del docente, intendono approfondire le modalità di svolgimento dei Corsi di Studio e degli insegnamenti in modalità blended al fine di valorizzare le metodologie digitali, l'interattività con i materiali didattici, l'accessibilità dei contenuti e la flessibilità di fruizione da parte dello studente." Ciò ha portato ad un relativo aumento della proporzione di insegnamenti offerti in modalità mista, in corsi di studio che mantengono ancora in larghissima prevalenza (95%) lo status di corsi convenzionali. Il monitoraggio annuale svolto dall'unità organizzativa Digital Learning mostra che quasi il 90% degli insegnamenti attivati prevede uno spazio su Moodle, e che l'utilizzo prevalente delle piattaforme di didattica digitale si conferma ancora quello erogativo, ovvero finalizzato a fornire agli studenti il materiale didattico; tuttavia è in crescita l'uso medio-avanzato delle funzionalità offerte dalla piattaforma, quali ad esempio quelle collaborative. Non secondariamente, l'attenzione dell'Ateneo alle tematiche dell'inclusione e la preoccupazione per le tendenze demografiche in atto portano a identificare nuovi bacini di utenti, con esigenze formative particolari, per i quali flessibilità delle metodologie e degli adattamenti e personalizzazione dei percorsi rivestono particolare importanza.</p> <p>Negli ultimi anni l'Ateneo ha promosso inoltre percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali, destinati sia agli studenti del I, II e III ciclo della formazione. Infine, tra il 2023 e il 2024, nell'ambito della partecipazione dell'Ateneo all'alleanza di università europee Euniwell, l'Ateneo ha avviato l'erogazione di percorsi formativi brevi sulle competenze trasversali (microcredenziali), con il rilascio di open badge.</p> <p>Recentemente le opportunità di remotizzazione della didattica si sono ampliate grazie ai finanziamenti previsti dall'Avviso del MUR (D.D. 2100 del 15/12/2023) per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla creazione di tre Digital Education Hubs nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. In questo ambito l'Ateneo partecipa al progetto "Advanced</p> |
|---|--|



|  |   |
|--|---|
|  | <p>Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation (ALMA)” insieme ad altre 12 fra Università e AFAM. Nell’ambito di questo progetto è dato valore all’integrazione tra didattica a distanza e didattica in aula.</p> <p>Gli investimenti promossi e il livello di diffusione raggiunto oltreché l’organizzazione realizzata (TLC, progetto B-LeAF, Unità organizzativa Digital Learning), consentono adesso di scalare le soluzioni sperimentate e di progettare nuovi interventi sulle modalità di erogazione dei corsi, dalla modalità mista a quella a distanza, e sui percorsi per il rilascio di microcredenziali.</p> <p>Si prevede che la disponibilità di diversi canali di fruizione, la diversificazione delle metodologie in funzione delle esigenze di apprendimento e l’opportunità di certificazione delle competenze acquisite consentirà una maggiore attrattività ed efficacia dei corsi, contribuendo all’innalzamento dei livelli di istruzione superiore del paese.</p>   |
| <p>Attività per la realizzazione dell’obiettivo e soggetti coinvolti</p>     | <p>Le modalità con cui si realizza l’innovazione della didattica dipendono fortemente dagli obiettivi formativi degli insegnamenti e dai diversi contesti disciplinari. Pertanto, nell’individuazione degli specifici elementi di innovazione (simulazione, peer education, apprendimento attivo, remotizzazione...) saranno primariamente coinvolti i Dipartimenti e i Corsi di studio, con il supporto di un’organizzazione deputata. Le indicazioni emerse, che avranno come orizzonte primario il soddisfacimento delle esigenze di apprendimento dei discenti, saranno sottoposte a una fase di armonizzazione complessiva volta a garantire un impiego ottimale e coerente degli investimenti. La realizzazione degli interventi sarà graduale e scandita dalle necessità attuative e dall’afflusso dei previsti finanziamenti.</p> <p>Si prevede pertanto lo sviluppo delle seguenti attività, poste sotto la responsabilità dei soggetti indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione dei fabbisogni di innovazione, a cura dei Dipartimenti e dei Corsi di studio, con il supporto del Gruppo di lavoro per l’innovazione della didattica;</li> <li>• armonizzazione delle proposte e degli interventi, a cura del sistema di governo dell’Ateneo;</li> <li>• definizione e budgetizzazione degli interventi necessari sulle infrastrutture: potenziamento rete wifi, elettrificazione postazioni, strumentazione d’aula, spazi studio dedicati, learning management system per la remotizzazione della didattica, piattaforme per il rilascio di microcredenziali (...), a cura dell’amministrazione;</li> <li>• progettazione esecutiva degli interventi, a cura dell’amministrazione;</li> <li>• attivazione delle strutture organizzative di supporto: struttura di supporto dell’innovazione della didattica (Area servizi alla didattica) e struttura per la formazione permanente del personale docente (Area persone e organizzazione), con conseguente immissione di personale competente nelle materie, da parte dell’amministrazione;</li> <li>• revisione delle modalità di erogazione della didattica e corrispondente piano di attuazione, a cura dei Dipartimenti e dei Corsi di studio;</li> <li>• messa a regime delle revisioni, a cura dei Corsi di studio, con il supporto dell’Area Didattica;</li> <li>• monitoraggio degli elementi di attrattività innescati e tuning, a cura dei Corsi di studio.</li> </ul> |
| <p>Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico (descrizione)</p> | <p>Il piano strategico 2022-2024 contempla azioni variamente coinvolte in questo asse di intervento, ovvero “1.2.1 Nuovi bisogni”, “1.2.4 Didattica innovativa”, “1.3.2 Percorsi trasversali” e “1.3.3 Sviluppo conoscenze”. La prosecuzione di tali azioni è prevista nel Piano Strategico 2025-2027, di prossima approvazione.</p> <p>Si intende ottenere un graduale incremento del numero di Corsi di Studio del I e II ciclo offerti in modalità mista o prevalentemente a distanza; inoltre, si prevede un aumento della proporzione di insegnamenti che utilizzano modalità miste anche nei Corsi di studio che mantengono modalità didattica convenzionale. Il catalogo dei corsi erogati parzialmente o completamente a distanza sarà arricchito anche dai corsi post laurea.</p> <p>I nuovi canali produrranno benefici effetti in termini di attrattività dei corsi di studio, inclusione, migliore progressione in carriera e profilo dello studente, che saranno osservabili con maggiore evidenza dal termine della programmazione. Gli interventi attuati favoriranno altresì le opportunità di accertamento e rilascio delle microcredenziali, che si prevedono raggiungere una numerosità significativamente più elevata dell’attuale.</p>   |



## INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

| Indicatore  | Livello iniziale   | Target finale - 2026         |
|---|--------------------|------------------------------|
| A_g. Proporzione di corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti in modalità mista o prevalentemente / integralmente a distanza nelle università non telematiche | 0,048<br>(7 / 146) | 0,074<br>(7+4 misti / 146+2) |
| A_i. Numero di open badge ottenuti dagli studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali*                  | 181                | 500                          |
| <i>Eventuale indicatore d'Ateneo*</i><br>A_l. Indice di sviluppo della didattica innovativa   | 1,246              | 1,450                        |

\*da validare con delibera Nucleo di Valutazione

## BUDGET PER IL PROGETTO

| Fonte   | Budget (euro)   |
|---|---|
| a) Importo attribuibile a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR | 6.848.304   |
| b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi*     | 1.515.889<br>(Quota del finanziamento ALMA non destinata a "b.i. Costi per il personale contrattualizzato ad hoc per lo svolgimento delle specifiche attività di formazione") |
| Totale (a+b)  | 8.364.193   |

\* Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio o in reclutamento ecc ...).

## Eventuali note da parte dell'Ateneo

## Progetto 2. Art. 4 DM 773/2024

### **TITOLO DEL PROGETTO**

Nuove competenze e nuova organizzazione per la didattica innovativa

### **RAGGRUPPAMENTO OBIETTIVI**

*B / E*

### **OBIETTIVO DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO**

*E Valorizzare il personale delle università, anche attraverso gli incentivi alla mobilità*

### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO/OBIETTIVO**

Il presente progetto, collegato a quello presentato per gli obiettivi A / C / D, intende garantire un sostrato organizzativo efficace allo sviluppo e attuazione della didattica innovativa e digitale, rafforzando le competenze del personale docente e tecnico-amministrativo e riorganizzando le strutture di servizio.

I principali interventi in tal senso riguarderanno:

- la ristrutturazione dei processi di onboarding del personale docente e ricercatore neoassunto e la revisione dell'offerta formativa dedicata al personale docente e ricercatore già in servizio, sistematizzando i momenti di formazione ed estendendo la platea dei fruitori;
- la formazione strategica del personale tecnico-amministrativo, per l'acquisizione delle competenze tecnico-professionale e trasversali necessarie alla realizzazione del programma;
- l'individuazione del modello organizzativo più idoneo per connettere tutti i soggetti coinvolti nell'innovazione didattica: docenti, Dipartimenti, strutture di servizio (Teaching and Learning Center, Area Didattica, Area Servizi Informativi e Informatici, Area Persone e Organizzazione...);
- le opportunità di collaborazione e integrazione dei servizi di TLC con altri soggetti istituzionali. Beneficiando dell'esperienza maturata dal Teaching and Learning Center di Ateneo e della rete di contatti esistente con altri Atenei, a livello nazionale anche in relazione alla recente costituzione di un Tavolo di Lavoro CRUI e internazionali (Euniwell), si intendono individuare soluzioni per l'ampliamento dell'offerta formativa e della platea dei beneficiari;
- il reclutamento mirato di personale laddove si evidenzino carenze che compromettano l'attuazione del programma.

I risultati attesi tendono all'ampliamento della partecipazione del personale alle iniziative formative, vista come primo requisito e fattore abilitante la promozione e declinazione attuativa dell'approccio di Ateneo alla didattica innovativa. Più in generale, si prevedono ricadute positive sul sistema di qualità della didattica e sull'efficienza organizzativa.

### **INTEGRAZIONE DEL PROGETTO CON ALTRI INTERVENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI**

L'Ateneo ha partecipato all'avviso del MUR (D.D. 2100 del 15/12/2023) per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla creazione di tre Digital Education Hubs nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. In questo ambito l'Ateneo è partecipante del progetto “Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation (ALMA)” insieme ad altre 12 fra Università e AFAM. Capofila l'Università di Napoli Federico II.

In questo ambito l'Università di Firenze è leader, insieme all'Università di Padova, del Work Package dedicato alla formazione per la digital education.

### AZIONE O AZIONI SELEZIONATE PER OBIETTIVO

- *E.2 Sviluppo delle competenze del personale docente, anche in considerazione dei TLC, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)*
- *E.3 Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo, anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)*

*E.2 Sviluppo delle competenze del personale docente, anche in considerazione dei TLC, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)*

|   |   |
|---|---|
| <p>Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)</p> | <p>Parallelamente allo sviluppo dell'infrastruttura di Digital Learning (vedi progetto linea A), l'Ateneo, per favorire la qualità e l'innovazione delle metodologie didattiche, ha promosso da tempo iniziative di formazione per i docenti, tra le quali si citano in particolare il progetto DIDeL (“Didattica in e-learning”) e i percorsi formativi volti ad accrescere le competenze didattiche dei docenti (differenziati per il personale neoassunto e i docenti già in servizio). I corsi affrontano tematiche pratiche connesse alla programmazione e gestione di un corso di insegnamento, anche attraverso modalità digitali, e le ricadute in termini di qualità della didattica e dei risultati di apprendimento per le carriere degli studenti. Con l'emergenza pandemica, tali attività hanno visto un picco di adesioni, poi fisiologicamente calato dopo la ripresa delle lezioni in aula. L'offerta formativa per la digitalizzazione della didattica si è pertanto ristrutturata, anche in attività di consulenza e sportello (sia di taglio metodologico che tecnico); nel 2023, a coronamento della progettualità precedente, è stato istituito il <a href="#">Teaching and Learning Center di Ateneo</a>. Con la programmazione triennale 2021-2023 si è dato nuovo impulso alla formazione dedicata al personale ricercatore e neoassunto; gli interventi hanno prodotto livelli di formazione pro-capite superiori alle 5 ore nel biennio 2022-2023. Nel 2024 il T&amp;LC ha promosso un'indagine nel corpo accademico rilevando priorità e fabbisogni di formazione.</p> <p>Vi sono tuttavia margini per incrementare la partecipazione di tutto il personale docente e ricercatore, soprattutto di quello già avviato nella carriera, particolarmente in considerazione dell'obiettivo di innovare metodi e tecnologie oltre il livello base di utilizzo di forme di didattica blended. Parimenti, sono identificabili spazi di ripensamento dei processi sottostanti.</p> |
| <p>Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti</p>                                      | <p>L'attività di formazione alla didattica innovativa rivolta al personale docente sarà volta a promuovere l'approccio alla didattica innovativa descritto nel progetto 1 e legata ai fabbisogni rilevati, tendendo a sviluppare il giusto mix di competenze pedagogiche con la conoscenza d'impiego della strumentazione di innovazione, prendendo in considerazione anche le differenze disciplinari.</p> <p>Le attività che caratterizzano questa azione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'analisi delle necessità formative e la conseguente revisione dell'offerta formativa dedicata al personale docente e ricercatore, sia già in servizio che neoassunto: a cura delle unità organizzative di servizio all'innovazione didattica (T&amp;LC, Didel, Gruppo di lavoro);</li> </ul>  |

|  |   |
|--|---|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• la ristrutturazione dei processi di <i>onboarding</i> del personale docente e ricercatore neoassunto, sistematizzando i momenti di formazione: a cura dell'Area Persone e Organizzazione in collaborazione con le unità organizzative di servizio all'innovazione didattica;</li> <li>• la promozione capillare del piano formativo da parte dei Dipartimenti, per assicurare la massima partecipazione alle iniziative;</li> <li>• l'eventuale previsione di meccanismi premiali nell'attribuzione della dotazione finanziaria ai Dipartimenti collegata ai livelli di formazione del personale docente e ricercatore;</li> <li>• l'eventuale reclutamento di professionalità competenti per strutturare i contenuti ed erogare i corsi: a cura del T&amp;LC e dell'Area Persone e Organizzazione;</li> <li>• l'erogazione della formazione teorica e pratica, sia in presenza che a distanza, comprensiva di esercitazioni e verifica degli apprendimenti: a cura delle unità organizzative di servizio all'innovazione didattica (T&amp;LC, Didel, Gruppo di lavoro);</li> <li>• il rafforzamento delle attività di sportello, per le finalità di applicazione pratica delle competenze acquisite e riversamento nei syllabi degli insegnamenti: a cura delle unità organizzative di servizio all'innovazione didattica (T&amp;LC, Didel, Gruppo di lavoro);</li> <li>• la verifica dell'efficacia della formazione erogata in termini di innalzamento della qualità e innovatività della didattica: a cura delle unità organizzative di servizio all'innovazione didattica (T&amp;LC, Didel, Gruppo di lavoro).</li> </ul> |
| <p>Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico (descrizione)</p> | <p>Il piano strategico 2022-2024 contempla due specifiche azioni su questo asse di intervento, ovvero "1.2.2 Docenza strutturata" e "1.2.4 Didattica innovativa". La prosecuzione di tali azioni è prevista nel Piano Strategico 2025-2027, di prossima approvazione. Al termine dell'intervento si prevede un significativo incremento delle ore totali fruite e un diffuso innalzamento delle competenze per la didattica innovativa del personale coinvolto nella formazione.</p>  |

*E.3 Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo, anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)*

|   |   |
|---|---|
| <p>Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)</p> | <p>Dalla fase pandemica in avanti, i Piani Integrati dell'Ateneo hanno incluso obiettivi di progressivo innalzamento delle competenze digitali del personale tecnico-amministrativo, quale fattore abilitante la dematerializzazione dei procedimenti e il cambiamento organizzativo in tutti i settori. Nel quadro delle iniziative legislative e dei programmi di sviluppo nazionali, l'Ateneo a fine 2022 ha aderito al progetto nazionale Syllabus - Competenze digitali per la PA: nel 2023, risultavano aver completato la registrazione al portale circa l'80% dei dipendenti, ma solo il 20% ha avviato percorsi di formazione, non tutti completati.</p> <p>Nell'ambito della programmazione triennale 2021-2023, anche in concomitanza con l'avvicendamento del sistema di governo e gestione dell'Ateneo, le competenze del personale tecnico amministrativo, in particolare quelle trasversali, ritenute fattore chiave per lo sviluppo della cultura organizzativa, sono state oggetto di importanti investimenti, anche economici, che hanno consentito di raggiungere il target programmato in termini di risorse dedicate alla formazione e soprattutto di registrare livelli di formazione medi procapite in linea con quanto previsto dalle recenti direttive del Ministro della Funzione Pubblica. Dare continuità a tali interventi implica il reperimento delle risorse da destinare ad una formazione tecnico professionale e trasversale di qualità.</p> <p>Tuttavia l'aumento della qualità dei servizi amministrativi deve necessariamente contemplare un rafforzamento della compagine tecnico-amministrativa anche in termini di consistenze e assetti organizzativi: gli elementi di monitoraggio disponibili (quali ad esempio quelli derivanti dalla partecipazione al progetto Good Practice promosso dal Politecnico di Milano e dal sistema PROPER) mostrano in particolare per l'Ateneo fiorentino un numero ridotto di posizioni organizzative e una carenza di personale tecnico e amministrativo proprio nei settori più fortemente implicati negli obiettivi di innovazione della didattica, ossia l'area della didattica e dei servizi agli studenti e l'area ICT, anche in considerazione di un mercato del</p> |
|---|---|

|  |  |
|--|--|
|  | <p>lavoro molto competitivo per determinate professionalità. La valorizzazione dei percorsi di carriera del personale tecnico amministrativo assume dunque un connotato di rilievo anche al fine specifico di strutturare i servizi di supporto all'innovazione didattica.</p>   |
| <p>Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti</p>     | <p>Le attività che caratterizzano questa azione, conseguenti agli interventi collegati alle azioni A.3 e E.2, sono rivolte alla riorganizzazione delle funzioni tecnico amministrative collegate al programma, al reclutamento mirato e alla formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mappatura dei processi, organizzazione dei servizi e dimensionamento dell'organico delle strutture di supporto dell'innovazione della didattica e di formazione permanente del personale docente, a cura della Direzione generale in rapporto a quanto definito dal sistema di governo sui fabbisogni specifici del programma;</li> <li>• promozione della mobilità internazionale del personale tecnico-amministrativo finalizzata, oltre che allo scambio di esperienze, all'individuazione di processi di innovazione della didattica e di buone pratiche di erogazione del servizio in Atenei esteri;</li> <li>• incremento e qualificazione del personale impegnato nelle strutture di supporto alla didattica innovativa (laboratori, centri di servizio, strutture di raccordo, ...), disposto dal sistema di governo dell'Ateneo (anche in considerazione delle facoltà assunzionali disponibili);</li> <li>• analisi delle necessità formative del personale tecnico-amministrativo direttamente e indirettamente coinvolto (Area servizi alla Didattica e Dipartimenti) e stesura del piano formativo, a cura dell'Area Persone e Organizzazione;</li> <li>• erogazione di formazione specifica per il personale direttamente coinvolto nell'obiettivo (tecnici, esperti, personale front-end, ...) e formazione generalizzata per il personale dei servizi complementari;</li> <li>• verifica degli apprendimenti e dell'organizzazione, tuning, a cura dell'UP formazione e della Direzione Generale.</li> </ul> |
| <p>Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico (descrizione)</p> | <p>Il piano strategico 2022-2024 contempla due azioni su questo asse di intervento, ovvero "1.2.4 Didattica innovativa" e "1.3.3 Sviluppo conoscenze". La prosecuzione di tali azioni è prevista nel Piano Strategico 2025-2027, di prossima approvazione. Al termine dell'intervento si prevede un potenziamento dell'organizzazione a supporto della didattica innovativa, sia in termini di consistenze che di capacità operative. Le competenze acquisite dal personale, sia docente che tecnico-amministrativo, consentiranno l'attivazione di servizi innovativi ed efficaci a integrazione della didattica tradizionale.</p>  |

## INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

| Indicatore   | Livello iniziale                | Target finale - 2026         |
|--|---------------------------------|------------------------------|
| E_f. Rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai docenti e numero di docenti in servizio*            | 0,977<br>(1.821 / 1.864)        | 1,500<br>(2.700 / 1.800)     |
| E_l Proporzione personale TA impegnato in periodi di mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus                 | 0,013<br>(19 / 1.500)           | 0,020<br>(30 / 1.500)        |
| <i>Eventuale indicatore di Ateneo*</i><br>E_h. Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo | 215,817<br>(323.725,57 / 1.500) | 250,000<br>(375.000 / 1.500) |

\*da validare con delibera Nucleo di Valutazione

## BUDGET PER IL PROGETTO

| Fonte   | Budget (euro)  |
|---|--|
| a) Importo attribuibile a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR | 5.250.366  |
| b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi*     | 1.106.031<br>(Quota del finanziamento ALMA destinata a "b.i. Costi per il personale contrattualizzato ad hoc per lo svolgimento delle specifiche attività di formazione" (706.031 euro) e formazione triennale (circa 400.000 euro)) |
| Totale (a+b)  | 6.356.397  |

\* Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio o in reclutamento, ecc ...).

## Eventuali note da parte dell'Ateneo



Università degli studi di Firenze

## **Indicatore A\_i. Numero di open badge ottenuti dagli studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali\***

Scheda per la validazione dell'indicatore

---

*Nome indicatore*

**Numero di open badge ottenuti dagli studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali**

*Modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati*

L'Università di Firenze ha adottato il servizio *.Bestr* gestito da CINECA come sistema di gestione degli open badge: documenti informatici verificabili con cui un ente può descrivere una competenza e il modo in cui questa è stata verificata per un determinato *learner*. Il sistema *.Bestr* di CINECA offre servizi a numerosi Atenei italiani e enti pubblici e privati e dispone dell'infrastruttura di conservazione e di verifica degli open badge rilasciati dalle organizzazioni affiliate (163 enti ad oggi).

L'open badge viene rilasciato a richiesta dell'interessato, al termine di un percorso di apprendimento e subordinatamente al test di verifica delle competenze. L'aggiornamento dei dati è pertanto continuo, dato che il sistema al momento del rilascio dell'open badge ne rendiconta l'emissione. Sulla pagina dedicata "Esplora" sono offerti dei sintetici rendiconti: le informazioni sono accessibili anche senza autenticazione.

L'amministratore di Ateneo (collocato presso l'Ufficio referente di Ateneo, come di seguito descritto) ha facoltà di accedere a ulteriori informazioni rispetto a quelle visualizzate nella pagina ad accesso libero "Esplora", ovvero:

- la denominazione dell'open badge e i tags associati
- i dati identificativi del possessore dell'open badge al momento del rilascio
- la data di rilascio
- altri dati correlati.

Le informazioni utili per la determinazione del valore dell'indicatore sono pertanto tutte disponibili all'amministratore e tempestivamente aggiornate nel sistema.

*Tipologie di percorsi da considerare ai fini dell'indicatore*

Sono da considerarsi percorsi per l'acquisizione di competenze trasversali tutti quelli che allargano la sfera delle competenze professionali e organizzative a compiti e contesti diversi.

A titolo di elencazione, ancorché non esaustiva, di considerano percorsi per l'acquisizione di competenze trasversali quelli che hanno per oggetto la capacità di diagnosi, le lingue straniere, le capacità decisionali, di comunicazione, di organizzazione del proprio lavoro, di gestione del tempo, di adattamento a diversi ambienti culturali, di gestione dello stress, l'attitudine al lavoro di gruppo, lo spirito di iniziativa, la flessibilità, la visione d'insieme, ...

Il sistema *.Bestr* utilizza un catalogo dei tags, da cui possono essere definite con relativa semplicità le tipologie da considerare al fine del calcolo dell'indicatore relativo alle sole "competenze trasversali". L'open badge è conteggiato qualora sia associato ad almeno uno dei tag dell'elenco di inclusione. In appendice l'elenco completo dei tags attualmente impiegati e di pertinenza per il calcolo dell'indicatore.

#### *Fonte di rilevazione*

Sistema di digital credentialing *.Bestr* (<https://bestr.it>) – CINECA

Per favorirne una compiuta rendicontazione in tempi utili per la chiusura della procedura Pro3 del 2027, si considerano rilasciati nell'A.A. 2023/24 tutti gli open badge assegnati nell'anno solare 2023, ovvero nel periodo compreso fra il 1 gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023. In maniera analoga saranno conteggiati i rilasci per l'anno finale 2026/27, ovvero i badge assegnati nel periodo 1 gennaio 2026 – 31 dicembre 2026.

Per il calcolo del valore dell'anno base (A.A. 2023/24), è stato impiegato l'elenco dei tag dell'allegato A. Per la determinazione del valore dell'anno finale (A.A. 2026/27), l'elenco dei tag sarà aggiornato con eventuali tags aggiunti e pertinenti, e in ogni caso sulla base dei criteri enunciati nella sezione precedente.

#### *Valore iniziale dell'indicatore*

181, numero di open badge rilasciati nell'A.A. 2023/24.

#### *Ufficio referente dell'ateneo*

Per la rendicontazione

Unità Supporto alla pianificazione, Assicurazione della qualità e Valutazione -  
Amministrazione Centrale

Per la gestione del sistema degli open badge

Unità per la didattica innovativa e la formazione degli insegnanti - Area servizi alla Didattica

Appendice A. Tags utilizzati dal sistema .Bestr e inclusi nel calcolo dell'indicatore all'8 ottobre 2024

| Tag                          |
|------------------------------|
| Benessere                    |
| Inclusione                   |
| Lingua italiana L2           |
| Sostenibilità                |
| Alimentazione                |
| Collaborazione               |
| Competenze                   |
| Comunicazione interculturale |
| Digital health               |
| Disuguaglianza               |
| Diversità                    |
| Docenti                      |
| Documenti di testo           |
| E-learning                   |
| Equità                       |
| Formazione                   |
| Formazione professionale     |
| Health policy                |
| Internazionalizzazione       |
| Leadership                   |
| Lingua italiana              |
| Lingue speciali              |
| Pensiero critico             |
| Registro (linguistica)       |
| Ricerca scientifica          |
| Risoluzione dei conflitti    |
| Salute                       |
| Salute mentale               |
| Scrittura accademica         |
| Sintassi                     |
| Soft Skills                  |
| Studenti                     |
| Teamwork                     |
| Università                   |
| Valutazione (didattica)      |

## **Indicatore A\_I. Indice di sviluppo della didattica innovativa**

Scheda per la validazione dell'indicatore

---

*Nome indicatore*

### **Indice di sviluppo della didattica innovativa**

*Motivazione scelta*

Il progetto relativo all'obiettivo "A – Innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione universitaria" intende consolidare ed estendere l'integrazione tra didattica in aula e la formazione innovativa e a distanza, promuovendo un modello ibrido in grado di valorizzare l'impiego di opportune metodologie pedagogiche e l'introduzione di nuove tecnologie. Obiettivo finale è quello di costruire un nuovo modello di didattica, capace di adattarsi alle esigenze di apprendimento individuali, incrementando l'efficacia dell'insegnamento e contrastando gli ostacoli all'ingresso e all'avanzamento nello studio universitario.

Per sostenere l'obiettivo generale è necessario sviluppare e capillarizzare l'infrastruttura di supporto alla didattica innovativa e ai processi di didattica remota e collaborativa. L'Ateneo si è dotato da vari anni dell'infrastruttura Moodle a supporto dei processi di innovazione e remotizzazione della didattica. La piattaforma Moodle è amministrata dall'Unità di "Digital learning e formazione informatica" - Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino - (SIAF) che si occupa sia della parte tecnica che della formazione dei docenti sulle tematiche del digital learning.

È opportuno ricordare che la piattaforma Moodle ha garantito lo svolgimento delle attività didattiche in fase emergenziale: è quindi un servizio ormai consolidato e largamente impiegato dalla docenza. Il quadro più recente dello sviluppo dell'infrastruttura è descritto in maniera compiuta nell'allegato "A. Digital learning – Report attività 2023" con riferimento alle attività svolte nel corso dell'anno solare 2023 e all'A.A. 2022/23.

Gli insegnamenti presenti in Moodle possono essere classificati seguendo una tipologizzazione basata sul numero e la tipologia di attività e di funzioni utilizzate per ciascun insegnamento. La tipologizzazione è stata elaborata nell'anno 2017<sup>1</sup> e periodicamente rivista per includere

---

<sup>1</sup> Catelani, M., Formiconi, A., Ranieri, M., Pezzati, F., Raffaghelli, J., Renzini, G., Gallo, F. (2017). Didattica in e-Learning (DIDeL). Primi risultati dei laboratori per lo sviluppo delle competenze tecnologiche per l'eLearning universitario. In AA.VV. Atti EMEMITALIA 2017, pp. 65-73

gli ultimi sviluppi del servizio, e prevede quattro livelli di complessità, come di seguito dettagliati:

- **BASE:** consiste nella sola erogazione di materiali didattici e lezioni online
- **MEDIO:** prevede l'utilizzo di almeno un'attività tra quelle tipicamente più utilizzate (Quiz, Compito, Forum, Prenotazione, Agenda, Feedback ecc)
- **AVANZATO:** prevede l'utilizzo di attività di natura collaborativa (Glossario, Database), oppure la presenza di gruppi
- **MOLTO AVANZATO:** prevede l'utilizzo di attività complesse di Moodle (Lezione, Workshop, Scorm, H5P) e di funzionalità di tracciamento e condizionamento.

I dati di utilizzo di Moodle relativi all'A.A. 2023/24 verranno compiutamente rendicontati nel report in uscita nel prossimo mese di gennaio 2025, tuttavia è possibile anticipare che oltre l'86% degli insegnamenti dell'Ateneo dell'A.A. è stato definito in piattaforma secondo le tipologie di impiego in tabella 1.

*Tabella 1. Tipologizzazione di impiego dell'infrastruttura Moodle. A.A. 2023/24*

| <b>Tipologia</b>            | <b>Base</b> | <b>Medio</b> | <b>Avanzato</b> | <b>Molto avanzato</b> | <b>Non classificato</b> | <b>Totale</b> |
|-----------------------------|-------------|--------------|-----------------|-----------------------|-------------------------|---------------|
| <b>Quota di impiego (p)</b> | 58,0%       | 19,3%        | 4,4%            | 3,7%                  | 14,6%                   | 100,0%        |
| <b>Livello (X)</b>          | 1           | 2            | 3               | 4                     | 0                       | -             |

Ai fini della definizione dell'indicatore, a ciascuna categoria presente nella tipologizzazione è stato abbinato un livello, con cui verrà effettuato il calcolo dell'indicatore stesso. La scelta dell'indicatore si configura quindi come elemento oggettivo di misurazione non solo dello sviluppo della piattaforma, ma anche per riflesso degli sviluppi maturati nell'ambito dell'innovazione didattica.

#### *Modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati*

L'attivazione di un insegnamento in piattaforma Moodle avviene a seguito della richiesta da parte del docente tramite applicativo dedicato. Contestualmente all'attivazione, vengono abilitate tutte le funzionalità oggetto di interesse per la tipologizzazione del livello d'uso: il livello raggiunto nella tipologizzazione dipenderà da quali funzionalità verranno effettivamente utilizzate all'interno del singolo corso. Per questo, le informazioni sulla tipologia dei corsi sono disponibili solo dopo la conclusione del periodo didattico dell'A.A. preso in esame, e vengono generalmente estratti entro il mese di gennaio dell'anno successivo: ad esempio, le informazioni dell'A.A. 2023/24 possono essere ritenute consolidate a partire da luglio 2024, e vengono poi estratte a gennaio 2025 per l'inserimento nella relazione delle attività di Digital Learning per l'anno solare 2024.

L'indicatore è definito come media ponderata del "livello", ottenuta dalla somma dei prodotti fra il livello e le percentuali di impiego osservate (entrambe presentate in tabella 1 per l'A.A. iniziale). Ovvero:

$$\sum_i X_i * p_i$$

Dove:

$i=1, 2, 3, 4, 5$

$X_i$  assume i valori di livello: 1, 2, 3, 4, 0

$p_i$  rappresenta la percentuale di insegnamenti del livello  $i$ -esimo

#### *Fonte di rilevazione*

Servizio Moodle. La rendicontazione dell'anno accademico concluso è disponibile già dal mese di gennaio dell'anno successivo, ovvero subito dopo la chiusura dell'esercizio annuale.

#### *Valore iniziale dell'indicatore*

1,246 per l'A.A. 2023/24

#### *Uffici referenti dell'Ateneo*

Per la rendicontazione

Unità Supporto alla pianificazione, Assicurazione della qualità e Valutazione -  
Amministrazione Centrale

Per la gestione e amministrazione del servizio Moodle

Unità di Processo "Digital learning e formazione informatica" - Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino - (SIAF)

## **Indicatore E\_f. Rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai docenti e numero di docenti in servizio\***

Scheda per la validazione dell'indicatore

---

*Nome indicatore*

**Rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai docenti e numero di docenti in servizio**

*Modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati*

Numeratore

*Nota MUR prot. 129690 del 25 settembre 2024*

*"Il valore va calcolato seguendo la medesima metodologia già utilizzata per l'indicatore B.1.1.b della "Nota metodologica e di approfondimento agli indicatori quantitativi a supporto della valutazione" definita da ANVUR per AVA 3". Quest'ultima prevede che "Al numeratore sono da considerare il numero di ore di formazione effettivamente erogate al personale docente con esclusivo riferimento alle metodologie didattiche. Se ad esempio si sono effettuate 40 ore di formazione per 500 docenti partecipanti, inserire al numeratore il valore dato da  $40 \times 500$ . Se in aggiunta sono state effettuate altre 30 ore di formazione per 100 partecipanti, il valore da inserire sarà dato da  $(40 \times 500) + (30 \times 100)$ ".*

Ad oggi, in Ateneo esistono due servizi che si occupano con regolarità della formazione dei docenti:

- il Progetto DIDel, avviato nel 2017, che si occupa della formazione sulle tematiche del Digital Learning;
- il Teaching and Learning Center, attivato nel 2022, per lo sviluppo professionale del personale docente.

Il Progetto DIDel è stato avviato con la finalità di favorire lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti dell'Ateneo fiorentino. Si tratta di un servizio ormai consolidato, che ha garantito lo svolgimento delle attività in fase emergenziale e l'erogazione della formazione prevista ai ricercatori neoassunti dalla precedente programmazione triennale 2021-2023. Il servizio DIDel è gestito dall'Unità di "Digital learning e formazione informatica" - Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino - (SIAF) che è responsabile anche dell'amministrazione del servizio Moodle, impiegato sia per il supporto alla didattica d'Ateneo che per la formazione dei docenti sulle tematiche del digital learning. Il servizio Moodle dispone degli strumenti di rendicontazione delle attività didattiche svolte.

Dal 2018, i dati sulla partecipazione dei docenti alle attività di formazione promosse nell'ambito del Progetto DIDel vengono regolarmente raccolti tramite un applicativo dedicato, qualunque sia il canale di formazione impiegato (frontale, sincrono, asincrono,

...). Come per Moodle, l'aggiornamento della base dati è continuo e avviene al momento dell'erogazione del corso: vengono in particolare registrate la matricola del docente che ha seguito la formazione, corso e tipologia di corso seguito, data della formazione, modalità di erogazione (in presenza/a distanza, sincrona/asincrona), numero di ore di formazione effettivamente erogate. La rendicontazione dell'anno concluso è quindi disponibile già dal mese di gennaio dell'anno successivo a quello di osservazione.

Il Teaching and Learning Center (TLC) è un centro di servizio dell'Ateneo fiorentino istituito per accompagnare lo sviluppo professionale del personale docente attraverso la progettazione e la realizzazione di servizi, percorsi formativi e attività di ricerca. Le attività di formazione erogate dal Centro impiegano anche i servizi Moodle, con la conseguente possibilità di tenere traccia degli esiti in termini di iscrizione e completamento delle iniziative formative, come precedentemente descritto. La didattica erogata con canali diversi da Moodle viene rendicontata da TLC sulla base degli standard già in uso dal Progetto DIDel.

Aldilà quindi degli aspetti organizzativi e delle rispettive competenze dei soggetti coinvolti nella formazione del personale docente, le risultanze della formazione erogata sono interamente disponibili consolidando le informazioni registrate in piattaforma Moodle con i report di dettaglio della formazione erogata rispettivamente dal progetto DIDel e da TLC.

Denominatore

Docenti di ruolo / strutturati. Banca dati MUR PROPER (Dalia/Docenti).

#### *Fonte di rilevazione*

Numeratore

Consolidamento dei dati del Progetto DIDEI e del Teaching and Learning Center relativamente alle ore di formazione alla didattica innovativa erogata a personale che al momento della formazione risultava in servizio nei ruoli di Professore Ordinario, Professore Associato, Ricercatore a tempo indeterminato o determinato.

Sono escluse quindi dal conteggio delle ore di formazione per la didattica innovativa:

- quelle erogate a personale con ruolo diverso da quello in elenco
- quelle non pertinenti la didattica innovativa
- le eventuali attività di supporto legate alla soluzione di problematiche tecniche e contingenti.

Denominatore

Banca dati PROPER (Dalia/Docenti). Situazione iniziale al 31 dicembre 2023



*Valore iniziale dell'indicatore*

0,977, dato dal rapporto tra 1.821 ore erogate nel 2023 e 1.864 docenti in servizio al 31 dicembre 2023

*Uffici referenti dell'ateneo*

Per il consolidamento delle informazioni e la rendicontazione

Unità Supporto alla pianificazione, Assicurazione della qualità e Valutazione - Amministrazione Centrale

Per la rendicontazione del Progetto DIDel

Unità di Processo "Digital learning e formazione informatica" - Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino - (SIAF)

Per la rendicontazione delle attività formative del Teaching Learning Center

Teaching Learning Center – Università degli studi di Firenze

## **Indicatore E\_h. Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo**

Scheda per la validazione dell'indicatore

---

### *Nome indicatore*

### **Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo**

### *Motivazione scelta*

Il progetto relativo all'obiettivo "E – Valorizzare il personale delle università" è collegato a quello presentato per gli obiettivi A/C/D e intende garantire un sostrato organizzativo efficace allo sviluppo e attuazione della didattica innovativa e digitale, rafforzando le competenze del personale docente e tecnico-amministrativo e riorganizzando le strutture di servizio.

L'obiettivo specifico dell'indicatore d'Ateneo è quello di dare una specifica misurazione ai consistenti interventi di formazione strategica e finalizzata rivolti al personale tecnico-amministrativo per l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali e trasversali necessarie alla realizzazione del programma.

Fra gli indicatori adatti allo scopo, si intende utilizzare un indicatore che, oltre alla sua chiarezza semantica, è adeguatamente riconosciuto come pertinente l'obiettivo. La sua presenza nell'elenco degli indicatori previsti dal DM 773/2024 garantisce la sua qualità e pertinenza di impiego.

### *Modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati*

#### Numeratore

Le modalità di rilevazione e aggiornamento dei dati a numeratore del rapporto per la voce "Risorse finanziarie impegnate per la formazione del personale tecnico-amministrativo al 31/12" sono quelle impiegate per le misurazioni contabili e la redazione del Bilancio Consuntivo. In particolare le poste in esame trovano come supporti di riscontro i costi sostenuti per le attività di formazione del personale tecnico amministrativo nell'esercizio di riferimento. Si tratta, a titolo esemplificativo, di:

- fatture di acquisto di servizi di formazione a favore del personale che ha frequentato i corsi

- compensi erogati a personale formatore che ha svolto la propria attività a favore del personale
- erogazioni su voci stipendiali del personale dipendente per il compenso relativo alla formazione erogata
- altre voci eventuali e residuali.

#### Denominatore

Unità di personale tecnico–amministrativo al 31/12. Sono inclusi i Dirigenti, i collaboratori esperti linguistici e i lettori.

#### *Fonte di rilevazione*

#### Numeratore

Bilancio d’esercizio dell’Università degli Studi di Firenze. Conto Contabile “CG.04.01.01.02.05.01.17 - Spese di formazione del personale tecnico amministrativo”.

#### Denominatore

Rilevazione USTAT. Situazione iniziale al 31 dicembre 2023.

#### *Valore iniziale dell'indicatore*

Numeratore: 323.725,57 euro. Esercizio 2023

Denominatore: 1.500 unità di personale tecnico-amministrativo al 31 dicembre 2023.

Indicatore:  $323.725,57 / 1.500 = 215,817$  euro per unità di personale

#### *Uffici referenti dell'Ateneo*

#### Per il dato contabile a numeratore

Unità di processo “Bilancio” – Area Servizi Economici e Finanziari

#### Per il consolidamento dei dati e la rendicontazione

Unità Supporto alla pianificazione, Assicurazione della qualità e Valutazione - Amministrazione Centrale

Da un secolo, oltre.

2 febbraio 2024

Francesca Pezzati – Responsabile UP Digital learning e formazione informatica

Isabella Bruni - UP Digital learning e formazione informatica

## Digital learning - Report attività 2023

### Sommario

|   |           |
|---|-----------|
| <b>1. L'Ateneo di Firenze e il Digital learning</b>                           | <b>1</b>  |
| <b>2. Le attività formative del progetto DIDeL</b>                            | <b>2</b>  |
| 2.1 Lo Sportello eLearning e il supporto                                      | 2         |
| 2.1.1 Lo Sportello per la sperimentazione del blended learning                | 4         |
| 2.2 Gli eventi formativi  | 4         |
| 2.3 Gradimento eventi formativi   | 8         |
| 2.4 La formazione del personale delle biblioteche                             | 11        |
| <b>3. Le attività a supporto del Responsabile Transizione Digitale</b>        | <b>12</b> |
| 3.1 Progetto Nazionale Competenze Digitali per la PA                          | 12        |
| 3.2 Formazione per ricercatori neoassunti                                     | 13        |
| <b>4. L'utilizzo della piattaforma Moodle, tra quantitativo e qualitativo</b> | <b>15</b> |
| 4.1 La Piattaforma per l'erogazione degli esami                               | 16        |
| 4.2 Le altre piattaforme elearning  | 17        |
| 4.3 La classificazione dei corsi in Moodle                                    | 18        |
| <b>5. Altre attività sul Digital Learning effettuate nel 2023</b>             | <b>20</b> |
| <b>6. Personale coinvolto nel Progetto DIDeL e nelle attività eLearning</b>   | <b>23</b> |



Da un secolo, oltre.

# 1. L'Ateneo di Firenze e il Digital learning

A coronamento di diversi anni di attività e sperimentazione sulla didattica innovativa e sull'uso delle tecnologie, l'Ateneo di Firenze ha consolidato il proprio investimento e la propria visione strategica sul Digital learning, così come emerge chiaramente nella definizione degli ultimi piani integrati:

- Piano Integrato 2021-2023, **Linea 1 Digitalizzazione - Obiettivo 4 Sviluppo della didattica innovativa**, attraverso gli obiettivi riguardanti essenzialmente la formazione dei docenti nel campo del digital learning (*AZDI41 Digital Learning e strumenti per la didattica innovativa e AZDI43 Formazione operativa su Moodle*)
- Piano Integrato 2022-2024, **Linea A. Didattica per il futuro e l'inclusione - Obiettivo** (AzA1.3 Sviluppo del Digital learning inclusivo), **Linea C. Cambiamento organizzativo** (AzC3.1. *Potenziamento delle competenze digitali del personale docente; AzC3.2. Innalzamento delle competenze digitali dei ricercatori neoassunti per lo sviluppo delle attività istituzionali*)

Da una parte quindi è stata confermata e consolidata la linea relativa alla didattica, con un accento particolare sull'innovazione e sull'inclusione, dall'altra si consolida anche un processo organizzativo più ampio che vede nelle competenze digitali una leva di cambiamento generale.

A conferma di questa strategia generale, viene ribadita l'importanza della figura del Responsabile per la Transizione Digitale e del Gruppo di lavoro per l'Innovazione digitale della Didattica, sotto la guida scientifica della prof.ssa Maria Ranieri.

Nell'ambito del Digital Learning, pertanto, le attività del progetto DIDE L - Didattica in eLearning vanno avanti comprendendo anche sperimentazioni, specificatamente rivolte all'individuazione di metodologie didattiche innovative, con particolare attenzione alle forme miste presenza-distanza (il blended learning).



Da un secolo, oltre.

## 2. Le attività formative del progetto DIdEL

In questo paragrafo, vengono sintetizzate le attività formative del Progetto DIdEL, realizzate tra gennaio e dicembre 2023, che in dettaglio possono essere ricondotte alle seguenti tipologie:

- **Sportello eLearning:** servizio di coaching individualizzato per i docenti che intendono utilizzare l'eLearning e le tecnologie digitali nella didattica, e che ricevono un supporto esperto per la progettazione e l'implementazione delle attività online sia da un punto di vista metodologico che tecnico;
- **Eventi formativi:** laboratori in presenza o webinar online volti all'acquisizione di skills tecnologiche sulle risorse e le attività della piattaforma Moodle o alla presentazione di strumenti e metodologie di digital learning;
- **Supporto:** per la risoluzione di problemi di natura tecnica, erogato da remoto, prevalentemente attraverso l'utilizzo di mail e del call center.

### 2.1 Lo Sportello eLearning e il supporto

In linea con quanto effettuato dalla pandemia in poi, anche nell'anno 2023 gli incontri dello sportello eLearning sono stati realizzati in modalità a distanza, offrendo un supporto individuale ai docenti di tipo metodologico-didattico oppure di natura tecnica per l'utilizzo della piattaforma Moodle.

Nella tabella seguente (Tabella 1), vengono riportati i dati sul numero di eventi e il totale delle partecipazioni durante l'anno: si distinguono gli sportelli con taglio metodologico da quelli con taglio tecnico. Tra quelli con taglio metodologico, sono riportati in una voce specifica gli incontri realizzati nell'ambito della sperimentazione del blended learning e quelli realizzati nell'ambito della formazione dei ricercatori neoassunti (vedi paragrafi successivi); tra gli sportelli con taglio tecnico, compaiono anche quelli dedicati al sistema di webconference Webex, in uso fino a giugno 2023. In totale, **le partecipazioni agli incontri dello sportello sono state 288**, di cui 46 per supporto metodologico e 242 per supporto tecnico.

L'attività di supporto è stata realizzata attraverso il Portale Assistenza Askme Desk, ormai consolidato come canale unico di gestione delle richieste: nell'anno solare



Da un secolo, oltre.

2023, i ticket gestiti dall'UP Digital learning e formazione informatica sono stati 614.

Tabella 1 – Sportello eLearning e supporto, numero di partecipazioni e richieste gennaio-dicembre 2023

| Evento        | Tipologia                             | N. eventi  | Presenze   |
|---------------|---------------------------------------|------------|------------|
| Sportello     | Sportello metodologico                | 21         | 23         |
|               | Sportello metodologico - blended      | 14         | 19         |
|               | Sportello metodologico - neoassunti   | 4          | 4          |
|               | Sportello tecnico                     | 128        | 224        |
|               | Sportello tecnico - webex             | 14         | 18         |
|               | <b>Totale sportello</b>               | <b>181</b> | <b>288</b> |
| Supporto      | Supporto tramite call center (ticket) | -          | <b>614</b> |
| <b>TOTALE</b> |                                       | <b>181</b> | <b>902</b> |

Confrontando i dati di presenze allo Sportello eLearning su più anni, è possibile verificare un andamento diversificato tra gli incontri di taglio metodologico e quelli di taglio tecnico (Tabella 2).

Gli incontri di taglio metodologico si attestano generalmente intorno alle 50 partecipazioni, ad eccezione degli anni in cui avvenimenti esterni hanno maggiormente incentivato i docenti a un ripensamento delle proprie pratiche didattiche: nel 2020 è stata la pandemia, nel 2022 la sperimentazione di Ateneo sul blended learning.

Gli incontri di taglio tecnico sono invece più numerosi e sembrano stabilizzarsi intorno alle 200-250 partecipazioni, a conferma della validità di un supporto in forma individuale, a partire da un'esigenza concreta.

Tabella 2 – Totale presenze allo Sportello eLearning e richieste di supporto per anno

|                        | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|------------------------|------|------|------|------|------|
| Sportello metodologico | 91   | 140  | 54   | 100  | 46   |



Da un secolo, oltre.

|                   |            |            |            |              |            |
|-------------------|------------|------------|------------|--------------|------------|
| Sportello tecnico | -          | -          | 133        | 250          | 242        |
| Supporto          | 39         | 25         | 545        | 1.084        | 614        |
| <b>TOTALE</b>     | <b>130</b> | <b>165</b> | <b>732</b> | <b>1.434</b> | <b>902</b> |

### 2.1.1 Lo Sportello per la sperimentazione del blended learning

Alla luce dell'esperienza di didattica a distanza in emergenza, l'Ateneo su impulso del Gruppo di lavoro per l'Innovazione digitale della Didattica ha attivato un percorso di sperimentazione didattica in modalità blended, intesa come alternanza tra lezioni in presenza e attività asincrone a distanza. Dopo una prima fase pilota, la sperimentazione è stata realizzata nell'a.a. 2022/2023, coinvolgendo in totale 45 insegnamenti tra primo e secondo semestre.

Nell'ambito di questa progettualità, l'UP Digital Learning ha realizzato incontri specifici dello sportello, utili sia per la progettazione dell'insegnamento che per il successivo monitoraggio delle attività. Lo sportello blended è stato realizzato in cicli periodici, a partire dal 2022 e fino a metà 2023, e in particolare :

- dal 15 febbraio al 15 aprile 2022 per i docenti che effettuavano la sperimentazione nel secondo semestre 2021/2022: hanno partecipato in totale 21 docenti;
- dal 15 maggio al 15 luglio per i docenti che effettuavano la sperimentazione nel primo semestre 2022/2023: hanno partecipato in totale 29 docenti;
- dal 15 settembre al 15 novembre per i docenti che effettuavano la sperimentazione nel secondo semestre 2022/2023: hanno partecipato in totale 20 docenti;
- dal 16 gennaio al 16 febbraio 2023 per il monitoraggio dei corsi del secondo semestre 2022/2023: hanno partecipato in totale 17 docenti;
- da settembre 2023, per l'avvio dei corsi blended nell'anno accademico 2023/2024: hanno partecipato in totale 2 docenti.

Per maggiori dettagli, si rimanda alle relazioni sui cicli di sportello, nonché alla relazione finale sugli esiti della sperimentazione del blended learning in Ateneo condivise con il Gruppo di lavoro per l'Innovazione digitale della Didattica.





Da un secolo, oltre.

## 2.2 Gli eventi formativi

Nell'ambito delle attività del progetto DIDE, il 2023 ha segnato la ripresa della formazione in presenza: in particolare, tale modalità è stata selezionata per eventi con un taglio laboratoriale, volti all'acquisizione di capacità tecniche di utilizzo degli strumenti digitali e delle funzionalità di Moodle per la didattica, nonché per seminari specialistici di presentazione di nuove tecnologie emergenti, declinati per ambito disciplinare. Gli incontri di taglio introduttivo e metodologico sono stati invece realizzati online, per facilitare la partecipazione di tutti gli interessati. Di seguito, sintetizziamo le tipologie di eventi formativi proposte, con il riferimento al periodo di realizzazione:

1. **I e II semestre - webinar metodologici:** 4 eventi formativi in modalità a distanza, caratterizzati da un taglio metodologico, e dedicati agli strumenti di digital learning e al tema dell'accessibilità in Moodle. Inoltre, è stato realizzato un incontro online di presentazione dei risultati della sperimentazione sul blended learning, con la prof.ssa Ranieri;
2. **I semestre - laboratori in presenza presso le sedi:** 5 giornate formative dislocate nelle sedi didattiche delle corrispondenti aree disciplinari. In ogni giornata, venivano realizzati più laboratori dedicati alle funzionalità di Moodle quali le attività per la valutazione, la comunicazione, la collaborazione e la creazione di contenuti interattivi, per un totale di 29 eventi formativi;
3. **I semestre - seminari specialistici:** ciclo di 4 incontri coordinati dalla prof.ssa Maria Ranieri e dal Gruppo per l'innovazione della didattica, che affrontavano in chiave disciplinare le opportunità didattiche di realtà aumentata, realtà virtuale e video 360;
4. **I semestre - formazione neoassunti:** 8 webinar, realizzati nell'ambito del progetto di formazione dei ricercatori neoassunti (si veda per dettagli il paragrafo 3.2);
5. **II semestre - webinar introduttivi:** 3 eventi online dedicati alla conoscenza della piattaforma Moodle e della nuova versione 4: comprendono un primo evento di presentazione del restyling delle piattaforme, realizzato a luglio, e due webinar con taglio formativo a settembre;



Da un secolo, oltre.

6. **Il semestre - laboratori in presenza a Siaf:** 5 incontri formativi realizzati nelle aule informatiche di Siaf, per provare insieme ai formatori le funzionalità di Moodle per la valutazione, l'accessibilità, la creazione di contenuti.

Complessivamente, nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2023, **gli eventi formativi realizzati sono stati 54 per un totale di 645 presenze** (Tabella 3).

Tabella 3 – Totale eventi DIDEI nel 2023 per tipologia evento, con numero di presenze

| Tipologia  | Data       | Presenze   |
|--|------------|------------|
| Interagire in aula in tempo reale: Wooclap e Board integrati in Moodle | 19/01/2023 | 50         |
| Il video nella didattica universitaria: perché e come                  | 31/01/2023 | 28         |
| Metodi e tecniche della didattica blended                              | 12/09/2023 | 41         |
| Interagire in aula con gli studenti: Wooclap e Board                   | 14/09/2023 | 43         |
| Accessibilità e strumenti integrati in Moodle                          | 18/09/2023 | 9          |
| <b>Totale webinar metodologici</b>                                     | <b>5</b>   | <b>171</b> |
| Presentazione nuove piattaforme  | 19/07/2023 | 123        |
| Perché Moodle  | 04/09/2023 | 27         |
| Introduzione all'uso di Moodle   | 07/09/2023 | 72         |
| <b>Totale webinar introduttivi</b>                                     | <b>3</b>   | <b>222</b> |
| Lancio corsi neoassunti  | 14/02/2023 | 14         |
| Incontro sincrono TD2  | 21/02/2023 | 14         |
| Incontro sincrono TD1  | 23/02/2023 | 17         |
| Incontro sincrono TD3  | 28/02/2023 | 16         |
| Incontro sincrono DID1   | 07/03/2023 | 12         |
| Incontro sincrono DID2   | 09/03/2023 | 10         |



Da un secolo, oltre.

|  |            |            |
|--|------------|------------|
| Incontro sincrono DID3   | 14/03/2023 | 6          |
| Incontro sincrono DID4   | 23/03/2023 | 12         |
| <b>Totale webinar neoassunti</b>   | <b>8</b>   | <b>101</b> |
| <b>TOTALE webinar</b>  | <b>16</b>  | <b>494</b> |
| Realtà Aumentata e Mixed Reality: didattica e applicazioni formative per l'area Biomedica, Scientifica e Tecnologica                           | 13/03/2023 | 9          |
| Realtà Aumentata e Mixed Reality: didattica e applicazioni formative per l'area delle Scienze umane e della formazione e delle Scienze sociali | 28/03/2023 | 7          |
| Video a 360° e Realtà Virtuale: didattica e applicazioni formative per l'area Biomedica, Scientifica e Tecnologica                             | 20/04/2023 | 10         |
| Video a 360° e Realtà Virtuale: didattica e applicazioni formative per l'area delle Scienze umane e della formazione e delle Scienze sociali   | 18/05/2023 | 2          |
| <b>Totale seminari specialistici</b>   | <b>4</b>   | <b>28</b>  |
| Area Scientifica mercoledì, 6 laboratori   | 25/01/2023 | 27         |
| Area Scienze sociali, 6 laboratori   | 30/01/2023 | 17         |
| Area Biomedica, 6 laboratori   | 01/02/2023 | 18         |
| Area Umanistica e della Formazione, 6 laboratori   | 06/02/2023 | 11         |
| Area tecnologica, 5 laboratori   | 08/02/2023 | 10         |
| <b>Totale laboratori presso le sedi</b>  | <b>29</b>  | <b>83</b>  |
| Conoscere Moodle 4.1   | 19/09/2023 | 10         |
| Valutare in Moodle utilizzando le funzionalità Quiz, Compito e Workshop  | 19/09/2023 | 7          |
| Creare contenuti interattivi con le funzionalità avanzate Lezione e H5P  | 26/09/2023 | 6          |
| Interagire in Aula con gli studenti con Wooclap e Board  | 26/09/2023 | 10         |
| Rendere Accessibile il proprio insegnamento  | 26/09/2023 | 7          |
| <b>Totale laboratori presso SIAF</b>   | <b>5</b>   | <b>40</b>  |
| <b>TOTALE laboratori in presenza</b>   | <b>34</b>  | <b>123</b> |
| <b>TOTALE eventi formativi</b>   | <b>54</b>  | <b>645</b> |

Da un secolo, oltre.

Confrontando le partecipazioni con gli anni precedenti, è evidente che **la modalità a distanza si conferma quella più partecipata**, anche se in calo rispetto agli anni della pandemia. Nella tabella riassuntiva, per permettere la comparazione su più anni non vengono riportati i dati inerenti la formazione neoassunti, trattata in paragrafo a parte, e i seminari specialistici curati dal Gruppo Innovazione.

**La formazione in presenza, che in teoria era desiderata dai docenti, ha invece riscosso un livello piuttosto contenuto di partecipazioni**, inferiore a quello pre pandemico, benché il gradimento di questi eventi sia stato molto positivo, come evidenziato nei paragrafi successivi. Occorre una strategia di Ateneo che incentivi la partecipazione dei docenti alla formazione, in linea con gli obiettivi che l'Ateneo stesso si prefigge. Per il 2024 dovremo ripensare ed eventualmente riformulare l'organizzazione della formazione alla luce di queste considerazioni, che derivano dalle evidenze dei numeri delle partecipazioni e del gradimento, condividendo l'asset con il Gruppo Innovazione.

Tabella 4 – Totale eventi formativi DIDeL e numero di presenze per anno

| Tipologia                | 2019      |            | 2020      |              | 2021      |            | 2022      |            | 2023      |            |
|--------------------------|-----------|------------|-----------|--------------|-----------|------------|-----------|------------|-----------|------------|
|                          | N eventi  | Presenze   | N eventi  | Presenze     | N eventi  | Presenze   | N eventi  | Presenze   | N eventi  | Presenze   |
| Webinar metodologici     | 4         | 50         | 5         | 452          | 5         | 167        | 5         | 93         | 5         | 171        |
| Webinar base o specifici | -         | -          | 24        | 1.058        | 17        | 563        | 20        | 339        | 3         | 222        |
| Laboratori               | 14        | 136        | -         | -            | -         | -          | -         | -          | 34        | 123        |
| <b>TOTALE</b>            | <b>18</b> | <b>186</b> | <b>29</b> | <b>1.510</b> | <b>22</b> | <b>730</b> | <b>25</b> | <b>432</b> | <b>42</b> | <b>516</b> |

## 2.3 Gradimento eventi formativi

In linea con le procedure ormai consolidate, a seguito di ciascun webinar o seminario è stato somministrato un questionario di gradimento online. Per i laboratori in presenza, è stato inviato un questionario di gradimento unico per la giornata di formazione. In totale, sono stati somministrati 21 questionari di gradimento per un totale di 163 compilazioni: nel presente report, vengono

Da un secolo, oltre.

presentati i dati sul gradimento complessivo per ciascuna delle tipologie formative (webinar metodologici, webinar introduttivi, seminari specialistici, laboratori in presenza nelle sedi, laboratori in presenza presso SIAF).

Per ciascuna affermazione, i docenti potevano indicare il proprio livello di accordo in una scala da 1 a 5, in cui 1 = per niente d'accordo e 5 = totalmente d'accordo. La media delle risposte alla domanda **“Complessivamente mi ritengo soddisfatto” per tutti gli eventi formativi ha raggiunto il punteggio di 4,55 su 5.**

### Webinar metodologici

Per ciascuno dei 5 webinar è stato somministrato il relativo questionario di gradimento, raccogliendo un totale di 64 risposte su 171 partecipanti (Tabella 5): come si vede dai dati, questo tipo di formazione rimane sempre molto apprezzata e sicuramente utile per introdurre l'utilizzo di nuovi strumenti di digital learning nella didattica.

Tabella 5 – Gradimento webinar metodologici (N=64)

| Gradimento  | Media |
|---|-------|
| I contenuti sono stati comprensibili                      | 4,4   |
| I contenuti sono stati interessanti/utili                 | 4,5   |
| Il webinar è stato utile per migliorare le mie conoscenze | 4,4   |
| Complessivamente mi ritengo soddisfatto/a del webinar     | 4,3   |

### Webinar introduttivi

Per quanto riguarda gli webinar di introduzione a Moodle e alla nuova versione (Tabella 6), segnaliamo che il questionario non è stato inviato per l'evento di presentazione di luglio, ma solo per gli eventi formativi di settembre: le risposte raccolte sono state 44 su 99 partecipanti. Il riscontro è molto positivo, a segnalare probabilmente un apprezzamento del restyling fatto dall'ufficio delle piattaforme Moodle, homepage e servizi correlati in ottica di miglioramento della user experience.

Tabella 6 – Gradimento webinar introduttivi (N=44)

| Gradimento complessivo | Media |
|------------------------|-------|
|------------------------|-------|



Da un secolo, oltre.

|   |     |
|---|-----|
| I contenuti sono stati comprensibili                      | 4,7 |
| I contenuti sono stati interessanti/utili                 | 4,7 |
| Il webinar è stato utile per migliorare le mie conoscenze | 4,7 |
| Complessivamente mi ritengo soddisfatto/a                 | 4,8 |

## Seminari specialistici

Per quanto riguarda i 4 seminari su realtà aumentata, realtà virtuale e video 360, coordinati dalla prof.ssa Maria Ranieri e dal Gruppo per l'innovazione della didattica, le risposte raccolte sono state 7 su un totale di 28 partecipanti (Tabella 7): gli incontri si sono svolti in presenza, mentre il questionario è stato inviato online. I risultati mostrano un apprezzamento per le tematiche innovative affrontate, ma emerge che un incontro singolo non è considerato sufficiente per dare spunti operativi per la didattica.

Tabella 7 – Gradimento seminari specialistici (N=7)

| Gradimento complessivo  | Media |
|---|-------|
| I contenuti sono stati comprensibili                                | 4,43  |
| I contenuti sono stati interessanti                                 | 4,57  |
| Il seminario mi ha dato degli spunti operativi per la mia didattica | 3,71  |
| Complessivamente mi ritengo soddisfatto/a                           | 4,43  |

## Laboratori in presenza presso le sedi

Per quanto riguarda le 5 giornate di formazione in presenza (Tabella 8), le risposte raccolte sono state 30 su un totale di 83 partecipazioni: a fronte di una adesione piuttosto contenuta, emerge un riscontro assolutamente positivo, anche rispetto alla scelta della modalità laboratoriale in sé, e quindi sulla realizzazione in presenza degli incontri.

Tabella 8 – Gradimento laboratori in presenza nelle sedi (N=30)

| Gradimento complessivo   | Media |
|--|-------|
| L'offerta formativa rispondeva alle mie esigenze                       | 4,5   |
| La modalità (laboratorio in presenza) ha favorito il mio apprendimento | 4,7   |



Da un secolo, oltre.

|  |     |
|--|-----|
| L'aula e le dotazioni tecnologiche erano adeguate                                  | 4,4 |
| I formatori/le formatrici hanno risposto in maniera esaustiva ad eventuali domande | 4,9 |
| Complessivamente mi ritengo soddisfatto/a  | 4,8 |

## Laboratori in presenza presso SIAF

Per ciascuno dei 5 laboratori è stato somministrato il relativo questionario di gradimento, per un totale di 18 risposte su 40 partecipazioni (Tabella 9). Il riscontro è molto positivo, tanto che i docenti rispondono con valori alti anche alla domanda inerenti gli spunti per la didattica.

Tabella 9 – Gradimento laboratori in presenza presso SIAF (N=18)

| Gradimento  | Media |
|---|-------|
| I contenuti sono stati comprensibili                          | 4,8   |
| Il laboratorio è stato utile per migliorare le mie conoscenze | 4,8   |
| Il laboratorio mi ha dato degli spunti per la mia didattica   | 4,6   |
| Complessivamente mi ritengo soddisfatto/a del laboratorio     | 4,7   |

## 2.4 La formazione del personale delle biblioteche

Nel corso dell'anno 2023, è stata progettata e realizzata un'offerta formativa dedicata al personale delle biblioteche, che da anni utilizza la piattaforma Moodle per l'erogazione di corsi online rivolti agli studenti delle diverse aree disciplinari. La formazione si è resa necessaria alla luce dell'assunzione di nuove unità di personale, nonché per aggiornare coloro che già utilizzano la piattaforma, mostrando le funzionalità più avanzate. Alla luce di queste esigenze formative, la formazione per le biblioteche è stata così articolata:

1. Corso metodologico "Specificità della progettazione di un corso in modalità elearning: approcci e vincoli di progettazione", webinar rivolto a tutti i soggetti in formazione;
2. Corso base "Impostare il corso e caricare il materiale. Metodi di iscrizione, formato, inserimento del materiale didattico e gestione di un corso in Moodle", webinar rivolto ai neoassunti che non avevano esperienza in elearning;



Da un secolo, oltre.

3. Corso avanzato “Introduzione alle attività di Moodle. La progettazione avanzata di un corso per conoscere le principali attività utilizzate nell’ambito bibliotecario, monitorare l’avanzamento all’interno di un insegnamento e gestire i partecipanti”, webinar rivolto a coloro che avevano già competenze di base nell’utilizzo di Moodle;
4. Giornata di formazione in presenza con laboratori pratici per sperimentare le funzionalità di Moodle più utilizzate in ambito bibliotecario, rivolto sia a neofiti che utenti esperti.

Complessivamente, le partecipazioni ai 3 webinar e alla giornata di laboratori in presenza sono state 94. Come di consueto per gli eventi formativi rivolti ai dipendenti, la rilevazione del gradimento è stata effettuata dalla UP Formazione del personale.

### **3. Le attività a supporto del Responsabile Transizione Digitale**

Nel corso dell’anno 2023, l’UP Digital Learning e formazione informatica ha continuato a portare avanti le attività a supporto del Responsabile per la Transizione Digitale, avviate nell’anno precedente. In particolare, nell’ambito delle attività previste nel Piano integrato 2022-2024, grande attenzione è stata data alle competenze digitali, viste come leva del cambiamento organizzativo in tutti i settori. L’Ateneo ha differenziato gli interventi tra personale tecnico-amministrativo e personale docente: per il primo, si è deciso di aderire al progetto nazionale Syllabus - Competenze digitali per la PA (<https://www.competenzedigitali.gov.it/>), mentre per il secondo si è deciso di concentrarsi in particolare sui ricercatori neoassunti, sviluppando un’offerta formativa ad hoc.

#### **3.1 Progetto Nazionale Competenze Digitali per la PA**

Nel quadro delle iniziative legislative e dei programmi di sviluppo nazionali, l’Ateneo a fine 2022 ha aderito al progetto nazionale Syllabus - Competenze digitali per la PA: il progetto è stato presentato in Ateneo il 17 ottobre 2022, con un evento





Da un secolo, oltre.

online alla presenza del Direttore Generale e del Dirigente del Dipartimento Funzione pubblica, dott. Sauro Angeletti, dopo il quale l'UP Digital learning e l'UP Formazione del Personale hanno provveduto ad abilitare tutte le unità di personale tecnico-amministrativo e collaboratori linguistici nella piattaforma Syllabus, per un totale di 1479 dipendenti. Durante l'anno 2023, sono state abilitate ulteriori unità di personale, via via che venivano effettuate nuove assunzioni: a gennaio 2024, risultano abilitate in piattaforma 1569 persone, di cui 1192 hanno completato la registrazione.

Si segnala che nel corso del 2023, la piattaforma del progetto Syllabus "Competenze Digitali per la PA" ha subito un forte restyling, con ricadute sulle modalità di ingaggio dei partecipanti: diversamente da quanto originariamente previsto, gli utenti non svolgono più un test iniziale su tutte le aree di competenza digitale, ma svolgono singoli test all'avvio di ciascun percorso formativo. Questo cambiamento strutturale rende quindi difficile la comparazione tra gli anni, ad eccezione del dato generale sul numero di abilitati e registrati.

Le attività realizzate in piattaforma nell'anno 2023 sono state oggetto di monitoraggio (Tabella 10): per ciascuna delle 11 aree del Syllabus viene riportato il totale di coloro che hanno svolto il test iniziale in quella specifica area, il numero di persone che hanno solo avviato quel percorso di formazione, il numero di coloro che hanno concluso il percorso formativo e la percentuale rispetto al totale delle unità di personale Unifi che hanno perfezionato l'iscrizione (N=1192). (per il dettaglio dei risultati, si veda la Relazione "Progetto Competenze Digitali - Syllabus").

Tabella 10 – Numero di test, percorsi avviati e conclusi per area di competenza

| Competenza   | Assessment | Percorso solo iniziato | Percorso concluso | % concluso su iscritti |
|--|------------|------------------------|-------------------|------------------------|
| Gestire dati, informazioni e contenuti digitali      | 356        | 173                    | 183               | 15,35                  |
| Produrre, valutare e gestire documenti informatici   | 296        | 182                    | 114               | 9,56                   |
| Conoscere gli Open Data                              | 260        | 185                    | 75                | 6,29                   |
| Comunicare e condividere all'interno dell'amm.       | 382        | 116                    | 266               | 22,32                  |
| Comunicare e condividere con cittadini, imprese e PA | 300        | 151                    | 149               | 12,50                  |
| Proteggere i dispositivi                             | 342        | 147                    | 195               | 16,36                  |



Da un secolo, oltre.

|   |     |     |     |       |
|---|-----|-----|-----|-------|
| Proteggere i dati personali e la privacy                | 303 | 153 | 150 | 12,58 |
| Conoscere l'identità digitale                           | 277 | 160 | 117 | 9,82  |
| Erogare servizi on-line                                 | 304 | 146 | 158 | 13,26 |
| Conoscere gli obiettivi della trasformazione digitale   | 263 | 165 | 98  | 8,22  |
| Conoscere le tecnologie emergenti per la tras. digitale | 304 | 142 | 162 | 13,59 |

### 3.2 Formazione per ricercatori neoassunti

In linea con gli obiettivi di Ateneo, l'offerta formativa specifica per il personale ricercatore neo-assunto è stata erogata a partire dall'anno 2022, e poi ampliata nell'anno successivo. La prima edizione prevedeva 5 pacchetti formativi, aumentati poi a 7: nell'area transizione digitale è stato aggiunto il pacchetto dedicato all'accessibilità in Moodle, mentre in quella didattica innovativa è stato sviluppato un pacchetto dedicato agli Student response System.

Nell'edizione 2023, i corsi sono stati a disposizione dei partecipanti dal 15 febbraio fino al 31 maggio, ed erano sempre erogati in modalità mista con una struttura ricorrente: all'apertura del corso, erano disponibili in piattaforma alcuni contenuti di attivazione, seguiti da un incontro in sincrono di presentazione del tema e da ulteriori materiali di approfondimento e attività da realizzare in asincrono. L'offerta formativa è stata presentata ai ricercatori neo-assunti in un incontro online con la partecipazione della prorettrice alla didattica, prof.ssa Menesini, della delegata per l'innovazione didattica, prof.ssa Ranieri, del Responsabile per la Transizione Digitale, ing. Marius Spinu e della Responsabile dell'UP Digital learning e formazione informatica, dott.ssa Francesca Pezzati.

I corsi sono stati accompagnati da un'attività di supporto e tutoraggio realizzata dal personale dell'UP Digital Learning e formazione informatica di SIAF: in particolare, sono state utilizzate comunicazioni via mail e forum annunci per ricordare gli appuntamenti in sincrono, segnalare la disponibilità delle registrazioni, ricordare le scadenze delle attività e la chiusura dei corsi.

Nella tabella seguente vengono sintetizzate le risultanze dei 7 corsi (per ulteriori dettagli, Relazione "Formazione online per ricercatori neo-assunti - Report seconda edizione febbraio-maggio 2023", prot. N. 16208 del 21/07/2023).

Tabella 11 – Corsi per ricercatori neoassunti con numero di iscritti, badge e ore formative (II edizione - 2023)

Da un secolo, oltre.

| Nome corso                                    | Iscritti   | Badge rilasciati | % completamento | Ore di formazione |
|---|------------|------------------|-----------------|-------------------|
| TD1 - Identità digitale e firma digitale (4h) | 51         | 25               | 49%             | 100               |
| TD2 - Sicurezza informatica (4h)              | 40         | 26               | 65%             | 104               |
| TD3 - Accessibilità in Moodle (8h)            | 50         | 20               | 40%             | 160               |
| <i>Totale Area 1 - Transizione digitale</i>   | <i>141</i> | <i>71</i>        | <i>50%</i>      | <i>364</i>        |
| DID1 - eLearning erogativo (6 h)              | 45         | 26               | 58%             | 156               |
| DID2 - eLearning attivo (6h)                  | 41         | 16               | 39%             | 96                |
| DID3 - eLearning collaborativo (6h)           | 31         | 13               | 42%             | 78                |
| DID4 - Interagire in aula con SRS (6h)        | 49         | 21               | 43%             | 126               |
| <i>Totale Area 2 - Didattica innovativa</i>   | <i>166</i> | <i>76</i>        | <i>46%</i>      | <i>456</i>        |
| <b>Totale generale</b>                        | <b>307</b> | <b>147</b>       | <b>48%</b>      | <b>820</b>        |

## 4. L'utilizzo della piattaforma Moodle, tra quantitativo e qualitativo

L'anno 2023 segna ormai il ritorno completo alle attività didattiche in presenza: l'utilizzo della piattaforma Moodle sembra ormai consolidato, anche se con un calo progressivo della percentuale di insegnamenti attivati rispetto agli anni della pandemia (Tabella 12). Per l'anno accademico in corso, si fa presente che ancora una parte degli insegnamenti del secondo semestre devono essere attivati: per gli insegnamenti del primo semestre, la percentuale di corsi attivati in Moodle raggiunge l'88,9% (3142 su 3534), mentre le attivazioni dei corsi di tipo annualità singola risultano limitate al 48,6% (415 su 853), in linea con i valori degli anni precedenti.

Tabella 12 – Totale insegnamenti dei Corsi di Studio attivati in Moodle per anno accademico

| Anno accademico | Numero di insegnamenti attivati su Moodle | Percentuale sul totale insegnamenti * |
|-----------------|---|---------------------------------------|
| 2015-2016       | 1.535                                     | 27,7%                                 |



Da un secolo, oltre.

|             |       |        |
|-------------|-------|--------|
| 2016-2017   | 1.731 | 30,4%  |
| 2017-2018   | 2.207 | 36,7%  |
| 2018-2019   | 2.416 | 38,5%  |
| 2019-2020   | 2.937 | 44,3%  |
| 2020-2021   | 5.341 | 77,2%  |
| 2021-2022   | 6.340 | 90,01% |
| 2022-2023   | 6.405 | 87,19% |
| 2023-2024** | 5.878 | 76,33% |

\* nel totale insegnamenti sono compresi anche i mutuati, le divisioni per cognomi, etc

\*\* dati estratti al 31 gennaio 2024

All'interno della piattaforma, utilizzata per il supporto all'offerta formativa registrata su Ugov, si segnala che oltre ai corsi di laurea è presente un'ampia sezione dedicata al post laurea, in cui rientrano master, corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione: di seguito il dettaglio dei corsi attivati nell'anno 2023 (Tabella 13).

Tabella 13 – Insegnamenti attivati nella piattaforma Corsi di laurea e Post laurea

| Gradimento                           | N          |
|--------------------------------------|------------|
| MASTER                               | 72         |
| CORSI DI PERFEZIONAMENTO             | 16         |
| CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE | 3          |
| DOTTORATI DI RICERCA                 | 22         |
| SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE           | 52         |
| <b>Totale</b>                        | <b>165</b> |

Come noto, il nostro Ateneo ha un totale di 5 piattaforme elearning, destinate a target differenziati: nei prossimi paragrafi, riportiamo i dati di utilizzo e le attivazioni per tutti gli ambienti.

Da un secolo, oltre.

## 4.1 La Piattaforma per l'erogazione degli esami

In continuità con gli anni precedenti, l'UP Digital learning e formazione informatica ha supportato i docenti che volevano svolgere gli esami in presenza con l'ausilio delle funzionalità di Moodle, spiegando i benefici dell'utilizzo di una piattaforma dedicata. In particolare, il ritorno delle prove in presenza rende possibile l'adozione della cosiddetta "modalità controllata", ovvero la possibilità di limitare l'accesso alla prova online soltanto ai dispositivi presenti nel laboratorio informatico in cui si svolge l'esame, debitamente configurato per tale livello di sicurezza.

Di seguito, presentiamo alcuni dati sintetici sull'utilizzo della piattaforma per l'erogazione delle prove d'esame (Tabella 14). Globalmente, emerge una **continuità nell'uso della piattaforma, ed anzi aumenta nel 2023** - anno di ritorno alla presenza - il numero complessivo di insegnamenti attivati, come a suggerire che l'opportunità di utilizzare la piattaforma dedicata per gli esami si stia consolidando tra i docenti. Si rileva infatti una diminuzione dei docenti che utilizzano la piattaforma della didattica per la valutazione sommativa: nel 2023, si contano 820 quiz rispetto ai 1.043 dell'anno precedente.

Guardando al numero dei tentativi, emerge una differenza significativa tra le due tipologie di prova: **i quiz tendono infatti a rimanere a valori alti, mentre il numero dei compiti cala in maniera significativa**. Emerge quindi con chiarezza che il valore aggiunto della prova informatizzata è nella correzione automatica e nella gestione di classi numerose, come avviene con il quiz.

Tabella 14 – Quiz/Compiti erogati nella piattaforme per gli Esami online per anno

|                              | 2020   | 2021   | 2022   | 2023   |
|------------------------------|--------|--------|--------|--------|
| N. corsi attivati            | 493    | 481    | 126    | 383    |
| N. Quiz                      | 2.136  | 4.306  | 3.975  | 3.062  |
| N. tentativi Quiz studenti   | 42.884 | 77.769 | 67.727 | 74.791 |
| N. Compiti                   | n.p.   | 503    | 316    | 127    |
| N. consegne compito studenti | n.p.   | 8.415  | 4.131  | 2.012  |



Da un secolo, oltre.

## 4.2 Le altre piattaforme elearning

Oltre alla piattaforma Corsi di Laurea e Post Laurea e a quella per gli esami, le altre piattaforme Moodle in uso in Ateneo sono:

- **Attività formative complementari:** per iniziative rivolte agli studenti a complemento della didattica, ovvero attività di tutoraggio, orientamento, tirocinio nonché corsi trasversali come la sicurezza nei luoghi di lavoro
- **Lifelong Learning:** per i corsi rivolti ad adulti e lavoratori in formazione continua, quali i percorsi orientati ai futuri docenti della scuola secondaria e il corso di specializzazione per il sostegno.
- **Formazione online per il personale:** per i corsi rivolti al personale dipendente (docenti, ricercatori, assegnisti, tecnici amministrativi, collaboratori e esperti linguistici, borsisti) come sicurezza e privacy. Contiene inoltre webinar, risorse e proposte formative per i docenti sull'innovazione didattica.

Nella tabella seguente sintetizziamo i dati sull'utilizzo delle piattaforme nell'anno 2023 (Tabella 14): alla piattaforma per esami viene invece dedicato il prossimo paragrafo, con dati dettagliati anche sul numero delle prove erogate.

Tabella 14 – Insegnamenti attivati nelle piattaforme di Ateneo

| Piattaforma “Attività formative complementari | N          |
|---|------------|
| Lettorati di Lingua                           | 77         |
| Tirocinio                                     | 20         |
| Biblioteche                                   | 20         |
| Orientamento                                  | 2          |
| Recupero OFA - Prove di Verifica              | 6          |
| Tutoraggio Didattico                          | 1          |
| UNIFIORIENTA                                  | 7          |
| Iniziative per dottorandi                     | 4          |
| Iniziative per rappresentanti                 | 1          |
| Altre Attività Didattiche                     | 14         |
| <b>Totale</b>                                 | <b>152</b> |
| Piattaforma Lifelong Learning                 |            |
| Specializzazione per il Sostegno              | 68         |
| <b>Totale</b>                                 | <b>68</b>  |



Da un secolo, oltre.

| Piattaforma Formazione del personale                        |            |
|---|------------|
| Laboratori e Seminari per Docenti                           | 12         |
| Formazione per Ricercatori neo assunti                      | 24         |
| Biblioteche   | 7          |
| Corso sulla Sicurezza sul Lavoro                            | 1          |
| G Suite for Education - sviluppa le tue competenze digitali | 1          |
| Protezione dati e privacy alla luce del GDPR                | 2          |
| Totale  | 47         |
| <b>Totale complessivo</b>                                   | <b>267</b> |

### 4.3 La classificazione dei corsi in Moodle

Per analizzare l'utilizzo di Moodle da un punto di vista qualitativo, l'UP Digital learning e formazione informatica ha sviluppato una tipologizzazione dei corsi (Catelani et al., 2017), che permette di monitorare anche una evoluzione nella capacità di utilizzare gli strumenti di apprendimento online.

La tipologizzazione si basa sul numero e sulla tipologia di attività e di funzioni della piattaforma utilizzate all'interno di un corso, distinguendo così 4 livelli di complessità:

- **BASE:** consiste nella sola erogazione di materiali didattici e lezioni online;
- **MEDIO:** prevede l'utilizzo di almeno un'attività tra quelle tipicamente più utilizzate (Quiz, Compito, Forum, Prenotazione, Agenda, Feedback ecc);
- **AVANZATO:** prevede l'utilizzo di attività di natura collaborativa (Glossario, Database), oppure la presenza di gruppi;
- **MOLTO AVANZATO:** prevede l'utilizzo di attività complesse di Moodle (Lezione, Workshop, Scorm, H5P) e di funzionalità di tracciamento e condizionamento.

A queste 4 tipologie, si aggiungono quella dei corsi vuoti, ovvero che risultano attivi ma sono privi di contenuto, i corsi in cui viene utilizzato solo un sistema di webconference per l'erogazione delle lezioni senza alcun materiale didattico aggiuntivo o a compendio (tipologia valida a partire dall'a.a. 2020/2021 e rivista nel 2023/2024 con il passaggio a Gmeet) e la categoria residuale "Altro", che si ottiene per esclusione.

Occorre infine ricordare che, a partire dall'anno accademico 2021/2022, la modalità di attivazione dei corsi è stata aggiornata, adottando una nuova politica:

Da un secolo, oltre.

al momento dell'attivazione di un corso master, vengono automaticamente generati anche i relativi corsi mutuati, allo scopo di rimandare al corso principale. Rispetto alla tipologia presentata, i corsi mutuati risultano quindi come vuoti: per permettere il confronto tra i dati dei diversi anni, nella tipologia vuoti vengono scorporati i mutuati. Per l'anno accademico in corso, vengono riportati solo i dati relativi agli insegnamenti del primo semestre.

Nella tabella sottostante (Tabella 15), viene confrontata la tipologia dei corsi attivati nei diversi anni accademici: anche dopo gli anni della pandemia, l'utilizzo prevalente di Moodle si conferma quello erogativo, ovvero finalizzato a fornire agli studenti il materiale didattico (tipologia base). Tuttavia, se consideriamo che numerosi docenti sono passati in questi anni dal non utilizzo della piattaforma a un utilizzo di base, possiamo comunque registrare un avanzamento, nonché confermare che l'utilizzo della piattaforma è una pratica didattica alla portata di tutti, con un minimo investimento in formazione e il necessario supporto. Rispetto agli altri livelli, si evidenzia un incremento leggero ma costante dei corsi medi e avanzati, da collegare al progressivo percorso di sviluppo professionale intrapreso dai docenti, nonché alla sperimentazione didattica sul blended learning in Ateneo.

Tabella 15 – Tipologia corsi master attivati in Moodle per anno accademico

| Tipologia   | 2018/2019<br>(N=2416) | 2019/2020<br>(N=2937) | 2020/2021<br>(N=5341) | 2021/2022<br>(N=4821) | 2022/2023<br>(N=4754) | I sem 2023/2024<br>(N=2263) |
|-------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------------|
| Vuoto       | 9,2%                  | 7,5%                  | 8,3%                  | 4,2%                  | 8,7%                  | 7,2%                        |
| Webex/Gmeet | -                     | -                     | 5,4%                  | 4,4%                  | 0,5%                  | 0,1%                        |
| Base        | 62,8%                 | 54,4%                 | 56,6%                 | 59,6%                 | 58,5%                 | 58,9%                       |
| Medio       | 11,9%                 | 15,9%                 | 14,1%                 | 15,5%                 | 17,7%                 | 19,7%                       |
| Avanzato    | 3,3%                  | 4,9%                  | 3,6%                  | 3,5%                  | 4,2%                  | 4,4%                        |
| M. avanzato | 3,4%                  | 5,2%                  | 3,4%                  | 4,2%                  | 3,7%                  | 3,6%                        |
| Altro       | 9,4%                  | 12,1%                 | 8,4%                  | 8,7%                  | 6,7%                  | 6,1%                        |





## 5. Altre attività sul Digital Learning effettuate nel 2023

### 1. Aggiornamenti Piattaforme Moodle:

- Aggiornamento minor 3.11.11 il 4/1/2023
- Aggiornamento minor 3.13 il 25/3/2023
- Aggiornamento per patch di sicurezza il 17/5/2023
- Aggiornamento LTS 4.1 16-18/8/2023

### 2. Completo restyling delle piattaforme Moodle:

le piattaforme sono state completamente rinnovate in termini di usabilità, potenziate in accessibilità, migliorate nell'aspetto grafico anche per favorire la navigazione da mobile.

Questo ha comportato una consistente revisione di tutti i tutorial che sono confluiti in un unico box dedicato ai docenti (<https://e-l.unifi.it/course/view.php?id=34824>) e uno per gli studenti (<https://e-l.unifi.it/course/view.php?id=34887>).

### 3. Altri progetti sulle Piattaforme Moodle:

E' sempre più richiesto l'utilizzo della piattaforma della Didattica per il post-laurea e delle altre piattaforme per ulteriori progetti didattici (paragrafo 4, tabelle 13 e 14).

Si segnalano in particolare:

- il blocco UNIFIORIENTA nella piattaforma delle Attività formative Complementari per le attività di Placement.
- il blocco PF5 nella piattaforma Lifelong Learning per la formazione degli insegnanti
- il blocco Iniziative per rappresentanti nella piattaforma delle Attività formative Complementari, per le rappresentanze studentesche, richiesto dalla Prof.ssa Del Gobbo.



Da un secolo, oltre.

- la gestione del TLC (Teaching Learning Center), con l'implementazione di apposite aree nelle piattaforme delle Attività formative Complementari e della Formazione online per il Personale. Il lavoro è stato effettuato in base alle richieste della Prof.ssa Del Gobbo ed in collaborazione della Prof.ssa Ranieri.
- aggiornata la Sezione Biblioteche nella piattaforma Attività Formative Complementari e nella piattaforma Formazione online per il Personale.
- corso Sicurezza per studenti nella piattaforma Attività Formative Complementari, 2 edizioni nel 2023.
- corsi online per dipendenti:
  - implementazione del *corso Feedback per valutati*, nella piattaforma della Formazione online del Personale, rivolto al personale TA e richiesto dalla Formazione di Ateneo, 1 edizione nel 2023.
  - *G Suite for Education - sviluppa le tue competenze digitali I* edizione 2 edizioni nel 2023.
  - *Corso Sicurezza sul Lavoro* per Docenti, Ricercatori, Assegnisti, Tecnici Amministrativi, Collaboratori e Esperti Linguistici, Borsisti, 2 edizioni nel 2023.
  - *Protezione dati e privacy alla luce del GDPR 2022*, 2 edizioni nel 2023.

#### 4. Piattaforme CLA:

Implementata l'autenticazione con CIE nella piattaforma CLAONLINE, definite le policy di cancellazione utenti non più attivi.

#### 5. Analisi di strumenti integrati in Moodle:

E' stato analizzato il tool *Brickfield* integrato in Moodle, strumento per analizzare il livello di accessibilità di un corso. E' stata inclusa nel core di Moodle la versione base, non a pagamento, per il momento. La versione Enterprise ha costi che devono essere verificati in Ateneo ma che offre ulteriori funzionalità: guida i docenti nella risoluzione degli errori, attraverso



Da un secolo, oltre.

una serie di wizard che contengono sia una spiegazione della problematica di accessibilità che la procedura da seguire. Fornisce inoltre un servizio di conversione dei file in diversi formati accessibili (es. da doc a mp3, da pdf immagine a pdf accessibile ecc.), e reportistica per gli amministratori.

E' stato analizzato anche il tool *Sensus Access*, anch'esso legato all'accessibilità e integrabile in Moodle, utile a convertire il materiale didattico in formato alternativo multimediale e accessibile. Il tool ha un costo moderato e potrebbe essere utile anche la sua integrazione non solo con Moodle ma anche con Brickfield. Ancora non è stato deciso l'acquisto in Ateneo.

6. *Shorts Video*: attivata la sezione degli shorts video <https://www.youtube.com/@unifi-elearning/shorts>, pillole video per aiutare gli studenti su alcune particolarità di Moodle. Sono stati implementati 23 shorts video.

## 6. Personale coinvolto nel Progetto DDeL e nelle attività eLearning

Di seguito vengono riportate tutte le persone coinvolte nel progetto nell'arco dell'anno 2023:

- Prof.ssa Ersilia Menesini – Prorettrice alla didattica
- Prof.ssa Maria Ranieri – delegata per la didattica online
- Prof. Fabio Castelli - Presidente SIAF
- Ing. Marius Bogdan Spinu – Dirigente SIAF
- Dott.ssa Francesca Pezzati – Responsabile tecnico
- UP Digital learning e formazione informatica:
  - Dott.ssa Isabella Bruni – supporto didattico-metodologico e ricerca
  - Chiara Foianesi - grafica e multimedialità
  - Dott.ssa Martina Pirani - supporto ai docenti (fino settembre 2023)
  - Dott.ssa Jonida Shtylla - supporto ai docenti
  - Dott.ssa Veronique Orofino - supporto ai docenti (fino ottobre 2023)
  - Francesco Gallo - supporto tecnico Moodle



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA  
PER L'INNOVAZIONE E GESTIONE  
DEI SISTEMI INFORMATIVI  
ED INFORMATICI

Da un secolo, oltre.

- o Dott. Gabriele Renzini - supporto tecnico Moodle
- o Ing. David Saghafi - supporto tecnico Moodle
- o Ing. Mitja Švab - supporto tecnico Moodle

**Francesca Pezzati**  
Responsabile  
**Isabella Bruni**

Via delle Gore, 2 – 50141 Firenze  
francesca.pezzati@unifi.it  
+39 055 2751104  
P.IVA/Cod. Fis. 01279680480

## LINEE GUIDA DI PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA ADDENDUM AMMINISTRAZIONI DEI DIPARTIMENTI

Le linee guida di progettazione organizzativa mirano a soddisfare le seguenti finalità:

- definire criteri di organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (di seguito denominati “servizi TA”) basati su regole e tecniche di analisi e progettazione scientificamente riconosciute, volti a configurare un assetto gestionale coerente con il raggiungimento degli obiettivi dell’Ateneo, come declinati nel PIAO;
- promuovere un modello organizzativo che favorisca l’autonomia e la responsabilizzazione delle strutture e delle persone.

Il presente *Addendum*, relativo all’assetto interno delle amministrazioni dei Dipartimenti, integra le linee guida che definiscono le prime regole per la progettazione della microstruttura interna alle Aree dell’Amministrazione. Nel corso dei prossimi mesi saranno definite, inoltre, specifiche linee guida anche in relazione all’organizzazione delle funzioni tecniche a supporto della ricerca (Dipartimenti/Centri).

Nel presente documento, fatto salvo quanto già previsto nelle Linee guida di progettazione organizzativa per l’Amministrazione Centrale, si prevedono, quindi, le prime regole per la progettazione della microstruttura interna ai Dipartimenti<sup>1</sup>.

L’attivazione di queste misure avverrà in maniera graduale, previo coinvolgimento di tutto il personale interessato nel processo di definizione degli ambiti di responsabilità e di assegnazione delle persone agli uffici. Questo coinvolgimento sarà guidato dall’Amministrazione, che si occuperà anche della mappatura e dell’analisi dei processi gestionali.

### 1. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Il modello organizzativo generale dei servizi TA di Ateneo è disciplinato dallo Statuto e dalle delibere degli Organi accademici - con le quali sono definite le strutture di primo livello e le relative competenze - e comprende l’Amministrazione Centrale, i Dipartimenti e le altre Strutture di Ateneo<sup>2</sup>.

Per le amministrazioni dei dipartimenti si prevedono, in base al dimensionamento e alla complessità della Struttura, i seguenti interventi:

- **Dipartimenti di maggiore dimensione e complessità gestionale**  
In virtù delle dimensioni e della complessità gestionale e amministrativa è possibile costituire, all’interno dei Dipartimenti, specifici Uffici a diretto rimando del RAD. Gli Uffici sono finalizzati all’esercizio o al coordinamento di attività o servizi omogenei e hanno assegnate risorse professionali (almeno due unità di personale oltre il Responsabile) e/o materiali. Per ogni Ufficio viene individuato un responsabile di terzo livello con specifiche competenze a diretto rimando del RAD.

<sup>1</sup> Vedi Linee Guida di Progettazione Organizzativa approvate in CdA 26 gennaio 2024 e oggetto di confronto sindacale.

<sup>2</sup> Si specifica che i criteri di progettazione delle posizioni organizzative relative all’ambito tecnico a supporto della ricerca saranno oggetto di specifiche linee guida, definite in un secondo momento.



- **Dipartimenti di minore dimensione/complessità gestionale.**

In relazione alle dimensioni e al contenuto gestionale e amministrativo che caratterizza i Dipartimenti di medie/piccole dimensioni è possibile individuare all'interno dei Dipartimenti **un ViceRAD** a diretto rimando del RAD. Il ViceRAD ha lo scopo di coadiuvare il RAD con specifici ambiti di responsabilità (es. acquisti) per supportare la gestione delle attività, anche al fine di assicurare il presidio gestionale in caso di assenza del RAD. La suddetta figura non ha risorse professionali assegnate ma può disporre del coordinamento di risorse professionali per l'esercizio delle prerogative affidate.

## **2. AFFIDAMENTO E PESATURA INCARICHI DI RESPONSABILITÀ**

Gli incarichi di responsabilità sono assegnati, in conformità con il nuovo CCNL, previo avviso di ricognizione.

Nel caso l'avviso di ricognizione non dia esito positivo, il Direttore Generale provvede direttamente all'affidamento degli incarichi. In caso di temporanea assenza o impedimento del titolare di un incarico, l'Amministrazione può affidare un incarico *ad interim* ad altro dipendente.

Gli incarichi di responsabilità assegnati si configurano come incarichi di terzo livello. Come già implementato per l'Amministrazione Centrale, per la remunerazione degli incarichi di terzo livello vengono mutate le indennità previste per le Unità Funzionali, contenute nell' "Accordo per la determinazione dei criteri generali in materia di indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008" siglato il 7 marzo 2016. La fasciaione per l'indennità da erogare (base, media o alta), sarà definita, in analogia a quanto già illustrato nelle Linee Guida per l'Amministrazione Centrale, in base a criteri di complessità delle attività e di entità delle risorse assegnate, che saranno oggetto di confronto.

## Programmazione triennale per gli anni 2024-2026 residua - integrazioni ottobre 2024 allegato 1

| Dipartimento  | PO - posizioni residue programmazione approvata dal Cda 26 marzo 2024 | PO - posizioni residue con integrazioni in approvazione al CdA ottobre 2024            |
|---|---|--|
| <b>CHIMICA 'UGO SCHIFF'</b>   | CHIM/06, CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/09, CHIM/12                  | <b>CHIM/06 (CHEM-05/A), CHIM/03 (CHEM-03/A),</b><br>CHIM/01, CHIM/02, CHIM/09, CHIM/12 |
| <b>FISICA E ASTRONOMIA</b>  | FIS/04, 02/B1 (FIS/03), FIS/02  | <b>FIS/04 (PHYS-01/A),</b> 02/B1 (FIS/03), FIS/02                                      |
| <b>INGEGNERIA INDUSTRIALE (DIEF)</b>  |   | <b>ING-IND/16 (IIND-04/A)</b>  |
| <b>LETTERE E FILOSOFIA (DILEF)</b>  | M-FIL/04  | <b>M-FIL/04 (PHIL-04/A)</b>  |
| <b>NEUROSCIENZE, PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO E DELLA SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)</b> | BIO/14, CHIM/08, O6/G1, MED/30, MED/26                                | <b>MED/30 (MEDS-17/A),</b> BIO/14, CHIM/08, O6/G1, MED/26                              |
| <b>SCIENZE DELLA TERRA (DST)</b>  | GEO/02, GEO/05, GEO/07, GEO/09  | <b>GEO/05 (GEOS-03/B),</b> GEO/02, GEO/07, GEO/09                                      |
| <b>SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (DSPS)</b>   | SPS/02, M-STO/04, SPS/07  | <b>M-STO/04 (HIST-03/A),</b> SPS/02, SPS/07  |
| <b>STATISTICA, INFORMATICA, APPLICAZIONI "G. PARENTI" (DISIA)</b>                         | SECS-S/04   | <b>SECS-S/04 (STAT-03/A)</b>   |
| <b>SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI (DAGRI)</b>           | AGR/08, AGR/10, AGR/11, AGR/15  | <b>AGR/08 (AGRI-04/A),</b> AGR/10, AGR/11, AGR/15                                      |

### LEGENDA

In grassetto: SSD in ordine di priorità

Celle evidenziate: Dipartimenti di area medica



## **Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione di doppia affiliazione al personale docente e ricercatore dell'Università degli studi di Firenze**

### **Art. 1 – Oggetto e definizioni**

1. Le presenti linee guida disciplinano le modalità in forza delle quali professori, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo precedente all'entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, e ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo risultante dalle modifiche apportate dalla richiamata legge 29 giugno 2022, n. 79, afferenti all'Università degli studi di Firenze possono ottenere la doppia affiliazione con un altro Ateneo, o ente di ricerca o centro di ricerca italiano o straniero.

### **Art. 2 – Definizioni**

1. Per affiliazione primaria si intende l'afferenza di professori e ricercatori all'Università degli Studi di Firenze.
2. Per affiliazione secondaria si intende l'affiliazione aggiuntiva a un soggetto ulteriore indicato nell'articolo 1 che consente di indicare l'affiliazione alle due istituzioni nelle attività scientifiche.
3. Per doppia affiliazione si intende la possibilità di utilizzare sia l'affiliazione primaria all'Università degli Studi di Firenze che quella secondaria.

### **Art. 3 – Doppia affiliazione**

1. La doppia affiliazione può essere autorizzata, ai sensi dell'articolo 4, solo a seguito di un accordo tra l'Università degli studi di Firenze e l'Ateneo, l'ente o il centro di cui all'articolo 1.
2. L'accordo di cui al comma 1 contiene, nelle premesse, le motivazioni relative agli interessi comuni delle parti e l'indicazione delle attività che i professori e i ricercatori dell'Università degli studi di Firenze debbono svolgere. Tali attività sono da considerare parte integrante dell'attività istituzionale e, come tali, esenti dall'obbligo di comunicazione all'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti pubblici.
3. Eventuali incarichi conferiti dall'istituzione partner, ma non rientranti nei rapporti disciplinati dagli accordi o a seguito dei quali siano previsti compensi, debbono essere autorizzati ai sensi di quanto previsto dai Regolamenti di Ateneo vigenti.

### **Art. 4 – Procedura di autorizzazione alla doppia affiliazione**

1. L'accordo di cui all'articolo 3 è stipulato previa approvazione degli organi di governo dell'Ateneo, su proposta del Dipartimento interessato.
2. Il professore o ricercatore che intende richiedere la doppia affiliazione nell'ambito di un accordo ai sensi dell'articolo 3 deve presentare richiesta motivata al Direttore del Dipartimento ai fini dell'espressione del parere





di cui al comma 3 del presente articolo, allegando una descrizione della proposta di collaborazione, coerente con i contenuti dell'accordo di cui all'articolo 3, l'indicazione dell'impegno previsto e della durata dello stesso.

3. La doppia affiliazione è autorizzata dal Rettore, previo parere del Consiglio di Dipartimento di afferenza del professore o ricercatore.

#### **Art. 5 - Diritti e doveri del professore o ricercatore in doppia affiliazione**

1. A seguito del rilascio dell'autorizzazione alla doppia affiliazione, il professore o ricercatore può partecipare alle attività previste e, in particolare:

a) sottoscrivere lavori riportando la doppia affiliazione, fermo restando che l'indicazione dell'affiliazione primaria deve precedere quella dell'affiliazione secondaria. In particolare, l'affiliazione primaria deve essere attestata in maniera esplicita e inequivocabile in ogni manifestazione esterna dell'attività svolta come, in via meramente esemplificativa, pubblicazioni, eventi, seminari, convegni e interviste;

b) rendicontare il proprio impegno nell'una e nell'altra istituzione secondo la disciplina prevista dalle presenti linee guida.

2. Nel caso in cui l'attività del professore o ricercatore sia oggetto di ulteriori vincoli, che abbiano effetti sulla ripartizione degli oneri stipendiali o sulla ripartizione degli impegni istituzionali del singolo professore o ricercatore, questi devono essere oggetto di specifico accordo tra i due enti, finalizzato a definire un equo corrispettivo per l'Ateneo.

#### **Art. 6 - Disposizioni finali**

1. I diritti derivanti da invenzioni, brevetti industriali e da opere dell'ingegno prodotti nell'ambito degli accordi che prevedano la doppia affiliazione sono disciplinati dalla normativa e dai regolamenti di Ateneo vigenti in materia di proprietà intellettuale.

2. Per quanto non espressamente previsto dalle presenti linee guida trovano applicazione le norme di legge vigenti in materia e i regolamenti dell'Università degli studi di Firenze.

3. Salvo motivate deroghe, i contenuti delle presenti linee guida trovano applicazione anche in relazione ai rinnovi delle doppie affiliazioni rilasciate o autorizzate prime dell'entrata in vigore delle stesse.

**Proposta di revisione del Regolamento per il conferimento del titolo di Professore emerito e di Professore onorario** emanato con Decreto rettorale 26 giugno 2013, n. 649 e successivamente modificato con Decreti rettorali 26 luglio 2013, n. 767, 19 dicembre 2013, n. 1407 e 24 novembre 2017, n.1209 - **comparazione tra il testo vigente e quello nuovo proposto.**

**Legenda:**

nella colonna destra, rispetto al regolamento vigente, sono evidenziate:

- in rosso le proposte di modifiche;
- barrate ed evidenziate in giallo le parti da cassare

|   |   |
|---|---|
| <p><b>Articolo 1</b><br/><b>Oggetto e finalità</b></p> <p>1. Il presente regolamento disciplina il conferimento del titolo di Professore emerito e di Professore onorario, in conformità a quanto disposto dal Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592, art. 111, ed individua le attività che i medesimi possono svolgere in Ateneo.</p>   | <p><b>Articolo 1</b><br/><b>Oggetto e finalità</b></p> <p>1. Il presente regolamento disciplina il conferimento del titolo di Professore emerito e di Professore onorario, in conformità a quanto disposto dal Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592, art. 111, ed individua le attività che i medesimi possono svolgere in Ateneo.</p>   |
| <p><b>Articolo 2</b><br/><b>Requisiti</b></p> <p>1. L'Ateneo può proporre il conferimento del titolo:</p> <p>a. di Professore emerito a Professori che siano collocati a riposo e che abbiano svolto almeno venti anni di attività nel ruolo di Professore di prima fascia;</p> <p>b. di Professore onorario a Professori che siano collocati a riposo e che abbiano svolto almeno quindici anni di attività nel ruolo di Professore di prima fascia.</p> <p>2. Il titolo di Professore emerito e di Professore onorario può essere conferito a coloro che abbiano contribuito in maniera particolarmente rilevante al prestigio dell'Ateneo mediante:</p> <p>a. la qualità della produzione scientifica</p> <p>b. le responsabilità istituzionali nell'Ateneo.</p> | <p><b>Articolo 2</b><br/><b>Requisiti</b></p> <p>1. L'Ateneo può proporre il conferimento del titolo:</p> <p>a. di Professore emerito a Professori che siano collocati a riposo e che abbiano svolto almeno venti anni di attività nel ruolo di Professore <b>di prima fascia Ordinario</b>;</p> <p>b. di Professore onorario a Professori che siano collocati a riposo e che abbiano svolto almeno quindici anni di attività nel ruolo di Professore <b>di prima fascia Ordinario</b>.</p> <p>2. Il titolo di Professore emerito e di Professore onorario può essere conferito a coloro che abbiano contribuito in maniera particolarmente rilevante al prestigio dell'Ateneo mediante:</p> <p>a. la qualità della produzione scientifica</p> <p>b. le responsabilità istituzionali nell'Ateneo.</p> |
| <p><b>Articolo 3</b><br/><b>Procedura</b></p> <p>1. La proposta per il conferimento del titolo di Professore emerito e di Professore onorario viene presentata al Direttore del Dipartimento cui afferiva il docente, da parte di Professori e Ricercatori.</p> <p>2. La proposta di cui al comma 1, corredata da una relazione dettagliata sull'attività scientifica, didattica e istituzionale svolta dal Professore al quale si intende conferire il titolo, deve essere firmata da almeno quaranta Professori e Ricercatori appartenenti all'Area scientifico – disciplinare, di cui</p>  | <p><b>Articolo 3</b><br/><b>Procedura</b></p> <p>1. La proposta per il conferimento del titolo di Professore emerito e di Professore onorario viene presentata al Direttore del Dipartimento cui afferiva il docente, da parte di Professori e Ricercatori.</p> <p>2. La proposta di cui al comma 1, corredata da una relazione dettagliata sull'attività scientifica, didattica e istituzionale svolta dal Professore al quale si intende conferire il titolo, deve essere firmata da almeno quaranta Professori e Ricercatori appartenenti all'Area scientifico – disciplinare, di cui</p>  |

|  |  |
|--|--|
| <p>all'articolo 13, comma 5 dello Statuto, del docente cessato, fra i quali vi siano almeno il 50% degli afferenti al Dipartimento, esclusi i componenti della commissione di cui al successivo comma 3. La proposta deve contenere espliciti riferimenti ai punti di cui all'art. 2, comma 2, che ne giustificino l'inoltro.</p> <p>3. Il Consiglio di Dipartimento istituisce un'apposita commissione con il compito di valutare preventivamente la proposta ai sensi del precedente articolo 2. Tale commissione è composta dal Direttore del Dipartimento e da almeno tre Professori di ruolo, eventualmente anche esterni alla struttura. Soltanto in caso di valutazione positiva, la proposta è sottoposta all'approvazione del Consiglio del Dipartimento che assume la delibera a maggioranza dei presenti con voto a scrutinio segreto.</p> <p>4. La delibera del Dipartimento è quindi trasmessa, unitamente alla proposta e alla relazione di cui al comma 2 del presente articolo, al Senato Accademico entro sei mesi dalla data di cessazione dal servizio del Professore. Il Senato Accademico esamina:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- a maggio le proposte riguardanti le cessazioni intervenute dal 1° maggio al primo novembre dell'anno precedente;</li><li>- a novembre le proposte riguardanti le cessazioni intervenute dal 2 novembre dell'anno precedente al 30 aprile dell'anno in corso.</li></ul> <p>5. Il Senato Accademico approva le richieste sulla base della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 2, comma 2, del presente Regolamento e comunque limitatamente al numero massimo stabilito ai sensi del successivo comma 7 per ogni Area scientifico – disciplinare, di cui all'articolo 13, comma 5, dello Statuto.</p> <p>6. La delibera del Senato è trasmessa dal Rettore al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che conferisce il titolo.</p> <p>7. Il Senato Accademico entro il mese di maggio determina, per ogni Area scientifico – disciplinare, di cui all'articolo 13, comma 5, dello Statuto, il numero massimo di proposte approvabili di professore emerito o onorario per l'anno accademico</p> | <p>all'articolo 13, comma 5 dello Statuto, del docente cessato, fra i quali vi siano almeno il 50% degli afferenti al Dipartimento, esclusi i componenti della commissione di cui al successivo comma 3. La proposta deve contenere espliciti riferimenti ai punti di cui all'art. 2, comma 2, che ne giustificino l'inoltro.</p> <p>3. Il Consiglio di Dipartimento istituisce un'apposita commissione con il compito di valutare preventivamente la proposta ai sensi del precedente articolo 2. Tale commissione è composta dal Direttore del Dipartimento e da almeno tre Professori di ruolo <b>in servizio presso l'Ateneo</b>, eventualmente anche esterni <del>alla struttura</del> <b>al Dipartimento</b>. Soltanto in caso di valutazione positiva, la proposta è sottoposta all'approvazione del Consiglio del Dipartimento che <b>assume la</b> delibera <b>nella composizione ristretta a professori ordinari e associati e ai ricercatori a tempo indeterminato e determinato</b> a maggioranza dei presenti con voto a scrutinio segreto.</p> <p>4. La delibera del Dipartimento è quindi trasmessa, unitamente alla proposta e alla relazione di cui al comma 2 del presente articolo, al Senato Accademico entro sei mesi dalla data di cessazione dal servizio del Professore. Il Senato Accademico esamina:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- a maggio le proposte riguardanti le cessazioni intervenute dal 1° maggio al primo novembre dell'anno precedente;</li><li>- a novembre le proposte riguardanti le cessazioni intervenute dal 2 novembre dell'anno precedente al 30 aprile dell'anno in corso.</li></ul> <p>5. Il Senato Accademico approva le richieste sulla base della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 2, comma 2, del presente Regolamento e comunque limitatamente al numero massimo stabilito ai sensi del successivo comma 7 per ogni Area scientifico – disciplinare, di cui all'articolo 13, comma 5, dello Statuto.</p> <p>6. La delibera del Senato è trasmessa dal Rettore al Ministro <b>dell'Istruzione</b>, dell'Università e della Ricerca che conferisce il titolo.</p> <p>7. Il Senato Accademico entro il mese di maggio determina, per ogni Area scientifico – disciplinare, di cui all'articolo 13, comma 5, dello Statuto, il numero massimo di proposte approvabili di professore emerito o onorario per l'anno accademico</p> |
|--|--|

|  |   |
|--|---|
| <p>successivo, anche sulla base delle cessazioni previste.</p>   | <p>successivo, anche sulla base delle cessazioni previste.</p>  |
| <p><b>Articolo 4</b><br/><b>Attività di ricerca</b></p> <p>1. Il Professore emerito e il Professore onorario possono continuare a svolgere attività di ricerca nell'ambito del Dipartimento cui afferivano, previa autorizzazione del Direttore del Dipartimento.</p> <p>2. Il Professore emerito e il Professore onorario possono ricoprire l'incarico di responsabile scientifico di progetti, coordinando e dirigendo le attività propriamente legate alla ricerca; la gestione amministrativa e finanziaria è affidata al Direttore del Dipartimento.</p>  | <p><b>Articolo 4</b><br/><b>Attività di ricerca</b></p> <p>Il Professore emerito e il Professore onorario possono continuare a svolgere attività di ricerca nell'ambito del Dipartimento cui afferivano, previa autorizzazione del Direttore del Dipartimento <b>e senza ricoprire incarichi di responsabilità scientifica di progetti o di coordinamento e direzione delle attività propriamente legate alla ricerca.</b></p> <p><del>2. Il Professore emerito e il Professore onorario possono ricoprire l'incarico di responsabile scientifico di progetti, coordinando e dirigendo le attività propriamente legate alla ricerca; la gestione amministrativa e finanziaria è affidata al Direttore del Dipartimento.</del></p> |
| <p><b>Articolo 5</b><br/><b>Attività didattica</b></p> <p>1. Nell'ambito della programmazione didattica annuale al Professore emerito e al Professore onorario si applica quanto previsto dal regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento, ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.</p>  | <p><b>Articolo 5</b><br/><b>Attività didattica</b></p> <p>1. Nell'ambito della programmazione didattica annuale al Professore emerito e al Professore onorario si applica quanto previsto dal regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento, ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.</p>   |
| <p><b>Articolo 6</b><br/><b>Benefici</b></p> <p>1. Il Professore emerito e il Professore onorario hanno diritto all'accesso alla rete di Ateneo, ai servizi bibliotecari e alla casella di posta elettronica per cinque anni, rinnovabili su richiesta dell'interessato.</p> <p>2. I medesimi usufruiscono di un "posto studio", concesso dal Direttore del Dipartimento previa delibera del Consiglio, su richiesta motivata da esigenze di didattica e di ricerca. Il beneficio è concesso per un anno ed è rinnovabile, qualora permangano le motivazioni, fino ad un massimo complessivo di cinque anni.</p> | <p><b>Articolo 6</b><br/><b>Benefici</b></p> <p>1. Il Professore emerito e il Professore onorario hanno diritto all'accesso alla rete di Ateneo, ai servizi bibliotecari e alla casella di posta elettronica per cinque anni, rinnovabili su richiesta dell'interessato.</p> <p>2. I medesimi usufruiscono di un "posto studio", concesso dal Direttore del Dipartimento previa delibera del Consiglio, su richiesta motivata da esigenze di didattica e di ricerca. Il beneficio è concesso per un anno ed è rinnovabile, qualora permangano le motivazioni, fino ad un massimo complessivo di cinque anni.</p>  |
| <p><b>Articolo 7</b><br/><b>Consulta dei Professori emeriti e onorari</b></p> <p>1. E' istituita la Consulta dei Professori emeriti e onorari del quale fanno parte i docenti titolati.</p>  | <p><b>Articolo 7</b><br/><b>Consulta dei Professori emeriti e onorari</b></p> <p>1. <b>E'</b> istituita la Consulta dei Professori emeriti e onorari del quale fanno parte i docenti titolati.</p>  |

|  |  |
|--|--|
| <p>2. La Consulta è convocata e presieduta dal Decano dei professori emeriti, o da suo delegato, e può essere interpellata dagli Organi dell'Ateneo e/o svolgere azioni di promozione e iniziativa nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ateneo.</p> <p>3. La Consulta può dotarsi di un regolamento di funzionamento.</p> | <p>2. La Consulta è convocata e presieduta dal Decano dei professori emeriti, o da suo delegato, e può essere interpellata dagli Organi dell'Ateneo e/o svolgere azioni di promozione e iniziativa nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ateneo.</p> <p>3. La Consulta può dotarsi di un regolamento di funzionamento.</p> |
| <p><b>Articolo 8</b><br/><b>Entrata in vigore</b></p> <p>1. Il presente regolamento è pubblicato sull'Albo Ufficiale e sul sito web dell'Università ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.</p>  | <p><b>Articolo 8</b><br/><b>Entrata in vigore</b></p> <p>1. Il presente regolamento è pubblicato sull'Albo Ufficiale e sul sito web dell'Università ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.</p>  |

**CONVENZIONE OPERATIVA**

*per attività di ricerca e collaborazione*

**TRA**

**Il Dipartimento di Scienze Biomediche del Consiglio Nazionale delle Ricerche** (nel seguito DSB-CNR), con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro 7, CAP 00185, C.F. 80054330586 - Partita I.V.A. 02118311006, rappresentato ai fini del presente atto dal Dott. Giovanni Maga, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento di Scienze Biomediche - CNR, in virtù dei poteri attribuiti in qualità di direttore nominato a far data dal 01/05/2023 con provvedimento del Direttore Generale del CNR n. 46 del 27/04/2023;

**E**

**Il Centro di Risonanze Magnetiche dell'Università degli Studi di Firenze** (nel seguito CERM), con sede legale in Firenze, Piazza San Marco 4, 50121, C.F. 01279680480 rappresentata ai fini del presente atto dal Presidente del CERM, Prof. Paola Turano e dal Responsabile scientifico del centro italiano di Instruct-ERIC, Prof. Lucia Banci, domiciliate per la carica presso il CERM, Via Luigi Sacconi 6, 50019 Sesto Fiorentino.

Nel seguito indicate congiuntamente come le “Parti” e, singolarmente, come la “Parte”

**PREMESSO CHE**

- il CNR, in base al suo Statuto, è un Ente pubblico nazionale di ricerca con competenza scientifica generale che attraverso la rete scientifica dei Dipartimenti e degli Istituti svolge, promuove e coordina attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale ed internazionale, finalizzate all’ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati nel quadro della cooperazione ed integrazione europea e della collaborazione con le Università e

con altri soggetti sia pubblico che privati;

- il CNR ha personalità giuridica di diritto pubblico, gode di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile in attuazione degli articoli 9 e 33 della Costituzione italiana e si dota di un ordinamento autonomo in conformità con il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, nel seguito decreto di riordino, con il decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127, con l'articolo 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168, e con il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, nonché, per quanto non previsto dalle predette disposizioni, con il codice civile;

- in particolare, il CNR può concordare la realizzazione di progetti di ricerca o altre attività di natura tecnico/scientifica di comune interesse attraverso la stipula di Convenzioni Operative di cui all'art. 26, comma 3, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR, individuando le strutture di ciascun ente pubblico o privato coinvolte nelle attività di collaborazione tecnico/scientifica;

Il CERM è un centro dell'Università di Firenze a carattere nazionale e internazionale.

- Il CERM promuove, sostiene, coordina e conduce ricerche sia fondamentali che applicate di risonanza magnetica nucleare (NMR); facilita la collaborazione scientifica nei propri settori di studio, sia a livello nazionale che internazionale; conduce ricerche originali per lo sviluppo e l'affinamento di nuove tecniche spettroscopiche; stimola iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazioni tecniche e scientifiche interdisciplinari;

Al fine di realizzare i propri scopi, il CERM:

- Il CERM procede all'acquisizione ed alla gestione di grandi attrezzature scientifiche oltre che all'allestimento dei laboratori di supporto; ospita e gestisce

grandi attrezzature scientifiche anche in seguito a rapporti convenzionali con altri enti (Università, CNR, centri e consorzi interuniversitari);

La tecnica NMR è particolarmente adatta per la caratterizzazione strutturale di biomolecole e loro complessi e delle loro proprietà dinamiche, per lo studio funzionale di processi cellulari direttamente nella cellula vivente, per la determinazione del profilo metabolico a livello cellulare, tissutale o di organismo.

Nel Luglio 2017, si è giunti alla costituzione di un consorzio ERIC (European Research Infrastructure Consortium; Official Journal of the European Union 2017/C 230/01), che riunisce dodici stati membri tra cui l'Italia rappresentata dal MUR.

La partecipazione Italiana alla infrastruttura di ricerca Instruct-ERIC è garantita dal MUR e il CERM, congiuntamente al Consorzio Interuniversitario Risonanze Magnetiche di Metallo Proteine (CIRMMP), costituisce il centro italiano di questa infrastruttura, denominato CERM-CIRMMP.

Il CERM e il CIRMMP collaborano regolarmente nello svolgimento delle attività di infrastruttura di ricerca..

Il CERM-CIRMMP è “core lab” di Instruct-ERIC ed ha un parco strumenti comprendente spettrometri NMR ai campi più alti attualmente disponibili, accessoriati con le componenti più avanzate in aggiunta a strumentazione complementare per la caratterizzazione strutturale di proteine e loro processi, che include un EPR, un rilassometro, spettrometri NMR, light scattering, e surface plasmon resonance.

#### VISTI

- il Decreto Legislativo n. 127 del 4 giugno 2003 “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;
- il Decreto Legislativo n. 213 del 31 dicembre 2009 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;



- lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche entrato in vigore il 1 agosto 2018;
- il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente n. provv. 14/2019, in vigore dal 1° marzo 2019;
- il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25034 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;
- la Convenzione fra il CERM e il CIRMMP, protocollo n. 155528 del 4 luglio 2024;
- il Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008, “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” (c.d. Testo unico sulla sicurezza sul lavoro);
- il Decreto Legislativo n. 101 del 31 luglio 2020, “Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117. (20G00121)”;
- il Decreto Legislativo n. 204 del 5 giugno 1998, recante “Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59” che, all’art. 7 comma 1 istituisce il

Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca;

- l'art. 7 comma 2 del medesimo Decreto Legislativo n. 204 del 5 giugno 1998, che prevede che il Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (di seguito FOE) è ripartito annualmente tra gli enti e le istituzioni finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca con decreti del Ministro, comprensivi di indicazioni per i due anni successivi, emanati previo parere delle commissioni parlamentari competenti per materia, da esprimersi entro il termine perentorio di trenta giorni dalla richiesta;

- il Decreto ministeriale per il riparto del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca per l'anno 2023, n. 789 del 21 giugno 2023, con il quale il MUR ha riconosciuto al CNR un'assegnazione pari ad euro 500.000 [cinquecentomila/00] per attività di ricerca a valenza internazionale, denominato "Instruct-ERIC" e avente per oggetto il sostegno alle attività di implementazione del centro italiano di Instruct-ERIC, e allo svolgimento di attività di ricerca, innovazione e sperimentazione portate avanti nell'infrastruttura CERM/CIRMMP, e delineate nella relazione illustrativa generale allegato A alla presente Convenzione;

- l'art. 2, comma 1 del Decreto ministeriale per il riparto del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca per l'anno 2023, n. 789 del 21 giugno 2023 che prevede che gli enti assegnatari delle risorse possono considerare, per gli anni 2024 e 2025, quale importo per i progetti ad essi riferiti il 100% dell'ammontare dell'assegnazione complessiva indicata nelle rispettive tabelle per l'esercizio 2023, salvo eventuali riduzioni apportate per effetto di disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica e per diversa assegnazione disposta con il decreto di ripartizione dell'anno di riferimento;

- la delibera del Consiglio di Amministrazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche n. ....in data..... relativa all'approvazione della Convenzione CNR-DSB/CERM (FOE 2023);
- La delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze prot. .... del..... relativa all'approvazione della Convenzione CNR-DSB/CERM (FOE 2023);
- la Convenzione tra il CNR e il Centro Risonanze Magnetiche CERM per il Progetto Instruct-ERIC (FOE 2022), prot. n. 0392704/2023, sottoscritta il 12 dicembre 2023;

**CONSIDERATO CHE**

- tra le attività di ricerca portate avanti dal CERM e il CNR hanno particolare rilevanza quelle che riguardano lo sviluppo collaborativo, la diffusione, la condivisione e il trasferimento dei risultati scientifici su più ampia scala, allo scopo di implementare strumenti e metodologie di ricerca condivisi;
- le Parti intendono avviare un'attività di collaborazione per lo svolgimento di attività di comune interesse nell'ambito delle rispettive competenze scientifiche e di ricerca;
- le Parti intendono disciplinare i propri rapporti per l'esecuzione, in forma coordinata e congiunta, del Progetto "Instruct-ERIC", codice CUP xxx, generato da CERM per la quota di propria competenza, attraverso la sottoscrizione della presente Convenzione.

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**ART. 1 – PREMESSE**

Le premesse che precedono e gli allegati costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

## **ART. 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

Le Parti con la sottoscrizione della presente Convenzione si impegnano reciprocamente a collaborare secondo i rispettivi regolamenti interni e per quanto di rispettiva competenza, per la realizzazione degli obiettivi (di seguito “Progetto”), dettagliati nell’allegato A “Relazione illustrativa” della presente Convenzione. Eventuali revisioni sostanziali dell’oggetto della Convenzione saranno definite con atti aggiuntivi, concordati per iscritto tra le Parti.

[Inserire anche riferimento CUP del progetto descritto]

## **ART. 3 - DURATA DELLA CONVENZIONE**

La presente Convenzione avrà la durata di un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione.

La Convenzione potrà essere rinnovata di anno in anno attraverso uno scambio di note via PEC con allegato il progetto aggiornato, previa verifica della disponibilità finanziaria sul FOE per l’anno di riferimento e previo parere positivo da parte del Dipartimento in merito alla rendicontazione scientifica e contabile di cui al successivo articolo 6.

In caso di modifica dell’importo finanziato a valere sul Decreto di riparto per l’annualità di riferimento, le Parti potranno concordare per iscritto eventuali modifiche senza necessità di stipula di una nuova Convenzione.

## **ART. 4 – RISORSE FINANZIARIE**

Il CNR trasferirà al CERM, per le attività oggetto della presente Convenzione, un importo pari a Euro 490.000,00 (quattrocentonovantamila/00), a valere sui fondi di riparto del FOE 2023 assegnato dal MUR al CNR per Instruct-ERIC, coerentemente con quanto indicato nel piano finanziario riportato nell’allegato A “Relazione illustrativa” e tratterrà la restante quota di Euro 10.00,00 (diecimila/00) per le attività

di propria competenza per il funzionamento e la gestione del Progetto medesimo in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Biomediche.

Le dette risorse finanziarie saranno corrisposte dal CNR al CERM per il tramite del Dipartimento mediante erogazione delle stesse a titolo di anticipazione in una unica quota, pari all'intero importo di cui al punto precedente, nel termine di 30 (trenta giorni) successivi alla sottoscrizione della presente Convenzione.

Con riferimento alle annualità successive, il CNR trasferirà le risorse nelle medesime modalità sopra riportate e sulla base dell'importo effettivamente assegnato con Decreto ministeriale di riparto per l'annualità di riferimento, entro 30 (trenta) giorni dal rinnovo del contratto ai sensi del precedente articolo 3.

#### **ART. 5 – REFERENTI DI PROGETTO**

I Referenti designati dalle Parti per il coordinamento delle attività previste nell'ambito della presente Convenzione sono:

- per il CERM **Prof. Lucia Banci**
- per il DSB-CNR: **Dott. Giovanni Maga**

L'eventuale sostituzione del Referente di progetto di una delle Parti dovrà essere comunicata per iscritto ed approvata dall'altra Parte.

#### **ART. 6 - MODALITÀ DI ESECUZIONE E RENDICONTAZIONE**

Ai fini dello svolgimento delle attività connesse con l'oggetto della presente Convenzione e per il raggiungimento degli obiettivi previsti, le Parti potranno avvalersi della collaborazione di dipendenti e collaboratori parasubordinati del CNR e/o dell'Università degli Studi di Firenze e/o del CIRMMP aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche di ricerca e di sviluppo di comune interesse utilizzando, altresì, le rispettive dotazioni strumentali e laboratori.

Le disposizioni relative alle tipologie e modalità di impegno e di spesa, nonché delle

relative rendicontazioni sono riportate nelle Linee guida, che, condivise dalle Parti, sono parte integrante della presente Convenzione (**allegato B**).

Con la sottoscrizione della presente Convenzione le Parti si danno reciprocamente atto che le spese prospettate, riportate nella Relazione illustrativa (**allegato A**), costituiscono l'importo massimo delle singole tipologie di spesa ammissibili e rendicontabili.

Entro 60 (sessanta) giorni dal termine di un anno dalla stipula della presente Convenzione, il CERM deve inoltrare la rendicontazione delle risorse utilizzate, in termini di impegni assunti e di spese sostenute, al Dipartimento di Scienze Biomediche del CNR, che avrà 15 (quindici) giorni per verificare l'effettivo raggiungimento dei risultati del progetto e la congruità degli impegni assunti e delle spese sostenute e per far pervenire le proprie osservazioni. Eventuali integrazioni della documentazione dovranno essere presentate entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta e successivamente verificate entro 15 (quindici) giorni.

Con riferimento alle annualità successive, la rendicontazione delle risorse utilizzate dovrà essere trasmessa dal CERM entro un anno dal rinnovo della Convenzione e sarà verificata dal Dipartimento di Scienze Biomediche, con le medesime modalità sopra descritte.

#### **ART. 7 – RESPONSABILITÀ**

Le Parti si impegnano reciprocamente a tenere indenne ed esonerare l'altra parte da qualsiasi impegno o responsabilità a qualsiasi titolo che possa derivare nei confronti di terzi con riferimento alle attività poste in essere dal CERM e dal CNR in forza della presente Convenzione.

#### **ART. 8 - COPERTURA ASSICURATIVA**

Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa del personale di propria

pertinenza, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dipendenti a tempo indeterminato e determinato, assegnisti di ricerca, dottorandi che, in virtù della presente Convenzione sarà chiamato a frequentare le Sedi di esecuzione dei lavori. Il CERM potrà avvalersi di personale esterno a ciò debitamente e appositamente autorizzato. Se detto personale non risulti coperto da idonea polizza assicurativa la partecipazione di esso al programma di ricerca potrà avvenire previa stipula di apposita polizza.

#### **ART. 9 – SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Le Parti promuovono azioni di coordinamento atte ad assicurare la piena attuazione di quanto disposto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il personale del CNR e di CERM sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore presso le sedi di esecuzione delle attività relative alla presente Convenzione. A tal fine, ciascuna delle Parti provvederà alla formazione e all'informazione delle unità di personale dell'altra Parte sulle procedure interne e sugli eventuali rischi specifici, fermo restando gli obblighi assicurativi che devono essere assolti da ciascuna Parte, già richiamati al precedente art. 8. Le Parti dovranno verificare eventuali presenze di rischi da interferenze nell'esecuzione delle attività e, in caso di loro sussistenza, provvederanno alla loro valutazione adottando preliminarmente all'inizio di tali attività le misure atte ad eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il soggetto cui competono gli obblighi riguardanti gli adempimenti formali relativi alla prevenzione incendi ed alla gestione delle emergenze, è individuato nel datore di lavoro della struttura ospitante.

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 l'obbligo di controllo della presenza di sistemi di protezione di macchine, strumentazione e apparati attiene alla struttura che li possiede.

La stessa è tenuta ad effettuare una adeguata informazione e formazione del personale addetto alle macchina-strumentazione in tutte le fasi del processo produttivo, intervenendo opportunamente e costantemente per l'aggiornamento delle informazioni-formazione anche in relazione alla possibilità di alternanza di personale addetto alla macchina-strumentazione.

Ai dipendenti o equiparati di entrambe le Parti vengono forniti dai rispettivi datori di lavoro i dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei ed adeguati alle lavorazioni, alle esperienze da svolgere ed ai mezzi ed alle attrezzature da utilizzare.

La sorveglianza sanitaria del personale dipendente o equiparato, quando necessaria, è assicurata dal medico competente e, nel caso di rischi da radiazioni ionizzanti, dal medico autorizzato, della Parte a cui il personale afferisce.

La sorveglianza fisica per i rischi da radiazioni ionizzanti (D.Lgs 101/2020) è assicurata dalla struttura presso cui vengono svolte le attività. Le modalità di comunicazione dei dati dosimetrici e/o ambientali dovranno essere concordate dai rispettivi datori di lavoro attraverso i rispettivi Esperti di Radioprotezione.

#### **ART. 10 – DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE - PUBBLICAZIONI**

Le Parti prendono atto che i diritti di proprietà intellettuale e industriale sono regolati dalla normativa vigente e dai propri ordinamenti interni, salvo diverse pattuizioni formulate per iscritto dalle Parti medesime.

Ogni Parte resta titolare delle conoscenze pre-esistenti ("pre-existing know-how – Background IP") dalla stessa detenute prima dell'avvio delle attività di ricerca e collaborazione regolate con la presente Convenzione e si rende disponibile a metterle



a disposizione dell'altra, a titolo gratuito e in via non esclusiva, solo ed esclusivamente per la loro durata e attuazione, fatti salvi eventuali diritti di terzi che ad esse hanno contribuito nonché eventuali obblighi di confidenzialità in essere. Le Parti si danno reciprocamente atto che niente di quanto previsto nella presente Convenzione deve considerarsi in modo diretto o indiretto come implicante la concessione di alcun diritto sul proprio Background IP. Qualsiasi accesso al Background IP per ragioni diverse, sia durante che oltre la durata del programma di ricerca, dovrà essere disciplinato tra le Parti con separato accordo scritto che ne regolerà termini e condizioni economiche.

I diritti di proprietà intellettuale e industriale correlati a nuovi risultati scientifici scaturiti dalle attività di ricerca svolte in collaborazione (“nuovi risultati - Foreground IP”), siano essi tutelabili o meno da private industriali e/o diritti d'autore, appartengono congiuntamente alle Parti secondo quote di titolarità da determinarsi sulla base del contributo inventivo e/o creativo apportato da ciascuna Parte al concepimento di detti nuovi risultati, fermo restando il diritto morale inalienabile degli inventori ad essere riconosciuti inventori/autori nel rispetto della normativa vigente in materia di proprietà industriale ed intellettuale.

L'eventuale brevettazione o registrazione dei nuovi risultati conseguiti in piena ed effettiva collaborazione, nonché la loro gestione saranno oggetto di separato accordo scritto tra le Parti che dovrà includere anche l'uso e lo sfruttamento dei risultati, compresa l'eventuale concessione in licenza d'uso e/o la cessione delle quote di titolarità, anche a titolo oneroso.

Ogni diritto di proprietà intellettuale e industriale su nuovi risultati conseguiti da ciascuna Parte autonomamente, anche non direttamente collegati alle tematiche e/o ai programmi di ricerca concordati tra le Parti, è e rimane di esclusiva titolarità della stessa che sarà libera di usarli, disporne e divulgarli nel modo che riterrà più

opportuno.

Eventuali pubblicazioni e la diffusione/disseminazione dei risultati parziali e finali delle attività di ricerca svolte in collaborazione potranno avvenire solo con il reciproco consenso scritto delle Parti, che in ogni caso si atterranno alla seguente disciplina.

Nell'ipotesi di risultati realizzati congiuntamente, in piena ed effettiva collaborazione, costituiti da contributi delle parti omogenei ed oggettivamente non distinguibili, le Parti si impegnano ad effettuare congiuntamente le pubblicazioni, ancorché contenenti dati ed informazioni resi noti da una Parte all'altra confidenzialmente. In tal caso le pubblicazioni dovranno riportare gli autori in conformità alle vigenti disposizioni nazionali ed internazionali. Nell'evenienza di risultati realizzati e costituiti da contributi delle Parti autonomi e separabili, ancorché organizzabili in forma unitaria, ogni Parte potrà autonomamente pubblicare e/o rendere noti i risultati dei propri studi, ricerche e prove sperimentali, riconoscendo il contributo dell'altra Parte per la definizione e realizzazione del programma di ricerca. Tuttavia, se tali pubblicazioni contengono dati ed informazioni resi noti da una Parte all'altra in via confidenziale, le Parti dovranno chiedere preventiva autorizzazione scritta alla Parte emittente ed avranno l'obbligo di citare nelle eventuali pubblicazioni gli autori in conformità alle norme nazionali ed internazionali. La pubblicazione dei risultati potrà essere temporaneamente differita per il tempo necessario alla tutela giuridica di eventuali risultati inventivi/creativi e/o al rispetto degli obblighi di confidenzialità.

In ogni caso la Parte ricevente non potrà ritardare o negare il proprio consenso alla pubblicazione proposta dalla Parte proponente senza giusta causa. In assenza di riscontro scritto, da far pervenire entro 15 giorni dal ricevimento di copia completa del testo da pubblicare, l'autorizzazione si intenderà tacitamente accordata.

#### **ART. 11 – SEGRETEZZA DELLE INFORMAZIONI E DEI RISULTATI**

Le Parti si impegnano a mantenere la più assoluta confidenzialità e segretezza su qualsiasi aspetto, notizia ed informazione di cui venissero a conoscenza durante l'esecuzione delle attività, nonché sul know-how, sui materiali, dispositivi, tecnologia e attrezzature apportate o messe a disposizione reciprocamente, nonché su qualsiasi "Informazione riservata", così come definita nel seguito.

Per essere considerata confidenziale, l'Informazione riservata deve essere rivelata per iscritto e contrassegnata come confidenziale. Se l'Informazione riservata viene rivelata verbalmente sarà trasformata in atto scritto entro 30 gg. e, conseguentemente, contrassegnata come confidenziale.

Le Parti sono responsabili e si impegnano a mantenere e trattare tutti i dati e le informazioni fornite o comunque acquisite in assoluta riservatezza impegnandosi ad estendere tale obbligo a qualunque soggetto che per qualsiasi motivo venisse a conoscenza di tali dati riservati. Le Parti si impegnano, inoltre, a limitare l'uso delle informazioni confidenziali alle attività connesse al programma di studio e di ricerca e a non estenderne l'uso e/o l'impiego ad altro. Responsabili designati dalle parti per la sicurezza e riservatezza dei dati sono i Responsabili Scientifici indicati al precedente art. 5.

#### **ART. 12 – USO DEL NOME, DEL MARCHIO E/O DEL LOGO DELLE PARTI**

Ogni Parte si impegna a non utilizzare in funzione distintiva e/o a scopo pubblicitario il nome, il marchio e/o logo dell'altra Parte (e delle sue strutture), se non previa specifica autorizzazione scritta.

#### **ART. 13 – FACOLTÀ DI RECESSO**

Le Parti potranno recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione a mezzo PEC da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi; lo scioglimento della presente Convenzione non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in

essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

#### **ART. 14 - CONTROVERSIE**

Per qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione della presente Convenzione, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente è competente a decidere esclusivamente il foro di Roma.

#### **ART. 15 – SOTTOSCRIZIONE E REGISTRAZIONE**

La presente Convenzione redatta in unico esemplare e firmata digitalmente ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, è soggetta ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 Tariffa allegata al d.P.R. n. 642/1972. L'imposta di bollo sarà assolta dal CNR in modo virtuale ex art. 15 del d.P.R. 642/1972, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 112274 del 20/07/2018. Il CNR, con successiva nota scritta chiederà al CERM il rimborso della quota di sua spettanza pari alla metà. Le spese di registrazione, in caso d'uso, saranno a carico della Parte richiedente.

#### **ART. 16 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - PRIVACY**

Con la sottoscrizione della presente Convenzione le Parti provvedono al trattamento dei dati personali per perseguire le finalità della stessa nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR) e dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato ed integrato dal d.lgs. n. 101/2018, di adeguamento della normativa nazionale, relativi alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati. I dati qui riportati saranno trattati dalle Parti, che agiscono in qualità di titolari autonomi, per le

finalità strettamente necessarie all'esecuzione della presente Convenzione, sulla base del presupposto normativo definito dall'art. 6, par. 1, lett b. del Regolamento Europeo 2016/679.

Per quanto riguarda il CERM, l'informativa sul trattamento dei dati personali è disponibile sul sito istituzionale al seguente link <https://www.unifi.it/it/ateneo/qualita-e-trasparenza/protezione-dati>

Per quanto riguarda il CNR, l'informativa sul trattamento dei dati personali è disponibile nella sezione dedicata del sito istituzionale al link [<https://www.cnr.it/it/privacy-cookie-policy>].

#### **ART. 17 - NORMA DI RINVIO**

Per quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si fa riferimento ai Regolamenti del CNR, al Regolamento del CERM ed alle norme del codice civile italiano in materia di obbligazioni.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma,

**Per il CERM**

**Per il CNR-DSB**

**Il Presidente**

**Il Direttore**

**Dott. Giovanni Maga**

*[Firmato digitalmente ex art. 24 d.lgs. 82/2005]*

*[Firmato digitalmente art. 24 d.lgs. 82/2005]*

**Il Responsabile Scientifico**

*[Firmato digitalmente art. 24 d.lgs. 82/2005]*

**CENTRO RISONANZE MAGNETICHE (CERM)**

**RELAZIONE PROGRAMMATICA**

**SCIENTIFICO-FINANZIARIA**

**NELL'AMBITO DEL PROGETTO**

**“INSTRUCT-ERIC” - INFRASTRUTTURA DI  
BIOLOGIA STRUTTURALE INTEGRATA**

*Responsabile*

**Lucia BANCI**

# Introduzione

INSTRUCT-ERIC ([www.structuralbiology.eu](http://www.structuralbiology.eu)) è un'infrastruttura operante nell'ambito delle scienze biomediche (BMS) che offre accesso a un vasto insieme di tecniche di biologia strutturale integrata.

L'obiettivo principale dell'infrastruttura INSTRUCT-ERIC è quello di mettere a disposizione dei ricercatori italiani ed europei un ampio spettro di tecnologie per sviluppare ricerche di frontiera nell'ambito della biologia strutturale. INSTRUCT-ERIC fornisce quindi gli strumenti per caratterizzare strutturalmente e funzionalmente biomolecole e sistemi cellulari di dimensioni diverse e a vari livelli di complessità.

Oltre alle opportunità di accesso alla strumentazione, INSTRUCT-ERIC supporta progetti R&D e *internship*, nonché attività di *training* mirati all'alta formazione di giovani scienziati europei nell'ambito della biologia strutturale integrata.

Il centro italiano di INSTRUCT-ERIC ha come sede il CERM-Unifi, ed è il centro di riferimento per l'applicazione e lo sviluppo della spettroscopia di risonanza magnetica nucleare (NMR).

## Attività programmatiche

Affinché l'Italia continui a essere riconosciuta come uno dei nodi principali dell'infrastruttura di INSTRUCT-ERIC è fondamentale che il CERM-Unifi continui ad avere strumentazione d'avanguardia e competenze scientifiche uniche mantenendo così il suo ruolo di infrastruttura di riferimento per le tecnologie NMR e per la biologia strutturale a livello europeo. Per il periodo 2021-2025, il piano di implementazione prevede di completare l'acquisizione di componenti per lo spettrometro NMR in soluzione operante a 1200 MHz e ampliare il parco strumentale con nuove acquisizioni. Al contempo, saranno sviluppati protocolli operativi per sfruttare al meglio la strumentazione disponibile offrendo agli utenti dell'infrastruttura esperimenti d'avanguardia.

In questo contesto, con l'acquisizione della sonda criogenica ottimizzata per l'osservazione diretta degli spin eteronucleari ( $^{13}\text{C}$  and  $^{15}\text{N}$ ), installata allo spettrometro NMR operante a 1200 MHz, è

adesso possibile la messa a punto di esperimenti dedicati allo studio di proteine intrinsecamente disordinate e di proteine multi-dominio composte da parti disordinate e parti strutturate, fornendo la caratterizzazione della loro dinamica strutturale e delle loro interazione con partner proteici o con potenziali farmaci. Questa stessa sonda sarà cruciale anche per l'ottimizzazione di esperimenti dedicati alla caratterizzazione di macromolecole di elevato peso molecolare quali gli anticorpi monoclonali, che anche in assenza di un assegnamento sequenza-specifico precluso dalla dimensione in assenza di arricchimento isotopico, possono essere studiati attraverso esperimenti capaci di identificare i gruppi CH<sub>3</sub> presenti nelle catene laterali di alcuni aminoacidi.

Il progetto di implementazione del nodo italiano di INSTRUCT-ERIC coinvolge inoltre varie attività che si svilupperanno nelle seguenti linee:

1. Metodologie Innovative – sviluppo di esperimenti NMR ottimizzati per sistemi complessi e in condizioni più simili possibile a quelle fisiologiche
2. Sviluppo di strumenti computazionali avanzati per l'elaborazione dei dati NMR
3. Sviluppo di protocolli per scambio e *storage* dei dati
4. Ottimizzazione e implementazione accesso da remoto
5. Attività di *networking* per promuovere sempre più l'utilizzo di INSTRUCT-ERIC da parte degli utenti italiani
6. Monitoraggio e ottimizzazione delle procedure di accesso all'infrastruttura e di accesso alla strumentazione, incluso il potenziamento dell'accessibilità in remoto.

Il potenziamento del nodo italiano, affiancato dagli altri nodi di INSTRUCT-ERIC, permetterà di affrontare nuove sfide scientifiche in molteplici campi della biologia, della chimica e della medicina, permettendo l'avanzamento delle conoscenze nell'ambito delle scienze biomolecolari, come ad esempio lo sviluppo di farmaci e vaccini e lo studio di malattie rare.



Il nodo italiano di INSTRUCT-ERIC è l'unico centro al mondo a fornire accesso transnazionale allo spettrometro NMR operante a 1.2 GHz, lo spettrometro NMR operante al campo magnetico più alto commercialmente disponibile al mondo.

INSTRUCT-ERIC è una delle infrastrutture ad alta priorità secondo i criteri adottati dal Piano Nazionale Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021 – 2027. Il nodo italiano di INSTRUCT-ERIC rientra nella categoria IR-EU, ovvero infrastrutture che hanno creato legami operativi con il territorio in cui sono localizzate e che contribuiscono alla specializzazione intelligente dei territori stessi. Il potenziamento del nodo italiano di INSTRUCT-ERIC ha quindi ricadute anche sulle imprese, contribuendo alla loro competitività e capacità di innovazione. In particolare, il nodo italiano di INSTRUCT-ERIC è Centro di Competenza della Regione Toscana per il trasferimento tecnologico Università-Industria (CERM-TT) e il coordinatore dell'infrastruttura toscana Bio-Enable ([www.bio-enable.it](http://www.bio-enable.it)), che ha tra le sue attività primarie quella di fornire servizi e accesso a strumentazione e competenze a utenti industriali, con particolare attenzione a quelli di piccole e medie imprese.

Il CERM coordina anche le attività di INSTRUCT-ITALIA, l'infrastruttura distribuita che coinvolge il Sincrotrone Elettra di Trieste, il CNR, lo IEO, l'IIT e UNIMI. INSTRUCT-ITALIA (<https://www.cerm.unifi.it/instruct-it/>), divenuta operativa nel 2020, fornisce ai ricercatori italiani in biologia strutturale integrata accesso alla strumentazione di avanguardia in Italia resa disponibile nelle varie piattaforme. Le opportunità di accesso fornite attraverso questa modalità sono fondamentali nel permettere agli utenti italiani di acquisire informazioni preliminari che consentono di ottimizzare e rendere più competitive le loro richieste di accesso tramite INTRUCT-ERIC. Per il 2024 si prevede di proseguire con le attività di informazione e coinvolgimento della comunità scientifica di riferimento. Le attività di accesso, incluse quelle in remoto, e le collaborazioni scientifiche su base nazionale ed internazionale permetteranno di valorizzare ed integrare le eccellenze scientifiche dei ricercatori italiani, rafforzando le capacità di produrre innovazione e sostenendo la creazione di nuove opportunità professionali per giovani ricercatori italiani. In questo

contesto ricopre un ruolo fondamentale ITACA.SB, il progetto di potenziamento del centro italiano di Instruct-ERIC, finanziato nell'ambito del PNRR.

## **Piano di utilizzo del contributo FOE 2023**

Il nodo italiano di INSTRUCT-ERIC ha attualmente una strumentazione all'avanguardia e competenze scientifiche che lo pongono fra i migliori centri NMR a livello europeo e internazionale. Inoltre il CERM-Unifi ha il personale tecnico e amministrativo necessario per la gestione dell'accesso e, grazie a finanziamenti derivanti da progetti europei e nazionali, le risorse per la manutenzione degli strumenti.

E' però necessario e strategico per mantenere la competitività a livello europeo dotare il nodo italiano della nuova e più potente strumentazione, in particolare di spettrometri NMR ai più alti campi disponibili. Nel corso del 2020 al CERM è stato installato, primo laboratorio al mondo, lo spettrometro NMR operante a 1200 MHz, del costo stimato di circa 18 M€. L'acquisizione di questa strumentazione è stata resa possibile da una articolata pianificazione di finanziamenti pubblici e privati e un complesso accordo contrattuale con la società Bruker. In particolare, l'acquisizione del magnete (parte imprescindibile dello strumento) del costo di 9.150.000 € IVA inclusa si basa su un contratto di noleggio con opzione di acquisto. Secondo questo accordo, il CERM si è impegnato a pagare ogni anno un importo di almeno 1.830.000 € IVA inclusa, fino al completo riscatto.

Oltre a questo, la strumentazione presente deve essere costantemente affiancata da laboratori d'avanguardia che rendano possibile nuove sfide scientifiche. Le risorse umane e di strumentazione necessarie per il potenziamento del nodo italiano di INSTRUCT-ERIC sono stimabili in circa 4 M€/anno.

Il consolidamento e rafforzamento del centro italiano continuerà a rendere possibile il ritorno di fondi europei: iNEXT-Discovery, HIREs-MULTIDYN, ISIDORE, canSERV, BY-COVID, R-NMR, FragmentScreen, FC-RELAX e FHERITALE sono solo alcuni dei progetti dei Work Programme di Horizon 2020 e Horizon Europe riconducibili alla partecipazione del nodo italiano in INSTRUCT-ERIC che nel complesso hanno permesso ad oggi un rientro in Italia di fondi per oltre 4 M€.

Il contributo di 500.000 € sarà utilizzato per coprire le spese qui di seguito dettagliate:

|  |                  |
|--|------------------|
| <b>Potenziamento e il funzionamento dell'Infrastruttura di ricerca</b>   | <b>400.000 €</b> |
| *Quota strumentazione comprendente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• spese per noleggio/prepayment magneti a 28,2 Tesla per spettrometro NMR operante a 1200 MHz (quota parte)</li> <li>• materiale per il funzionamento dell'infrastruttura (liquidi criogenici; manutenzioni etc)</li> </ul> |                  |
| <b>Spese Generali</b><br>(include 2% al CNR)   | <b>100.000 €</b> |
| TOTALE   | <b>500.000 €</b> |

Parte delle attività dell'infrastruttura programmate per il 2024 saranno svolte anche con contributi propri del CERM e del Consorzio Interuniversitario CIRMMP, che ha nel CERM la propria infrastruttura di riferimento e che contribuisce sostanzialmente al suo funzionamento con strumentazione e personale proprio altamente specializzato. Le risorse complessive necessarie per il funzionamento e potenziamento del CERM-Unifi sono stimabili in circa 4 M€/anno.

## ALLEGATO B

### Linee guida per la gestione e rendicontazione del Progetto

#### **PREMESSA**

Le presenti Linee Guida intendono costituire uno strumento d'indirizzo per la gestione progettuale e la corretta compilazione della rendicontazione delle risorse utilizzate durante lo svolgimento delle attività di ricerca svolte dal Centro di Risonanze Magnetiche dell'Università degli Studi di Firenze (nel seguito CERM).

Sono, altresì, da considerarsi parte integrante della Convenzione Operativa per attività di ricerca e collaborazione sottoscritta tra il Dipartimento di Scienze Biomediche del Consiglio Nazionale delle Ricerche (nel seguito DSB-CNR) e il CERM.

#### **CRITERI GENERALI DI GESTIONE**

##### **Modalità di erogazione del contributo**

Le quote di finanziamento verranno erogate al CERM in ragione del piano finanziario.

##### **Rimodulazioni progettuali**

Fermo restando il conseguimento degli obiettivi progettuali, eventuali rimodulazioni economiche di progetto nel limite del 10% della singola voce di spesa dovranno essere unicamente e tempestivamente comunicate dal Referente di progetto del contraente al DSB-CNR.

Le rimodulazioni eccedenti la soglia del 10% della singola voce di spesa dovranno essere adeguatamente motivate e sottoposte dal Referente di progetto del contraente al DSB-CNR, ai fini della conseguente approvazione.

Eventuali rimodulazioni scientifiche di progetto dovranno essere presentate dal Referente di progetto del contraente al DSB-CNR, corredate di relazione illustrativa, ai fini della relativa approvazione.

#### **CRITERI GENERALI DI RENDICONTAZIONE**

##### **Il processo di monitoraggio e rendicontazione**

Il Referente di progetto del contraente deve presentare al DSB-CNR, nei tempi previsti dalla Convenzione, lo stato di avanzamento delle attività progettuali e delle relative risorse utilizzate. A tale fine, il Referente di progetto del contraente dovrà produrre una sintetica relazione sullo stato di avanzamento delle attività e delle risorse utilizzate, in termini di impegni assunti e di spese sostenute, evidenziando brevemente i risultati conseguiti e gli eventuali scostamenti rispetto al progetto approvato.

La rendicontazione tecnico-scientifica delle attività svolte e la rendicontazione economica dovrà essere redatta secondo le tempistiche indicate nella Convenzione e secondo le istruzioni contenute nelle presenti Linee Guida e presentata al DSB-CNR.

### **Criteri di erogazione e rendicontazione**

Il finanziamento da parte del DSB-CNR verrà erogato al CERM con le modalità riportate all'art. 4 della Convenzione operativa.

La rendicontazione ha ad oggetto le risorse finanziarie utilizzate, in termini di impegni assunti e di spesa sostenuta (costi).

Con riferimento agli importi impegnati, questi dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto.

I costi invece saranno riconosciuti solo se effettivamente sostenuti dal contraente. Varrà cioè per essi il criterio di "cassa", con le sole eccezioni degli oneri differiti per il personale.

### **Vigenza temporale della convenzione**

Saranno riconosciuti solo impegni e costi attinenti allo svolgimento delle attività espressamente indicate nel progetto e sostenute nel periodo di vigenza dello stesso e della convenzione.

### **I.V.A.**

Gli importi impegnati e i costi riguardanti le diverse tipologie di spesa dovranno considerarsi al netto di I.V.A. nel caso in cui tale imposta risulti trasferibile in sede di presentazione della dichiarazione periodica. Dovranno considerarsi invece comprensivi di I.V.A. nel caso in cui tale imposta non sia trasferibile (è questo, ad esempio, il caso delle Università statali, degli Enti pubblici di Ricerca, delle Istituzioni ospedaliere e di tutti gli altri soggetti pubblici).

## **Dichiarazioni**

Al fine dell'accettazione, inoltre, la rendicontazione dovrà contenere un'apposita dichiarazione, rilasciata dal rappresentante legale (o suo delegato) dell'istituzione beneficiaria del contributo, attestante che:

- nello svolgimento delle attività di progetto sono state rispettate tutte le norme di legge e regolamentari vigenti;
- per le risorse utilizzate e rendicontate non sono stati ottenuti o richiesti ulteriori rimborsi e/o contributi.

## **Documentazione**

Tutta la documentazione tecnica, scientifica e contabile (fatture, ricevute, giustificativi di spesa, eccetera) a supporto delle rendicontazioni dovrà essere conservata in originale dal CERM per tutta la durata della realizzazione del progetto e per i cinque anni successivi alla chiusura del progetto.

## **CRITERI RELATIVI ALLE SINGOLE VOCI DI SPESA**

### **A. Costi diretti**

#### **Personale dipendente**

Questa voce comprende il personale dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, in organico presso l'Università degli Studi di Firenze.

Il costo relativo al personale dipendente è definito in percentuale, per ogni persona impiegata nel progetto, in base alle ore lavorate.

Dovranno essere riportati i nominativi del personale dipendente coinvolti nelle attività progettuali, la lettera di incarico, l'attività svolta nel progetto, la percentuale del tempo effettivamente dedicato al progetto e la valorizzazione del costo rendicontato.

#### **Altro personale**

Questa voce comprende il personale titolare di borse di studio, contratti di ricerca sulla base della normativa vigente o altro, appositamente contrattualizzato per lo svolgimento delle attività di progetto.

Il personale deve essere dedicato al progetto al 100% delle ore previste e il relativo costo effettivo annuale può essere rendicontato interamente.

Dovranno essere riportati i nominativi del personale coinvolti nelle attività progettuali, i riferimenti del contratto stipulato o della lettera di incarico, l'attività svolta nel progetto, la percentuale del tempo effettivamente lavorato e la valorizzazione del costo rendicontato.

## **Missioni**

La voce "Missioni" comprende i costi relativi a viaggi, vitto e alloggio del personale che si occupa dell'esecuzione del progetto.

Di norma per i trasporti devono essere utilizzati i mezzi pubblici. Può essere autorizzato direttamente l'uso del mezzo proprio o altre modalità di trasporto nei casi e nei modi previsti dal regolamento interno del contraente. Le spese di vitto e alloggio sono ammesse nei limiti previsti dal citato regolamento interno.

Dovrà essere fornita la documentazione giustificativa delle spese di viaggio, vitto e alloggio unitamente alla nota spese riepilogativa e a copia del regolamento interno vigente.

## **Potenziamento e il funzionamento dell'Infrastruttura di ricerca**

Questa voce, laddove applicabile, può comprendere a titolo esemplificativo le spese per investimenti in infrastrutture di ricerca (incluso l'acquisto di attrezzature e strumentazioni scientifiche), costi connessi al funzionamento, acquisto di materiale hardware, ecc..

Dovranno essere riportati: *(i)* per le prestazioni, la denominazione del soggetto erogatore della prestazione, i riferimenti del contratto stipulato o della lettera di incarico, l'attività svolta nel progetto, il numero e la data della fattura o della nota di pagamento, la data di pagamento della fattura; *(ii)* per l'acquisto (laddove previsto), l'ordine di acquisto, una descrizione del bene acquistato, il numero e la data della fattura, la data di pagamento della fattura e il relativo importo.

## **Consulenze scientifiche**

Questa voce comprende le spese per prestazioni a carattere scientifico rese da persone fisiche o da qualificati soggetti con personalità giuridica, privati o pubblici, e inerenti alle attività progettuali. Tra queste sono comprese le consulenze e le prestazioni di professionisti con partita IVA e la cessione di diritti d'autore (note di prestazione). Le procedure di acquisizione prestazioni a carattere scientifico devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente per la selezione di personale esterno e per l'affidamento di appalti pubblici e prestazioni a terzi.

Dovranno essere riportati la denominazione del soggetto erogatore della prestazione, i riferimenti del contratto stipulato o della lettera di incarico, l'attività svolta nel progetto, il numero e la data della fattura o della nota di pagamento, la data di pagamento della fattura e il relativo importo.

## **Altre prestazioni di terzi**

Questa voce comprende le spese per prestazioni di servizi di tipo non scientifico e legate comunque alle finalità del progetto, rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Le procedure di acquisizione dei servizi devono essere effettuate in conformità a quanto



previsto dalla normativa vigente per la selezione di personale esterno e per l'affidamento di appalti pubblici e prestazioni a terzi.

Dovranno essere riportati la denominazione del soggetto erogatore della prestazione, i riferimenti del contratto stipulato o della lettera di incarico, l'attività svolta nel progetto, il numero e la data della fattura, la data di pagamento della fattura e il relativo importo.

### **Acquisizione di brevetti, know-how, diritti di licenza**

Questa voce comprende i costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da terzi alle normali condizioni di mercato, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca nonché i costi delle licenze software.

Dovranno essere riportati la denominazione del soggetto erogatore della prestazione, i riferimenti del contratto stipulato, l'attività svolta nel progetto, il numero e la data della fattura, la data di pagamento della fattura e il relativo importo.

### **Comunicazione e disseminazione**

I costi per comunicazione e disseminazione comprendono spese per allestimento di siti web relativi ai risultati progettuali, predisposizione di materiale a fini comunicativi, pubblicazioni su riviste di settore, organizzazione e partecipazione a eventi esterni e ogni altra attività che abbia lo scopo di comunicare e disseminare lo scopo e i risultati del progetto.

Sono in ogni caso consentite spese di disseminazione che rispondano a finalità strettamente funzionali alla realizzazione del progetto e al conseguimento dei relativi obiettivi.

Dovranno essere riportati i costi per: *(i)* l'affidamento di servizi a soggetti esterni, la denominazione del soggetto erogatore della prestazione, i riferimenti della lettera di incarico o del contratto stipulato, l'attività svolta nel progetto, il numero e la data della fattura, la data di pagamento della fattura e il relativo importo; *(ii)* l'affidamento di un incarico a persona fisica, la denominazione del soggetto erogatore della prestazione, i riferimenti della lettera di incarico o del contratto stipulato, l'attività svolta nel progetto, il numero e la data della fattura o della nota di pagamento, la data di pagamento della fattura e il relativo importo; *(iii)* la produzione e l'acquisto di materiale di comunicazione, l'ordine di acquisto, una descrizione del bene acquistato, il numero e la data della fattura, la data di pagamento della fattura e il relativo importo.

### **Attività di formazione**

I costi relativi alle attività di formazione interna ed esterna comprendono le spese relative ai docenti e tutor (retribuzione, eventuali spese di trasferta), al materiale didattico e di consumo, alla partecipazione ai corsi di allievi durante l'orario di lavoro, costi di assicurazione ed eventuali costi di affitto dei locali.

Dovranno essere riportati: (i) per le spese relative alle attività formative, l'affidamento di un incarico a persona fisica/giuridica, la denominazione del soggetto erogatore della prestazione, i riferimenti della lettera di incarico o del contratto stipulato, l'attività svolta nel progetto, il numero e la data della fattura o della nota di pagamento, la data di pagamento della fattura e il relativo importo; (ii) per il materiale didattico e di consumo, l'ordine di acquisto, una descrizione del bene acquistato, il numero e la data della fattura, la data di pagamento della fattura e il relativo importo; (iii) per i costi di assicurazione, le polizze assicurative e un prospetto riepilogativo che riporti il metodo di calcolo per l'imputazione del costo al progetto; (iv) per i costi di affitto dei locali, il contratto di locazione e un prospetto riepilogativo che riporti il metodo di calcolo per l'imputazione del costo al progetto.

### **Altri costi funzionali al progetto**

Questa voce comprende le spese per l'acquisto di materiale durevole, materie prime, componenti, semilavorati, materiali di consumo specifico. Le procedure di acquisto di materiale devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Dovranno essere riportati l'ordine di acquisto, una descrizione del bene acquistato, il numero e la data della fattura e la data di pagamento della fattura.

## **B. Costi indiretti**

### **Spese generali**

L'importo della voce in oggetto è calcolato forfettariamente nella misura del 20% del costo totale del progetto.

### **Allegati:**

Allegato 1: Format di rendicontazione delle spese

## REGOLAMENTO DEL SISTEMA MUSEALE DI ATENEO

### INDICE

#### CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto

Articolo 2 – Finalità

#### CAPO II – ORGANIZZAZIONE

Articolo 3 – Organi

Articolo 4 - Il Presidente

Articolo 5 - Funzioni del Presidente

Articolo 6 - Il Consiglio Scientifico

Articolo 7 - Funzioni del Consiglio Scientifico

Articolo 8 - Gestione

Articolo 9 – Autonomia e risorse

#### CAPO III – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 10 – Regolamentazione interna

Articolo 11 - Entrata in vigore

### CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

#### ARTICOLO 1 - OGGETTO

1. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Sistema Museale di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze, di seguito denominato SMA, ai sensi dell'art. 39 dello Statuto dell'Ateneo.
2. Lo SMA è composto da istituti della cultura ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ai sensi della Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21.
3. Lo SMA espone e valorizza le collezioni scientifiche, storico-scientifiche e storico-artistiche dell'Università degli Studi di Firenze, collocate presso il Museo di storia naturale, di seguito denominato MSN, e nelle altre strutture e sedi individuate nell'allegato A al presente Regolamento.
4. L'MSN è articolato nelle sedi individuate nell'allegato B al presente Regolamento.
5. Le articolazioni del MSN e dello SMA di cui agli allegati A e B possono essere integrate e ampliate con l'inserimento di ulteriori sedi e collezioni, inerenti a tematiche diverse e afferenti ad altre strutture, con delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, previo parere del Consiglio scientifico.

#### ARTICOLO 2 - FINALITÀ

1. Lo SMA è una struttura permanente al servizio della ricerca, della didattica e della terza missione dell'Ateneo e a servizio della società che compie ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il proprio patrimonio culturale, materiale e immateriale. I musei dello SMA sono accessibili e inclusivi, promuovono la diversità e la sostenibilità, operano e comunicano in modo etico e professionale e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze.
2. In particolare, lo SMA:
  - a) preserva l'integrità di tutti i beni di cui è consegnatario e comunque posti sotto la sua responsabilità assicurandone la conservazione, la manutenzione e il restauro;
  - b) impiega tutte le strategie necessarie a garantire la corretta conservazione dei beni, utilizzando allo scopo strumenti di controllo del microclima e mettendo in atto azioni di protezione antifurto e antincendio e contro altre calamità;
  - c) garantisce l'inalienabilità delle collezioni nel pieno rispetto delle vigenti norme di tutela;
  - d) incrementa le proprie collezioni e il proprio patrimonio mediante l'adozione di pratiche trasparenti e sostenibili attraverso ricerche sul campo, acquisti, depositi, lasciti, donazioni di beni, nel rispetto della normativa vigente in materia;
  - e) cura in via permanente l'inventariazione e la catalogazione dei beni secondo i criteri individuati dal Ministero competente in materia di beni ed attività culturali;
  - f) sviluppa lo studio e le attività di ricerca sulle proprie collezioni e sui relativi contesti di provenienza e garantisce un'adeguata ed efficace opera di divulgazione dei risultati della ricerca stessa;
  - g) assicura la disponibilità delle collezioni per lo svolgimento di ricerche;
  - h) collabora con i Dipartimenti dell'Ateneo per lo svolgimento di attività di ricerca, gestite dai Dipartimenti stessi; a tali attività può partecipare personale dello SMA, sulla base di appositi accordi;
  - i) assicura la fruizione dei beni posseduti sia attraverso la loro esposizione permanente, sia attraverso la rotazione delle opere in deposito e la loro consultazione;
  - j) persegue l'abbattimento delle barriere fisiche e culturali per garantire una più efficace fruizione e una più ampia diffusione della cultura e della conoscenza;
  - k) promuove la valorizzazione delle collezioni e dei beni posseduti anche attraverso azioni coordinate con altre istituzioni, enti e soggetti nazionali e internazionali;
  - l) organizza mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento;
  - m) partecipa ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati con il prestito delle opere;
  - n) garantisce e promuove lo svolgimento di attività educative e didattiche;
  - o) instaura collaborazioni continuative con le scuole di ogni ordine e grado per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura;
  - p) cura la ricerca scientifica relativa alle collezioni e la produzione e promozione delle pubblicazioni attinenti alle stesse;
  - q) stipula accordi con gli enti del terzo settore impegnati nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale.
3. Lo SMA conforma la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione alla qualità dei servizi al pubblico, secondo quanto previsto dalla Carta dei Servizi.

### CAPO II – ORGANIZZAZIONE

#### ARTICOLO 3 – ORGANI

1. Sono organi dello SMA: il Presidente e il Consiglio scientifico.

#### ARTICOLO 4 - IL PRESIDENTE

1. Il Presidente dello SMA è nominato dal Senato accademico, su proposta del Rettore, tra professori e ricercatori dell'Ateneo fiorentino di adeguata competenza relativamente alle collezioni del MSN.
2. Il Presidente dura in carica tre anni e può essere confermato una sola volta consecutivamente.
3. Il Presidente può nominare un Vice presidente scelto tra i membri del Consiglio scientifico.

#### ARTICOLO 5 - FUNZIONI DEL PRESIDENTE

1. Il Presidente esercita le seguenti funzioni:

- a) rappresenta lo SMA, secondo quanto previsto nel presente Regolamento;
- b) convoca e presiede il Consiglio scientifico e ne orienta l'azione in conformità alle finalità di cui all'articolo 2;
- c) svolge funzioni generali di indirizzo, coordinamento e promozione delle attività del SMA;
- d) sottopone al Consiglio scientifico, per ciascun esercizio, i documenti e gli atti previsti dal ciclo di bilancio in sede preventiva, in corso di esercizio e in sede consuntiva, così come definiti dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, per la successiva trasmissione al Consiglio di amministrazione.
- e) sottopone al Consiglio scientifico la relazione annuale a consuntivo e triennale programmatica dell'attività del SMA, predisposta in coerenza con il piano strategico d'Ateneo e la presenta al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione.

#### ARTICOLO 6 - IL CONSIGLIO SCIENTIFICO

1. Il Consiglio scientifico è nominato con decreto del Rettore ed è costituito da:

- a) il Presidente;
  - b) otto componenti scelti tra i professori o ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze designati dal Senato Accademico, nel rispetto dell'equilibrio di genere, in relazione alle materie di pertinenza del SMA, di cui sei di ambito scientifico nonché due di ambito storico-artistico, oppure archivistico, architettonico, demotno-antropologico, medico;
  - c) un componente esterno all'Ateneo, designato dal Consiglio di amministrazione;
  - d) due componenti del personale tecnico-amministrativo eletti tra e dal personale in servizio presso il SMA.
2. Partecipano alle riunioni del Consiglio scientifico il Dirigente dell'Area di afferenza e il Direttore tecnico, senza diritto di voto.
  3. I componenti del Consiglio scientifico di cui al comma 1, lettere b), c) e d), durano in carica tre anni e possono essere confermati consecutivamente una sola volta.
  4. Per l'elezione dei componenti di cui al comma 1, lettera d), trova applicazione l'articolo 47, commi 1, 2 e 3, dello Statuto dell'Ateneo.
  5. Per il funzionamento del Consiglio scientifico trova applicazione l'articolo 48 dello Statuto dell'Ateneo.

#### ARTICOLO 7 - FUNZIONI DEL CONSIGLIO SCIENTIFICO

1. Al Consiglio scientifico spettano funzioni di coordinamento e di indirizzo generale.

2. In particolare, il Consiglio scientifico:

- a) delibera su accordi, convenzioni e contratti e sull'assunzione di rapporti obbligatori attivi fino a un importo di euro 139.000,00 e rapporti obbligatori passivi fino alla soglia di affidamento diretto in base alla vigente normativa in materia di contratti pubblici;
- b) propone al Consiglio di amministrazione i prezzi dei biglietti di ingresso alle esposizioni permanenti e temporanee, i proventi dalla vendita nei negozi nelle sedi museali, i proventi delle attività educative, divulgative e culturali;
- c) esercita le prerogative dell'organo collegiale deliberante relativamente agli atti previsti dal ciclo di bilancio, sia in sede preventiva che consuntiva, così come definiti dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- d) approva la stipula di convenzioni con i Dipartimenti e le strutture didattiche dell'Ateneo e con altri enti per lo svolgimento di attività di ricerca e di didattica;
- e) approva, ai fini della successiva sottoposizione agli Organi accademici, la relazione annuale a consuntivo e triennale programmatica dell'attività dello SMA, predisposta in coerenza con il piano strategico d'Ateneo;
- f) esprime parere sull'integrazione e l'ampliamento delle articolazioni del MSN e del SMA, ai sensi dell'articolo 1, comma 5;
- g) può proporre modifiche al presente Regolamento.

#### ARTICOLO 8 – GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA

1. Lo SMA è funzionalmente e gestionalmente integrato nell'Area competente in base all'assetto organizzativo dell'Amministrazione.

2. Le risorse necessarie al funzionamento dello SMA sono allocate sulla base della programmazione delle risorse assegnate dal Consiglio di amministrazione e in relazione agli obiettivi del Piano integrato di attività e di organizzazione dell'Ateneo, tenendo conto degli standard museali e della carta nazionale delle professioni museali.

3. Ai fini della gestione di SMA, il dirigente dell'Area competente si avvale di un Direttore tecnico, dei Responsabili delle sedi museali, del personale tecnico e amministrativo assegnato allo SMA, nel rispetto degli standard museali, della carta nazionale delle professioni museali e del Manuale Europeo delle professioni museali.

4. Il Direttore Tecnico sovrintende alla struttura dello SMA, coordina il personale tecnico e cura la gestione dei servizi al pubblico. A tal fine, l'incarico di Direttore Tecnico, affidato in coerenza con la regolamentazione delle funzioni tecnico-gestionali dell'Ateneo, attribuisce allo stesso specifiche prerogative, coerenti con l'inquadramento contrattuale, in materia di gestione delle collezioni, degli spazi e del personale museale, ivi compreso il coordinamento dei Responsabili di sede. Il Direttore Tecnico dello SMA deve essere in possesso di comprovate competenze gestionali, scientifiche e museologiche ed è nominato dal Direttore Generale, di norma tra i conservatori.

5. Per ciascuna Sede del MSN è individuato un Responsabile, di seguito denominato RS. Il RS è responsabile delle strutture afferenti alla Sede, dei suoi percorsi museali e delle sue collezioni e collabora strettamente con il Direttore Tecnico raccordandosi con i conservatori curatori delle collezioni per tutti gli aspetti museologici e per le indispensabili azioni di coordinamento tra le diverse sedi per gli aspetti di interesse comune. Il RS è nominato dal Direttore Generale fra il personale in possesso di adeguate competenze gestionali, scientifiche e museologiche, coerenti con il contenuto della Sede e delle sue collezioni, di norma a seguito di apposita selezione.

6. I conservatori-curatori assumono la responsabilità specifica della conservazione e valorizzazione dei nuclei e dei singoli reperti che costituiscono le collezioni. I conservatori sono nominati dal Direttore Generale fra il personale in possesso di un profilo tecnico-scientifico adeguato.

#### ARTICOLO 9 - AUTONOMIA E RISORSE

1. Lo SMA gode di autonomia scientifica e gestionale ai sensi del presente regolamento.

2. I fondi a disposizione dello SMA sono costituiti:

- a) dalla dotazione ordinaria deliberata annualmente dal Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, tenuto anche conto dell'entità dei proventi riconducibili alle proprie attività, quali quelli derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso alle esposizioni permanenti e temporanee, dalla vendita dei prodotti nei negozi all'interno delle sedi museali, dalle attività educative, divulgative e culturali;
- b) dai fondi trasferiti dai Dipartimenti e da altri Enti per lo svolgimento di specifiche ricerche in ambito museale;
- c) dai fondi ottenuti sulla base di convenzioni e accordi per lo svolgimento di specifici progetti e attività anche di natura commerciale;

d) dai fondi straordinari provenienti dall'Università degli Studi di Firenze e da altri enti pubblici e privati anche a titolo di liberalità.

### **CAPO III - DISPOSIZIONI FINALI**

#### **ARTICOLO 10 – REGOLAMENTAZIONE INTERNA**

1. L'organizzazione e il funzionamento delle sedi e delle strutture del MSN, nonché le attribuzioni dei referenti dei complessi monumentali sono oggetto di specifiche direttive emanate con decreti dirigenziali. Il Consiglio Scientifico esprime parere sugli schemi di tali direttive.
2. Ai fini della salute e sicurezza nelle sedi museali e nelle altre strutture afferenti allo SMA, trova applicazione il regolamento d'Ateneo in materia.

#### **ARTICOLO 11 - ENTRATA IN VIGORE**

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo.
2. Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, è abrogato il Regolamento del sistema museale di Ateneo emanato con decreto rettorale del 9 marzo 2018, n. 300 e cessano dall'incarico il Presidente e tutti i componenti del Consiglio Scientifico.

#### **ALLEGATO A (Altre Strutture del Sistema Museale d'Ateneo)**

- 1) "Villa La Quiete" alle Montalve;
- 2) "Villa Galileo" in Arcetri.

#### **ALLEGATO B (Sedi del Museo di Storia Naturale)**

- 1) Sede "La Specola";
- 2) Sede "La Pira";
- 3) Sede "Palazzo Nonfinito".

## ALLEGATO 2

### ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI SPERIMENTALI NEL SETTORE DELL'EDITORIA SCIENTIFICA

#### Programmazione delle attività e dei contributi a carico delle parti per gli anni 2024 e 2025

##### Indice:

- A) Programmazione delle attività.
- B) Ruoli professionali.
- C) Contributi a carico delle parti.

#### A) Programmazione delle Attività.

La programmazione delle attività per gli anni 2024 e 2025 della Firenze University Press (FUP) si basa su una stima prudenziale, che conferma i risultati raggiunti nel 2023, senza sovrastimare il tendenziale aumento della produzione previsto per il biennio 2024-2025, in particolare per le attività conto terzi. Questa crescita potenziale si riflette anche nella collaborazione con PIN Scrl, finalizzata alla realizzazione di progetti sperimentali nell'ambito dell'editoria scientifica.

Le ipotesi produttive per il 2024, riportate nella Tabella 1, sono proiettate anche per il 2025, fornendo una base stabile per la pianificazione delle risorse e per la gestione dei progetti. Il metodo adottato per queste previsioni è prudente, garantendo così una gestione sostenibile delle attività e un monitoraggio continuo dell'efficacia delle azioni intraprese.

**Tabella 1 - Ipotesi di produzione per gli anni 2024 e 2025.**

|                                      | MONOGRAFIE | RIVISTE | SERVIZI | TOTALE |
|--------------------------------------|------------|---------|---------|--------|
| <b>OPERE pubblicate (anno 2024)</b>  | 87         | 71      | 5       | 163    |
| <b>PAGINE pubblicate (anno 2024)</b> | 23.023     | 11.381  | 486     | 34.890 |
| <b>TIRATURE (anno 2024)</b>          | 11.127     | 7.945   | 575     | 19.647 |
| <b>TIRATURE RISTAMPE (anno 2024)</b> | 4.165      |         |         | 4.165  |
| <b>TITOLI ristampati (anno 2024)</b> | 49         |         |         |        |

Questa tabella rappresenta non solo un riferimento per la pianificazione delle risorse, ma anche uno strumento per valutare i progressi rispetto agli obiettivi prefissati, identificando eventuali necessità di intervento o aggiustamento delle strategie.

#### Obiettivi e azioni della sperimentazione.

La collaborazione tra FUP e PIN si focalizza su progetti sperimentali nell'ambito dell'editoria scientifica – con riferimento alla ricerca, alla didattica e alla divulgazione scientifica prevalentemente in modalità open access –, in linea con le direttive europee sull'open science e con i criteri di valutazione ANVUR per la qualità della ricerca.

### Azioni previste nel quadro della sperimentazione:

- Simulazione del ciclo produttivo: attraverso la creazione di prototipi e la simulazione di processi, si identificheranno eventuali criticità e si migliorerà l'efficienza produttiva.
- Produzione di un set ampio e rappresentativo di prodotti editoriali: saranno selezionati volumi e riviste di vario tipo, che consentano di testare il modello gestionale su diverse tipologie di pubblicazione.
- Valutazione in itinere dei risultati: saranno effettuate analisi periodiche per monitorare i risultati raggiunti, con un focus sulla sostenibilità economica e la qualità scientifica.
- Introduzione di correttivi: sulla base delle valutazioni, si implementeranno azioni correttive per ottimizzare i processi, che saranno testate in ulteriori cicli di sperimentazione.

Il completamento della fase di sperimentazione dell'accordo di collaborazione editoriale con il PIN si conclude con la produzione dell'intero catalogo FUP da parte di PIN nel quadro di una collaborazione in cui:

- L'Università di Firenze garantisce il know-out editoriale della FUP: direzione strategica, direzione tecnica, progettazione editoriale, acquisizione dei clienti e dei contratti editoriali, comunicazione e marketing.
- Il PIN garantisce la gestione amministrativa e contabile, attiva e passiva, dell'attività editoriale FUP e in generale dei processi trasversali alle unità di business (volumi e riviste).

La programmazione delle attività per lo scorcio del 2024 si concentra sull'avvio delle operazioni e sull'organizzazione delle risorse per rendere operativa la collaborazione tra FUP e PIN. Durante i mesi di novembre e dicembre 2024, si prevede l'avvio della produzione di circa 15-20 volumi già deliberati dal Consiglio editoriale della FUP.

Queste attività pongono le basi per un'organizzazione strutturata ed efficiente, orientata a gestire in modo coordinato la produzione e la distribuzione dei prodotti editoriali per l'anno successivo.

Nel corso del 2025, la sperimentazione continua a pieno regime con una serie di azioni chiave, di seguito elencate, che mirano al consolidamento del modello di gestione editoriale e all'ottimizzazione dei processi produttivi:

- 1) **Produzione editoriale:** la sperimentazione prevede la pubblicazione continua di tutti i volumi e le riviste deliberate dal Consiglio editoriale FUP. La pubblicazione delle 24 riviste peer-reviewed di proprietà dell'Università di Firenze, garantendo una produzione costante e conforme agli standard editoriali scientifici internazionali. La stipula di nuovi contratti con PIN come fornitore di servizi editoriali per le 45 riviste del catalogo FUP che non sono di proprietà dell'Ateneo. Questo porterà a un aumento della capacità produttiva e alla progressiva gestione di tutte le pubblicazioni della FUP;
- 2) **Formazione e supporto amministrativo:** Il Centro Servizi FUP fornirà formazione e supporto agli operatori di PIN finalizzata alla loro completa autonomia di gestione sui processi amministrativi. Inoltre, il centro di servizi FUP completerà le operazioni amministrative e contabili attive e passive legate ai contratti di edizioni sottoscritti entro ottobre 2024 e alla gestione delle royalties degli autori, fino all'esaurimento delle attività che hanno l'Ateneo come soggetto contraente;
- 3) **Monitoraggio e controllo:** Il **Comitato di coordinamento** effettua un monitoraggio trimestrale delle attività, valutando i progressi in termini di produzione, gestione delle risorse e conformità ai tempi stabiliti. In base ai risultati del monitoraggio, vengono implementati eventuali correttivi per migliorare l'efficienza operativa;
- 4) **Redazione dei piani strategici:** entro la fine del 2025, saranno redatte le programmazioni annuale e pluriennale del progetto editoriale che delineeranno linee guida operative per la gestione futura delle attività editoriali, le previsioni economiche dettagliate, con piani di investimento mirati e le strategie per la sostenibilità a lungo termine del progetto e delle sue iniziative.

### B) Ruoli professionali.

La struttura organizzativa della FUP si avvale di diverse professionalità per garantire una gestione efficiente del processo editoriale. L'Accordo di collaborazione prevede la partecipazione di specifici ruoli professionali, sia all'interno della FUP sia nell'ambito della sperimentazione con PIN.

I ruoli descritti nella tabella successiva sono essenziali per il buon esito del progetto. Ogni figura professionale contribuisce con competenze specifiche alla gestione delle attività editoriali, garantendo il rispetto degli standard qualitativi e la realizzazione degli obiettivi fissati.

**Tabella 2 - Ruoli Professionali della FUP.**

| <b>Ruolo Professionale</b>                         | <b>Responsabilità Principali</b>   |
|--|--|
| Direttore della Firenze University Press           | Coordinamento strategico e operativo delle attività editoriali, supervisione della produzione, del conto economico, ottimizzazione dei processi e promozione dell'innovazione tecnologica. |
| Coordinatore editoriale delle riviste scientifiche | Coordinamento dei processi editoriali delle riviste, monitoraggio delle best practices e dei processi di peer review.  |
| Operatore per la gestione dei clienti              | Gestione dei clienti, redazione dei preventivi e dei contratti editoriali, gestione delle royalties.   |
| Operatore ciclo attivo e passivo                   | Gestione delle fatture attive, entrate e trasferimenti interni, dei contratti di fornitura, degli ordini di acquisto, controllo delle fatture, gestione dei pagamenti.                     |
| Gestione amministrativa e contabile SBA            | Monitoraggio e supervisione dei processi amministrativi, gestione del bilancio.  |
| Operatore marketing e comunicazione                | Promozione e marketing delle pubblicazioni, gestione del sito e dei social media, organizzazione di eventi.  |
| Operatore distribuzione, magazzino e data entry    | Gestione degli ordini dei distributori e del magazzino, spedizioni e inserimento dati nei sistemi gestionali.  |

### **C) Contributi a carico delle parti.**

Il modello gestionale proposto, a valenza sperimentale, si sviluppa in parte con rapporti programmabili con l'Università di Firenze, per cui eventuali contributi finanziari dell'Università saranno considerati contributi socio finalizzati, fuori campo IVA, e in parte, per le attività non suscettibili di programmazione, mediante rapporti diretti con i Dipartimenti e con le strutture di Ateneo, nel rispetto del codice contratti, in regime commerciale.

Le parti si impegnano a fornire sia apporti finanziari, sia risorse materiali e professionali necessarie per la realizzazione dei progetti definiti su base annuale. Inoltre, il piano di attività annuale potrà coprire costi imprevisti e prevedere la commercializzazione di opere e servizi editoriali a soggetti terzi, con i proventi reinvestiti nello sviluppo di nuovi progetti.

Le attività programmabili, i cui contributi finanziari dell'Università di Firenze sono da considerare contributi socio-finalizzati, fuori campo IVA, si inseriscono in due progetti strategici volti a promuovere un'editoria scientifica innovativa e ad accesso aperto.

Questi progetti, allineati alle migliori pratiche internazionali di open access e open science, mirano a garantire la massima disseminazione e impatto dei prodotti scientifici dell'Ateneo, valorizzando al contempo le migliori pratiche didattiche sviluppate dai Dipartimenti e dalle strutture dell'Università. Entrambi i progetti supportano le politiche di valutazione interna dell'Università e sono in linea con gli standard nazionali di valutazione della ricerca stabiliti dall'ANVUR, contribuendo a una maggiore trasparenza e diffusione dei risultati e rafforzando la posizione internazionale dell'Ateneo.

#### *A) Progetto Riviste Open Access UNIFI*

Il progetto prevede la pubblicazione di 24 riviste scientifiche peer-reviewed di proprietà



dell'Università di Firenze, con l'obiettivo di garantire la massima diffusione e accessibilità dei contenuti accademici. Queste riviste, che coprono una vasta gamma di discipline, sono curate in conformità con i più elevati standard dell'editoria scientifica internazionale, adottando modelli di pubblicazione gold open access. Questo approccio consente l'accesso immediato e gratuito ai contenuti, senza barriere economiche o di registrazione per i lettori, promuovendo una diffusione globale della conoscenza scientifica prodotta dall'Ateneo.

*B) Progetto Volumi Open Access UNIFI*

Il progetto prevede la pubblicazione di 40 volumi open access, promossi dai Dipartimenti e dalle strutture dell'Ateneo. Questi volumi costituiscono una piattaforma per la condivisione dei risultati della ricerca e delle migliori pratiche didattiche, aumentando la visibilità delle attività accademiche dell'Università e migliorando l'accesso globale alle conoscenze prodotte. I volumi saranno pubblicati secondo i principi dell'open access, con licenze che permettono la libera distribuzione e condivisione dei contenuti. Il progetto prevede inoltre l'adozione di tecnologie editoriali avanzate, come piattaforme di pubblicazione dedicate e infrastrutture di digital preservation, per garantire l'accessibilità e la conservazione a lungo termine delle opere.

Per lo sviluppo delle suddette attività, si prevedono i seguenti contributi a carico delle parti, sotto forma di risorse umane, materiali e immateriali:

**Tabella 1 - Contributi a carico di UNIFI.**

| <b>Tipologia contributo</b>   | <b>Descrizione</b>   | <b>Costi</b>  |
|---|--|---|
| <b>Risorse materiali e immateriali</b>                              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Locali e relative utenze sede FUP in via Cittadella 7: uffici, sale riunioni e magazzino librario.</li> <li>- Piattaforme tecnologiche, banche dati e repository di FUP e UNIFI per la produzione editoriale, la diffusione open access e la distribuzione commerciale. Queste risorse tecnologiche garantiscono l'accessibilità e la fruibilità delle pubblicazioni scientifiche.</li> </ul> | Non quantificati, a compensazione   |
| <b>Risorse in natura</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direttore della Firenze University Press.</li> <li>- Operatore marketing e comunicazione.</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elevata professionalità EP1: € 51.549,64 a carico stipendi UNIFI;</li> <li>- Collaboratore C1: € 35.461,69 a carico stipendi UNIFI;</li> </ul> |
| <b>Risorse finanziarie a carico bilancio UNIFI – Esercizio 2025</b> | Dotazione UNIFI per la fase sperimentale di avvio del progetto (invariata rispetto ai costi attualmente sostenuti)   | € 101.000,00  |
| <b>Ricavi da conto terzi FUP</b>                                    | - Previsione risorse disponibili sul CdR FUP al 31/12/2024.  | - € 283.000,00 (€ 272.000 al 10/10/2024)  |
| <b>Risorse finanziarie previste nel 2025</b>                        | Sviluppi progettuali per l'anno 2025 (oneri a carico dei budget dei Dipartimenti): <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Progetto Riviste Open Access UNIFI</i> per la pubblicazione di 24 peer-reviewed journals di proprietà dell'Ateneo;</li> <li>- <i>Progetto Volumi Open Access UNIFI</i> per la pubblicazione di 40 volumi open access da parte dei Dipartimenti.</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 80.000,00</li> <li>- € 80.000,00</li> </ul>  |

Il contributo finanziario a carico di UNIFI che si propone di mettere a disposizione dello sviluppo del progetto editoriale da svolgersi in partenariato con PIN per l'anno 2025 ammonta indicativamente a Euro € 544.000,00, di cui € 101.000,00 a carico del bilancio d'Ateneo, € 283.000,00 a carico del budget FUP e derivanti dalle attività conto terzi di commercializzazione delle opere editoriali e € 160.000,00 a carico dei Dipartimenti a titolo di partecipazione degli stessi allo sviluppo delle attività editoriali.

Il contributo complessivo a carico del bilancio di Ateneo corrisponde all'ammontare dei costi attualmente sostenuti per il funzionamento di FUP ed è previsto possa diminuire nei prossimi anni, in relazione allo sviluppo dell'attività editoriale nell'ambito dell'accordo con PIN.

**Tabella 2 - Contributi a carico di PIN.**

| <b>Tipologia contributo</b>            | <b>Descrizione</b>   | <b>Costi</b>                               |
|--|--|--|
| <b>Risorse materiali e immateriali</b> | - Sede c/o PIN Prato e relative utenze, Software gestionali amministrativi per ordini e fatture attive e passive, controllo di gestione, gestione finanziaria                                  | Non quantificati, a compensazione          |
| <b>Risorse Umane</b>                   | - Direzione generale (supervisione progetto)<br>- Operatore gestione progetti (quota parte)<br>- Operatore Ufficio Acquisti (quota parte)<br>- Operatore Ufficio Amministrazione (quota parte) | - 2° Liv. CCNL<br>Servizi PIN: € 30.000,00 |

Oltre ai contributi di cui alla tabella 2, PIN si impegna a sostenere tutti i costi relativi alla gestione dei contratti della Firenze University Press.

### **Considerazioni Finali**

L'Accordo di collaborazione tra FUP/Unifi e PIN Scrl richiede un significativo investimento in risorse professionali, materiali e finanziarie. Il successo della sperimentazione dipenderà dall'efficace implementazione del modello gestionale e del business plan, garantendo un monitoraggio costante dei risultati e introducendo gli aggiustamenti necessari. L'obiettivo è assicurare la sostenibilità economica e il raggiungimento degli obiettivi, in linea con le direttive europee sull'open science e i criteri di valutazione ANVUR.

Questa collaborazione rappresenta un'opportunità unica per innovare l'editoria scientifica, adottando modelli gestionali efficienti e sostenibili. Contribuirà a promuovere la ricerca e la didattica, facilitando la diffusione del sapere in modalità open access e migliorando l'accessibilità e la trasparenza della conoscenza. Il progetto punta a rafforzare la posizione competitiva della FUP nel mercato editoriale, attraverso processi innovativi e l'ottimizzazione delle risorse. La collaborazione con PIN sfrutterà competenze complementari, favorendo un approccio coordinato alle sfide del settore editoriale.

Un'approfondita pianificazione e un rigoroso controllo di gestione caratterizzeranno la sperimentazione, con l'adozione di strumenti avanzati di project management per monitorare i progressi e gestire i rischi. Questo garantirà l'efficienza e l'utilizzo ottimale delle risorse.

Infine, il progetto seguirà un approccio iterativo di valutazione continua, basato su feedback e dati raccolti durante la sperimentazione. Questo permetterà di apportare miglioramenti in tempo reale, assicurando che il progetto rimanga allineato agli obiettivi strategici e alle esigenze del mercato.



**CONDIZIONI GENERALI  
PER LA PARTECIPAZIONE AL CAREER DAY DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
FIRENZE 2025**

L'Università degli Studi di Firenze (di seguito "Università" o "Organizzatore") organizza il Career Day, il principale evento di incontro tra studenti/laureati provenienti da tutte le Scuole e aree dell'Università e il mondo del lavoro, a cui partecipano aziende, studi professionali, cooperative, etc. (di seguito "Espositori") che hanno posizioni lavorative aperte. Il Career Day (di seguito "Iniziativa"), arrivato per il 2025 alla sua quattordicesima edizione, rappresenta uno dei momenti più rilevanti in cui l'Università svolge appieno la sua funzione di intermediazione al lavoro, al fine di favorire il processo di transizione studio-lavoro e l'employability.

L'edizione 2025 del Career Day si svolgerà il 31 marzo p.v. presso il Campus Morgagni A (viale G.B. Morgagni 44, Firenze) dalle ore 9 alle ore 17.30. L'Iniziativa consiste in un evento di networking finalizzato alla realizzazione di colloqui di lavoro e presentazioni aziendali.

Al fine di favorire la massima partecipazione degli studenti, è stata prevista la sospensione delle attività didattiche di tutto l'Ateneo.

Le postazioni riservate alle aziende (stand/aule) saranno disposte al piano terra, al primo e secondo piano del Campus Morgagni A, secondo richiesta e/o disponibilità.

Il tariffario per la partecipazione all'iniziativa è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Firenze nell'adunanza del 27 febbraio 2025.

**Art. 1 – Oggetto**

Il presente documento disciplina le regole generali di partecipazione al Career Day 2025 organizzato dall'Università di Firenze, che si svolgerà il 7 maggio p.v. presso il Campus Morgagni A (viale G.B. Morgagni 44, Firenze) dalle ore 9 alle ore 17.30.

Le premesse di cui sopra costituiscono ad ogni effetto di legge parte integrante e sostanziale delle presenti condizioni generali di partecipazione.

**Art. 2 – Obblighi dell'Università**

L'Università si impegna a:

- Concedere all'Azienda, sulla base della richiesta effettuata in sede di adesione all'Iniziativa:



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA  
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,  
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

- uno stand di dimensioni cm 150x200, graficizzato secondo la linea grafica dell'evento e contenente un pannello di cm 50x50 con il logo dell'espositore, allestito con un tavolo di dimensioni cm 140x60 e 4 sedie;
- un'aula standard, graficizzata secondo la linea grafica dell'evento e con un pannello antistante di cm 100x200 contenente un'area di 50x50 con il logo dell'espositore, allestito con 2 postazioni per effettuare i colloqui;
- un'aula plus situata al piano terra, graficizzata secondo la linea grafica dell'evento e con un pannello antistante di cm 100x200 contenente un'area di cm 50x50 con il logo dell'espositore, allestito con 4 postazioni per effettuare i colloqui;
- Garantire l'accesso alla visualizzazione dei CV dei candidati iscritti al Career Day e la possibilità di realizzare colloqui;
- Qualora richiesto, garantire l'accesso agli auditorium e alle aule nelle quali si svolgerà la presentazione aziendale;
- Promuovere l'iniziativa tramite i propri canali istituzionali, al fine di garantire l'accesso al maggior numero possibile di candidati;
- Concedere 1 posto auto per ciascuna Azienda;
- Concedere 2 voucher per il light lunch per le Aziende ospitate in stand e aula standard, 4 voucher per le aule plus.

### **Art 3 – Obblighi dell'Espositore**

L'Espositore potrà dotarsi - a proprie spese - dei materiali/strumenti necessari allo svolgimento delle proprie attività all'interno dello spazio espositivo assegnato, previo accordo con l'Università e secondo le modalità che saranno comunicate dall'Università stessa. In ogni caso, i materiali/strumenti dovranno essere contenuti entro la superficie assegnata e potranno essere introdotti negli stand/aule soltanto il giorno dell'Iniziativa. Il disallestimento dei materiali/strumenti eventualmente portati dall'Espositore dovrà realizzarsi al termine dell'Iniziativa e nessun materiale/strumento potrà essere tenuto in deposito presso la sede di svolgimento.

L'Espositore può svolgere azione pubblicitaria all'interno del proprio spazio espositivo, in conformità alle disposizioni di legge, alle norme di pubblica sicurezza e senza arrecare danno e molestia agli altri Espositori.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA  
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,  
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

L'Espositore può realizzare foto e video dell'Iniziativa e del proprio stand, con finalità di live reporting e documentazione sui propri canali di comunicazione.

L'espositore si impegna a:

- Garantire la propria presenza all'interno dello spazio espositivo assegnato negli orari di apertura dell'Iniziativa;
- Trattare i dati personali contenuti nei CV degli iscritti all'evento nel rispetto della normativa vigente sulla protezione dei dati personali;
- Utilizzare i CV e i dati in essi contenuti esclusivamente per le finalità di selezione del personale e di avviamento all'occupazione;
- Non far accedere terzi ai dati e alle informazioni contenute nei CV;
- Dare tempestiva comunicazione all'Università in caso di impedimento a partecipare all'iniziativa;
- Riconsegnare lo spazio espositivo assegnato nelle identiche condizioni in cui gli è stato consegnato; eventuali danni e costi per la pulizia dello spazio assegnato saranno addebitati all'Espositore.

L'Espositore è consapevole che nel corso dell'Iniziativa, l'Organizzatore e i suoi collaboratori effettueranno riprese audio-video della stessa (di seguito, il "Materiale") e che tali riprese potranno interessare anche l'Espositore, compresi i suoi loghi, marchi, personale e le attività svolte all'interno dello spazio messo a disposizione. L'Espositore concede inoltre in licenza all'Organizzatore, sempre a titolo gratuito, l'uso dei suoi marchi, loghi e altri segni distintivi al fine di realizzare e diffondere il Materiale. L'Espositore si impegna inoltre ad ottenere dal proprio personale un'apposita liberatoria per gli scopi indicati. Le licenze e ogni altra autorizzazione previste nel presente articolo devono intendersi a tempo indeterminato e non potranno essere revocate, tranne nell'ipotesi in cui vi sia il rischio di un grave danno all'immagine e/o al decoro dell'Espositore o dei soggetti ripresi.

È fatto espresso divieto all'Espositore di effettuare e pubblicare qualsiasi ripresa della Manifestazione, ad eccezione di quelle realizzate in ordine alle attività effettuate presso la propria area espositiva. È in ogni caso fatto divieto all'Espositore effettuare riprese che ritraggano direttamente altri partecipanti.

È espressamente vietata:

- qualunque vendita;
- la cessione anche parziale e lo scambio anche parziale dello stand;
- qualsiasi forma di pubblicità al di fuori del proprio stand;



- l'esposizione di cartelli o campioni, anche semplicemente indicativi, per conto di ditte non elencate nella domanda di partecipazione;
- la diffusione di musica dal vivo e registrata mediante l'uso di apparecchi per la riproduzione di musica e di suoni. Eventuali eccezioni potranno essere autorizzate per iscritto dall'Organizzatore, solo a condizione che l'Espositore non arrechi disturbo e abbia provveduto ad assolvere gli obblighi di legge per il pagamento dei relativi diritti;
- ogni iniziativa spettacolare o di intrattenimento, di qualsiasi tipo, natura e caratteristiche, ancorché limitata all'interno dello stand o finalizzata alla presentazione dei prodotti, senza la preventiva autorizzazione da parte dell'Organizzatore.

#### **Art. 4 – Modifiche e cancellazione dell'Iniziativa**

L'Università si riserva il diritto di cancellare l'Iniziativa in qualsiasi momento. In caso di cancellazione, nessun servizio sarà reso per sopravvenuta impossibilità della prestazione. L'Università si impegna a comunicare all'Espositore l'eventuale cancellazione con un preavviso di almeno quindici (15) giorni dalla data dell'Iniziativa, salvo caso fortuito e forza maggiore. In caso di cancellazione, qualora l'Università non sia in grado di garantire il recupero dell'Iniziativa in altra data, sarà restituito all'Espositore l'importo eventualmente versato.

L'Università si riserva il diritto di apportare modifiche che impattino sulle modalità di partecipazione all'Iniziativa, tra cui, a titolo meramente esemplificativo, gli orari, gli spazi e le agende delle presentazioni aziendali.

L'Espositore rinuncia sin da ora a far valere qualsiasi diritto al risarcimento dei danni – compresi costi, perdite di profitto, etc. – connessi alla cancellazione e/o alle modifiche dell'Iniziativa, a prescindere dalle cause o dai motivi che le hanno determinate.

#### **Art. 5 – Durata ed efficacia degli accordi**

La lettera di conferma di partecipazione, firmata dal rappresentante legale dell'Azienda partecipante, costituirà conferma di accettazione delle condizioni generali di partecipazione. Con l'avvenuta ricezione, da parte di questa Università, le relative obbligazioni si intenderanno integralmente accettate e confermate a far data dalla sottoscrizione (art. 1326 codice civile) e fino alla completa realizzazione dell'Iniziativa.



#### Art. 6 – Corrispettivo e modalità di pagamento

A fronte delle attività e dei servizi resi, l'Espositore riconoscerà all'Organizzatore un corrispettivo, oltre ad IVA di legge, per i servizi resi secondo il seguente piano tariffario:

|                                     | Tariffario<br>(oltre iva dovuta) |
|-------------------------------------|----------------------------------|
| Piano terra stand                   | 1.100,00 €                       |
| Piano terra aula standard           | 1.300,00 €                       |
| Piano terra aula plus               | 1.500,00 €                       |
| Primo piano stand                   | 1.000,00 €                       |
| Primo piano aula standard           | 1.200,00 €                       |
| Secondo piano stand                 | 800,00 €                         |
| Secondo piano aula standard         | 800,00 €                         |
| Presentazione aziendale (30 minuti) | 100,00 €                         |

Il corrispettivo dovrà essere liquidato dall'Azienda partecipante attraverso il sistema PAGO PA entro 30 giorni dall'emissione di regolare fattura da parte dell'Università di Firenze.

#### Art. 7 – Limitazione di responsabilità

L'Università non rilascia alcuna garanzia e non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile:

- per la mancata partecipazione all'Iniziativa di un numero minimo di visitatori;
- per il mancato raggiungimento di determinati obiettivi che l'Espositore si propone di conseguire per effetto della partecipazione all'Iniziativa.

#### Art. 8 – Manleve

L'Espositore dichiara e garantisce che il materiale presentato:

- a) è originale ed in relazione allo stesso l'Espositore dispone di tutti i diritti necessari alla partecipazione all'Iniziativa;
- b) non è in contrasto con diritti meritevoli di tutela spettanti a terzi, ivi inclusi diritti su marchi, brevetti e segreti industriali, diritti d'autore, diritti provenienti da contratti o licenze, diritti relativi alla privacy, diritti morali, diritti di pubblicità o diritti di immagine;



- c) non è intrinsecamente diffamatorio o oltraggioso o contenente qualsiasi contenuto in grado di danneggiare il nome, l'onore o reputazione dell'Organizzatore;
- d) non viola disposizioni di legge vigenti e non contiene caratteristiche volte ad incoraggiare comportamenti illeciti o minatori, intimidatori e molesti.

L'Espositore si impegna a tenere indenne e manlevata l'Università da qualsiasi danno, pregiudizio, perdita, costo, spesa (anche legale), sanzione in cui l'Organizzatore dovesse incorrere per effetto della domanda o dell'azione di un terzo basata su:

- la violazione da parte dell'Espositore di una qualsiasi delle condizioni generali illustrate;
- la condotta negligente o dolosa del personale dell'Espositore;
- le attività promozionali o commerciali svolte dall'Espositore nel corso dell'Iniziativa;
- la violazione, da parte dell'Espositore, di diritti di terzi compresi quelli di proprietà intellettuale relativi al materiale presentato.

L'Espositore si impegna a tenere indenne e manlevata l'Università da qualsiasi danno, pregiudizio, perdita, costo, spesa (anche legale), sanzione, conseguenti ad azioni, rivendicazioni e procedimenti avviati da terzi o da parte delle Autorità competenti per la violazione delle disposizioni previste dalle presenti condizioni generali.

L'Espositore dichiara di manlevare sostanzialmente e processualmente l'Università e di mantenerla indenne da ogni perdita, danno, responsabilità, costo o spesa, incluse le spese legali, derivanti da o in qualunque modo collegati a pretese o contestazioni di soggetti terzi, relativi alla propria produzione del materiale foto e video dell'evento e pubblicato e/o diffuso sui propri canali.

L'Espositore manleva espressamente l'Università da ogni responsabilità in relazione ad eventuali danni o furti subiti nel corso dell'Iniziativa. In particolare, l'Università non risponderà dei danni o dei furti aventi a oggetto i materiali e le merci esposte o, comunque, giacenti all'interno degli spazi che ospitano l'Iniziativa, ovvero dello spazio espositivo assegnato all'Espositore. La custodia e la sorveglianza dello spazio espositivo assegnato, nonché delle merci e dei materiali ivi contenuti, competono all'Espositore per tutta la durata dell'evento.

#### **Art. 9 – Uso dei segni distintivi**

I segni distintivi dell'Università e dell'Espositore sono di proprietà esclusiva di ciascuno di essi. Fermo restando quanto sopra, per la durata dell'evento l'Università e l'Espositore, previa visione del materiale comunicativo, autorizzano all'uso dei rispettivi segni distintivi, ed





in particolare dei loro marchi, nelle sole attività di comunicazione che verranno svolte per realizzare l'evento senza alterarne, modificarne o variarne l'aspetto grafico e concordandone di volta in volta le modalità grafiche.

L'Espositore non autorizza l'Università ad apporre il proprio marchio sui propri strumenti e mezzi di comunicazione istituzionale, successivamente alla conclusione dell'evento anche al solo fine di citare le attività svolte. Resta inteso che il diritto all'uso dei segni distintivi così come sopra descritto non potrà essere ceduto a soggetti terzi.

#### **Art. 10 – Trattamento dati personali e relative finalità**

I dati personali degli interessati potranno essere trattati esclusivamente al fine di nell'ambito delle finalità di seguito riportate:

- I. Per garantire e gestire la partecipazione all'Iniziativa di cui trattasi.

I dati saranno trattati al fine dell'iscrizione dell'Azienda all'Iniziativa, per le informazioni strettamente inerenti all'Iniziativa e, se del caso, per finalità di monitoraggio e verifica di attività formative, progettuali e/o di ricerca da parte del Titolare. I dati saranno conservati esclusivamente per il tempo strettamente necessario alla realizzazione dell'Iniziativa, salvo il caso in cui la conservazione per un tempo maggiore risulti necessaria per un obbligo di legge o alla luce di tempi stabiliti, ad esempio, nei bandi di ricerca finanziata. I dati dei partecipanti saranno trattati da soggetti specificatamente autorizzati anche con l'ausilio di strumenti informatici.

- II. Per l'iscrizione alla mailing list (newsletter).

I dati potranno essere trattati qualora sia autorizzata l'iscrizione alla mailing list, al fine di condividere informazioni utili in merito alle tematiche affrontate nell'Iniziativa. A tal fine, i dati saranno inseriti in una mailing list, che consentirà all'Azienda di ricevere via posta elettronica, in modo automatico e gratuito, anche comunicazioni di successive iniziative di carattere istituzionale.

#### **Art. 11 – Recesso**

In caso di rinuncia, espressa dopo l'invio da parte della Società della "conferma di partecipazione", l'Espositore è tenuto, comunque, al pagamento di quanto convenuto.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA  
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,  
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

**Art. 12 – Legge applicabile e foro competente**

Qualsiasi controversia inerente o connessa con la formalizzazione, l'esecuzione, l'interpretazione e la risoluzione delle pattuizioni contrattuali assunte a seguito del perfezionamento della richiesta di partecipazione, sottoscritta dal Legale rappresentante, è soggetta alla legge italiana e devoluta alla giurisdizione esclusiva del Tribunale di Firenze.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA  
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,  
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

Spett.le Università degli Studi di Firenze  
Area Gestione Progetti Strategici,  
Terza Missione e Comunicazione  
U.P. Placement e Imprenditorialità  
P.zza San Marco 4  
50121, Firenze  
[ateneo.pec@unifi.it](mailto:ateneo.pec@unifi.it)

**Oggetto: Conferma di partecipazione al Career Day 2025 e accettazione delle condizioni generali di partecipazione all'iniziativa**

\_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante della  
Società \_\_\_\_\_, indirizzo sede legale \_\_\_\_\_  
P.IVA \_\_\_\_\_, conferma la partecipazione all'Iniziativa in qualità di Espositore.

Con la presente conferma, che ha valore contrattuale ai sensi dell'art. 1326 cod. civile, dichiara di accettare integralmente le "Condizioni generali di partecipazione" allegate alla presente e le condizioni di partecipazione offerte.

Il contratto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 1 della Tariffa parte II allegata al DPR 131/86.

Con la presente, in particolare conferma e accetta:

- accesso alla visualizzazione dei CV degli studenti iscritti al Career Day e la possibilità di realizzare colloqui;
- stand di dimensioni cm 150x200 situato al piano primo, graficizzato secondo la linea grafica dell'evento e contenente un pannello di cm 50x50 con il logo dell'espositore, allestito con un tavolo di cm 140x60 e 4 sedie;
- la realizzazione di una presentazione aziendale da massimo 30 minuti, da effettuarsi nell'auditorium/aula indicato dall'Organizzatore;
- 1 posto auto al piano -1;
- 2 voucher per il light lunch.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA  
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,  
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

A fronte dei servizi resi, l'Azienda partecipante si impegna a versare il corrispettivo di euro 1100, oltre a IVA dovuta per legge, attraverso il sistema PAGO PA entro 30 giorni dall'emissione di regolare fattura da parte dell'Università di Firenze.

A tal fine, comunica i seguenti dati per la fatturazione:

- Denominazione completa della società \_\_\_\_\_
- Indirizzo sede legale \_\_\_\_\_
- Codice fiscale e partita iva \_\_\_\_\_
- Codice univoco SDI \_\_\_\_\_
- Indirizzo Pec \_\_\_\_\_

In caso di rinuncia alla partecipazione, espressa dopo l'invio da parte della Società della presente conferma di partecipazione, l'Espositore è tenuto, comunque, al pagamento di quanto convenuto.

Per accettazione

Il Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

*(Allegare carta di identità in caso di firma olografa)*



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

## ATTO DI CESSIONE DI DIRITTI DI PROPRIETA'

**tra**

La società **Arredoline Costruzioni Srl**, con sede legale in Chiusi della Verna (AR),  
Via Europa 8, località Corsalone 52010, C.F e P.IVA 02035630512, in persona del  
Legale Rappresentante Gianluca Sacchi di seguito denominata "**Arredoline**" e  
"**Cessionario**",

**e**

L'**Università degli Studi di Firenze**, con sede legale in Firenze, Piazza San Marco,  
4, 50121, C.F e P.I. 01279680480, in persona della Rettrice, prof.ssa Alessandra  
Petrucci, in virtù dei poteri alla medesima conferiti dalla legge, dallo Statuto vigente,  
di seguito denominata "**Unifi**" e "**Cedente**",  
di seguito congiuntamente le "**Parti**",

**premesso che**

- 1) in data 26/11/2019 il Cedente e il Cessionario hanno provveduto a depositare congiuntamente la domanda di brevetto italiano n. 102019000022227 per proteggere l'invenzione denominata "*Sistema di facciata prefabbricata modulare con rivestimento in materiale ligneo e relativo procedimento di posa in opera*", rispettivamente con titolarità pari al 80% per il Cedente ed al 20% per il Cessionario;
- 2) il brevetto italiano (di seguito "Brevetto" è stato concesso in data 09/11/2021 col n. 102019000022227;
- 3) il Cedente desidera vendere al Cessionario i propri diritti di proprietà per la suddetta domanda di brevetto;
- 4) il Cessionario desidera acquistare tali diritti, come stabilito con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Firenze del [●], prot. [●];

**Commentato [g1]:** Potremo inserire il dato dopo il passaggio agli organi di settembre

**Tutto ciò premesso, le Parti convengono quanto segue**



**1.** Il Cedente cede al Cessionario, che accetta, i propri diritti di priorità per la suddetta domanda di brevetto.

**2.** Il Cedente pertanto permette al Cessionario di essere l'unico proprietario del suddetto brevetto italiano.

**3.** A titolo di corrispettivo, il Cessionario pagherà al Cedente la somma di € 2.090,08, IVA compresa, pari alla quota parte di spese sostenute dal Cedente per il deposito e la concessione del brevetto, da corrispondersi alla sottoscrizione del presente contratto.

Nel caso in cui il Cessionario proceda a concedere in licenza il brevetto oggetto di cessione o ceda a sua volta a terzi lo stesso, il Cessionario riconoscerà al Cedente un compenso premiale pari al 20% (venti per cento) della royalty percepita o del prezzo di compravendita pattuito.

Al solo fine della corresponsione del compenso premiale le Parti concordano che:

1. il Cessionario sarà tenuto ad aggiornare il registro brevettuale con ogni licenza/cessione pattuita con i terzi;
2. il Cessionario sarà tenuto a dare, con nota scritta e cadenza annuale, informazione di ogni licenza/cessione pattuita con i terzi, condividendo copia della parte economica del documento contrattuale pattuito;
3. il Cedente avrà un diritto di ispezione nei confronti del Cessionario da esercitarsi previo avviso scritto, concordando il giorno di ispezione;
4. il Cedente potrà avvalersi di propri esperti e consulenti, senza onere alcuno per il Cessionario;
5. il Cedente e i suoi eventuali consulenti o esperti sono tutti tenuti al massimo riserbo sulle informazioni così apprese, senza vincoli di tempo o territorio e



con espresso divieto di usare le informazioni così raccolte per scopi diversi

da quelli previsti da questo articolo.

Il suddetto corrispettivo, nonché dell'eventuale compenso premiale, dovrà essere pagato entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento di fattura elettronica – codice SDI destinatario J6URRTW ovvero indirizzo PEC [arredolinecostruzioni@pec-gold.it](mailto:arredolinecostruzioni@pec-gold.it) – esclusivamente attraverso l'utilizzo del Sistema pagoPA in conformità a quanto previsto dal Decreto Semplificazioni (DL n. 76 del 16/07/2020). Ogni pagamento sarà identificato univocamente dal codice IUV (Identificativo Univoco di Versamento), generato in sede di creazione della fattura e notificato al Licenziatario tramite un Avviso di Pagamento contenente anche il Codice Avviso di Pagamento, il Codice QR e il Codice Interbancario (circuito CBILL: AAB1Y) che consentono di effettuare il pagamento.

Con il pagamento del corrispettivo, nonché dell'eventuale compenso premiale, il Cedente dichiara di non aver null'altro a pretendere dal Cessionario, qualsiasi utilizzo economico e commerciale questo faccia del Brevetto, incluse la cessione a terzi, eventuali modifiche o perfezionamenti e simili.

**4.** Il Cedente si riserva il diritto di utilizzare il Brevetto per soli scopi istituzionali di ricerca e insegnamento. Il Cessionario concede quindi al Cedente una licenza sul Brevetto nella misura necessaria ai suddetti scopi di ricerca e insegnamento, perpetua, gratuita, irrevocabile, non esclusiva, non trasferibile, non cedibile, senza diritto di sub-licenza, valida in ogni territorio di validità del Brevetto.

**5.** Il Cessionario si farà carico di tutte le pratiche e le spese necessarie per conferire al presente atto il suo pieno ed intero valore legale.

Il Cessionario si impegna altresì a trascrivere a proprie spese presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi l'intervenuta cessione entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

del presente Contratto. Ai fini della trascrizione, il Cedente accetta di prestare gratuitamente la propria assistenza su richiesta del Cessionario.

**6.** Tutte le comunicazioni previste o richieste dal presente Contratto saranno effettuate mediante raccomandata A.R. e/o pec ai sotto indicati indirizzi:

**Arredoline Costruzioni Srl**

**Arredoline**

Via Europa 8, località Corsalone- 52010, Chiusi della Verna (AR)

Tel.: +39 0575-595373

Mail: [info@arredo-line.it](mailto:info@arredo-line.it)

PEC: [arredolinecostruzioni@pec-gold.it](mailto:arredolinecostruzioni@pec-gold.it)

**Università degli Studi di Firenze**

**Unifi**

Unità Funzionale KTO-Rapporti con le imprese, Tutela e Valorizzazione IP

Viale Morgagni 44 – 50134 Firenze

Tel.: 055 2751920/21/22

Mail: [brevetti@unifi.it](mailto:brevetti@unifi.it)

PEC: [trasferimento.tecnologico@pec.unifi.it](mailto:trasferimento.tecnologico@pec.unifi.it)

**7.** Per qualsiasi controversia eventualmente derivante o comunque connessa al presente Accordo sarà esclusivamente competente il Foro di Firenze.

**8.** Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5, comma 2, del D.P.R. 26.04.1986 n. 131 e successive modifiche, a cura e spese della parte richiedente.

**9.** Il presente Accordo è soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R n. 642/1972 e s.m. Le spese di bollo, pari a € 32,00 (02 marche da bollo da € 16,00) sono a carico del Cessionario.





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Firme dei Rappresentanti Legali delle Parti

In fede, con la presente, i Rappresentanti Legali della Parti debitamente informati

mettono in atto il presente Contratto.

Data: \_\_\_\_\_

**Arredoline Costruzioni Srl**

Il Legale Rappresentante \_\_\_\_\_

**Università degli Studi di Firenze**

La Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci \_\_\_\_\_

## ADDENDUM ACCORDO DI COLLABORAZIONE

**Addendum all'accordo per la regolamentazione dei rapporti tra Università degli Studi di Padova (in qualità di Spoke) e l'Università degli Studi di Firenze (nella sua qualità di Affiliato allo Spoke 7) nell'ambito del Programma di ricerca CN00000033 "National Biodiversity Future Center – NBFC" e relativi all'attuazione di attività di ricerca e all'esecuzione del servizio consistente nella digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano finalizzata alla pubblicazione sul web di dati e immagini secondo standard nazionali e internazionali che ne garantiscano l'interoperabilità e la piena accessibilità attraverso le piattaforme di settore.**

### TRA

Università degli Studi di Padova (C.F. 80006480281) con sede in Via 8 Febbraio 1848 n. 2 - Padova, rappresentata dal prof. Luigi Bubacco, Direttore del Dipartimento di Biologia, procuratore della Legale Rappresentante in forza dei poteri conferiti con la procura del 12.04.2022 Rep. n. 1387 Raccolta n. 917 del notaio Giulia Clarizio di Padova (di seguito "UNIPD")

e

Università degli Studi di Firenze (C.F. 01279680480), con sede legale in Piazza San Marco n. 4 – Firenze, rappresentata dalla Legale Rappresentante, Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10/03/1962, Codice Fiscale PTRLSN62C50F205N, (di seguito "UNIFI")

Insieme, "Parti"

### PREMESSO CHE

- In data 05/02/2024 è stato sottoscritto, tra UNIPD e UNIFI, un accordo per regolamentare il rapporto tra le due Università in merito alle attività di digitalizzazione dell'Erbario Centrale Italiano dell'Università di Firenze nell'ambito del National Biodiversity Future Center, di cui UNIPD e UNIFI fanno parte rispettivamente in qualità di "Spoke" e "Affiliato";
- Il servizio di digitalizzazione è stato affidato, tramite gara europea telematica a procedura aperta, alla ditta Picturae BV, di seguito "Fornitore", che – nel mese di febbraio 2024 -, ha dato avvio alla digitalizzazione dei campioni dell'erbario fiorentino, installandosi presso gli spazi dell'Erbario Centrale Italiano;

### CONSIDERATO CHE

- A. Le parti hanno appurato che il Fornitore terminerà il lavoro di digitalizzazione dei campioni presenti all'interno dell'Erbario Centrale Italiano anticipatamente rispetto alla scadenza del contratto prevista al 31/08/2025;
- B. Le parti hanno appurato che l'erbario fiorentino, a differenza delle stime storiche e di quelle in avvio del progetto, consta di circa 2 milioni di campioni;
- C. Le parti, congiuntamente, hanno deciso di estendere la portata della digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario ad altri Enti del territorio nazionale interessati, sfruttando il contratto già in essere con il Fornitore per il servizio di digitalizzazione;
- D. L'Università di Padova si è resa disponibile ad organizzare e coordinare il trasporto dei campioni di altri erbari selezionati e presenti sul territorio nazionale al fine di estendere le collezioni digitalizzate e la portata dell'iniziativa nonché di regolare il rapporto con detti erbari attraverso specifici accordi che definiscano le responsabilità delle parti coinvolte e le procedure di stoccaggio e digitalizzazione;
- E. L'Università di Firenze, in virtù dell'accordo stipulato con UNIPD e della comune appartenenza al National Biodiversity Future Center, ha dato la propria disponibilità all'utilizzo dei propri spazi,

all'interno dei quali sono già state installate le macchine del Fornitore, per la digitalizzazione dei campioni provenienti dagli altri erbari, nei tempi e con le modalità previste dall'accordo stesso.

**Tutto quanto premesso e considerato, le Parti convengono quanto segue**

- UNIPD si impegna a supervisionare il processo di selezione degli erbari che verranno digitalizzati e a coordinarne il trasporto presso l'Erbario Centrale Italiano.
- UNIPD redigerà con gli Enti una convenzione per regolamentarne il processo, i costi, le responsabilità.
- UNIPD garantisce che gli Erbari che forniscono i campioni oggetto di digitalizzazione conferiranno le opportune liberatorie per la digitalizzazione e la gestione delle immagini acquisite.
- UNIPD garantisce che le collezioni siano coperte da idonea polizza assicurativa per eventuali danni. In particolare, le polizze dovranno coprire eventuali danni occorsi sia nella fase del trasporto dei campioni dall'Erbario di provenienza all'Università di Firenze e ritorno, sia durante il periodo di permanenza degli stessi presso i container installati presso la sede individuata dall'Università di Firenze a Sesto Fiorentino (presso la corte della struttura di coordinamento centrale impianti di Via delle Idee n.22, Sesto Fiorentino), sia durante l'ulteriore fase del trasporto dei campioni dalla sede di Sesto Fiorentino all'Erbario Centrale, sito in Via La Pira n.4 dove ha luogo la fase di digitalizzazione dei campioni.
- UNIFI accetta e consente la digitalizzazione di campioni provenienti da altri erbari presenti sul territorio nazionale, che verranno trasportati presso la sede dell'Università di Sesto Fiorentino per lo stoccaggio, e successivamente, presso la sede dell'Erbario Centrale per la fase di digitalizzazione. È comunque esclusa ogni responsabilità civile e penale per eventuali danni di qualsiasi natura cagionati durante il trasporto e la permanenza dei campioni presso Unifi o provocati dal malfunzionamento di container forniti.
- UNIFI garantisce la stipula di una assicurazione che copra [da valutare con broker UNIFI].
- UNIFI concede l'utilizzo dei propri spazi per la digitalizzazione dei campioni degli altri erbari, relativamente a quelli già in uso dell'Erbario Centrale Italiano, fino al 31/12/2025, preso atto della proroga del progetto PNRR.
- UNIFI concede l'utilizzo dei propri spazi presso la sede di Sesto Fiorentino (presso la corte della struttura di coordinamento centrale impianti di Via delle Idee n.22, Sesto Fiorentino), fino al 31/12/2025, per lo stoccaggio dei campioni degli erbari coinvolti nel processo di digitalizzazione preso atto della proroga del progetto PNRR.
- UNIFI concede l'accesso agli spazi della sede di stoccaggio di Sesto Fiorentino (presso la corte della struttura di coordinamento centrale impianti di Via delle Idee n.22, Sesto Fiorentino), alle ditte che si occuperanno del trasporto degli erbari. Per l'accesso alla struttura e il posteggio a Sesto Fiorentino saranno definite dall'Università di Firenze apposite procedure tecniche, che il trasportatore sarà tenuto a rispettare.
- UNIFI concede l'accesso agli spazi dell'Erbario Centrale dell'Università alle ditte che si occuperanno del trasporto dei campioni dal sito di stoccaggio alla sede dell'attività di digitalizzazione. Per l'accesso alla struttura e il posteggio saranno definite e fornite dall'Università di Firenze apposite procedure tecniche, che il trasportatore sarà tenuto a rispettare.
- UNIFI prende atto che i campioni concessi da altri erbari vengano stoccati all'interno di appositi container, procurati da UNIPD, da collocarsi presso gli spazi individuati a tale scopo dell'Università di Firenze presso le sedi dell'Università di Sesto Fiorentino (presso la corte della struttura di coordinamento centrale impianti di Via delle Idee n.22, Sesto Fiorentino).
- UNIFI sosterrà i costi di adeguamento e collegamento degli impianti al fine di garantire l'operazione di stoccaggio all'interno dei container e garantirne il funzionamento.
- UNIPD sostiene i costi dei container, della logistica e dei trasporti fuori dagli spazi UNIFI. Nello specifico, sono a carico di UNIPD il trasporto delle collezioni dalla sede di provenienza dei singoli

Erbari alla sede di stoccaggio individuata dall'Università di Firenze presso la propria sede di Sesto Fiorentino e dalla sede di stoccaggio di Sesto Fiorentino alla sede di Via La Pira n.4, ove ha luogo l'attività di digitalizzazione.

- UNIFI continuerà a supervisionare il personale del Fornitore anche durante i lavori di digitalizzazione delle collezioni provenienti dagli altri erbari, fino al 31/08/2025, ovvero fino al termine del contratto in essere con il Fornitore.
- Qualora il personale di altri erbari chieda di accedere agli spazi UNIFI, ne dovrà produrre formale richiesta e dovrà impegnarsi ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs.9 aprile 2008, n. 81, osservando gli obblighi di tale Decreto, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'Università di Firenze.
- ogni prodotto della digitalizzazione riporterà con chiarezza i loghi degli erbari concedenti e di NBFC, nonché quello dell'Università di Firenze e dell'Università di Padova.
- Il Fornitore salverà le immagini digitalizzate nei server di UNIFI utilizzando un IP messo a disposizione dall'Ateneo stesso.
- UNIFI si occuperà del trasferimento delle immagini digitalizzate in versione .jpg a Cineca per NBFC. Il referente di questo processo è individuato nel prof. Alessio Papini (UNIFI).
- La versione .tiff delle immagini digitalizzate sarà gestita direttamente da UNIFI, che si occuperà dell'invio delle immagini all'ente proprietario della collezione digitalizzata al termine delle attività di digitalizzazione di un dato erbario. Il referente di questo processo è individuato nel prof. Lorenzo Cecchi (UNIFI).
- UNIPD e UNIFI si impegnano a collaborare con i referenti degli Erbari che verranno selezionati per garantire un coordinamento dal punto di vista logistico ed amministrativo dell'operazione su scala nazionale.
- UNIPD e UNIFI si coordineranno per stabilire eventuali modifiche necessarie al DUVRI redatto in conformità all'art. 26, comma 3 ter del D.Lgs. 81/2008 che si rendessero necessarie attraverso riunioni di coordinamento periodiche.

Rimangono invariate le altre condizioni contrattuali.

Per l'Università di Firenze

Per l'Università di Padova

## ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LA FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DIDATTICA E SCIENTIFICA E PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI

L'Università degli Studi di Firenze (di seguito anche "Università") codice fiscale n. 01279680480, con sede in Firenze, Piazza San Marco n. 4, rappresentata da Alessandra Petrucci, in qualità di Rettore, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Università

e

La Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus (di seguito anche "Fondazione" oppure "FDG") codice fiscale n. 04793650583, con sede legale in Milano, via Carlo Girola n. 30, rappresentata da Don Vincenzo Barbante, in qualità di Presidente e Legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede legale della Fondazione,

- a) premesso che, in data 26 giugno 2024, è stata stipulata una convenzione tra l'Università e la Fondazione per lo svolgimento di attività didattica e scientifica e per la disciplina delle attività assistenziali;
- b) considerato che l'art. 7 della suddetta convenzione prevede che possano essere affidate a personale docente universitario funzioni assistenziali anche con ruolo di direzione di servizi/unità cliniche e/o incarichi di natura professionale e che l'allegato c) riporta l'elenco dei docenti inseriti in attività assistenziale presso la Fondazione stessa;
- c) considerato altresì che nel successivo art. 11 la Fondazione si impegna a versare all'Università, sulla base dei conteggi effettuati e previa rendicontazione, la somma necessaria per la corresponsione al personale universitario convenzionato per assistenza di tutti i trattamenti e le indennità dovuti nel mese di riferimento;
- d) richiamato il protocollo di intesa del 15 giugno 2018, sottoscritto tra l'Università e l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi (d'ora in poi AOUC), con il quale l'Azienda si impegna a sostenere il 50% delle spese sostenute dall'Università per il reclutamento di comune interesse di personale docente impegnato in attività assistenziale;
- e) richiamato altresì il Decreto del Direttore Generale della AOUC del 27 febbraio 2020 con cui è stato approvato l'accordo quadro tra la stessa AOUC e la Fondazione per l'assegnazione di personale alle strutture aziendali in proiezione presso la Fondazione stessa;
- f) dato atto che con la scadenza, il 30 luglio 2024, dell'accordo di cui al punto e) e il perfezionamento della convenzione tra Università e Fondazione del 26 giugno 2024 richiamato al punto a) l'assegnazione dei docenti alla Fondazione non vede più la mediazione della AOUC;
- g) dato atto del documento ODSG 16 del 25 giugno 2024 con cui viene costituita la struttura organizzativa riabilitazione neuromotoria presso la Fondazione affidandone la responsabilità alla Prof.ssa Francesca Cecchi;
- h) tenuto conto del fatto che alcuni dei docenti inclusi nell'elenco allegato alla convenzione firmata il 26 giugno 2024, compresa la Prof.ssa Cecchi, sono stati reclutati ai sensi del Protocollo 15 giugno 2018 citato al punto d) e che quindi fino al 30 luglio 2024 il 50% del loro stipendio è stato rimborsato all'Università da AOUC;
- i) ritenuto che l'efficacia della convenzione firmata il 26 giugno 2024 renda incongrua la compartecipazione di AOUC alle spese di reclutamento del personale docente incluso nell'elenco allegato alla convenzione stessa, venendo meno la ratio che sottostà al protocollo del 15 giugno 2018;

- j) valutata la convenienza per entrambe le parti di includere nella convenzione firmata il 26 giugno 2024 la ripartizione delle spese di reclutamento con la stessa percentuale concordata tra Università e AOUC, vale a dire 50% ciascuno ivi compresi gli oneri aggiuntivi derivanti dagli scatti di carriera.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

#### **Articolo unico**

All'articolo 11 della convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione Don Carlo Gnocchi per lo svolgimento di attività didattica e scientifica e per la disciplina delle attività assistenziali stipulata in data 26 giugno 2024, dopo il terzo capoverso viene aggiunto il seguente periodo:

Qualora il personale docente assegnato in attività assistenziale alla Fondazione sia stato oggetto di applicazione del protocollo di intesa tra Università degli Studi di Firenze e Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi del 15 giugno 2018 la Fondazione, oltre al rimborso previsto nei commi precedenti, si fa carico anche della compartecipazione alla spesa derivante dal reclutamento nella misura pari al 50% dei costi della retribuzione universitaria ivi compresi gli oneri aggiuntivi derivanti dagli scatti di carriera.

Letto, confermato e sottoscritto,

Per l'Università degli Studi di Firenze

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Per la Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus

*Il Presidente e Legale rappresentante*

Don Vincenzo Barbante

**Convenzione fra  
Città Metropolitana di Firenze  
Comune di Firenze**

**Cattedra Transdisciplinare UNESCO Sviluppo Umano e Cultura di Pace dell'Università di Firenze  
Cattedra UNESCO sulla Prevenzione e la Gestione Sostenibile del Rischio Idrogeologico dell'Università di  
Firenze**

**Cattedra UNESCO Paesaggi Agricoli Culturali dell'Università di Firenze**

**Club per l'UNESCO di Firenze**

**Club per l'UNESCO di Vinci**

## **Preambolo**

La Città Metropolitana di Firenze, il Comune di Firenze, la Cattedra Transdisciplinare UNESCO Sviluppo Umano e Cultura di Pace dell'Università di Firenze, la Cattedra UNESCO sulla Prevenzione e la Gestione Sostenibile del Rischio Idrogeologico dell'Università di Firenze, la Cattedra UNESCO Paesaggi Agricoli Culturali dell'Università di Firenze, i Club per l'UNESCO di Firenze e Vinci:

- ✓ condividendo gli ideali ed i programmi di azione dell'UNESCO attraverso la sua missione internazionale nei campi dell'Educazione, la Scienza, la Cultura e la Comunicazione, anche come proposti dalla Commissione Nazionale per l'UNESCO, dalla Rete delle Cattedre UNESCO Italiane (ReCUI), dalla Federazione Italiana delle Associazioni e Club per l'UNESCO (FICLU), tesi a costruire le difese della pace nell'animo degli uomini attraverso l'educazione alla diversità, il dialogo fra le culture per una pace con sviluppo oltre ogni forma di violenza;
- ✓ consapevoli dell'importanza del ruolo della città di Firenze che nel suo territorio ospita due siti Patrimonio Mondiale: il Centro Storico di Firenze e le Ville e Giardini Medicei in Toscana;
- ✓ consci dell'importanza che la presenza di tre Cattedre UNESCO presso l'Università di Firenze e la presenza del laboratorio congiunto tra Università e Comune di Firenze - Heritage and Research Lab (HeRe Lab) dedicato ai temi del patrimonio culturale e naturale riveste per le attività azioni di ricerca sulle tematiche UNESCO;
- ✓ ritenendo che per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e per rendere la comunità locale consapevole di questi obiettivi sia in particolare necessaria un'azione di sinergia e cooperazione;

- ✓ ricordando il ruolo del Club per l'UNESCO di Firenze presente ed attivo sul territorio dal 1971, e del Club per l'UNESCO di Vinci che operano in raccordo con la Federazione Italiana delle Associazioni e Club (FICLU) e secondo le indicazioni e le finalità indicate dalla Commissione Nazionale per l'UNESCO;
- ✓ coscienti del fatto che la cultura di pace, i diritti umani e il patrimonio culturale e naturale non sono elementi raggiunti ed acquisiti per sempre, ma che è necessario un costante lavoro di salvaguardia, promozione, educazione e tutela di questi valori e di ciò che essi rappresentano;
- ✓ consapevoli dell'importanza di azioni tese a sensibilizzare la comunità e coloro che visitano il territorio fiorentino per la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale della città e del suo territorio metropolitano
- ✓ consapevoli, altresì, che le azioni per la fruizione del patrimonio devono essere occasione di formazione e di riflessione per la crescita umana secondo valori condivisi nell'ambito delle attività UNESCO;
- ✓ ricordando l'importanza che Firenze continui ad essere luogo di incontro e di scambio fra le culture, come prevedono gli ideali ed i programmi di azione dell'UNESCO;
- ✓ ritenendo che questa sinergia possa favorire anche il raccordo con altre reti, quali l'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale, le reti nazionali e internazionali delle Cattedre UNESCO, Federazione Italiana delle Associazioni e Club per l'UNESCO (FICLU), le Scuole associate all'UNESCO e quelle che comunque collaborano con il Club per l'UNESCO di Firenze e gli altri firmatari di questa Convenzione;

### **Sottoscrivono la seguente convenzione**

#### **Art. 1 Finalità**

La Città Metropolitana di Firenze, il Comune di Firenze, la Cattedra Transdisciplinare UNESCO Sviluppo Umano e Cultura di Pace dell'Università di Firenze, la Cattedra UNESCO sulla Prevenzione e la Gestione Sostenibile del Rischio Idrogeologico dell'Università di Firenze, la Cattedra UNESCO Paesaggi Agricoli Culturali dell'Università di Firenze, i Club per l'UNESCO di Firenze e Vinci, si impegnano a collaborare reciprocamente per:

- ✓ favorire una maggior diffusione sul territorio degli ideali, dei valori e dei programmi di azione dell'UNESCO;
- ✓ promuovere, alla luce di tali programmi, l'educazione alla pace, ai diritti umani e al dialogo fra le culture nel rispetto delle differenze di genere, di religione, di nazionalità e accompagni l'azione dell'UNESCO per la sostenibilità e la salvaguardia del patrimonio naturale e culturale materiale e immateriale, la salvaguardia dell'ambiente, la libertà di comunicazione e di informazione, la sostenibilità per un progresso scientifico che salvaguardi l'utilizzo etico delle scoperte scientifiche;



- ✓ sensibilizzare la cittadinanza all'importanza di tali valori e all'importanza di essere testimoni responsabili del nostro patrimonio, culturale e naturale;
- ✓ concorrere, in particolare, alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile attraverso iniziative congiunte e coordinate;
- ✓ promuovere iniziative di informazione e educazione volte ad avvicinare i giovani al patrimonio culturale e naturale del territorio fiorentino;
- ✓ promuovere i programmi e gli ideali d'azione dell'UNESCO, le Giornate Mondiali dell'ONU e dell'UNESCO nel territorio fiorentino;
- ✓ promuovere iniziative tese a sensibilizzare sia i visitatori che gli abitanti di Firenze, al rispetto del patrimonio e dei valori che esso rappresenta;
- ✓ promuovere incontri, scambi, programmi nell'ambito della Federazione Italiana delle Associazioni e Club per l'UNESCO (FICLU), l'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale, la Rete delle Cattedre UNESCO Italiane (ReCUI) e con altre associazioni sia a livello cittadino che nazionale e internazionale;
- ✓ proporre programmi, ricerche, progetti, incontri pubblici, protocolli di intesa con altri enti e soggetti pubblici e associazioni che condividano le medesime finalità;
- ✓ promuovere iniziative tese a finanziare progetti per il raggiungimento delle finalità sopra indicate;

## **Art. 2 Impegni**

Al fine di raggiungere le finalità sopra esposte le parti si impegnano reciprocamente a:

- ✓ cooperare scambiandosi costantemente informazioni sui programmi ed i progetti in corso e favorendo eventuali sinergie, promuovendo momenti di condivisione e di verifica;
- ✓ favorire il raccordo e la collaborazione anche condividendo sedi, risorse e professionalità e logistica, secondo specifici accordi che saranno a tal fine sottoscritti;
- ✓ collaborare, anche con altre istituzioni ed associazioni operanti sul territorio ed impegnate a promuovere la cultura di pace nelle sue differenti forme, al fine di portare avanti progetti e programmi comuni;
- ✓ attivarsi e collaborare per la realizzazione di eventi pubblici tesi alla diffusione e alla conoscenza dei valori e dei programmi di azione dell'UNESCO;
- ✓ informare la Federazione Italiana delle Associazioni e Club per l'UNESCO (FICLU), la Rete delle Cattedre UNESCO Italiane (ReCUI), l'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale, la Commissione Nazionale per l'UNESCO e l'UNESCO, degli sviluppi dei programmi comuni in corso anche al fine di condividere buone pratiche e progetti con altre realtà a livello nazionale e internazionale;
- ✓ Nominare un rappresentante per ogni firmatario al fine di dare attuazione alla presente convenzione.

### **Art. 3 Durata**

La presente Convenzione ha validità di tre anni decorrente dalla data di sottoscrizione.

È consentito il recesso anticipato previa comunicazione scritta almeno trenta giorni prima del recesso.

Sei mesi prima della scadenza della Convenzione si procederà ad attivare le procedure tese al rinnovo o alla modifica della presente Convenzione.

Per la Città Metropolitana di Firenze

La Sindaca Metropolitana

Sara Funaro

Per il Comune di Firenze

La Sindaca

Sara Funaro

Per la Cattedra Transdisciplinare UNESCO Sviluppo  
Umano e Cultura di Pace, la Cattedra UNESCO sulla  
Prevenzione e la Gestione Sostenibile del Rischio  
Idrogeologico dell'Università degli Studi di Firenze e  
la Cattedra UNESCO Paesaggi Agricoli Culturali

La Rettrice

Alessandra Petrucci

Per il Club per l'UNESCO di Firenze

Il Presidente

Vittorio Gasparrini

Per il Club per l'UNESCO di Vinci

Il Presidente

Paolo Sani

Firenze,

**RINNOVO DELLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL  
CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA  
SUL TURISMO  
(Acronimo: CIRT)  
TRA**

L'Università degli Studi di Firenze, rappresentata dalla Magnifica Rettrice prof.ssa Alessandra Petrucci, autorizzata a firmare il presente atto con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del \_\_\_\_\_;

L'Università di Pisa rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Riccardo Zucchi, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del \_\_\_\_\_;

L'Università degli Studi di Genova rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Federico Delfino, autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del \_\_\_\_\_;

L'Università degli Studi di Siena rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Roberto Di Pietra, autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del \_\_\_\_\_;

**Premesso che**

- il settore del turismo è una delle principali attività economiche dell'Unione europea (corrisponde a circa il 10 % del PIL) e ha un'incidenza significativa sulla crescita economica, sullo sviluppo territoriale e sociale, sull'occupazione e sull'ambiente. Il turismo rappresenta uno dei principali focus dei programmi di ricerca nazionale, europea e internazionale e, al tempo stesso, è strettamente correlato alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei territori;
- è interesse delle Parti collaborare per promuovere e coordinare lo sviluppo di progetti interdisciplinari di ricerca scientifica e di nuovi modelli di business sostenibili per i territori, nonché promuovere e sviluppare ulteriori collaborazioni con altri atenei, con le aziende, la pubblica amministrazione e, in generale, con tutti gli attori che ruotano attorno al complesso settore del turismo;
- che le Parti, per il tramite dei rispettivi Dipartimenti, hanno comprovata competenza ed esperienza sulla gestione e valutazione qualitativa e quantitativa delle attività turistiche e del loro impatto sull'economia e sul territorio, sviluppando da anni attività didattiche, di ricerca e di trasferimento tecnologico e terza missione i cui risultati hanno pieno riconoscimento in ambito italiano e internazionale;

- che i gruppi di ricerca che le Parti mettono a disposizione del Centro hanno competenze complementari che possono trovare ulteriori opportunità di sviluppo attraverso una loro stretta collaborazione, mettendo inoltre a disposizione del Centro le collaborazioni multidisciplinari già attive e contribuendo così al loro sviluppo ed ampliamento.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

### **Articolo 1** **Costituzione del Centro**

1. È rinnovata la convenzione istitutiva del “Centro Interuniversitario di Ricerca sul Turismo” (CIRT), ai sensi dell’art. 91 del DPR 382/80 e dello Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, tra le Università di: Firenze, Genova, Pisa, Siena; il CIRT è stato istituito con convenzione stipulata il 15 dicembre 2010 fra gli Atenei di Firenze e Pisa; con atto aggiuntivo del 17 maggio 2018 è entrata a far parte del CIRT l’Università di Siena.
2. Il Centro è un’entità organizzativa, finalizzata allo svolgimento congiunto delle attività successivamente indicate, che non ha personalità giuridica e il cui funzionamento è normato dagli articoli che seguono.
3. Al Centro partecipano:
  - I. L’Università degli Studi di Firenze
    - a. Dipartimento di Scienze per l’Economia e l’Impresa - DISEI
    - b. Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti” – DISIA
    - c. Dipartimento di Scienze Giuridiche – DSG
    - d. Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali – DAGRI
  - II. L’Università di Pisa
    - a. Dipartimento di Scienze Politiche
  - III. L’Università degli Studi di Genova
    - a. Dipartimento di Economia - DIEC
  - IV. L’Università degli Studi di Siena
    - a. Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione e Scienze Matematiche - DIISM
    - b. Dipartimento di Economia Politica e Statistica - DEPS
    - c. Dipartimento di Giurisprudenza - DGIUR
    - d. Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali -DISPI
    - e. Dipartimento di Filologia e critica delle letterature antiche e moderne - DFCLAM
    - f. Dipartimento di Scienze Fisiche e dell’Ambiente - DSFTA

### **Articolo 2** **Finalità del Centro**

1. Il Centro si propone di:
  - a) Promuovere, coordinare e sviluppare ricerche interdisciplinari su temi legati all’economia, alla gestione ed alla valutazione quantitativa e qualitativa delle attività turistiche e del loro impatto sull’economia e sul territorio, in campo nazionale ed internazionale;

- b) Disseminare i risultati delle attività di ricerca di cui al punto precedente tramite articoli scientifici, monografie, saggi, rapporti e contenuti multimediali, collaborando con riviste ed editori specializzati del settore ed eventualmente istituendo una propria collana editoriale;
- c) Promuovere e sviluppare collaborazioni con altri atenei, istituzioni ed enti territoriali, musei, scuole, centri ed associazioni, nazionali ed internazionali, che perseguano analoghe finalità;
- d) Promuovere e favorire contatti e collaborazioni con aziende, con particolare riferimento a quelle operanti nel settore turistico, su problematiche interdisciplinari di competenza del Centro;
- e) Partecipare a progetti, azioni ed altre attività finanziate dall'Unione Europea o da altre organizzazioni nazionali e sovranazionali;
- f) Sviluppare ed erogare progetti ed iniziative di formazione accademica presso i corsi di Laurea, di Dottorato e nei Master offerti dalle Università aderenti al Centro;
- g) Organizzare eventi, convegni, workshop e webinar sui temi di interesse a carattere divulgativo e scientifico, al fine di favorire l'incontro tra la ricerca ed il mondo delle imprese;
- h) Favorire l'apertura di posizioni di internship per tirocinanti, studenti, neolaureati, dottorandi e collaboratori di ricerca presso centri di ricerca degli Atenei coinvolti, gli enti, le istituzioni e le imprese che collaborano con il Centro in qualità di partner esterni;
- i) Partecipare, fornendo docenza qualificata, a progetti di formazione aziendale commissionati da imprese e partner esterni;
- j) Favorire il contatto e gli scambi con istituzioni pubbliche locali (ad es. Direzioni delle Regioni Produttive) e nazionali (Commissioni Ministeriali quali MISE e MUR) per la predisposizione di strumenti normativi e di politica economica sulle tematiche del dominio di interesse, anche attraverso forme di consulenza scientifica.

2. Le finalità del Centro sono complementari ed escludono sovrapposizione o concorrenza con quelle dei Dipartimenti.

### **Articolo 3** **Sede amministrativa**

1. La sede amministrativa del Centro è istituita presso l'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa. Il Dipartimento sede amministrativa avrà la responsabilità della gestione amministrativa-contabile del Centro e svolgerà le attività usufruendo di proprie risorse umane e strumentali.

2. Gli oneri relativi all'organizzazione del Centro graveranno sulle risorse del Centro stesso.

3. La sede amministrativa può essere modificata previo accordo formale tra tutte le Università aderenti, alla scadenza della presente convenzione istitutiva o, comunque in qualsiasi momento, nel caso in cui vi sia l'impossibilità del Dipartimento sede di supportare la gestione amministrativa e contabile del Centro.

4. Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le sedi delle Università che aderiscono alla presente convenzione istitutiva (da qui denominate Università).

#### **Articolo 4 Promotori e Aderenti**

1. Sono promotori del Centro, e suoi iniziali aderenti, i ricercatori e professori delle Università convenzionate come da elenco in calce.
2. Possono aderire al Centro ricercatori e professori delle Università convenzionate o aderenti che ne facciano motivata richiesta. L'adesione è subordinata all'approvazione del Comitato di Gestione del Centro.
3. Possono altresì collaborare con il Centro, a titolo personale, singoli studiosi sia italiani che stranieri, non afferenti alle Università convenzionate o aderenti, che presentino motivata richiesta. L'adesione è subordinata al parere favorevole del Consiglio Scientifico, oltre all'approvazione del Comitato di Gestione.

#### **Articolo 5 Organi del Centro**

1. Sono organi del Centro:
  - a) il Direttore;
  - b) il Comitato di Gestione;
  - c) il Consiglio Scientifico.
2. Le cariche sono pro-tempore e a titolo gratuito.

#### **Articolo 6 Il Direttore**

1. Il Direttore viene eletto dal Comitato di Gestione fra i professori che ne fanno parte. È nominato con decreto del Rettore dell'Ateneo sede amministrativa. Dura in carica quattro anni, fino alla scadenza del Centro, e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.
2. Sono elettorato attivo tutti i professori e ricercatori membri del Comitato di Gestione. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto. È eletto colui che riporta il maggior numero di voti.
3. Il Direttore:
  - a. promuove e coordina le attività istituzionali del Centro;
  - b. convoca e presiede il Comitato di Gestione e il Consiglio Scientifico, e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni;
  - c. predispose la relazione programmatica annuale dell'attività del Centro e la sua traduzione in piano finanziario che presenta al Comitato di Gestione per la sua approvazione;

- d. predispone la relazione consuntiva annuale sui risultati conseguiti dal Centro nonché il rendiconto consuntivo, e, una volta approvata dal Comitato di Gestione, la trasmette al Direttore del Dipartimento di afferenza, sede del Centro, e al Rettore dell'Università sede amministrativa del Centro al fine di valutarne efficacia ed efficienza;
- e. tiene aggiornato l'elenco dei docenti e dei ricercatori aderenti al Centro;
- f. adotta atti di competenza del Comitato di Gestione che siano urgenti e indifferibili, con espressa e puntuale indicazione dei motivi di urgenza e di indifferibilità, riferendone al Comitato di Gestione per la ratifica nella seduta immediatamente successiva;
- g. esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalle leggi vigenti, dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e dal protocollo di intesa con il Dipartimento sede del Centro;
- h. Il Direttore nomina un vicedirettore e/o un suo delegato scelto tra i componenti del Comitato di Gestione, che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

### **Articolo 7**

#### **Il Comitato di Gestione**

1. Il Comitato di Gestione è composto da non più di due membri per ogni Dipartimento, fino ad un massimo di cinque membri per Ateneo; ogni membro è nominato dal rispettivo Rettore/Rettrice e comunque garantendo una equa rappresentanza di tutti gli Atenei.
2. Il Comitato di Gestione dura in carica quattro anni, fino alla scadenza del Centro, e i suoi membri possono essere rinnovati due volte consecutivamente.
3. Il Comitato di Gestione:
  - a. programma, indirizza, coordina e controlla l'attività del Centro;
  - b. elegge tra i suoi componenti il Direttore del Centro;
  - c. approva la relazione annuale programmatica sull'attività del Centro predisposta dal Direttore unitamente al piano finanziario;
  - d. approva la relazione annuale consuntiva sui risultati conseguiti dal Centro, predisposta dal Direttore;
  - e. delibera sulle eventuali richieste di adesione al Centro di professori o ricercatori, successive alla costituzione del Centro medesimo;
  - f. delibera sulle modalità di coinvolgimento nell'attività del Centro del personale tecnico dei Dipartimenti aderenti, d'intesa con questi ultimi;
  - g. propone alle Università convenzionate o aderenti le richieste di adesione al Centro avanzate da altre Università;
  - h. riceve e prende atto delle eventuali comunicazioni di recesso dal Centro da parte delle Università che deliberano in tal senso;
  - i. propone agli organi di governo dell'Università sede amministrativa il rinnovo e la disattivazione del Centro.
4. Il Comitato di Gestione è presieduto dal Direttore, che lo convoca almeno quattro volte all'anno o quando ne fa richiesta un terzo dei suoi componenti; la convocazione deve essere effettuata con

anticipo di sette giorni con mezzi di comunicazione comprovanti il ricevimento. Le riunioni si possono tenere anche in forma telematica. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti del Comitato. Per la loro validità è necessaria la presenza della metà più uno dei membri (non sono considerati gli assenti giustificati) e le delibere sono prese a maggioranza dei presenti, in caso di parità di voti prevale il voto del Direttore o di chi presiede l'adunanza.

5. Il Comitato di Gestione è convocato per l'approvazione del piano di spesa e del rendiconto consuntivo da trasmettere alla struttura amministrativa di afferenza.

### **Articolo 8 Consiglio Scientifico**

1. Il Centro istituisce un Consiglio Scientifico, composto da studiosi italiani e stranieri di chiara fama anche non appartenenti alle Università convenzionate, su indicazione del Comitato di Gestione che lo approva con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti, il voto del Direttore o di chi presiede l'adunanza prevale.
2. Il Direttore presiede e provvede a convocare almeno 1 volta l'anno il Consiglio Scientifico con l'obiettivo di identificare trend ed argomenti di ricerca di maggiore interesse e novità.

### **Articolo 9 Collaborazione con altri Organismi**

1. Per lo svolgimento dei suoi compiti il Centro può stabilire, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati che abbiano per fine o comunque svolgano attività compatibili con le finalità del Centro.
2. Il Centro può, inoltre, collaborare a dare evidenza a manifestazioni di interesse da parte di organismi pubblici e privati e di professionisti ed esperti non accademici, operanti nei settori delle attività del Centro, interessati a conoscere e supportare le attività del centro.

### **Articolo 10 Finanziamenti e gestione amministrativo-contabile**

1. Il Centro rappresenta un'autonoma articolazione scientifica rispetto ai Dipartimenti e/o altri Centri a cui afferiscono i membri del Centro, in particolare in merito all'acquisizione e gestione dei fondi per progetti di ricerca.
2. Il funzionamento del Centro è assicurato da risorse finanziarie proprie o eventualmente messe a disposizione dai Dipartimenti aderenti. Nessun onere graverà sugli Atenei aderenti.
3. Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti da:
  - a) istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, da contratti e convenzioni di ricerca e di consulenza per conto terzi, da contributi versati per partecipazione ad iniziative di formazione e di aggiornamento promosse dal Centro, da attività editoriali;
  - b) eventuali contributi nella misura stabilita dai Dipartimenti e/o altre strutture delle Università convenzionate; ogni contributo finanziario per lo svolgimento di specifiche attività di ricerca



sarà oggetto di delibera e approvazione dai competenti organi delle corrispondenti istituzioni;

c) partecipazione a bandi nazionali e internazionali relativi a progetti finanziati

d) eventuali donazioni o liberalità.

4. I fondi come sopra assegnati al Centro affluiscono all'Università ove ha sede amministrativa il Centro con vincolo di destinazione al Centro stesso.

5. Al Dipartimento della sede amministrativa del Centro a cui afferisce il Centro stesso compete il controllo di legittimità giuridico-formale e amministrativo-contabile delle attività del Centro, garantendo il rispetto delle norme e del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università sede amministrativa.

6. Il Dipartimento di afferenza del Centro inserisce nel proprio documento programmatico di spesa annuale e triennale e nel report analitico di fine esercizio la documentazione relativa trasmessa dal Direttore del Centro in un'apposita sotto-sezione identificabile dall'acronimo del Centro.

7. Il Centro può partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università aderenti in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibili per i progetti.

8. I risultati scientifici derivanti dalle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università aderenti in relazione al loro effettivo apporto.

9. Le risorse economiche derivanti da finanziamenti o contributi per le attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuite ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università aderenti, tenendo conto delle regole previste dai bandi relativi ai progetti competitivi cui il Centro intende partecipare per il tramite del dipartimento sede amministrativa del Centro.

## **Articolo 11**

### **Beni inventariabili**

1. I beni e le attrezzature acquistate con i fondi del Centro sono inventariate presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro. Esse possono essere concesse in uso per ragioni di carattere scientifico alle altre Università aderenti. In caso di scioglimento del Centro, il Comitato di Gestione delibererà l'assegnazione dei beni e attrezzature esistenti ai partecipanti.

2. Il materiale inventariabile messo a disposizione del Centro da un Dipartimento afferente rimane inventariato presso la struttura di provenienza.

3. Per quanto riguarda acquisto e gestione dei materiali inventariabili, compresi ubicazione e trasferimenti, si rimanda ai Regolamenti in materia vigenti nelle Università convenzionate.

## **Articolo 12**

### **Durata e recesso**

1. La presente convenzione ha la durata di anni 4 dalla sottoscrizione ed è rinnovabile con apposito atto scritto, previa valutazione da parte degli Organi accademici degli Atenei

partecipanti dell'attività scientifica svolta dal Centro nel periodo decorso.

2. È ammesso il recesso di ciascuna Università convenzionata da comunicare al Direttore del Centro con preavviso di almeno sei mesi prima della efficacia del recesso a mezzo di lettera raccomandata A.R. o posta elettronica certificata (PEC).

3. Il Direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del Comitato di Gestione.

### **Articolo 13**

#### **Adesioni ulteriori**

1. Possono aderire successivamente al Centro altre Università che ne facciano motivata richiesta. L'adesione è subordinata al parere favorevole del Comitato di Gestione e formalizzata mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione istitutiva, che potranno modificare i meccanismi di governo del Centro e che quindi saranno oggetto di valutazione e approvazione da parte degli organi competenti degli Atenei aderenti e degli Atenei entranti.

### **Articolo 14**

#### **Valutazione**

1. L'attività del Centro è sottoposta ogni quattro anni a valutazione da parte degli Organi di governo delle Università convenzionate, sulla base delle relazioni annuali anche mediante l'ausilio di esperti sui temi oggetto dell'attività del Centro.

### **Articolo 15**

#### **Disattivazione**

1. Il Centro può essere disattivato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato accademico, dell'Ateneo sede amministrativa del Centro su proposta assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti dal Comitato di Gestione del Centro, sentite le altre Università aderenti al Centro.

2. Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo sede amministrativa del Centro, sentito il proprio Senato Accademico può assumere motivata delibera di disattivazione anche di propria iniziativa, quando sulla base delle valutazioni di cui al precedente art. 14, ritenga che siano venute meno efficacia ed efficienza o non sia possibile raggiungere le finalità costitutive del Centro.

3. Alla disattivazione del Centro si provvede con decreto del Rettore dove ha sede il Centro.

### **Articolo 16**

#### **Riservatezza**

1. Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dagli aderenti al Centro e collaboratori a seguito e in relazione alle attività del Centro.

### **Articolo 17**

#### **Trattamento dati personali**

1. Ai sensi e a tutti gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati- RGPD" e del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati

personali”, le Parti dichiarano di essere Titolari autonomi per il trattamento dei dati effettuato per la stipula della presente convenzione e per tutti gli adempimenti consequenziali. I dati forniti dalle Parti saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all’art. 5, par. 1, RGPD. Gli interessati potranno inoltre esercitare i diritti riconosciuti dagli artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679.

2. Per l’Università di Pisa l’informativa ex art. 13 GDPR è consultabile al seguente link: [https://start.unipi.it/dataprotection/dataprotection\\_informative/](https://start.unipi.it/dataprotection/dataprotection_informative/)

Per l’Università degli Studi di Firenze l’informativa ex art. 13 GDPR è consultabile al seguente link: <https://www.unifi.it/it/ateneo/qualita-e-trasparenza/protezione-dati>

Per l’Università degli Studi di Siena: <https://www.unisi.it/ateneo/adempimenti/privacy>

Per l’Università degli Studi di Genova: <https://unige.it/privacy>

3. Qualora dall’espletamento delle attività del Centro derivi un trattamento di dati personali, le Parti si impegnano, fin da ora, a disciplinare con singoli accordi attuativi gli adempimenti e i rispettivi ambiti di responsabilità derivanti dalla normativa vigente in materia di protezione dati.

## **Articolo 18**

### **Tutela della sicurezza e salute sul luogo di lavoro**

1. Le Università convenzionate al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

2. In particolare, allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m.i., il Rettore o il Direttore Generale di ciascuna Università convenzionata assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all’applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso la propria sede di competenza.

3. Al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di enti che svolge la sua attività presso le Università, per le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università, attraverso specifici accordi. Tali accordi sono stipulati prima dell’inizio delle attività previste nella convenzione.

## **Articolo 19**

### **Coperture assicurative**

1. Ogni Università convenzionata garantisce l’adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.

2. Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il proprio personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l’attività di cui alla presente convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la collaborazione di cui alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del responsabile dell’attività didattica e di ricerca in laboratorio.

3. Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione e con il responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio dell'Università ospitante, al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.
4. Il personale di ciascuna delle Università convenzionate, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.
5. Ciascuna Università convenzionata dà atto che il proprio personale è in regola con le coperture assicurative sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università aderente non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate senza preventiva autorizzazione del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.
6. Ogni Università convenzionata si impegna a comunicare per iscritto ed annualmente alle altre Università e al Direttore del Centro, su segnalazione dei propri dipartimenti, l'elenco del proprio personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i locali delle Università aderenti e partner nello svolgimento delle attività di ricerca. Ogni Università, su segnalazione dei propri Dipartimenti, comunicherà per iscritto alle altre Università convenzionate e al Direttore del Centro ogni variazione del personale sopravvenuta nel corso dell'anno.

## **Articolo 20**

### **Diritto di proprietà intellettuale**

1. Il Direttore assicura che sia data adeguata rilevanza ai professori e ricercatori, membri del Centro, coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi, e alle corrispondenti Istituzioni nel caso di apporti derivanti da Personale afferente alle Università aderenti.
2. In base a pattuizioni specifiche, in accordo ai regolamenti di ogni Università convenzionata e fermi restando i diritti morali riconosciuti dalla legge agli inventori, il Comitato di Gestione potrà farsi promotore del deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi.
3. In ogni caso, salva contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto di progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto degli aventi diritto di ciascuna Università aderente.
4. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

## **Articolo 21**

### **Comunicazione**

1. Con esclusivo riferimento alle finalità istituzionali e scientifiche del Centro, così come stabilite dalla presente convenzione costitutiva, al Centro è attribuito il diritto di impiego dei Loghi delle Università convenzionate nelle proprie attività di comunicazione, nel rispetto della normativa interna dei rispettivi Atenei aderenti.

2. È responsabilità del Direttore verificare che l'uso dei citati Loghi avvenga nel rispetto dei regolamenti delle Università convenzionate per quanto attiene a colori, formati, elementi di struttura, e nel rispetto delle regole stabilite per la comunicazione sui canali social.

## **Articolo 22 Controversie**

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere fra i firmatari del presente atto e connesse all'esecuzione di questa, sarà competente il Giudice del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del Centro.

## **Articolo 23 Registrazione e bollo**

1. Il presente atto, sottoscritto digitalmente, viene redatto in un unico originale e firmato digitalmente ex articolo 24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; è registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, tariffa parte II del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione sono a carico del richiedente.

2. L'imposta di bollo (art. 2 tariffa, allegato A, parte prima DPR n. 642/1972) verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa che pagherà e tratterà l'originale.

La data di stipula del presente atto coincide con la data della sottoscrizione del Rettore/Rettrice dell'Università di Firenze, ultimo firmatario. Gli estremi dell'atto saranno comunicati a tutti i sottoscrittori.

Firme

Per l'Università degli Studi di Firenze,  
la Magnifica Rettrice prof.ssa Alessandra Petrucci;

---

Per l'Università di Pisa  
il Magnifico Rettore prof. Riccardo Zucchi;

---

Per l'Università degli Studi di Genova  
il Magnifico Rettore prof. Federico Delfino;

---

Per l'Università degli Studi di Siena  
il Magnifico Rettore prof. Roberto Di Pietra

---

---

**Ricercatori e professori delle Università convenzionate, promotori del Centro e suoi iniziali aderenti.**

Per l'Università degli Studi di Firenze,

1. Elena Gori - Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa
2. Giovanni Liberatore – Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa
3. Lorenzo Gai – Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa
4. Silvia Fissi – Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa
5. Lucia Varra – Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa
6. Laura Grassini – Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “Giuseppe Parenti”
7. Erik Longo – Dipartimento di Scienze Giuridiche
8. Giuseppe Mobilio – Dipartimento di Scienze Giuridiche
9. Silvia Scaramuzzi – Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali

per l'Università degli Studi di Genova

1. Clara Benevolo - Dipartimento di Economia
2. Riccardo Spinelli – Dipartimento di Economia

per l'Università di Pisa

1. Enrica Lemmi – Dipartimento di Scienze Politiche

per L'Università degli Studi di Siena

- a. Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche (Chiara Mocenni)
- b. Dipartimento di Economia Politica e Statistica (Prof. Salvatore Bimonte)
- c. Dipartimento di Giurisprudenza (Prof. Mario Perini)
- d. Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali (Prof.ssa Cinzia Buccianti)
- e. Dipartimento di Filologia e critica delle letterature antiche e moderne (Prof.sse Silvia Calamai e Simona Micali)
- f. Dipartimento di Scienze Fisiche e dell'Ambiente (Prof. Enrico Tavarnelli)

| Area                          | Dipartimento | Titolo                          | Nuova proposta/r innovo | Coordinator e nome     | Coordinator e Cognome        | Sede  | Min | Max | Dottorandi UNIFI | Assegnisti, personale docente e ricercatore dei dipartimenti che hanno approvato il corso | Studenti UNIFI | Posti gratuiti UNIFI | Posti gratuiti Estar | Uditori | Durata | Costo    | Costo uditori | Modalità erogazione didattica |
|-------------------------------|--------------|---------------------------------|-------------------------|------------------------|------------------------------|---|-----|-----|------------------|---|----------------|----------------------|----------------------|---------|--------|----------|---------------|-------------------------------|
| Scienze Sociali               | DSG          | Diritto ed Economia dello Sport | Nuovo                   | Leonardo Niccolò       | Ferrara Abriani              | Polo delle Scienze Sociali, Via delle Pandette, Firenze | 10  | 45  | 0                | 0   | 0              | 0                    | 0                    | 5       | 28 ore | € 350,00 | 280,00        | mista                         |
| Umanistica e della Formazione | FORLILPSI    | Pedagogia medica                | Nuovo                   | Giovanna Linda Stefano | Del Gobbo Vignozzi Romagnoli | Plesso didattico Morgagni                               | 8   | 50  | 4                | 4   | 0              | 4                    | 0                    | 0       | 15 ore | € 500,00 | 0             | mista                         |



A.D. 1308  
**unipg**  
 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
 DI PERUGIA



UNIVERSITÀ  
 DEGLI STUDI  
 FIRENZE

## CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL MASTER DI II LIVELLO IN "UROLOGIA GINECOLOGICA"

Con la presente scrittura privata redatta e firmata digitalmente, da valere ad ogni effetto di legge

### TRA

**L'Università degli Studi di Perugia**, con sede in Perugia, Piazza dell'Università, 1 – 06123, in persona del legale rappresentante e Magnifico Rettore Prof. Maurizio Oliviero, nato a Lioni (AV) il 14 luglio 1967, (C.F. 00448820548) (d'ora in avanti "UNIPG");

### E

**L'Università degli Studi di Firenze**, con sede in ....., in persona del legale rappresentante e Magnifico Rettore ....., nato a ..... il ....., (C.F. ....) (d'ora in avanti "Università convenzionata");

### PREMESSO CHE

- le Università sono il Centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è loro compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Enti pubblici e privati;
- la Legge n. 341 del 19.11.1990, in materia di formazione finalizzata e di servizi didattici integrativi, prevede all'art. 8 "Collaborazioni esterne" che per la realizzazione dei corsi di studio nonché delle attività culturali e formative di cui all'art. 6, le Università possono avvalersi, secondo modalità definite dalle singole sedi, della collaborazione di soggetti pubblici e privati, con la possibilità di prevedere la stipula di apposite convenzioni;
- il D. M. n. 509 del 3.11.1999 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei", così come modificato dal D.M. n. 270/2004 del 22.10.2004, prevede che le Università possono attivare Corsi di



perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati master di primo e secondo livello;

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e ss.mm. e ii. e il Regolamento dei Corsi per Master Universitario emanato con D.R: n. 3420 del 13/12/2022, prevedono la stipula di convenzioni per le finalità di cui sopra;
- già da diversi anni accademici è stato attivato presso l'Università degli Studi di Perugia il master di II livello in "Urologia Ginecologica", in collaborazione con altre Università;
- l'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Medicina e Chirurgia da anni promuove l'aggiornamento professionale dei medici specialisti che si dedicano allo studio e alla gestione delle pazienti affette da patologie uroginecologiche, nell'ottica della formazione continua medica attraverso l'effettuazione di Congressi, Corsi di aggiornamento, Board of Qualifications, Seminari Monotematici;

#### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

##### **Art. 1 Principi generali**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

##### **Art. 2 Oggetto**

L'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Medicina e Chirurgia - ai sensi del D.M. n. 509/1999 così come modificato dal D.M. n. 270/2004, si impegna ad attivare nell'a.a. 2024/25 l'VIII edizione del master di II livello in "UROLOGIA GINECOLOGICA" di durata biennale, in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze. Tale Università parteciperà al Master in qualità di Università convenzionata.

Il Corso è finalizzato al raggiungimento di:

- un approfondimento culturale sulle problematiche di fisiopatologia, anatomia funzionale, clinica e terapia relative alla statica pelvica e all'incontinenza urinaria e fecale;
- una aggiornata e completa rivisitazione dell'ampia gamma di interventi chirurgici disponibili in tale ambito;

- una competenza adeguata per la completa autonomia nella gestione delle pazienti e per la partecipazione e progettazione di protocolli di ricerca su pazienti affetti da alterazioni della statica pelvica e dell'incontinenza urinaria.

La copertura finanziaria per lo svolgimento del Corso è assicurata dai contributi di iscrizione degli studenti che saranno riscossi dall'Università. Tutte le spese relative al funzionamento del Master sono coperte dal budget del corso secondo quanto programmato per le rispettive voci nel piano finanziario che costituisce parte integrante del regolamento didattico del Master.

La gestione amministrativa, finanziaria e contabile del Corso è affidata al Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia. La gestione della carriera degli iscritti al Corso è affidata all'Ufficio competente dell'Università degli Studi di Perugia.

#### **Art. 3 Destinatari, durata e crediti formativi**

La partecipazione al Master, la numerosità minima e massima dei partecipanti, i requisiti di accesso e le modalità di selezione sono stabilite nel Regolamento didattico del Master, parte integrante delle delibere di approvazione del Master stesso da parte degli Organi Accademici.

#### **Art. 4 Sede del Corso**

Il Master si svolgerà presso la sede dell'Università degli Studi di Perugia e presso le Sedi Universitarie convenzionate; ai sensi dell'art. 16 comma 1 lett. g) del Regolamento in materia di corsi per master universitario dell'Ateneo di Perugia, le Università convenzionate si impegnano a produrre la relativa autorizzazione da parte delle aziende e delle strutture sanitarie prima dello svolgimento delle attività in esso previste.

#### **Art. 5 Impegni dell'Università convenzionata**

L'Università degli Studi di Firenze si impegna a mettere a disposizione a titolo gratuito le proprie strutture didattiche per lo svolgimento del Master, i relativi docenti nonché a garantire le modalità di svolgimento delle attività didattiche secondo quanto previsto nel Regolamento didattico del corso.

#### **Art. 6 Collaborazione con altre Università**

Fermi restando gli obiettivi formativi della presente convenzione, l'Università degli Studi di Perugia si riserva la facoltà di stipulare ulteriori accordi con altri Atenei Italiani e/o stranieri ai fini dell'attuazione del presente Master.

#### **Art. 7 Durata e validità**

La presente convenzione ha la durata di un ciclo decorrente dall'attivazione del master e, in caso di riedizione del Master, potrà essere rinnovata tra le parti tramite scambio di lettere di intenti.

#### **Art. 9 Imposte di registrazione e bollo**

La presente convenzione verrà registrata solo in caso d'uso e le relative spese saranno poste a carico della parte richiedente.

La presente convenzione, ai sensi dell'art.15, comma 2bis, della legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatta e sottoscritta in un unico esemplare in formato digitale. Essa è soggetta a imposta di bollo che sarà assolta dall'Università degli Studi di Perugia mediante "modello F23".

#### **Art. 10 Controversie**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti per l'interpretazione e/o l'esecuzione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Perugia, previo tentativo di composizione bonaria.

#### **Art. 11 Trattamento dati personali**

I dati personali di ciascuna Parte e delle persone che per essa agiscono, sono raccolti, registrati, riordinati, memorizzati e utilizzati per attività funzionali alla stipulazione e alla esecuzione del rapporto contrattuale in essere tra le medesime Parti. Tali dati potranno altresì essere comunicati a terzi, qualora tale comunicazione sia necessaria in funzione degli adempimenti, diritti e obblighi, connessi all'esecuzione della presente Convenzione, ovvero renda più agevole la gestione dei rapporti dallo stesso derivanti.

In qualità di interessato al trattamento, le parti hanno diritto di richiedere, ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 (GDPR):

- l'accesso ai propri dati personali e a tutte le informazioni di cui all'art. 15 del GDPR;
- la rettifica dei propri dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti;
- la cancellazione di propri dati, fatta eccezione per quelli contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati dall'Università e salvo che sussista un motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;
- la limitazione del trattamento ove ricorra una delle ipotesi di cui all'art. 18 del GDPR.

**Art. 12 Norma transitoria**

Per quanto non espressamente disposto dalla presente Convenzione si fa riferimento al Regolamento Didattico del Master in “Urologia ginecologia”, al Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell’Università degli Studi di Perugia richiamato in premessa, alla vigente normativa, nonché alle direttive degli Organi Accademici dell’Ateneo di Perugia.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

IL RETTORE

Prof. Maurizio Oliviero

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

IL RETTORE

Prof. ....

ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LA PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI DOCENZA.

TRA L'Università degli Studi di Firenze con sede in Piazza San Marco, 4 Firenze, Codice Fiscale/P. IVA 01279680480, rappresentato dalla Rettrice prof.ssa Alessandra Petrucci - avente i poteri per il presente atto

e

la Pontificia Università Lateranense, con sede ....., rappresentata dal ..... avente i poteri per il presente atto –

- CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Firenze e la Pontificia Università Lateranense intendono avviare una collaborazione reciproca per il perseguimento dei rispettivi fini istituzionali nel cui ambito prevedere anche la possibilità di conferimento di incarichi didattici ai professori ed ai ricercatori di una delle due università da parte dell'altro Ateneo

- RITENUTO pertanto, necessario addivenire alla stipula di apposita convenzione,

### SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Le premesse che precedono sono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 Le parti convengono di addivenire ad un rapporto stabile di collaborazione reciproca al fine di consentire lo svolgimento di incarichi didattici a carattere istituzionale da parte dei professori e ricercatori universitari con impegno a tempo pieno o definito dei due Atenei, volti alla formazione accademica e professionale degli studenti iscritti ai rispettivi corsi di studio.

Art. 3 La collaborazione dovrà svolgersi in condizioni di reciprocità e fatto salvo il rispetto dei requisiti necessari di docenza di ambedue le Università cui afferisce il personale docente/ricercatore interessato.

Art. 4 L'Università degli Studi di Firenze e l'Università Lateranense potranno conferire – **secondo le procedure previste dai rispettivi ordinamenti** - incarichi didattici ai docenti e ricercatori universitari in servizio presso l'altro Ateneo previa autorizzazione nel rispetto dei limiti stabiliti da questa convenzione di massimo 120 ore annuali. Il carico didattico svolto nell'altra università non concorrerà al computo del carico didattico dovuto dal docente nell'Università di appartenenza.

Art. 5 La presente convenzione decorre a partire dall'anno accademico 2024/25 e avrà durata di tre anni accademici.

Art. 6 Ciascuna delle due Università provvederà alla copertura assicurativa di legge del personale appartenente all'altro Ateneo che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le proprie sedi per lo svolgimento delle attività.

Art. 7 Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione alla presente convenzione il Foro competente è quello di Firenze.

Art. 8 Le due Università dichiarano reciprocamente di essere informate e, per quanto di competenza, espressamente acconsentire che i "dati personali" forniti, in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo di cooperazione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione medesima, nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalla normativa vigente. Ciascuna Parte, ai fini del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), si qualifica quale titolare autonomo del trattamento e non contitolare come previsto dall'art. 26 del Regolamento.

Art. 9 La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente. Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatta e sottoscritta in un unico

esemplare in formato digitale ed è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo viene assolto in modo virtuale dall'Università Lateranense ai sensi del D.M. 17 giugno 2014 giusta Autorizzazione prot. n. ....  
.....rilasciata dall'Agenzia delle Entrate in data ....., .....

Firenze,

Roma,

Rettrice Università degli Studi di Firenze

Rettore Pontifica Università Lateranense



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DAAD**

Deutscher Akademischer Austauschdienst  
Servizio Tedesco per lo Scambio Accademico

**Accordo di collaborazione culturale, scientifica e didattica  
tra l'Università degli studi di Firenze e il  
Deutscher Akademischer Austauschdienst / DAAD  
(Servizio Tedesco per lo Scambio Accademico)**

Nell'ambito degli accordi di collaborazione tra Italia e Germania, stabiliti dall'Accordo culturale tra i due paesi firmato a Bonn l'8.2.1956 e sanciti per ultimo dal Protocollo di cooperazione culturale firmato a Villa Vigoni il 24.4.2002, con particolare riguardo ai punti 1.1.9 e 10.1 di tale intesa ("rafforzamento della rete dei lettori in campo universitario")

l'Università degli Studi di Firenze,  
con sede a Firenze,  
Piazza S. Marco, 4 – 50121 Firenze  
rappresentata dalla Magnifica Rettore  
Prof.ssa Alessandra Petrucci

e

il Deutscher Akademischer Austauschdienst (di seguito DAAD),  
Kennedyallee 50,  
D-53175 Bonn  
rappresentato dal Segretario Generale  
Dr. Kai Sicks, a sua volta rappresentato dal responsabile di unità Wolfgang Gairing

uniti dall'interesse di sviluppare e agevolare i rapporti di collaborazione e di scambio nel settore dell'istruzione superiore, allo scopo di favorire l'apprendimento delle lingue dell'Unione Europea e la conoscenza reciproca dei propri Paesi,

si accordano sull'inserimento di un  
lettore DAAD  
nei seguenti termini:

Art.1. Sulla base di un profilo di competenze indicato dall'Università degli Studi di Firenze in considerazione delle proprie esigenze specifiche, il DAAD propone, in base ad un'autonoma valutazione e selezione, una terna di nominativi per la posizione di lettore DAAD. Sulla base di un giudizio espresso da una commissione di esperti dell'Ateneo stesso nominata a questo scopo, l'Università degli Studi di Firenze assume uno dei candidati della terna.

Art. 2. Il lettore scelto riceverà un regolare contratto dall'Università. Il contratto, con decorrenza dal 1° dicembre 2024 al 30 novembre 2025, avrà una durata massima di 3 (tre) anni, rinnovabile di anno in anno, previa verifica della relativa copertura finanziaria, e godrà del trattamento economico annuo di 18.500 Euro lordo percipiente.

Art. 3. Il DAAD si impegna a fornire al lettore un contributo finanziario a sostegno dei costi di trasloco, dei viaggi effettuati per motivi di servizio e di spese aggiuntive. Il DAAD sosterrà anche la formazione permanente del lettore e integrerà la retribuzione dell'Università degli Studi di Firenze secondo i propri regolamenti.

Art. 4. Il lettore dovrà integrarsi a pieno titolo nell'attività didattico-formativa, rispondendo alle esigenze indicate dalle aree dell'Ateneo interessate allo sviluppo, nell'ambito

dell'internazionalizzazione della didattica e della ricerca, agli scambi con la Repubblica Federale di Germania. L'attività del lettore per tali aree sarà coordinata dal Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI).

Art. 5. Il lettore dovrà garantire almeno 250 ore annue d'insegnamento e 100 ore di altre attività didattiche (ore di ricevimento, esami). A queste si aggiungeranno ulteriori ore per attività di consulenza e tutoraggio.

Art. 6. Rientrano inoltre tra i compiti del lettore attività culturali in senso ampio, come ad esempio la proiezione di materiale audiovisivo in lingua, l'organizzazione di incontri interculturali e quanto comunque risulti utile a promuovere la conoscenza del mondo tedesco sul piano linguistico e culturale.

Art. 7. Il lettore avrà la possibilità di ordinare direttamente in Germania libri, riviste, videocassette, audiocassette e altro materiale didattico. Questa dotazione costituisce proprietà del DAAD, ma potrà anche essere utilizzata, in accordo con il lettore, da docenti, ricercatori e dagli studenti dell'Università degli Studi di Firenze in regime di comodato gratuito.

Art. 8. L'Università degli Studi di Firenze s'impegna a fornire un luogo idoneo per la conservazione delle dotazioni in oggetto, e a fornire al lettore/collaboratrice uno spazio lavorativo che gli/le consenta di svolgere adeguatamente le sue funzioni.

Art. 9. L'Università degli Studi di Firenze s'impegna a valorizzare adeguatamente il ruolo e la funzione del lettore sia nell'ambito del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) che nell'attività generale dell'Ateneo, in particolare delle aree di cui all'art. 4.

Art.10. Il presente accordo entra in vigore dalla data della stipula ed avrà validità fino al 30.11.2027.

Art. 11. In presenza di adeguata motivazione sarà possibile, nel corso della sua validità, la disdetta del presente accordo da comunicarsi per iscritto da una delle due parti entro tre mesi dalla scadenza del contratto annuale del lettore DAAD. Costituisce adeguata motivazione il fatto che una delle parti contraenti non abbia più a disposizione i mezzi economici necessari a garantire la copertura economica dell'accordo.

Art.12. Nessuna modifica può essere apportata al presente accordo senza il consenso di ambedue i contraenti. Le eventuali controversie inerenti l'interpretazione e l'esecuzione degli atti convenzionali stipulati saranno risolte di comune accordo tra le parti. In mancanza di tale accordo la risoluzione delle controversie sarà demandata ad un collegio arbitrale composto di un membro designato da ciascuna delle parti e di uno scelto di comune accordo.

Art. 13. Il presente accordo è assoggettato all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo è a carico dell'Università degli Studi di Firenze e viene assolto in modo virtuale da Unifi – giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.

Il presente accordo è stipulato in 2 (due) originali in lingua italiana e in 2 (due) originali in lingua tedesca, facenti fede in entrambe le lingue.

Università degli Studi di Firenze

Deutscher Akademischer Austauschdienst

Firenze, il

Bonn, il

La Rettrice

Il responsabile di unità

Prof. Alessandra Petrucci

Wolfgang Gairing





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



LILT

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

prevenire è vivere



ASSOCIAZIONE  
PROVINCIALE  
DI FIRENZE

## Convenzione con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) per la partecipazione alla campagna screening "ottobre rosa"

tra

L'Università degli Studi di Firenze Codice fiscale e Partita IVA 01279680480 avente sede legale a Firenze, in Piazza San Marco, n. 4 - CAP 50121 – rappresentata dalla Rettore, Prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10/03/1962, giusta i poteri a lei conferiti con i Decreti MUR n. 944/2021 e n. 1069/2021,

e

Associazione Provinciale di Firenze della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori ODV - ETS 94051880485- Viale D. Giannotti, 23 - 50126 FIRENZE | rappresentata da dr. Alexander Peirano, nato a Firenze il 10/01/1947 giusta i poteri a lei conferiti con

### Preso atto che

- La **Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT)** è un Ente pubblico che opera sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. L'impegno della LILT nella lotta contro il cancro si sviluppa principalmente su tre fronti: la prevenzione primaria (stili e abitudini di vita), quella secondaria (promozione di una cultura della diagnosi precoce) e l'attenzione verso il malato, la sua famiglia, la riabilitazione e il reinserimento sociale.
- L'Università degli Studi di Firenze, come declinato anche nel proprio Piano Strategico intende Contribuire allo sviluppo della democrazia e del benessere attraverso il trasferimento dei risultati della ricerca e la massimizzazione del loro impatto sulla società, prevedendo altresì azioni finalizzate allo sviluppo della cultura del benessere presso il personale docente, tecnico amministrativo e presso la popolazione studentesca;
- Con la campagna "Lilt for Women Campagna Nastro Rosa" la LILT intende invitare le donne a partecipare attivamente agli screening.

### Si conviene e si stipula quanto segue

1. L'Università degli Studi di Firenze, nell'ambito delle proprie politiche di sviluppo di una cultura del benessere presso il personale docente, tecnico amministrativo e presso la popolazione studentesca intende fornire il proprio fattivo contributo alla realizzazione della campagna Ottobre Rosa, mettendo a disposizione spazi utili alla realizzazione delle attività di screening da parte del personale indicato da LILT.
2. LILT metterà a disposizione un medico senologo per effettuare le visite previste nell'ambito dell'iniziativa per due mezze giornate di visite, previste nei giorni 23 ottobre e 27 novembre 2024, in orario da concordare.

3. L'Università curerà la gestione degli appuntamenti, nella misura di uno ogni 20 minuti. Gli appuntamenti saranno riservati a personale universitario e a studenti, che si potranno prenotare con modalità che saranno definite di concerto tra i firmatari.
4. Le visite si svolgeranno presso l'ambulatorio della Biblioteca di Scienze Sociali, che sarà consegnata arredata con un lettino dotato di rotolo di carta, un piccolo sgabello a due gradini, una scrivania con sedia.
5. L'Università riconoscerà a LILT un contributo complessivo pari a euro 700 che sarà versato entro dicembre 2024 attraverso un bonifico su conto corrente bancario numero 55000/1000/00075424 Intesa San Paolo IBAN: IT58Y0306909606100000075424
6. Nello svolgimento delle attività in parola, il personale LILT è coperto da idonea polizza assicurativa fornita la LILT mentre il personale universitario e gli studenti sono coperti dalle polizze dell'Ateneo.
7. LILT, assume su di se e i professionisti che per essa operano, ogni responsabilità di carattere professionale nello svolgimento dell'attività medica.

Firenze, data della firma digitale

La Rettrice  
dell'Università degli Studi di  
Firenze

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Il Presidente  
LILT Firenze

Dr. Alexander Peirano